EDIZIONE DEL LUNEDI' — NUOVA — EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno XI Num. 24
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
28-29 Gennaio 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-090, 40-890, 44-903. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 200 (fin. 350) - Amm. finanz. e legali L. 300 (fin. 450) - Necrol. L. 300 (fin. 450), partecipaz. L. 800 (fin. 1200) la linea - Extra cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. comm.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

### I sei ministri hanno superato uno dei punti più controversi per il Mercato Comune

# Raggiunto l'accordo a Bruxelles sul "regime speciale„ per l'agricoltura

***L'intervento dell'on. Martino per stabilire quali prodotti agricoli dovevano entrare nel meccanismo del Trattato - Paste alimentari, liquori, vermut e panettoni tra le merci la cui esportazione avverrà senza dogana - Parere favorevole dei sei governi alla costruzione, da parte dell'Euratom, di una «officina per la separazione degli isotopi»***

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, lunedì mattina.

La seconda giornata della conferenza dei Ministri degli Esteri ha visto il superamento di uno dei punti più controversi del Trattato per il Mercato Comune, e cioè l'accordo sul «regime speciale» da riservarsi al settore agricolo. Non è un risultato di poco conto, ma le questioni ancora da affrontare sono così numerose che, nonostante i lavori di oggi, appare ormai alcuna una seconda riunione dei sei Ministri, probabilmente già lunedì qui a Bruxelles.

Nulla invece è stato ancora deciso sulla proposta partita da Guy Mollet per un incontro — subito dopo, e a Parigi — dei sei Presidenti del Consiglio.

Il dibattito sull'agricoltura è durato ore e ore con un duello che non è divenuto meno vivace man mano che dai principi generali si passava ai particolari. Come già abbiamo illustrato, la Francia sostiene la necessità di un «regime speciale» per questo settore, troppo delicato per affrontare allo stesso ritmo degli altri il progressivo automatico abbattersi delle protezioni doganali fino alla liberazione totale dei contingenti. Preoccupazione legittima e sentita in minore o diversa misura anche negli altri cinque Paesi: si trattava quindi di stabilire il principio che, sia pure con una diversa gradualità, anche i prodotti agricoli devono entrare nel meccanismo del Mercato Comune, e di fissare inoltre esattamente cosa debba intendersi per prodotti agricoli.

Il primo principio è stato subito dato per acquisito, dopo un vigoroso intervento del ministro italiano on. Martino. Sul secondo punto il dibattito è stato necessariamente analitico e quindi più lungo. Per la delegazione francese, agricoli non sono solo i diretti prodotti della terra, come ad esempio il grano (o della pesca o della foresta) ma sono anche quegli stessi dopo una prima trasformazione industriale — il grano in farina — e perfino dopo una seconda, la farina in pasta alimentare.

La battaglia si è svolta sui limiti tra la prima trasformazione — che gli italiani e gli altri mantenevano non modificasse l'essenza «agricola» del prodotto — e la seconda trasformazione, dopo la quale le «caratteristiche industriali» venivano dalla maggioranza giudicate assolutamente prevalenti.

In base a questa seconda tesi, tanto per scendere sul terreno pratico, le nostre paste alimentari, le nostre conserve, i nostri vermut, i nostri panettoni non dovevano essere considerati prodotti agricoli e non dovevano avere nessun «regime speciale» che impedisse di usufruire del meccanismo del Mercato Comune per l'esportazione senza dogana e contingenti negli altri cinque Paesi.

Ed è questa la tesi che sostanzialmente ha prevalso, eccezion fatta per le conserve e i legumi preparati (voce importante, i nostri pomodori pelati, la cui esportazione però è avviata per il 90 per cento verso paesi fuori del Mercato Comune, U.S.A. e Gran Bretagna) oltre che per il vino (ma qui la cosa era pacifica). Come prodotti industriali sono stati invece classificati: paste alimentari, vini aromatizzati, vermut, liquori e — in proposito è particolarmente intervenuto l'on. Martino — tutta la gamma della produzione dolciaria, dai panettoni alle caramelle e alle marmellate.

Fissata questa classificazione, con giusta soddisfazione dei delegati italiani, è stato stabilito che il regime speciale per il settore agricolo sarà assicurato da due sistemi: il primo, che si applica principalmente al commercio privato, è quello della fissazione dei prezzi minimi al di sotto dei quali cessa automaticamente l'importazione o la vendita; il secondo, per generi direttamente o indirettamente controllati dagli Stati, sulla base di accordi o contratti pluriennali.

Senza entrare in altri particolari tecnici, segnaleremo come l'insistenza della delegazione italiana abbia ricevuto l'esplicito riconoscimento della fine del «regime speciale» entro i 12-17 anni del periodo d'attuazione del Mercato Comune. Deciderà a quell'epoca il Consiglio dei Ministri sulle modalità di inserimento del settore agricolo accanto agli altri; e, per evitare il veto di chicchessia, la sua votazione — è stato precisato fin d'ora — avverrà non alla unanimità, ma a maggioranza qualificata.

Oltre al problema dell'agricoltura, i sei Ministri hanno trattato l'esame di varie altre questioni: territori d'oltremare e tariffe esterne comprese, ma la notizia più rilevante appare quella del raggiungimento di un generale parere favorevole alla costruzione da parte dell'Euratom della «officina per la separazione degli isotopi», un'impresa colossale, che aveva visto divisi soprattutto francesi e tedeschi, a sulla quale è stato ora chiamato a dare un giudizio definitivo un apposito comitato di esperti.

È è stata conferma ufficiale a Parigi sera di ieri che i sei Ministri, conclusi ieri pomeriggio i loro lavori, torneranno a riunirsi a Bruxelles lunedì prossimo. Il nuovo incontro dovrebbe concludersi nel giro di 24 ore; Spaak ha infatti dichiarato che tutte le difficoltà principali alla approvazione del testo sia del Mercato Comune che dell'Euratom sono ormai superate, tranne alcune riserve sollevate all'ultima ora dalla delegazione olandese. Sembra quindi molto probabile l'ipotesi che alla riunione di lunedì prossimo debba seguire un incontro tra i sei Presidenti del Consiglio mentre trova nuova conferma l'annuncio della firma dei due trattati entro il mese prossimo.

**Giovanni Giovannini**

Il ministro degli Esteri tedesco, von Brentano, arriva alla sede della Conferenza dell'Euratom a Bruxelles (Telefoto)

# Le correnti del PSI al prossimo congresso

### Permane una situazione di fluidità e di incertezza - Stasera si conosceranno, nel loro complesso, i testi delle mozioni approvate nelle assemblee provinciali

**Roma**, lunedì mattina.

Ieri si sono svolte la maggior parte delle assemblee provinciali del P.S.I., in preparazione del congresso che si aprirà a Venezia il sei febbraio. Solo stasera, quando si conosceranno i testi delle varie mozioni approvate, sarà possibile farsi una idea complessiva della situazione. Le prime indicazioni, comunque, confermano quell'impressione di fluidità e di incertezza che si era già ricavata dal risultato delle scorse domeniche. Molto spesso le correnti di minoranza, per non farsi mettere, votano il documento della maggioranza e non è quindi possibile fare su scala nazionale un calcolo esatto delle rispettive forze. Altrettanto spesso, i congressi provinciali finiscono per approvare «mozioni locali» che non si possono collocare con precisione né da una parte né dall'altra. Con ogni probabilità, ci troveremo, a Venezia, di fronte a una massa di delegati estremamente possibilisti, i cui orientamenti definitivi saranno fissati soltanto alla fine dei lavori.

Tutto lascia ritenere, però, che le posizioni di Nenni andranno progressivamente rafforzandosi a spese di Pertini e degli «unitari», cui certo ha nociuto l'appoggio scoperto e quasi provocatorio che gli stanno dando i comunisti.

I risultati del congresso romano, dove non si è riusciti a mantenere l'unità formale, sono indicativi: i pertiniani si sono divisi e una parte di loro, si è schierata sulle posizioni di Nenni e Riccardo Lombardi, che hanno ottenuto circa l'ottanta per cento dei voti. Un altro mette per cento è andato a Basso, che è anch'egli su posizioni nettamente autonomiste; al gruppo Silvestri è rimasto, quindi, solo il tredici per cento dei voti.

Tutto sta, ora, a vedere se Nenni riuscirà a qualificare nettamente a Venezia la maggioranza e se «il nuovo corso» che egli ha dato alla politica socialista riuscirà confermato e precisato con la necessaria chiarezza. E' il grande interrogativo del momento politico, il nodo al cui scioglimento sono condizionati gli sviluppi della nostra vita politica, anche in seno all'attuale governo.

Di qui la nervosa attesa con cui si guarda al congresso e tutte le pressioni, le sollecitazioni, le minacce, le speranze che in questi giorni si indirizzano verso i socialisti. Non soltanto verso quelli del P.S.I., ma anche verso quelli del P.S.D.I., strettamente impegnati nella vicenda. Agli uni, il compito di precisare il loro «nuovo corso»; agli altri, quello di dire se lo giudicano tale da affrettare il processo di unificazione.

Anche da questa parte le previsioni sono difficili e si devono basare su elementi contraddittori. Sabato, parlando a Bologna, Matteo Matteotti aveva evitato di fare anticipazioni su ciò che potrà avvenire dopo Venezia e, se mai, dalle sue parole si era potuto ricavare una impostazione fiduciosa e ottimistica sugli sviluppi della situazione.

Ieri, in un discorso a Poggiorenatico, il sottosegretario Preti ha invece detto che «non ritiene probabile che il congresso di Venezia arrivi a chiarire i rapporti con il PCI in maniera definitiva come il PSDI ha il diritto di auspicare». Il sottosegretario trae, dalle sue previsioni, conseguenze di carattere governativo: l'attuale formula di governo «per qualche tempo ancora» è l'unica possibile e coloro che parlano di crisi «danno l'impressione di lavorare di fantasia».

Preti offre, così, una formulazione precisa di quel «rilancio del quadripartito» di cui già si parla da qualche tempo. Dopo il congresso di Venezia, i socialdemocratici, pur prendendo atto dei «progressi» che il PSI avrà fatto sulla strada dell'autonomia, si direbbero favorevoli a mantenere ancora gli attuali rapporti di governo. Negni, da parte sua, cercherebbe di rafforzare la formula di collaborazione democratica, invitando i repubblicani — che si mostrano propensi a raccogliere l'invito — a entrare nel governo. Si tenterebbe, naturalmente, di realizzare i necessari spostamenti ministeriali attraverso un semplice rimpasto, evitando le incognite, sempre pericolose, di una crisi.

**Enzo Forcella**

# Crollo di Poujade nelle elezioni parigine

### *Il «moderato» Tardieu si è aggiudicato con largo margine il seggio di Moro Giafferi*

**Parigi**, lunedì mattina.

Pierre Poujade è uscito nettamente sconfitto nel suo primo tentativo di occupare un posto a Palazzo Borbone. Dai risultati delle elezioni suppletive per il seggio dell'Assemblea Nazionale vacante dopo la morte dell'avv. Moro Giafferi, nel collegio della «Riva sinistra» della capitale, Poujade ha ottenuto 18.906 voti su un totale di 319.091 scrutinati: cioè il 6 per cento.

Il seggio è stato vinto dall'indipendente (dell'ala destra «moderata») Julien Tardieu, con 170.953 voti. Secondo il comunista Lucien Monjauvis, con 72.374 voti (nelle elezioni politiche del 2 gennaio 1956 i comunisti avevano ottenuto 120 mila 230 voti). Terza la socialista Mireille Osmin, con 44.115 voti, Quarto Poujade.

L'elezione del moderato Tardieu, che appoggia la politica del governo per l'Algeria, costituisce un grave rovescio per i comunisti che erano riusciti ad avere la maggioranza in tutte le precedenti elezioni. La vittoria di Tardieu segna dunque un punto a favore dei sostenitori di Mollet, in un momento molto delicato per il Governo. Poujade, che nel discorso della settimana passata aveva detto sicuro di entrare all'Assemblea Nazionale, non ha ottenuto che la metà dei voti guadagnati dal candidato ufficiale «poujadista» nelle elezioni del 1956.

# Il Torino (1-5 ad Udine) in situazione "drammatica„

Il Torino, battuto a Udine per 5-1, è ora solo in coda alla classifica. Nella telefoto l'unica rete granata, segnata da Taccola (n. 11). In quinta pagina: il dramma della squadra torinese.

### Mercoledì i parenti di Wilma vengono interrogati come testimoni

# Ultimato l'interrogatorio degli imputati il Tribunale ascolterà la deposizione dei Montesi

### Dopo avere abbandonata la "tesi del pediluvio„, essi sono pronti ad accettare ogni altra spiegazione sulla fine della ragazza di Tor Vaianica - L'ultimo giorno di Wilma e il suo viaggio ad Ostia - I Montesi, a tutta prima, credettero in un suicidio - Poi, in seguito ad indagini personali, il fidanzato della giovane manifestò l'opinione che si trattasse di un delitto ad opera di "gente altolocata„

**Venezia**, lunedì mattina.

*Mercoledì i Montesi torneranno a Venezia, e i genitori di Wilma, la sorella Wanda e il fratello Sergio, si presenteranno al Tribunale per essere sentiti come testi. Nulla di nuovo, agli effetti della chiarezza del processo, ci si potrà attendere dalla loro deposizione. Ma non così, di giudici di Venezia si presenterà l'immagine del dolore. Il dolore e la angoscia per la fine di Wilma accompagnano dal 9 aprile '56 gli infelici genitori: e gli avanzi che da quel giorno si sono susseguiti, invece di placare questi loro sentimenti li hanno acuiti.*

*Rodolfo Montesi con la moglie, la figlia, il figlio e i suoceri abitavano in un modesto appartamento dell'INCIS - di via Tagliamento, 76, di cui, come impiegato statale, era titolare il suocero. Attivo, laborioso, di ottimi principi morali, Rodolfo Montesi osservava con alterna fortuna la sua attività di provetto abanista. Di carattere rigido, taciturno, poco socievole, si dedicava soltanto al proprio lavoro e alla famiglia, alla quale era legato da un profondissimo e geloso affetto. Le figlie non potevano uscire se non accompagnate; conoscevano pochi svaghi, niente ballo, limitato il cinema; all'ora dei pasti la famiglia doveva essere tutta riunita in casa. L'appunto questa disciplina negli orari spiega la sua agitazione la sera del 9 aprile, e la denuncia della scomparsa di Wilma, presentata alle 23 al Commissariato rionale dopo un febbrile e sterile controllo agli ospedali romani).*

*All'opposto di quello del padre, il carattere di Maria Petti. Anche per mitigarne l'asprezza, alla era quasi costantemente schierata dalla parte delle figlie. Frequenti, a tale proposito, erano i contrasti fra i coniugi, quando Rodolfo cedeva a capo delle scappatelle «cinematografiche» delle figlie o della loro uscita a una vicina sala da ballo, sia pure in compagnia della madre.*

*Appunto frequentando quella sola Wilma, sotto i vigili occhi della madre, fece la conoscenza della guardia di Pubblica Sicurezza Angelo Giuliani, che doveva poi essere accolto in casa, sia pure a malincuore da parte del padre, come fidanzato.*

*A una volta Wilma era taciturna e riservata. Aveva perche amiche, che non le era simpatico, de frequentare a lungo. Era romantica, sognatrice, e ingenuissima; se qualcuna le rivolgesse la parola, anche con propositi innocentissimi, Wilma arrossiva e rispondeva balbettando. Questo, ci si è chiesto fin da allora, sarebbe la ragazza della doppia vita, la ragazza che frequentava spacciatori e contrabbandieri di droghe? L'ipotesi fatta a suo tempo appare incredibile. Anche perché tali conoscenze avrebbero dovuto procurarle notevoli guadagni. E Wilma era una ragazza povera, dall'eleganza appariscente, ma in sostanza fatta di nulla, di abiti rifatti; era calzolaio che non la sorella Wanda da un pigiama smesso faceva delle mutandine, da una camicetta di raso nero ricavava un paio di reggicalze.*

*Dal racconto che se ha poi fatto Wanda, sappiamo che la mattina del 9 aprile, e fino ad una certa ora del pomeriggio, le due sorelle rimasero in casa. Wilma riordinò la biancheria che andava preparando per il suo matrimonio, che avrebbe dovuto essere celebrato nel successivo dicembre. Mirò un lenzuolo, lo ripose nell'armadio col riflo del corredo. Poco in un quaderno la minuta di una lettera al fidanzato che si trovava a Potenza, la fece leggere alla madre come una abitudine, la ricopiò e andò all'impostarla.*

*Soltanto pochi minuti dopo, o a Wanda propose di recarsi assieme ad Ostia. Soffriva di infiammazione ai piedi, e desiderava bagnarli in acqua di mare, convinta che le bagnature fossero efficaci. Ma Wanda le fece notare che la giornata fredda non era adatta alla gita, e si rifiutò di accompagnarla.*

*Alle 15,30 Wanda e la madre uscirono per recarsi al cinema, e a più volta Wilma non volle seguirle. Rimasta sola in casa, non vi si trattenne molto. Alle 17,15 la portinaia la vide uscire: e da quel momento di Wilma non si ebbe più notizia.*

*La mattina del giorno 11 sulla spiaggia di Tor Vaianica fu ritrovata la salma di una ragazza. I giornali del 12 ne diedero notizia in due righe frettolose. Ma i Montesi, che da tre giorni scrutavano angosciatissimi i giornali, si precipitarono a Tor Vaianica. E all'obitorio, nella salma della sconosciuta trovata sulla spiaggia, riconobbero la loro Wilma.*

*Furono così inviati le tre fasi che caratterizzano l'atteggiamento della famiglia Montesi. La prima fase si distingue in due tempi. Wilma risultava morta per annegamento, e in un primo tempo i Montesi parlarono di suicidio. Ma per quale motivo si sarebbe soppressa volontariamente? Sebbene i pochi pretesti lasciati in casa potessero avvalorare tale proposito, essi non erano affatto giustificazione agli eventuali che avevano contrassegnato gli ultimi giorni della ragazza, e nel suo stato d'animo che risultava assolutamente sereno. Perciò scartarono il suicidio, e in un secondo tempo si soffermarono sull'ipotesi del delitto.*

*Tale ipotesi nasceva da indagini personalmente compiute ad Ostia e a Tor Vaianica da Rodolfo e Sergio Montesi e da Angelo Giuliani. In particolare il fidanzato, nella sua qualità di guardia di Pubblica Sicurezza, aveva interrogato varie persone, e si era fatta la convinzione che Wilma fosse stata uccisa da «gente altolocata».*

*Ma anche questa ipotesi fu abbandonata dalla famiglia che, in un terzo tempo, propose la tesi della disgrazia. In casa Montesi si era presentata la signora Rosa Passarelli, la quale affermò di avere viaggiato con Wilma da Roma ad Ostia col treno in partenza alle 17,30. Quando la Passarelli seppe delle particolari condizioni fisiologiche in cui la ragazza si trovava il 9 aprile e del suo proposito di bagnarsi i piedi in mare, ne dedusse che Wilma, colpita da malore, era caduta in acqua e vi era annegata: da Ostia poi il cadavere era stato trasportato dal vento e dalle correnti fino ad arenarsi sulla spiaggia di Tor Vaianica. Nacque così — su idea della Passarelli di cui subito si impadronì la famiglia, quasi con sollievo perché scartava le compromettenti ipotesi del suicidio e del delitto — la fortunata tesi del pediluvio, a cui volle aggrapparsi.*

*Questa tre successive opinioni caratterizzarono la prima fase della famiglia Montesi. Nella seconda fase essa, si chiuse in un silenzio ostinato, che per quanto legittimato dal suo dignitoso dolore e da un giustificabilissimo riserbo, fu accolto con poca simpatia dall'opinione pubblica. La più accesa corrente di essa non esitò ad accusare il sospetto che la «gente altolocata» coinvolta nella scomparsa della ragazza avesse comperato il silenzio della famiglia. Ingiusta e malevolissima supposizione, annullata oltre tutto da due fatti: la immolata condizioni economiche dei Montesi, i quali inoltre hanno dovuto vendere per un milione e mezzo un appezzamento di terreno sul quale contavano di costruirsi una casetta; e la costituzione di parte civile nel processo, intesa a perseguire chiunque sia responsabile della morte di Wilma.*

*Infine, la terza fase dell'atteggiamento della famiglia Montesi si è avuta quasi alla vigilia del processo. Essi hanno abbandonato la tesi del pediluvio, senza però escludere in concreto una qualsiasi altra. Ma lasciano capire che ogni altra ipotesi sarà da loro accettata, ove il processo ne fornisca le prove, e soprattutto ove risulti che la figura morale di Wilma rimanga limpida e inattaccabile.*

**Giuseppe Faraci**

I genitori di Wilma Montesi fotografati insieme all'avv. Cassinelli (al centro)

## Trovati due scheletri in una villa di Capocotta

**ROMA**, lunedì mattina.

Nel corso di lavori di scavo per le fondamenta di una villetta nei pressi della tenuta di Capocotta e precisamente di fronte all'ingresso della casa colonica abitata a suo tempo dal guardiano Antonio Lilli, che figura tra gli imputati minori al processo di Venezia, alcuni operai hanno rinvenuto due scheletri. Del ritrovamento è stata immediatamente avvertita la polizia, che sta conducendo indagini.

Sembra, comunque, che gli scheletri risalgano a molti anni or sono.

### *Un guasto aveva bloccato il carrello*

# Un'ora di angoscia a bordo di un aereo

### Solo dopo 60 minuti di disperate manovre nel cielo di Londra, al momento di compiere un atterraggio di fortuna, le ruote rispondono ai comandi - Il principe ereditario dell'Irak fra i 45 passeggeri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**LONDRA**, lunedì mattina.

I quarantacinque passeggeri del quadrimotore inglese decollato nel primo pomeriggio di ieri dall'aeroporto di Londra con destinazione New York hanno vissuto un'ora di costernazione e di terrore. Se non fosse stato per una buona dose di fortuna, il loro volo si sarebbe concluso con un disastro in cui tutti forse sarebbero periti. Fra i passeggeri vi era il giovane principe ereditario dell'Irak, Abdul Illah.

Il dramma ebbe inizio quando il pilota dell'aereo — uno «Stratocruiser» — cercò, dopo alcuni minuti di volo, di far risalire il carrello. Le pesanti ruote retrattili rientrarono nella carlinga soltanto per metà e così rimasero, né fuori né dentro. Il pilota non ebbe altra scelta che tornare immediatamente a Londra, e chiese all'aeroporto di mobilitare ambulanze e macchine dei pompieri per un «atterraggio d'emergenza».

I passeggeri furono raggruppati nei ricordi di un simile atterraggio e ricevettero istruzioni su come agire quando l'aereo si incendiasse appena toccato terra. L'atterraggio avvenne fortunatamente senza incidenti e i viaggiatori — nella maggioranza inglesi ed americani — non ammirevole calma. Il principe Abdul Illah disse soltanto: «Che seccatura!»

L'aereo non tentò immediatamente la discesa. Per sessanta minuti dovette prima girare nel cielo, liberandosi di tutta la benzina contenuta nei serbatoi, per ridurre al minimo il pericolo di incendio all'atterraggio. Durante questo periodo, il pilota tentò continuamente di far ridiscendere il carrello, ma senza alcun successo.

Ebbe così inizio la discesa, angosciosamente vissuta sia a bordo dell'apparecchio che sul campo. Fu a questo punto che la fortuna fece la sua apparizione. Il pilota cercò, per l'ennesima volta, di far funzionare il carrello e — non credeva ai suoi occhi — vide finalmente le ruote discendere e assumere la posizione normale per l'atterraggio.

La tensione di quei sessanta minuti dev'essere stata notevole per tutti i passeggeri, nonostante la calma sempre mantenuta. Molti di loro hanno deciso inoltre di ritirare a domani la partenza per l'America, e il principe iracheno resterà a Londra fino a giovedì per rimettersi dall'esperienza, che un suo segretario ha definito «massacrante».

**Mario Ciriello**

ESPOSIZIONE SUBALPINA
MOTO - CICLO, MOTONAUTICA E AFFINI
TORINO - Palazzo delle Esposizioni al Valentino
16-24 marzo
BICICLETTE - MOTOCICLETTE - MOTOSCOOTER
MOTORI MARINI E SCAFI - ACCESSORI - RICAMBI
GOMME - CARBURANTI - ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO PER LO SPORT
MOSTRA DELLA CARICATURA SPORTIVA
MOTORADUNO NAZIONALE DI TORINO
PRESENTAZIONE DI MODELLI
D'ABBIGLIAMENTO PER LO SPORT
Sorteggio giornaliero di sci - motocicli
motori marini - tra i visitatori
Comitato organizzatore:
TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Tel. 60-978

# CRONACA CITTADINA

*La fascia a sud di Torino*

## 20 Comuni chiedono acqua, scuole, trasporti

**Il convegno di sindaci e parlamentari a Carignano Contrari a un grande mattatoio a Torino, propongono un mercato della carne e una centrale ortofrutticola**

Si è tenuto ieri a Carignano il primo dei dieci convegni promossi dalla Democrazia Cristiana per affiancare l'opera del nuovo Consorzio per il coordinamento e lo sviluppo economico-sociale della provincia di Torino. Il presidente della Provincia, prof. Grosso, parlamentari, assessori e consiglieri provinciali hanno preso parte ai lavori con i rappresentanti dei venti Comuni dei «collegi provinciali» di Moncalieri e Carmagnola: Nichelino, Trofarello, Santena, Villastellone, Pobiee, Isolabella, Pralormo, Candiolo, Vinovo, La Loggia, None, Piobesi, Castagnole, Carignano, Osasio, Virle, Pancalieri, Lombriasco, Moncalieri e Carmagnola.

Dopo i discorsi del segretario provinciale della D. C. Donat-Cattin e del prof. Grosso, il sindaco di Moncalieri dottor Becchis ha esaminato il problema urbanistico, Acquedotti e fognature, scuole e comunicazioni, sono stati oggetto di ampia trattazione, e in tutti i settori sono state poste in evidenza gravi manchevolezze. E' stato fatto anche un accenno ai piani regolatori, ma l'attenzione è andata alle questioni più urgenti, come l'assenza di acquedotti e fognature che ancora si registra in località — per esempio Nichelino — che fanno ormai parte di Torino. Sono poi stati rilevati gli inconvenienti derivanti dal mancato coordinamento dei servizi delle società di autolinee che collegano i comuni alla città, dall'assenza di adeguate linee intercomunali e dall'insufficiente servizio della ferrovie. Il relatore ha infine esaminato la precaria situazione ospedaliera e la mancanza di scuole, specialmente professionali, sebbene i comuni interessati gravitino in modo notevole sulla industria cittadina e l'alimentino ogni anno di centinaia di nuovi operai.

La situazione agricola e zootecnica, dalla relazione del sindaco di Villastellone dott. Appendino e del dott. Fenoglio, non è apparsa migliore. Taluni prodotti tipicamente locali (per esempio peperoni e asparagi) trovano sul mercato la forte concorrenza di altre regioni; certi altri sono battuti addirittura dall'estero: la carne, per esempio, mentre la vigorosa razza bovina piemontese minacciata di spegnersi. Rimedi proposti: istituzione di scuole zootecniche, di condotte agronome e di condotte veterinarie; lotta contro le malattie parassitarie su vasta scala con impiego di sieri ed elicotteri; incremento della costruzione di mattatoi privati e abbandono del progetto di un unico mattatoio a Torino; creazione in città di un grande mercato delle carni; costituzione, sempre a Torino, di una «centrale ortofrutticola» destinata a raccogliere e distribuire i prodotti locali e importati. Solo così si potrà dare un migliore assetto all'economia agricola.

Molti altri sono i problemi che dibattono le località della provincia a sud di Torino: disoccupazione, decentramento industriale, ricerca di nuove fonti di energia. Nel convegno di ieri è ancora una volta apparso evidente che per risolverli occorrono piani organici, coordinati da un apposito ente regionale o provinciale, e soprattutto la creazione di «consorzi» fra più comuni. E a tale proposito si è parlato di un raggruppamento di territori gravitanti su Torino nei cui limiti dovrebbero essere compresi i centri di Avigliana, Giaveno, Carmagnola, Moncalieri, Chieri e Chivasso. «Abbattiamo i fragili confini comunali — ha osservato il sindaco di Moncalieri — sarà più facile parlare di unità europea».

### I treni da Parigi in ritardo di 7 ore

**Il treno-lotto Parigi-Roma e il direttissimo del rapido della Francia, sono arrivati ieri mattina a Torino con forte ritardo. Il primo con 7 ore e 36 minuti, il secondo con 4 ore e 32 minuti. Il ritardo è stato causato da un grave incidente accaduto in una galleria a 18 chilometri da Digione, dove un carro-merci carico di materiale infiammabile si è improvvisamente incendiato. E' stato necessario far deviare i treni dal normale percorso fino alla sgombero della linea. Anche i treni diretti a Parigi hanno subito gravi ritardi.**

Un maresciallo sistemista ha vinto un "13„ e otto "12„

## Con 11 milioni del Totocalcio porterà sua figlia dal «chirurgo dei miracoli»

**In un bar di corso Lecce ha giocato tre «sistemi» da 32 colonne con alcuni amici - L'unico suo desiderio: "Mia figlia deve guarire, ma non avevo i soldi per farla operare dal prof. Olivecrona, in Svezia„ - La notizia ieri sera al ritorno dal cinema - Un altro "13„ in via Nizza: un ferroviere o un operaio della Riv**

Il maresciallo Torquato Furian con la moglie e accanto la figlia Alessandra, di 8 anni

Al Totocalcio sono stati azzeccati ieri in Piemonte due «13» e sessantasei «12», un ottimo bilancio: i «13» vincono 6 milioni e 485 mila lire e i «12» 295.100 lire. Le schedine dei due «13» sono state giocate entrambe a Torino, una nel bar-ricevitoria di corso Lecce 42 e l'altra nel bar-ricevitoria Cuba di via Nizza 180.

Il giocatore di quest'ultima schedina è ignoto ed ha scritto al posto del proprio nome quello della città. Il titolare dell'altra vincita è il maresciallo dell'Esercito Torquato Furian, di 37 anni, appartenente al 20° Reggimento fanteria e in servizio presso la caserma Cavour.

Scegliendo lui e gli amici con i quali ha giocato, la fortuna ha avuto mano felicissima. Il maresciallo Furian abita in corso Lecce 90 con la moglie Giustina Marcolin, di 33 anni, l'unica loro figlia Alessandra, di 8 anni, e i suoceri Egidio Marcolin, di 64 anni, muratore, e Maria Crepaldi, i quali, oriundi di Arre in provincia di Padova, si trasferirono nella nostra città quattordici anni or sono.

I coniugi Furian furono colpiti, due anni dopo la loro unione, da un grave dolore: la loro figlioletta che aveva appena sette mesi, fu colpita da una enterite acuta la quale ebbe conseguenze disastrose. La malattia si estese al cervello, intaccò centri vitali per cui la bambina non si rialzò più. Ancor oggi essa non parla, non fa alcun gesto né movimento con le proprie forze e di propria iniziativa: i genitori o i nonni devono sempre esserle al fianco, alutarla, soccorrerla nei momenti più difficili della sua tormentata esistenza.

I genitori, angosciati da questa pietosa sorte toccata alla loro fanciulla, vivevano con una sola aspirazione: trovare il denaro sufficiente per portare Alessandra in Svezia e farla sottoporre ad un intervento del famoso prof. Olivecrona, conosciuto in tutto il mondo con l'appellativo di «chirurgo dei miracoli» per gli straordinari risultati che furono ottenuti da molti suoi interventi al cervello di pazienti per i quali erano state perdute tutte le speranze.

Il maresciallo Furian, tifosissimo di calcio, era un accanito giocatore e la sua passione trovava alimento nella speranza di poter realizzare la somma necessaria per tentare di salvare la sua bambina. Ora questa aspirazione potrà essere esaudita. Il Furian ha giocato schiera a mezzanotte nella ricevitoria di corso Lecce 42 gestita dalla signora Teresa Ferrari, un sistema da 5000 lire. Tre schede sono risultate vincenti: la scheda B3 TF-7132 con un «13» e cinque «12», la scheda B3 TF-7137 con un «12» e la scheda B3 TF-7135 con due «13». In totale sono così 10 milioni e 767 mila lire che il Furian dovrà dividere con altri 36 giocatori che si sono associati a lui. Ma la quota maggiore (occhecchè a lui in quanto egli ha versato una frazione superiore a quella degli amici.

Ieri sera i coniugi Furian sono usciti di casa alle 19 per recarsi al cinema. Soltanto al ritorno il maresciallo si è ricordato del Totocalcio ed ha effettuato il controllo delle giocate rilevando le vincite.

L'altro tredicista, che si è nascosto sotto l'anonimo, ha giocato nel caffè Cuba nella tarda serata di sabato. I gestori della ricevitoria, i coniugi Elisabetta e Franco Mogni, non sono riusciti ad individuare la firma del vincitore. Il loro bar si trova di fronte alla Riv e vicinissimo al deposito locomotive delle FF.SS.; è quindi frequentato per la maggior parte da operai e ferrovieri. Con ogni probabilità è una di queste due categorie di persone appartiene il vincitore.

### Rintracciato a Rivoli il giovane di Moncalieri

**Aggredì la nonna nel sonno**

Giuseppe Fenaroli, il sedicenne di Moncalieri che sabato mattina ha aggredito la nonna materna per rubare i gioielli di famiglia, è stato rintracciato e arrestato. Lo ha riconosciuto un dipendente della autolinea di Rivoli, alle 7 di ieri mattina. Il tranviere si trovava nella sala d'aspetto della stazione della vicina città; sollevati gli occhi dalla pagina di cronaca de «La Stampa» che riproduceva la fotografia del giovane, se lo vedeva davanti, addormentato in una poltroncina. Lo riconobbe senza esitazione e ai precipitava a telefonare ai carabinieri di Rivoli, i quali accompagnavano il Fenaroli in caserma e lo interrogavano. Il ragazzo non negava l'aggressione, anzi, raccontava il triste episodio.

Giuseppe Fenaroli fu sin da bambino insofferente della disciplina: a 11 anni fuggì per la prima volta da casa approfittando di 50 mila lire della madre, la quale, vedova dal 1943, doveva faticosamente lavorare per mantenere se stessa, il figlio e la nonna già in età avanzata. Seguirono altre fughe. Fu ricoverato all'istituto di rieducazione «Ferrante Aporti» da dove fu trasferito in un altro istituto, a Venezia. Poi tornò a Moncalieri; ma la casa di servire soltanto come punto di appoggio per le sue scorribande. Fuggì ripetutamente lasciando nell'ansia la madre e la nonna.

Dopo il colpo il Fenaroli venne a Torino e portò gli oggetti rubati (un orologio e una catena) al Monte di Pietà ricavandone 4500 lire. Girovagò fino a notte; all'alba prese un filobus e andò a Rivoli per dormire in quella stazione.

I carabinieri di Rivoli lo hanno consegnato a quelli di Moncalieri, i quali lo hanno trattenuto in attesa che l'Istituto «Ferrante Aporti» lo possa accogliere di nuovo. La domanda di internamento è stata presentata dalla madre già da qualche settimana.

### Rintracciato a Rivoli il giovane di Moncalieri

**Aggredì la nonna nel sonno**

Giuseppe Fenaroli, il sedicenne di Moncalieri che sabato mattina ha aggredito la nonna materna per rubare i gioielli di famiglia, è stato rintracciato e arrestato. Lo ha riconosciuto un dipendente della autolinea di Rivoli, alle 7 di ieri mattina. Il tranviere si trovava nella sala d'aspetto della stazione della vicina città; sollevati gli occhi dalla pagina di cronaca de «La Stampa» che riproduceva la fotografia del giovane, se lo vedeva davanti, addormentato in una poltroncina. Lo riconobbe senza esitazione e si precipitava a telefonare ai carabinieri di Rivoli, i quali accompagnavano il Fenaroli in caserma e lo interrogavano. Il ragazzo non negava l'aggressione, anzi, raccontava il triste episodio.

Giuseppe Fenaroli fu sin da bambino insofferente della disciplina: a 11 anni fuggì per la prima volta da casa approfittando di 50 mila lire della madre, la quale, vedova dal 1943, doveva faticosamente lavorare per mantenere se stessa, il figlio e la nonna già in età avanzata. Seguirono altre fughe. Fu ricoverato all'istituto di rieducazione «Ferrante Aporti» da dove fu trasferito in un altro istituto, a Venezia. Poi tornò a Moncalieri; ma la casa di servire soltanto come punto di appoggio per le sue scorribande. Fuggì ripetutamente lasciando nell'ansia la madre e la nonna.

Dopo il colpo il Fenaroli venne a Torino e portò gli oggetti rubati (un orologio e una catena) al Monte di Pietà ricavandone 4500 lire. Girovagò fino a notte; all'alba prese un filobus e andò a Rivoli per dormire in quella stazione.

I carabinieri di Rivoli lo hanno consegnato a quelli di Moncalieri, i quali lo hanno trattenuto in attesa che l'Istituto «Ferrante Aporti» lo possa accogliere di nuovo. La domanda di internamento è stata presentata dalla madre già da qualche settimana.

Macabra scoperta alle «basse» della Dora nei pressi di corso Napoli

## Ucciso dal freddo sotto un ponte il corpo rosicchiato da grossi topi

**L'infelice aveva cercato rifugio per la notte sotto le arcate - Il cadavere appariva già mutilato alle mani e al collo - Altri drammatici episodi: una donna con la gola squarciata, ferito ai polsi, al petto e alle gambe - Un giovane di 16 anni si avvelena con un topicida**

Sulla Dora quasi parallelo al ponte Mosca di corso Giulio Cesare corre il ponte della ferrovia Ciriè Lanzo: a distanza di pochi metri da questo c'è un terzo ponte stretto e basso che unisce corso Agrigento a corso Napoli. Una dei pilastri ha una nicchia, poco profonda, che l'acqua lambisce quando appena si alza il livello. In questa nicchia hanno dormito l'intero inverno due uomini ed uno di essi è morto, forse per il freddo, ieri notte. E, spettacolo macabro: il cadavere è stato rosicchiato dai grossi topi di chiavica.

Il suo nome era Erisio Narvegni. Aveva 61 anno, era nativo di Cossigno di Novara e faceva lo scaricatore al mercato di Porta Palazzo. L'amico, che dormiva con lui sotto il ponte, si chiama Fiore Cavallazzi, ha 44 anni, pure lui è scaricatore. I due non avevano fissa dimora. Lavoravano quando potevano, di giorno si scaldavano in qualche osteria, alla notte andavano sotto il ponte.

Però il posto era troppo piccolo per ospitare due uomini ed essi, che non avevano neppure un po' di paglia ed adoperavano il cappotto per coprirsi, si sdraiavano sulla lastra di pietra, alla base del pilastro, con il capo riparato nella nicchia, ed i piedi penzoloni sull'acqua.

Ieri pomeriggio il Narvegni aveva detto di non star bene: «Sarà l'influenza, ma la sento venire, ho i brividi». Il Cavallazzi gli aveva proposto di andare a bere un bicchiere di quello buono: «Ti farà meglio di un'aspirina». Il Narvegni non aveva accettato. «Preferisco riposarmi. Va tu stasera. Ci rivedremo più tardi». Il Cavallazzi lo lasciò verso le due del pomeriggio. Tornò alle 22. Scese giù dal pendio della riva ed a tentoni cercò il suo posto. Toccò il corpo dell'amico e subito fuggire i topacci. Ma non si spaventò, perché erano i loro compagni di tutte le notti.

Pensava che il Narvegni dormisse, stette un momento incerto se svegliarlo o lasciarlo tranquillo. Lo scosse. Non rispose. Gli prese una mano e rabbrividì al contatto: gli parve che fosse rosicchiata. Balzò a sedere. Accese un pezzo di carta. L'amico era freddo, morto, e sotto le orecchie i topi già avevano aperto grossi buchi. E' inutile descrivere lo scempio che in poche ore avevano fatto gli immondi roditori.

Il Cavallazzi corse ad avvertire la polizia. Sul posto si recarono il brigadiere Nicolò, il quale scivolando sulla neve ghiacciata si ferì al capo, ed un agente. Il cadavere è stato portato all'istituto di medicina legale. Il Cavallazzi ha almeno che i curiosi se ne andassero, poi è tornato sotto il ponte, e i topi non vengono se si è vivi. Hanno paura» ha spiegato. E si è sdraiato nella nicchia occupandola per intero.

— Nel suo alloggio al quinto piano di via Rossini 14 ieri mattina è stata trovata una donna di 61 anno, Margherita Badellino, con la gola aperta da uno squarcio; i polsi sciolti da profondi tagli ed ancora una ferita al petto ed alla gamba destra. Una vicina di casa, Camilla Moriondo di 71 anno, verso le 8 aprendo l'uscio, che era accostato, si è vista quello spettacolo macabro. La donna giaceva sul letto e rantolava. Dopo aver vinto il primo attimo di spavento la Moriondo ha provato a soccorla per chiederle che cosa era successo, ma l'infelice rotolando gli occhi ha spalancato la bocca, per far vedere che aveva la lingua mozzata.

Allora la Moriondo, più non resistendo, è corsa fuori ad invocare soccorso. Sono intervenuti altri coinquilini che hanno fatto trasportare la Bardellino al San Giovanni, dove è stata ricoverata in condizioni disperate.

Nel pomeriggio è stato accertato che la donna ha cercato di darsi volontariamente la morte. Sopra il tavolino, accanto al rasoio che era servito a procurare le spaventose ferite c'era un biglietto indirizzato alla Moriondo. Diceva: «Non voglio più vivere, sono depressa. Perdonami. La colpa è di nessuno. Porta i miei mobili al Cottolengo». Con altra matita e calligrafia più tremolante un'altra frase: «Non date noia alla mia amica. Lei non ne può nulla».

Nel pomeriggio in Badellino si è ripreso e sufficiente per chiedere di scrivere. Le sue parole sono state: «Confermo che mi sono ferita da sola perché troppo stanca».

La Moriondo ha poi riferito ai dott. Locatto dalla Mobile che custodirà lei i beni della sua amica: i libretti della Cassa di Risparmio con una somma non indifferente ed oggetti di oro come catenelle, bracciali, orecchini.

Pare che la Badellino, subito a pensionata della Previdenza, abbia voluto uccidersi perché non le riuscivo di rimettersi da una caduta che l'aveva costretta all'ospedale con la frattura di un ginocchio.

— In piazza Chironi, ieri pomeriggio verso le quattro, una donna veniva colta da svenimento e s'accasciava sul marciapiede. Soccorsa e trasportata al Maria Vittoria, i medici accertavano che la crisi era dovuta a intossicazione da chinino. Individuata per l'operaia Maria Pittatore di 44 anni, abitante in via La Salle 10, e più tardi interrogata da un sottufficiale del commissariato San Donato, la donna confermava di aver ingerito una forte dose di chinino, ma non voleva rivelare i motivi del suo gesto. E stata ricoverata con riserva di prognosi.

— Un giovane di sedici anni, Mario Montaleone dimorante con i genitori in via Cibrario 26, si è avvelenato ieri pomeriggio ingerendo della polvere topicida a base di arsenico. Accasi alla partita allo Stadio Comunale ne tornò taciturno e triste. Cenò in silenzio e uscì nuovamente di casa per incontrarsi con alcuni amici. Ad un tratto annunciava ai compagni la sua tragica decisione. Prima che qualcuno potesse impedirglielo, il Montaleone inghiottiva il contenuto; pochi secondi dopo veniva colto da violentissimi dolori. E' stato trasportato al Maria Vittoria, dove i sanitari lo hanno trattenuto con prognosi riservata. Ignorano i motivi che hanno spinto il giovane a compiere il folle gesto.

Il ponte sulla Dora: sotto l'arcata il cadavere straziato

Erisio Narvegni, 61 anno

Concluso il congresso provinciale

## Il PSI non ha risolto i dubbi sull'unificazione

**Votata una mozione favorevole a Nenni ma a Venezia sarà rappresentata da delegati in prevalenza contrari**

Il congresso provinciale del PSI, dopo una terza giornata di dibattito nel corso della quale hanno parlato una quarantina di oratori, si è concluso ieri sera con l'approvazione di una «mozione politica» e con la nomina di sette delegati al Congresso nazionale di Venezia. Si è anche proceduto alla nomina dei nuovi dirigenti della federazione: 33 nomi, da scegliere, a scrutinio segreto, su una lista di settanta. I risultati saranno noti stamane.

Sulla «mozione politica» e per la designazione dei delegati nazionali, il Congresso è stato chiamato ad esprimere il suo parere con «voto palese» per niente di mano. Due votazioni che non hanno chiarito i dubbi emersi nel corso del dibattito, sul tema centrale dell'unificazione socialista. Infatti la «mozione» (approvata all'unanimità e redatta da un comitato ristretto, nel quale il segretario Gina ha potuto far pesare il suo orientamento decisamente favorevole alla unificazione) sarà rappresentata a Venezia da sette delegati dei quali almeno quattro o cinque avanzano riserve verso i socialdemocratici e appoggiano posizioni favorevoli ad una netta autonomia dai comunisti.

I sette delegati saranno: l'on. Gino Castagno, l'ing. Carlo Musso, il segretario della Camera del Lavoro Salvatore Foanni, l'operaio Francesco Rizzo, l'operaio Carlo Pasero, la professoressa Marina Dina (ivrea) e il sindaco di Alpignano Teresio Conti. I nomi sono stati approvati con 55 voti favorevoli, 7 contrari e 14 astenuti. Al Congresso di Venezia andranno inoltre, come membri di diritto, il sen. Gina, l'on. Foa, il segretario della federazione Filippa e il sindacalista Alasia.

La «mozione politica» approvata in relazione a la dichiarazione programmatica della direzione nazionale del partito e afferma che i presupposti dell'unificazione devono essere: «l'unità ideologica delle forze socialiste nell'ambito dell'unità dei lavoratori» e di tutti gli strati sociali che aspirano al rafforzamento democratico della vita politica italiana; l'assunzione dei problemi della classe lavoratrice a motivo permanente della politica socialista; l'impegno democratico classista, internazionalista, considerando i principi di libertà legati inscindibilmente alla ideologia socialista». Sul tema sindacale si auspica l'unità di tutti i lavoratori e realizzata mediante un profondo rinnovamento democratico del sindacato».

Ieri tra gli altri hanno parlato il segretario della CGIL Fanani (calorosamente favorevole all'unificazione), l'on. Castagno (secondo il quale mancano le premesse fondamentali per l'unione tra il PSI e il PSDI, mentre si dicono giudizi troppo drastici sui comunisti), l'on. Foa (che è favorevole all'unificazione, ma respinge ogni discriminazione anticomunista), Passoni (unificazione ma non a tutti i costi), Borgogno, Manzoni, Alasia, Dosio, Lamberto e Conti.


**TEATRO CARIGNANO**
Lazzo ADANI - Carlo NINCHI con i dottori ore 21,15
**Il signor Measure**
commedia più comica dell'anno
Novità di C. Magnier
ULTIME 2 RECITE

**ASTOR**
87° GIORNO DI
**GUERRA E PACE**
ULTIME REPLICHE

**AL TRUCADERO**
21: XVIII serata Arnic del Teatro Ettorina Zacchero - la chitarra del secolo. Attrac. Ricchi premi.

**AL FLORIDA CLUB**
Ore 21 Gran Serata di vent'anni fa con il Campi del Mo Di Nunzio, canti, J. Marinaro e Joe di Nova.

**FARO CLUB DANZE**
Ore 21: Elegante serata profumi con Hunghei Guidi-Clarino d'oro.

**GALLERIA D'ARTE CAVOUR**
Via Cavour 12, tel. 69-561. Mostra delle opere di pittura del Maestro italo-russo Giuseppe Chiecigh.

**PERENI BANDI** qualità scelta e un completo assortimento di camere, sala, soggiorni e cucine. Mobilificio Piemontese, via Barbaroux 18

**MOBILI ARTIGIANI**, c. Vittorio Emanuele 15. Matrimoniali, pranzo salotti-poltrone cucine. Facili.

**MOBILIFICIO GRAF 36 RATE** Camere da 98.000, tinelli da 43.000; vasto assort. Garibaldi 7 (corso).

**LASCIA O RADDOPPIA?** Il Mobilificio San Domenico non lascia ma raddoppia rivoluzionando e offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, arredi completi. Visitatici e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. Via San Domenico 6, Torino.

**CAMERE** letto, sala, cucine componibili, mobili tappati, arredi. Vastissima scelta. Pronti di produzione (in concorrenza). Bargoino via Valperga Caluso ang. via Molfetta 42 Rateazioni.

**I PELI SUPERFLUI** (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M. Torino piazza San Carlo 197, telef. 553-703; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2157.


## Vittima di un'aggressione mentre è sola nell'alloggio

*E' una ragazza di 19 anni - I vicini la trovano inebetita dallo spavento, col volto rigato di sangue - Una vendetta del fidanzato?*

Alcuni inquilini dello stabile di via Cruscomino 34 udivano, nel pomeriggio di ieri, verso le 18,30, provenire acute grida di donna dall'alloggio della famiglia Gallo dove abitano i fratelli Fernando e Giuseppina rispettivamente di 25 e 18 anni assieme alla loro madre. I Gallo risiedono a Torino da appena un mese e sono provenienti da Bassano del Grappa. Allarmati gli inquilini salivano al terzo piano ed entravano nell'alloggio la cui porta era socchiusa.

In casa si trovava soltanto la ragazza, Giuseppina. Era lei che gridava. Si rannicchiava alla tavola per timorsi in piedi e aveva il volto rigato di sangue. Gli accorsi la rassicuravano, la facevano adagiare su di un letto in attesa che giungesse un'ambulanza municipale subito chiamata telefonicamente. La ragazza appariva in preda a uno spavento e a una emozione così forti che le impedivano la parola. Si portava le mani al capo e alla faccia e le ritraeva grondanti sangue.

Con l'ambulanza la Gallo veniva accompagnata all'Assistenza Martini. I medici le riscontravano numerose ferite ad escoriazioni al cuoio capelluto, al naso, alla fronte, alle orecchie e due fratture alla mandibola inferiore. La giudicavano guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Soltanto dopo un'ora dal suo ricovero la ragazza poteva riprendersi e raccontare come si erano svolte le cose. Ella ha narrato che, mentre era sola in casa (la madre si era recata a Novara presso parenti e il fratello era uscito con un gruppo di amici), aveva ricevuto un'improvvisa visita del fidanzato, che abita a Bassano del Grappa. Recentemente ella gli aveva scritto dicendogli che aveva deciso di troncare la relazione. Il fidanzato si era precipitato a Torino con un'automobile della quale la Gallo ha anche fornito il numero di targa. Entrato nell'alloggio il giovane avrebbe aggredito furiosamente la ragazza a pugni e a bastonate. Quando gli inquilini erano accorsi, egli era appena fuggito dall'alloggio.

Del fatto veniva informata la polizia che iniziava le indagini per la identificazione dell'aggressore del quale la giovane non ha voluto fornire il nome.

### La padrona nel negozio mette in fuga i ladri

Verso le 17,30 di ieri la signora Scapicchio, proprietaria di un negozio di abbigliamento in via Digione 6, si trovava nel suo negozio. Ad un tratto udiva «sui» rumori provenire dal retrobottega: vi entrava e restava in attesa. Il battente si apriva, piano e due uomini comparivano nel vano della porta. La signora gettava un urlo: «I ladri!». I due erano svelti a ritirarsi: di corsa raggiungevano il portone e sparivano per strada. La signora, appena rivenuta dallo spavento ha denunciato il fatto al commissariato S. Donato.

**AUTOMOBILI RUBATE** — L'Automobile Club segnala che ieri è stata rubata una «1300-100» color grigio-verde targata TO-170.099.


**ASTOR**
PROSSIMAMENTE

**INGRID BERGMAN**
TRIONFA AL CINEMA **LUX**
nel technicolor
**«ELIANA E GLI UOMINI»**
ULTIMI GIORNI!

**NAZIONALE**
OGGI
AMORE
DESIDERIO
VIOLENZA
NEL CINEMASCOPE
EASTMANCOLOR
**SANGUE MISTO**
con
AVA GARDNER
STEWART GRANGER

**STATUTO MASSIMO**
OGGI
Il film che ha vinto il primo premio al Festival di Venezia 1956 per la migliore interpretazione maschile
**LA TRAVERSATA DI PARIGI**
con
JEAN GABIN
ANDRE' BOURVIL
Regia di Claude Autant-Lara
*Il successo del giorno!*

**FARO-ALEXANDRA-CAPITOL**
OGGI — UN AVVENTUROSO SUPERSCOPE
**L'ALBA DEL GRAN GIORNO**
con VIRGINIA MAYO - ROBERT STACK - RUTH ROMAN
Un film a colori S.K.O.

UN FILM ECCEZIONALE

4 GRANDI ATTORI
RAY MILLAND - MAUREEN O'HARA
CLAUDE RAINS
YVONNE FURNEAUX
e con il più clamoroso successo musicale della stagione:
**«LISBOA ANTIGUA»**

CINEMA - TEATRO
**MAFFEI**
Via P. Tommaso 8, tel. 888-864
OGGI SULLA SCENA:
Compagnia di Riviste
ALDO TARANTINO
e
DINO ALVARO
nella Rivista
Un napoletano a Fort West
con
DONATA GRAZIANI
FRANCO RENI
MARITZA DONEY
PAOLO MENEGOLLI
MARIO BUCCARI
DONEY DONAT GIRL'S
DONAT AND KELLY
SULLO SCHERMO:
**I RAZZIATORI**
TECHNICOLOR - SCOPE
con DAN DURYEA
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,30
Festivi: 15,15 - 18 - 21,15

IMMINENTE
**GIOVENTU' RIBELLE**
VI FARA' RIDERE
VI COMMUOVERA'
VI ENTUSIASMERA'
**GIOVENTU' RIBELLE**
con
GINGER ROGERS
MICHAEL RENNIE
e le tre stelle di domani:
BETTY LOU KEIM
WARREN BERLINGER
DIANE JERGENS
E un film CinemaScope
20th CENTURY FOX
Diretto da Edmund Goulding

LA PASTIGLIA IDEALE
**MENTAL**
PER OGNI STAGIONE

A.E.C.
CINE-TEATRO
**IDEAL**
OGGI
SULLA SCENA:
**WEEK-END**
Passeggiata musicale di Mario Galluccì e C. Di Ceglie
con
ROMANO VILLI
MARISA DEL FRATE
VICO MAURI
ADRIANA CANDIANI
Giusy Gori - Sandra Lori
RICCARDO ZAPPA
e i suoi solisti
A. Piccarretta - F. Grasso
Nico D'Angelo - N. Fresza
SERGIO GHEZZI
DANIMARK BALLET
di KARIS JOHNSON
SULLO SCHERMO:
**"TENEBROSA AVVENTURA"**
con FORREST TUCKER
PEGGIE CASTLE
Orario Varietà: 16,15 - 21,15

cine teatro
**ALCIONE**
OGGI - Grandi Spettacoli
BLAU BAR presenta
**NINO DONATO**
della novità 1957
«Con'hai dannato... n'Nino?»
con
IDA VILLER
ALFONSO TOMAS
ENRICO BRACCI
N. Folgaret - F. Brandini
LIA GRIFI
Giulia Blonde - Kristina Zahri
BALLETTO "BLAU BAR"
SULLO SCHERMO
"L'avampeato dell'inferno"
con ROD CAMERON
ORARIO RIVISTA:
feriali 16,15 - 21,15
festivi 15,15 - 18 - 21,15

**TELEVISORE**
da 17 pollici
grande marca
Pagamento rateato
£ 7000
mensili
**LOTTI** CORSO MAZZINI 41

**INFORMITALIA**
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque

**PROSSIMAMENTE AL LUX**

**LA BATTAGLIA DI RIO DELLA PLATA**

CINE **TORINO** oggi
VITTORIO DE SICA - MARLENE DIETRICH
nello spettacolare technicolor
**MONTECARLO**

CINE **REGINA**
oggi
Un film divertentissimo con
MICKEY ROONEY
**ATOMICOFOLLIA**
Elaine Davis - Robert Strauss
*Un film comicissimo*


TEMPERATURA DI IERI

| | |
|---|---|
| MINIMA | —3,4 |
| MASSIMA | +4,2 |

L'ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media +0,21; umidità 72 %; pressione 749,2. Cielo sereno. Previsioni: estese formazioni di nubi con ampie schiarite; nebbia la mattina in pianura. Temperatura a Cuneo: massima + 7,4; minima —7; media + 2,2.

# Firenze onora alla presenza di Gronchi Piero Calamandrei

*La solenne commemorazione di ieri in Palazzo Vecchio*

**Firenze**, lunedì mattina.

A quattro mesi dalla morte, avvenuta il 27 settembre del 1956, Piero Calamandrei, giurista insigne, umanista, letterato, è stato ricordato, ieri domenica, in Palazzo Vecchio, alla presenza del Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi. La commemorazione si è svolta nel salone dei Cinquecento. Insieme al Capo dello Stato, erano un folto gruppo di personalità del mondo politico e forense: da Enrico De Nicola, presidente della Corte Costituzionale, con tutti i giudici, membri della Corte stessa, a Ferruccio Parri, ai ministri Zoli, Romita e Angelini, che rappresentava il Governo e il Presidente del Consiglio, ai vice-Presidenti del Senato e della Camera, Moïè a Targetti, ai sottosegretari Piola e Bubba, al dottor Eula, Primo Presidente della Corte di Cassazione, oltre a un gran numero di rettori e di presidi delle più importanti facoltà di giurisprudenza delle Università italiane e straniere e a una numerosa rappresentanza del Corpo Consolare.

La cerimonia, organizzata dal Comitato nazionale per le onoranze a Calamandrei, posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, ha avuto inizio con un breve discorso del sindaco prof. La Pira, il quale, dopo avere rilevato che la presenza in Palazzo Vecchio del Capo dello Stato coincide sempre con qualche evento che ha un valore singolare (nel giugno delle scorso anno, al cospetto di rappresentanti di tutte le Nazioni della terra, Giovanni Gronchi inviò a tutte le genti un messaggio cristiano di speranza e di pace) ha affermato essere la cerimonia diretta a mostrare, come Calamandrei mostrò che certi valori giuridici fondamentali, mediante i quali si determinano e si custodiscono i confini della persona e della libertà umane, sono i presupposti della stabilità, della prosperità e della pace dei popoli, e che le gravi crisi storiche, nel passato e nel presente, hanno, nella alterazione e nella violazione di questi valori, una delle loro cause più determinanti.

Dopo alcune parole del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, prof. Finzi, si è alzato a parlare Ferruccio Parri, il quale ha con commozione ricordato l'amico, il combattente, il giurista. «Mario Bracci — ha detto Parri — scrisse che Calamandrei era caduto come il primo della fila: per molti è stato come se fosse venuto a mancare il padre, la guida. Nulla di più vero, in quanto Calamandrei ha lasciato i suoi amici senza un punto di riferimento».

Ricordata l'opera svolta da Calamandrei durante la Resistenza e il valore decisivo che la Resistenza ebbe nei riguardi della sua personalità, Parri ha concluso dicendo: «Piero Calamandrei ha lasciato dietro di sè un patrimonio prezioso, che non so quali altri popoli d'Europa e della terra possano vantare; un patrimonio che non deve essere sciupato e che noi dobbiamo difendere, secondo il principio che egli ebbe a porre a chiusa di una sua memorabile epigrafe: «Soffrire, morire, ma non tradire».

Le parole di Ferruccio Parri, che appariva vivamente commosso, sono state sottolineate da un lungo affettuoso applauso del pubblico che gremiva il salone dei Cinquecento.

Ha parlato, infine, l'oratore ufficiale prof. Mario Bracci, giudice costituzionale, il quale ha ricordato Piero Calamandrei e la sua opera di studioso, di uomo politico, di insegnante.

«Quando gli anni difficili, con l'avvento del fascismo, ebbero inizio — ha detto, fra l'altro, l'oratore — Calamandrei non ebbe esitazione alcuna: sentì che la via pericolosa era quella giusta; e così ebbe inizio il suo esilio in patria, perchè egli visse non solo al di fuori della vita ufficiale del proprio Paese, ma fuori di ogni rapporto con la classe politica che costituiva il regime. Unica eccezione: la sua partecipazione ai lavori per il Codice di Procedura Civile, convinto, come egli era, di dover dare il proprio contributo alla giustizia del suo Paese».

L'oratore ha poi ricordato l'apporto che Calamandrei dette alla resistenza al fascismo: la pubblicazione clandestina del «*Non mollare!*», le manifestazioni per il delitto Matteotti, i rapporti con Ernesto Rossi, coi fratelli Rosselli, con Salvemini.

Il prof. Bracci ha ricordato infine Piero Calamandrei, professore, avvocato, scrittore, critico: una critica che si svolgeva dalla tribuna del *Ponte* e nella quale era sempre presente il ricordo dei caduti della Resistenza, e ha terminato così: «Io non posso che ripetere, per rendergli onore, quello che scrisse subito dopo la sua fine: «Vi sono in Italia molti uomini onesti, che son rimasti liberi e che hanno cercato di essere giusti, perchè egli dava l'esempio e vegliava. Nulla è mutato. Questa è una promessa, ora che lui è scomparso».

Col discorso del prof. Bracci, la cerimonia aveva termine. E il Presidente della Repubblica, alle 17,40, ripartiva alla volta di Roma.

**g. c.**

Il settantenne sassofonista negro Sidney Brechi ha trionfato nella prima serata del Festival di Sanremo

## Si è concluso a Sanremo il Festival internazionale

# La tecnica dodecafonica al servizio della musica jazz

L'ottetto di Giorgio Gaslini ha incuriosito e disorientato il pubblico - Evoluzione del gusto verso lo stile moderno - Il roseo Fatty George ha presentato un panorama completo di tutte le forme jazzistiche

*Dal nostro corrispondente*

Sanremo, lunedì mattina.

*Faranno una manifestazione musicale di alcuno con comizio e piena successo senza trascendere a intervisti da rock and roll, ma facendo salire al vertice gli accordi di battimani e i fischi plaudenti.*

*D'accordo con la Federazione italiana del jazz, la direzione del Casino di Sanremo ha già gettato le basi del 3° Festival prima che fosse terminato il successo. Si tratta per l'anno prossimo di invitare non soltanto soliti di vaglia, ma complete formazioni, una per ciascuna delle nazioni europee di avanguardia del jazz (Inghilterra, Germania, Francia, Russia, Svizzera) ed una dall'America, oltre naturalmente i principali complessi italiani. Sarà questa la rassegna più imponente che non solo l'Italia ma anche gli altri Paesi del vecchio continente abbiano mai visto. Partita in ritardo, l'Italia si adegua alla sviluppo avvenuto del jazz nei Paesi di qua dell'Atlantico e Sanremo diventerà il centro d'i questa musica che interessa ormai milioni di persone.*

*Il pubblico di questa due serate occasionali era, come s'è detto, essenzialmente giovanile, ma non mancavano i fans in chiusa brizzolate, gli intenditori venuti da ogni parte e soprattutto dalla Francia, i giornalisti esteri, soprattutto di lingua inglese. La manifestazione, ritrasmessa per intero dal radio Montecarlo, ha raggiunto così milioni di radioascoltatori sparsi in mezza Europa.*

*Non senza qualche stupore abbiamo registrato l'evoluzione del gusto negli accaltatori di ieln, dall'anno scorso in qua. L'entusiasmo si è rivolto non solo ai più vivaci complessi del jazz tradizionale; con applausi molto opportuni e significativi hanno sottolineato anche le esecuzioni di stile modernistico o personale, come quella del trio del ventenne Enrico Intra, un pianista eccellente che ha interpretato tre pezzi suoi, originali, moderni e insieme superiti, coadiuvato assai bene dal basso Villa e dal batterista Pupo De Luca.*

*Non è possibile nei limiti della spazio oltare le varie formazioni, tutte molto preparate, dal Sestetto Italiano di Quartetto di Nunzio Zatondo, dalla Milan College Society al Sestetto Moderno e di Quintetto di Glauco Masetti, dall'Original Lambro al Complesso Internazionale formatosi appositamente per questa circostanza con elementi svizzeri, italiani e americani, e al Roman New Orleans Jazz Band, rivelo di fresco da tradizione antica. Le cantanti Coral Duvall e Lillian Terry hanno portato una nota di bellezza ed eleganza e la loro intelligente interpretazione di blues e canzoni di jazz moderno, mentre Wilma De Angelis ha messo al servizio della musica swing anche una vena realmente bella, seppure ancora un po' inesperta del genere.*

*La maggior «curiosità» del Festival è stata Giorgio Gaslini con il suo ottetto in parte classico (Tassinari, flauto, Lasaki oboe, Nardini clarino), in parte jazz (Libano tromba, Cerusi trombone, Guaicili contrabbasso e Cuppini batteria). Nella sua composizione «Tempo e relazione, opera n. 12», Gaslini ha coraggiosamente tentato l'inusitato nell'ambito della tecnica serial dodecafonica di elementi strettamente jazzistici. Musica difficile in se stessa per qualsiasi pubblico non provveduto, ha disorientato un poco per mancanza in luce in straordinaria bravura degli interpreti.*

*I due numeri di maggior successo sono stati la prima serata Sidney Bechet accompagnato dall'orchestra francese Ricciotty e Fatty George, il clarino viennese la cui stupenda orchestra sarà stasera a Torino. Il negro di New Orleans celebre per il suo sax come Armstrong per la sua tromba, Sidney Bechet, molto nero e capelli candidi, ha entusiasmato un pubblico attento e non vasto. Egli tuttavia, non c'è dubbio più quello che abbiamo ascoltato anni fa, nei bistrò di Nizza e di Juan les Pins, intonare fra due bicchieri di punch et rum le piangenti note di un blues di Handy, o ricreare d'un tratto l'ambiente delle vecchie taverne di New Orleans o di Baton Rouge evocando l'ombra del mago King Oliver.*

*Brava allora jam sessions appassionante che si prolungavano fino all'alba cantando fra numero 36 refrains consecutivi: la folla con gli occhi lucidi si dondolava al ritmo del suo saxofono, affascinato dalla sua voce angosciata dal suo blues. Oggi Sidney Bechet, divenuto parigino, conserva la sua magistrale bravura, ma fa qualche concessione di facilità verso i gusti del pubblico. Ai suoi tenerissimi d'essere irriverenti, diremmo che il Bechet di oggi è il Picasso della ceramiche, non più quello di Guernica.*

*Una vera rivelazione è stata l'orchestra del grasso, grasso, biondo e roseo Fatty George, ancora sconosciuto da noi. Il bonario e simpatico clarinettista ha riunito attorno a sè quattro musicisti unitrici, tre tedeschi e un cantante negro americano. Tutti sono molto bravi e suonano almeno sei strumenti. Vanno segnalati il pianista Knechel, il sax tenore Draco e il chitarrista Bill Grah, il migliore d'Europa. Questi nove artisti raggruppandosi in varie formazioni hanno dato un panorama completo del jazz andando a ritroso dalle forme più moderne a quelle più tradizionali. Stasera saranno a Torino.*

**m. v.**

## Vincenzo Tosa ha festeggiato il suo compleanno

# Centodue anni con i ravioli

**Il contadino di Cossano Belbo è stato travolto dagli amici "leggermente ringiovanito"**

DAL NOSTRO INVIATO

Cossano Belbo, lunedì mattina.

Vincenzo Tosa è entrato ieri nel suo centotreesimo anno di età, in ottima forma. I suoi «vecchi» amici di Cossano, ch'egli è andato a salutare scendendo al piano da Tortaiolo (400 m. s. m.), sia pure non a piedi, lo hanno trovato leggermente «ringiovanito», il che, superato il secolo, avviene di rado. Circa tre mesi fa, lo si credeva spacciato in seguito a un'indigestione di *bagna cauda* ma, all'indomani del suo peccato di gola, alzatosi egli prima degli altri, trovò in cucina un piatto di pasta asciutta fredda: lo mangiò e si rimise a posto lo stomaco.

Forse, se la sua longevità ha un segreto, questo è da ricercare nella pastasciutta. Il suo piatto preferito, ma mangiò anche ieri, sia pure sotto forma di ravioli. Gli piace molto mangiare. E' che da piccolo soffrì la fame e crede ancora necessario «rifarsi» di allora. Nella sua memoria, la «fame» si è incisa molto di più che non la storia del Risorgimento che vide quasi tutta Garibaldi à un'ombra vaga ed incerta, mentre rimangono «immortali» i polli che egli, garzone di campagna, presentava ai suoi avariziosi padroni come morti di malattia misteriosa e che egli, viceversa, aveva ucciso astutamente. Delitti perfetti. I padroni, desolati e inorriditi, gli ordinavano di seppellirli, egli obbediva, salvo poi a disseppellirli e a farne una scorpacciata. Naturalmente, era un tecnico al quale si poteva ricorrere anche di rado, è perciò che lo ricordo tenacemente.

Egli era ancora bambino, quando in Piemonte gridavano «Roma o morte!» ma, cresciuto negli anni, conservò sempre un'indifferenza naturale per la politica e, naturalmente, anche per l'istruzione. Ebbe bensì soltanto conquistare un po' di terra, la sua e ci riuscì nel 1893 pagandola 18 mila lire, in contanti, impresa finanziaria notevole per chi era partito con una paga di 8 lire all'anno. Nel frattempo, egli si era sposato ed aveva già messo al mondo sei figli (in seguito, ne verranno altri tre).

Gli domandiamo scherzosamente se nella sua vita siccatore il naso altre donne, oltre sua moglie di 10 anni più giovane di lui e morta a 78 anni. Egli ci risponde serio serio che «allora, non usava». Allora «usava» andare in chiesa con un «vero timor di Dio» e «lavorare». Due pilastri che egli non ha mai abbandonato. Anche ieri, egli ha ascoltato la Messa, per la più in piedi e, quanto al lavoro, sega ancora la legna, va a spaccia, va a cercare erba per i conigli; «trovo — dice — che il tempo passa più bene». A 82 anni, egli falciava ancora il grano. Non insistiamo quindi nel chiedergli ricordi storici: gli basta già la sua storia. Al massimo potrà raccontarci di quel terribile flagello che fu la malattia delle viti (la peronospora) e quando arrivò il solfato di rame per debellarla. Allora, la gente non voleva più bere vino perchè credeva che fosse velenoso, e i furbi comperarono l'uva per nulla, sperando nell'avvenire. Scapellotano che fra i furbi, in formato ridotto, ci fosse pure lui.

— Arrivederci al prossimo compleanno — gli diciamo.

Egli risponde con un sorriso incerto: — Pian, pian...

Veramente, egli appartiene ancora a quella generazione che gli auguri li voleva a rovescio. E' l'affettuoso «te possino ammazzà» dei romani e «in bocca al lupo» dei cacciatori. Vincenzo Tosa ha un fratello in America, di 86 anni, Luigi. Sua sorella Ernesta, morì a Moncalieri a 94 anni. Gli altri 3 fratelli si arrestero prima.

**a. a.**

## Il Sultano del Marocco in visita a Firenze

**Firenze**, lunedì mattina.

E' giunto ieri sera in treno proveniente da Milano, il sultano del Marocco, Mohammed Ben Yussef, ricevuto alla stazione di Santa Maria Novella da tutte le autorità cittadine. Mascnetto V si è intrattenuto a colloquio con il sindaco prof. La Pira e quindi assieme al seguito, ha raggiunto un albergo del Lungarni, dove alloggerà durante il suo breve soggiorno.

## Da sabato a Trieste Elena di Francia e il marito

**Trieste**, lunedì mattina.

Sabato sera a bordo di una auto targata Parigi sono giunti nella nostra città la principessa Elena di Francia e il conte Evrard di Limbourg-Stirum, che il 17 scorso si sono uniti in matrimonio nella capitale francese. La giovane coppia ha preso alloggio in un grande albergo situato sulle Rive e dal quale la vista spazia sull'intero golfo triestino.

**Gli Astri:** Luna in Capricorno congiunta a Venere, Rischio di fare; trascinare in una corrente di vita troppo spensierata. Strane attualmi in amore. Tipi: Ospitiera, Toro e Vergine.

**Capricorno:** non datevi a speculazioni; azzardate perchè perderete del denaro, del tempo e della pazienza. Divertitevi, evaporatevi solo.

**Toro:** le vostre aspirazioni saranno contrariate dalle realizzazioni planetarie. Tuttavia, non lasciatevi trascinare da impulsi collerici.

**Vergine:** dovrete aver cura della vostra salute, delle vie digestivi, Mangiate poco, specie in serata. Per il resto cercate di non applicarvi seriamente in niente di faticoso.

**Ai nati dell'Ariete:** avrete a che fare con una persona che vi sembrerà avere dei buoni sentimenti, mentre la sua perfidia sarà come il veleno del cobra. Consigli: conservate il vostro sangue freddo e parlate il meno possibile allo scopo di salvaguardare la vostra tranquillità mentale. Cauvre: le vostre simpatiche nazanze favoriscono ed il miglioramento delle vostre condizioni di salute non sarà certo. Lesse: qualcuno ricorrerà a voi per liberarsi da un assillo. Bilancia: non datevi a speculazioni azzardate nella speranza di far fortuna in breve tempo. Sarebbe un errore grossolano. Scorpione: troverete la soluzione di un problema assai intricato. Sagittario: la vostra irascibilità rischia di cacciarvi nei guai. Non confidate nulla alle donne. Acquario: badate a quel che dite se volete suggestionare una persona molto scaltra. Pesci: perderete il controllo dei nervi e combinerete un guaio. Occhio aperto sul burrone.

**T. Palombosi**

## Due bimbi dilaniati da una bomba a mano

**NAPOLI**, lunedì mattina.

Verso le ore 10 di ieri mattina una forte detonazione si verificava alla periferia di Casoria, un villaggio situato a pochi chilometri da Napoli. A terra, sul pianerottolo di una gradinata di accesso, giacevano due corpicini orribilmente straziati: si trattava di due bimbi di tre anni, Carmine Mascolo e Alfredo Mazza.

I due piccini stavano trastullandosi sul pianerottolo di casa Mascolo, sita al vicolato Sicignano, con un oggetto di ferro rinvenuto per terra. Incoscientemente, era il piccolo Carmine a maneggiare quello che gli era parso una specie di giocattolo. Improvvisamente questo gli scoppiava fra le mani ed i due bimbi venivano colpiti in pieno dalle schegge. La madre del Mascolo, che era a pochi metri dal figlioletto intenta ai lavori di casa, veniva anch'essa raggiunta da una scheggia al piede destro, per cui è stata trasportata all'ospedale di Castellammare di Stabia, dove è stata ricoverata e dichiarata guaribile in dieci giorni.

Sul posto si sono recati i carabinieri e da una prima ricognizione si è potuto stabilire che l'ordigno era una bomba a mano tipo SIPE. Potrebbe darsi che i due bambini l'abbiano rinvenuta nella campagna circostante, dove a quanto pare ancora nessun rastrellamento è stato fatto fino ad oggi, per cui spesso si verificano rinvenimenti di residuati di guerra.

## Il "caso" di TELEMATCH verso il milione

# Anche i varesini sconfitti dal terribile oggetto misterioso

*Nessuno è riuscito a indicarne il nome esatto - Domenica prossima emigrerà in un centro della Campania - Abili ma sfortunati i "mimi" della quarta puntata - Un milione alla coppia del "braccio" e della "mente"*

*Nostro servizio particolare*

**Roma**, lunedì mattina.

L'oggetto misterioso è sempre più misterioso. La cosa sta diventando davvero imbarazzante. Neppure a Varese, quarta tappa dello strano tubetto lungo circa 10 cm. e largo 5 e mezzo, è stato identificato. Non è più, come si è detto fin dalla sua prima comparsa, il quiz elevato al... tubo, ma alla ennesima potenza. Lo stesso Enzo Tortora ha ammesso, alla chiusura della trasmissione, che quell'aggeggio gli fa attraversare giorni difficili.

Ma un'altra preoccupazione, deve o almeno dovrebbe turbare i sonni di Tortora e dei suoi compagni di équipe: «Telematch» rivaleta pesantuccio. In questa puntata non sono mancati i concorrenti curiosi e abili, mezza gamba simpatica si è alternata davanti alle telecamere; si è poi avuto l'episodio movimentato del gioco «Braccio-mente» con relativa vincita del milione da parte della simpatica coppia Corradini-Massei. Non di meno la trasmissione ha mancato di scorrevolezza, in qualche punto è stata addirittura noiosa. Non siamo lontani dalla stanchezza.

A 800 mila lire l'oggetto misterioso è stato presentato a Varese davanti ad oltre duemila persone che affollavano il Palazzo dello Sport. Il diabolico tubetto è diventato anche un motivo turistico: infatti pare che molta gente sia accorsa non solo da Milano, ma da Torino, Genova, Roma, perfino da Napoli. «E' — ha sottolineato Tortora — uno degli aspetti del logorio della vita moderna».

Anche a Varese, come già a Frascati, Tivoli e Pinerolo si sono succeduti al microfono in tre tempi almeno una ventina di concorrenti. E sono venute fuori le definizioni più diverse meno quella azzeccata. Un tale presentando un sosia del tubetto ha affermato che riscarbava la risposta per una ulteriore occasione, quando la cifra del premio sarà più alta.

Attraverso i successivi insuccessi dei candidati, l'oggetto misterioso è giunto col a quota 950 mila lire. Dopo il giretto nel Settentrione sta per ritornare al Sud: domenica prossima sarà in un centro della Campania.

A «Passo o vedo» due soliti concorrenti. Gli stessi giochi «veduti» da Silvio Noto, di non soverchio interesse. Il primo dei due, l'impiegato milanese Franco Fiasco, non messo alla prova per i due primi quiz (segare in venti colpi un legno di 5 centimetri; comporre in un minuto una collana di maccheroni di un metro) è miseramente caduto alla prova: «Individuare in trenta secondi un grossolano errore sulla carta d'Italia». Fiasco, che a suo dire è laureando in Scienze commerciali, non ha visto che sulla carta presentatagli l'isola d'Elba si trovava nel golfo di Taranto.

Migliore di lui Marco Simoni, anche egli milanese ma impiegato di materiali edilizi in Roma. Con la vincita, ha detto, vuole ingrandire o completare il suo teatro di marionette. E ci riuscirà perchè ha vinto 70 mila lire componendo all'improvviso una quartina a rime obbligate proposta da Silvio Noto. Le rime erano in «ato» ed «one». Il signor Simoni ha scritto, là per là, all'incirca questi versi, che gli stesso ha giudicato «non belli affatto»:

«Visto che a Telematch sono arrivato — Non senza un pochettino d'emozione — Non me la prendo e corro diritto — Al ristorante a fare colazione».

Noto che gli aveva proposto già prima altri tre quiz senza peraltro «vedere», gli ha allora chiesto di continuare. Ma prudentemente il candidato ha rinunciato davanti al quesito ulteriore: «Dire la lunghezza del biglietto da 10 mila lire con un centimetro di approssimazione».

Di gran lunga più disinvolti, se pure meno fortunati, i «mimi» di questa puntata: Carlo Romani e Armando Perugini, rispettivamente insegnante in un Istituto Tecnico e impiegato a Città di Castello. Spetta il primo dei due, al quale era affidato il compito di gestire, si è mostrato abilissimo, di rara evidenza e di maniere brillanti o spigliate. Il suo *partner* non ha avuto così soverchia difficoltà a dare la prima risposta: il cassiere, il pescatore con canna al lancio, l'uccello in gabbia, il commesso viaggiatore, il barc.

Il successivo quiz a quota 100 mila presentava qualche difficoltà. Era «il dittatore». Ma Romani ha saputo mimare così bene che quasi diventava agevole; ha mostrato l'autocrate vestito di brillante uniforme in atto di concionare da un balcone ad una folla in delirio. E' giunto perfino a rendere con evidenza un oppositore che tra la folla dissentiva e finiva arrestato e ammanettato. Continuò rifacendo le pose trascinanti del dittatore e mostrando a gesti che uno solo comandava e imponeva la sua volontà alla folla. Ogni suo sforzo è stato vano. La troppa complessità dei gesti e le sin troppo idee espresse hanno messo il suo compagno nell'imbarazzo. Balbettante, Perugini tentenna mormorando: «Dittatore... Mussolini... Hitler... Stalin... Franco... Tito... Nasser... Peron... Chiang Kai Shek... Eisenhower... Churchill... Adenauer... Gronchi... Segni... Togliatti... Nenni... Saragat... Malagodi... Pacciardi... Lauro... Scelba... Fanfani... Moro... Andreotti... Rumor... Bo... Pella... Zoli... Romita... Angelini... Togni... Tambroni... Leone... Pastore... Merzagora... Bucciarelli Ducci... Ambrosini... Gronchi... Segni... Togliatti... Nenni... Saragat... Malagodi... Pacciardi... Lauro... Scelba... Fanfani... Moro... Andreotti... Rumor... Bo... Pella... Zoli... Romita... Angelini... Togni... Tambroni... Leone... Pastore... Merzagora... Bucciarelli Ducci... Ambrosini...». Ma non è stato portato addirittura in casa di Corradini davanti alla moglie del candidato e alle sue bambine, Fiamma e Gloria. Già saggiato le volte prima in tre campi — la cultura generale, i funghi e l'attualità — il simpatico *bookmaker* doveva ieri sera rispondere a tre quesiti di economia domestica. In caso di errore da parte sua «il braccio» doveva venirgli in aiuto sostituendosi a lui e sollevando successivamente 105, 110 e 115 chili. Una prova difficile per l'atletico Massei, che in passato è in piena allenamento non era mai riuscito ad alzare più di 110 chili.

Il presentatore Enzo Tortora addenta l'«oggetto misterioso»

Prima domanda di Tortora: «Mi dica, caro Corradini, quale è stata, con un'approssimazione di cento lire, l'ultima spesa per la bolletta del telefono di casa sua». Senza esitazione l'interrogato risponde: «8400 lire».

Sul video appare casa Corradini. L'annunciatrice Adriana Berti entra in campo. E controlla la bolletta che la moglie del concorrente ha scovato in un cassetto: «Bravo, indovina, lei ha vinto! Esce esattamente 8400 lire».

Seconda domanda: «Quanta pasta ha in casa al momento? Approssimazione di 100 grammi». Corradini esita, leva gli occhi al cielo, poi dice: «Un chilo. Mi pare, anzi sono sicuro che ci sono due pacchi di mezzo chilo». Nuovo controllo nella cucina. Sulla bilancia i due cartocci confezionati danno il peso annunciato.

Terzo quesito: «Mi dica, con 50 lire di approssimazione, il prezzo e il titolo del libro di lettura della sua figliuola più grande che fa la seconda elementare». Attenta riflessione di Corradini. Poi la risposta: «800 lire. Il titolo è *Acque chiare*». Nuovo controllo in casa. La moglie del candidato porta il volume. La testata corrisponde. Il prezzo? E' di 700 lire.

A questo punto Corradini ha la migliore battuta della sua carriera televisiva: «50 lire me le hanno fatte di sconto». Ma Tortora si è mostrato insensibile a quella prontezza di spirito. E il «braccio» ha dovuto entrare in scena per sollevare il primo fra i pesi stabiliti: 105 chili. Ce l'ha fatta senza apparente sforzo.

**Angelo Nizza**

## Numerose scommesse fra i concorrenti

# Dovrà attraversare a nuoto il lago di Varese in febbraio

**Varese**, lunedì mattina.

*Circa duemila persone hanno assistito ieri sera al palazzo dello sport di Varese alla nuova puntata di «Telematch». Fra i duemila spettatori si trovavano, piuttosto delusi e anche irritati, i 300 concorrenti non accettati per la trasmissione. Il malcontento era dovuto al fatto che Tagliani aveva proceduto alla selezione senza previo avviso scegliendo i partecipanti fra coloro che per caso o per scrupolo entusiasmo si erano trovati al palazzo dello sport già dalle ore 14.*

*Il primo a presentarsi alle telecamere era un vecchietto settantenne giardiniere di Varese che identificava l'oggetto misterioso nel Tubo Pitò incompiuto. Un ultimo di esitazione da parte di Tortora faceva pensare a una possibile soluzione. Niente invece. E il gioco proseguiva con una bionda agente di pubblicità, Anna Maria Banfi, abitante a Varese, che anche lei non indovinava. Delusione pure per Carlo Micchio che segue l'oggetto misterioso al ritmo di un Giro d'Italia: è un geometra di Alessandria. Di pittoresco il partono ancora con Carlo Baeni, radiotecnico varesino, ma più era stato a priori scartato.*

*Parecchie le signore e le ragazze candidate tra le quali una bruna in rosa, Giovanna Galboni esperta di ciclismo, che a tempo perso per mantenersi una scrupolosa fatta con amici dovrà percorrere in bicicletta la strada da Varese a Campo dei Fiori che, come si sa, è a 1200 metri di altitudine con un dislivello di circa 800 metri da Varese. Una incertezza di Tagliani che presentava Varese come «comune» faceva poco piacere ai varesini; Varese è capoluogo di provincia e di una provincia piuttosto importante anche se piccola e giovane. I concorrenti si susseguivano dando i nomi più strani e più ingegni ma senza accusare dispiacere per gli smacchi. Proprio un gioco. Un piccolino di 9 anni, Antonio Menegon, si schierava per un realizzatore di marconi. Un panettiere parlava di tiro a volo, Fiamma e Gloria. Già saggiate le volte prima in tre campi — la cultura generale, i funghi e l'attualità — il simpatico *bookmaker* doveva ieri sera rispondere a tre quesiti di economia domestica. In caso di errore da parte sua «il braccio» doveva venirgli in aiuto sostituendosi a lui e sollevando successivamente 105, 110 e 115 chili. Una prova difficile per l'atletico Massei, che in passato è in piena allenamento non era mai riuscito ad alzare più di 110 chili.*

*Prima domanda di Tortora: «Mi dica, caro Corradini, quale è stata, con un'approssimazione di cento lire, l'ultima spesa per la bolletta del telefono di casa sua». Senza esitazione l'interrogato risponde: «8400 lire».*

*Sul video appare casa Corradini. L'annunciatrice Adriana Berti entra in campo. E controlla la bolletta che la moglie del concorrente ha scovato in un cassetto: «Bravo, indovina, lei ha vinto! Esce esattamente 8400 lire».*

*Seconda domanda: «Quanta pasta ha in casa al momento? Approssimazione di 100 grammi». Corradini esita, leva gli occhi al cielo, poi dice: «Un chilo. Mi pare, anzi sono sicuro che ci sono due pacchi di mezzo chilo». Nuovo controllo nella cucina. Sulla bilancia i due cartocci confezionati danno il peso annunciato.*

*Terzo quesito: «Mi dica, con 50 lire di approssimazione, il prezzo e il titolo del libro di lettura della sua figliuola più grande che fa la seconda elementare». Attenta riflessione di Corradini. Poi la risposta: «800 lire. Il titolo è *Acque chiare*». Nuovo controllo in casa. La moglie del candidato porta il volume. La testata corrisponde. Il prezzo? E' di 700 lire.*

*A questo punto Corradini ha la migliore battuta della sua carriera televisiva: «50 lire me le hanno fatte di sconto». Ma Tortora si è mostrato insensibile a quella prontezza di spirito. E il «braccio» ha dovuto entrare in scena per sollevare il primo fra i pesi stabiliti: 105 chili. Ce l'ha fatta senza apparente sforzo.*

**Angelo Nizza**

*Il 1° Gennaio 1957 è stato portato addirittura in casa di Corradini davanti alla moglie del candidato e alle sue bambine, Fiamma e Gloria. Già saggiato le volte prima in tre campi — la cultura generale, i funghi e l'attualità — il simpatico bookmaker doveva ieri sera rispondere a tre quesiti di economia domestica. In caso di errore da parte sua «il braccio» doveva venirgli in aiuto sostituendosi a lui e sollevando successivamente 105, 110 e 115 chili. Una prova difficile per l'atletico Massei, che in passato è in piena allenamento non era mai riuscito ad alzare più di 110 chili.*

*Prima domanda di Tortora: «Mi dica, caro Corradini, quale è stata, con un'approssimazione di cento lire, l'ultima spesa per la bolletta del telefono di casa sua». Senza esitazione l'interrogato risponde: «8400 lire».*

*Sul video appare casa Corradini. L'annunciatrice Adriana Berti entra in campo. E controlla la bolletta che la moglie del concorrente ha scovato in un cassetto: «Bravo, indovina, lei ha vinto! Esce esattamente 8400 lire».*

*Seconda domanda: «Quanta pasta ha in casa al momento? Approssimazione di 100 grammi». Corradini esita, leva gli occhi al cielo, poi dice: «Un chilo. Mi pare, anzi sono sicuro che ci sono due pacchi di mezzo chilo». Nuovo controllo nella cucina. Sulla bilancia i due cartocci confezionati danno il peso annunciato.*

*Terzo quesito: «Mi dica, con 50 lire di approssimazione, il prezzo e il titolo del libro di lettura della sua figliuola più grande che fa la seconda elementare». Attenta riflessione di Corradini. Poi la risposta: «800 lire. Il titolo è *Acque chiare*». Nuovo controllo in casa. La moglie del candidato porta il volume. La testata corrisponde. Il prezzo? E' di 700 lire.*

*A questo punto Corradini ha la migliore battuta della sua carriera televisiva: «50 lire me le hanno fatte di sconto». Ma Tortora si è mostrato insensibile a quella prontezza di spirito. E il «braccio» ha dovuto entrare in scena per sollevare il primo fra i pesi stabiliti: 105 chili. Ce l'ha fatta senza apparente sforzo.*

**Angelo Nizza**

## SPETTACOLI A TORINO

**TEATRI E RITROVI**

*Prosa, biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 43-213.*

**Alfieri:** ore 21 precise Compagnia di Riviste Totò-F. May-E. Turco in «A proscindere...».

**Carignano** (Coup. Laura Adani - Carlo Ninchi) con A. Franciosi): ore 21.15 «Il signor Masura» di C. Meanier, Novità.

**Piccolo Teatro** (Sala Gobetti - Via Rossini 8): Chiuso. Domani ore 21.15 «Lisia» di L. Pirandello. Prenotazioni e vendita biglietti al botteghino del Teatro.

**Galleria Fogliano**, via Massini 9: Pittori dell'800. Or. 10-12; 15-22.

**Al Florida Club** (v. Solferino, tel. 42-821): 21-1 Maestro Di Nunzio, musiche L. Martorana, Joe di Nora **De Benedetti**: lezioni di ballo privato coll. Carignano 4, t. 51-428

**Fussia**: Café chantant. Medici 113

**Gandio**: 16.30 danze, 21 ripeso.

**Rimaldi**: Scuola ballo, v. Volta 8.

**Trocadero**: 21 Zucchari C. Gilè.

**Augustus Dancing**, via Roma 981: ore 22-3 danze, arte varia.

**Chatham Bar**: Night Club, via Teofilo Rossi 3, telefono 30-713. Orchestra Nardi Attrazioni

**Columbia Dance**, via Golto 8 bis, tel. 60-143): Altrez. Orch. Aymond.

**Ricordi Club**, v. Cavour 8, t. 44-790): ore 22-3 Finachi e suo Quartetto.

**Le Ferrovie** (via Golto 14, telefono 62-068): danze, attrazioni.

**Palazzo del Ghiaccio**: ore 8, 18, 21. **Pattinaggio Pubblico** tel. 772-125

**Terme Sapeudi**, (ingr. Mar Montalto): 14-24 Giochi bocce, Bowling

**Torino Ippodromi**: Tempio 9-18.

**CINEMA ITALIANI**

**Ambrosio**: «Paris Palace Hôtel», Charles Boyer, Françoise Arnoul, R. Rizzo, Eastmancolor prima.

**Ariston**: «Vita di una commessa viaggiatrice» tech. Sc., G. Roger.

**Astor**: «Guerra e pace», ingresso continuato. Spett. ore 15.30-17.31.

**Cairo**: «Don Felipe» CinaScope technicolor con Fred Mc Murray, Dorothy Malone, Walter Brennan.

**Doria**: «Il prigioniero» con Alec Guinness e Jack Hawkins.

**Lux**: «Siluna e gli uomini», Ingrid Bergman, Mel Ferrer, Jean Marais Cinepanoram in technic.

**Metro-Cristallo**: «Peccati in pelle» con Marina Allasio ed Ettore Manni. Matinée alle ore 10,30.

**Repoel**: «Il monello» con Charlie Chaplin e Jackie Coogan. Precede: «Orizzonti senza fine».

**Vittoria**: «La montagna» tecnic. VistaVis. E. Tracy, R. Wagner.

**Augustus**: «Incantesimo», Kim Novak, Tyrone Power, Scopa tech. Orazio spettac.: 14,30-17-19,30-22.

**Maffei**: «Il vanitorio» techn. Rivista Tarantino-Alvaro: 14,15-21,15.

**Nazionale**: «Sangue misto» tech. CinaSc. Ava Gardner, S. Granger.

**Torino**: «Montecarlo» techni. Scopo. V. De Sica, M. Dietrich, Ap. 10

**Alessandro**: «L'alba del gran giorno» Scopo col V. Mayo, R. Black.

**Arlecchino**: «I giganti sconosciuti» Van Heflin, E. Wilson, Sioux.

**Capitol**: «L'alba del gran giorno» Scopo colori V. Mayo, R. Black.

**Fiore**: «L'alba del gran giorno» Scopo colori, V. Mayo, R. Black.

**Fiume**: «Tempesta su» Wilco tec. Scopo A. Steele, Ingresso L. 300.

**Giardino**: «Cirano di Bergerac» José Ferrer, Mala Powers.

**Hollywood**: «La legge contro Billy Kid» tech., Scott Brady, St. John.

**Ideal**: «Tenebrosa avventura» F. Tucker e Rivista R. Vilit-M. Del Frate 18,15 e 21,15.

**Massima**: «La traversata di Parigi» di Autant Lara, Jean Gabin, Bourvil, 1° premio Fest. Venezia.

**Principe**: «La legge contro Billy Kid» techn. Scott Brady, St. John

**Statuto**: «La traversata di Parigi» di Autant Lara, J. Gabin, Bourvil 1° premio Festival Venezia.

**Adriana**: «Belle della notte», Gérard Philipe, Gina Lollobrigida.

**Alaione**: «Avamposto dell'inferno» Riv. Donato-Villa 15

### Occasioni sciupate dai bianconeri e tenacia dei campioni d'Italia

# La Juventus domina contro la Fiorentina ma viene raggiunta (1-1) su rigore nella ripresa

Nel primo tempo una delle più belle esibizioni dei juventini

## 45 minuti di gran gioco

di VITTORIO POZZO

La Juventus ha rischiato di perdere una partita che pareva dovesse e potesse vincere con relativa facilità.

Nel primo tempo hanno dato l'impressione di avere il risultato in tasca, i bianconeri. La realtà così poteva allora apparire il risultato stesso fuori di ogni pericolo e discussione. Furono una sperie di ravvicinabile-sione della azioni e insieme la bravura dei portieri degli uni, ad impedire loro di ottenere quello che meritavano. Offensiva come quella condotta, sviluppata e terminata da Conti individualmente o come l'altra culminata nel colpo di testa di Antonioiti, erano degne di successo, forse anche più di quella che mandò la squadra in vantaggio ad una decina di minuti dal calcio d'inizio. E' stata una bella Juventus, quella del primo tempo. Una Juventus più veloce, più volenterosa e più combattiva del solito. Ma anche una Juventus che giuocava con ordine e con discernimento.

Verso quei primi quarantacinque minuti rappresentano il periodo di gioco più brillante e nello stesso tempo più convincente che l'undici federale abbia prodotto nel corso della stagione. Poi, alla ripresa, si ebbe un calo notevole da parte dei padroni di casa. Un calo di rendimento e di efficacia, determinato innanzi tutto da un minuscolo grado di precisione fallace, mentre alcune sporadiche, episodiche azioni della prima ripresa ci incaricavano di confermare che non erano in verità tecniche che fossero di colpo scomparse. Tornò a spuntare fuori la testa la Fiorentina, nella ripresa. Non una Fiorentina del tipo della stagione scorsa, elevata, celsa, superiore. Semplicemente una Fiorentina migliore di quella della prima parte dell'incontro più docile, più sicura, più incisiva. E venne il pareggio, su giusto rigore. E, nei minuti che mancavano al segnale di chiusura, si affacciò anche la possibilità di un capovolgimento rispetto al primo tempo, del risultato. E' stato Vavassori, il sostituto di Viola, a dire di no a questo capovolgimento — che in sè e per sè sarebbe stato del resto cosa non giusta — colla grande parata a mezza altezza con cui ha risposto al gran tiro di Montuori.

La partita si è svolta su un piano superiore a quello che può essere considerato come il piano normale del nostro gioco di campionato d'oggi. Superiore tecnicamente soprattutto. A tratti bella anche, interessante assai lo è stata sempre. Perchè a parte il comportamento della Juventus — la quale ha complessivamente superato la prova in modo superiore all'attesa — v'era il grado di forma e di efficienza degli ospiti, positivo e negativo che fosse, ad interessare in ogni modo e con cattivarsi.

Non va dimenticato: mancavano agli ospiti ormai due uomini di rilievo, Chiappella e Virgili. Ma tre pedine di valore, Viola, Gursena e Nay mancavano pure in campo opposto. Tenuto conto di tutto, non è più la Fiorentina dell'anno passato. Non lo è — qualche eccezione a parte — come valore d'uomini, non lo è come gioco di squadra. Il primo tempo è stata senz'altro sostenuta, da parte sua, con un Magnini maiuscolo come non lo si era visto mai, e con una prima linea che tentava di far giuoco ma che giuoco qua riusciva a fare. Alla ripresa, in correlazione al calo dei piemontesi, la prestazione dei toscani passò al vaglio. L'intero undici lavorò allora con maggior slancio e miglior convinzione. Il terreno ghiacciato, che aveva resultato un evidente ostacolo nei primi quarantacinque minuti, fu, dopo il riposo, affrontato con più marcata cautela e successo. E la prima linea tentò e riuscì a dire qualche cosa di suo. Orsale, essenzialmente, e due comici, Julinho e Montuori. Il primo rappresenta, non diciamo proprio l'unico ma certo la più notevole fra le eccezioni, in fatto di grado di forma, a cui abbiamo accennato.

Julinho è un tecnico di primo ordine. Non tecnico puro, che preferisce la qualità alla quantità nel lavoro che esplica sul campo. Ma questa volta il brasiliano ha pagato di persona anche la lotta di continuità delle sferre false. Ma è stato il secondo tempo, durante il quale egli ha corso a destra ed a sinistra sul tentativo di lanciare fra gli intervalli della difesa bianconera quel senso che pareva essere Montuori. Un attacco a due — anche a tre, con Bizzarri — che non ha parlato della partita, per quel che riguarda la difesa viola, ma che è pur riuscito a dire ed a fare cose pregevoli ed interessanti.

Una partita corretta, che ha avuto — ripetiamo — un contenuto tecnico di rilievo.

Antoniotti (n. 9) con una girata improvvisa sfiora il goal

Vavassori battuto dal rigore calciato dal terzino fiorentino Cervato. (foto Meiss)

*Una Juventus in vena, fa poco più di dieci minuti ha segnato, dopo aver dato con Conti, Boniperti, Hamrin e Montico il «preallarme» di una serie di tiri che parevano diretti senza scampo verso la rete. Anche il portiere della Fiorentina, però, era in vena. Ha fermato quanto gli arrivava nel rettangolo dei pali. Gli altri palloni sono passati a lato di pochi centimetri.*

*Al 13' Boniperti realizzava. Hamrin, rientrato dal forno di riposo con la ferma intenzione di dimostrare di essere sempre... un fortissimo nazionale svedese, insisteva in un duello con Rosetta, fino a causare un «angolo». Calciava egli stesso dalla bandierina, Boniperti, correndogli incontro, ventiva inseguito da Orzan, suo custode speciale e mettava lo scompiglio nella difesa «viola». Il pallone finiva proprio sui piedi del «capitano»: un tocco gradito, Orzan sempre più confuso non sapeva che fare. Il goal era inevitabile.*

*La Juventus vivacizzava e spettacolare accoglieva il vantaggio con l'indifferenza di chi sa di poter fare meglio ancora. Lo stesso Boniperti, autore di un tiro formidabile al 16', aveva la soddisfazione di sentire il suo nome scandito, Bo-ni, Bo-ni, come gli avviene soltanto quando gioca in maglia azzurra e gli si chiede di rimettere a posto le sorti dell'undici italiano.*

*Una breve parentesi di pressione «viola», tanto per dar modo al giovane Vavassori di unire su Bizzarri ed essere pienamente all'altezza della situazione, e ritorno delle azioni nelle vicinanze di Toros. Sivamente, unito brillante ed insidioso giuoco ad Hamrin, Orzan doveva deviare in angolo. Al 33' saltando Toros con una parata eccezionale poteva evitare una disavventura. Conti, preso il pallone a metà campo, sigagnava tra gli avversari come lui solo sa fare. In questi casi tutti aspettano il passaggio finale al compagno smarcato. Conti invece preferisce calciare con l'esterno del piede anche da posizione molto angolata. Così ha fatto pure ieri. Il portiere viola, benchè colto di sorpresa, scattava tuttavia sulla destra, un gesto di disperato da parte del juventino; un abbraccio dei viola al loro entusiasmo unico; ecco la sintesi finale dell'episodio che poteva essere decisivo.*

*Al 39' Rosetta, il rientrante capitano della Fiorentina entrava ancora su Stivanello ed in chiusura di tempo, Montuori, centravanti improvvisato e poco convinto egli stesso del ruolo insolito occupato per la seconda volta da quando è in Italia) si faceva tuttavia notare per una franca puntata. Vavassori allontanava il pericolo.*

*Questo intervento del sostituto di Viola era il preludo di una serie di parate effettuate nel secondo tempo. I bianconeri avevano ancora una ventina di minuti in loro favore ed in questo periodo per tre volte si ebbe l'impressione che la Fiorentina dovesse soccombere.*

*Incominciò Antoniotti, al 15', con una rovesciata acrobatica. Toros, inspiegabilmente si trovò il pallone tra le braccia. Al 19' Conti, spostatosi sulla sinistra, colpiva il palo. Infine Stivanello scattava in contropiede, superava Magnini, scartava Toros uscito alla disperata e deviava verso la porta vuota. Rincalzando sulla segatura la sfera rotolava a dieci centimetri dal montante.*

*L'empatavino non ha avuto fortuna in un'azione condotta con velocità e senso del gioco e su questo goal mancato la partita aveva un brusco capovolgimento.*

*Già al 21' Vavassori era costretto a un pronto colpo di reni per mandare sopra la traversa proprio con la punta delle dita un pallone calciato da Montuori. Al 34' si trovò il pareggio dei toscani.*

*Nella giornata del «gioco da spettacolo» le reti dovevano avvenire su azioni da fermo. Quella della Fiorentina è partita da un calcio d'angolo ed è giunta in porta grazie ad un rigore. Su corner di Orzan, Bizzarri, di testa, deviava verso Montuori e questi, pressato da Aggradi, calciava debolmente. Respinta di Vavassori di pugno, la palla cadeva sui piedi di Cervato, che rimbalzo su un bianconero. Smoli (ci è parso) e giù verso in rete. Vicino al palo è appostato Robotti. Perso per perso, il difensore ferma con la mano. Cervato realizza facilmente il «penalty». Di strano c'è soltanto che il terzino-cannoniere ingannò Vavassori e sorprende il pubblico con un tiro lento lento, che comunque va a segno.*

*La Juventus «rischia» ancora mandando anche Corradi in avanti; Montuori, favorito da un momentaneo indebolimento muscolare di Aggradi riesce a piazzare un colpo insidioso. Vavassori, ragazzino calmo che fa bene le cose difficili, si allunga, tocca la palla e la devia sopra la traversa. Il pareggio, almeno, è salvo. La Juventus, però, avrebbe meritato molto di più.*

**Paolo Bertoldi**

JUVENTUS: Vavassori; Corradi, Robotti; Emoli, Aggradi, Montico; Hamrin, Boniperti, Antoniotti, Conti, Stivanello.

FIORENTINA: Toros; Magnini, Cervato; Orzan, Rosetta, Segato; Julinho, Scaramuzzi, Montuori, Gratton, Bizzarri.

*Arbitro:* Orlandini di Roma. *Spettatori* 30 mila; incasso 13 milioni.

*Reti:* Boniperti (J.) 13' del 2° tempo, Cervato (F.) su rigore 34' della ripresa

### La Spal vince a Padova con fulminea partenza: 2-1

**Padova**, lunedì mattina.

La partita si è divisa in due fasi nettamente distinte: nella prima si è visto durante i primi 30' il Padova letteralmente sbalordito dagli avversari con una difesa che dava il lasciapassare a quasi tutte le veloci puntate degli spallini; nella seconda fase il Padova ha attaccato costantemente ma la bravura di Bertocchi e la logica tattica prudenziale delle squadra ospite, ormai in vantaggio per 2 a 0, hanno impedito che l'incontro finisse in parità.

Inizio velocissimo della Spal che si porta subito nell'area di Fin e al 6' è già in vantaggio con una fulminea stoccata di Broccini che, avuta la palla da Dal Fos, superava nello scatto Azzini. Due minuti dopo Sandeli raddoppiava a conclusione di un lungo dialogo dell'attacco con la sterdita difesa patavina: il tiro lungo e teso al è inaccato alla destra del portiere. Al 28' il Padova iniziava la sua riscossa con una punizione di Mari che Bertocchi deviava miracolosamente in calcio d'angolo.

Solo nella ripresa, al 12', il Padova riusciva ad accorciare la distanza: lancio di Mari a Chiumento; quest'ultimo a Bonistalli il quale benchè attorniato da Vinley riesce a mettere in rete.

Fino al fischio di chiusura continui attacchi dei biancorossi che però non riescono a scovertire il risultato.

SPAL: Bertocchi; Dal Prat, Lucchi; Vitu, Vinley, Dal Fos; Broccini, Di Giacomo, Firotta, Sandeli, Novelli.

PADOVA: Fin; Blasna, Segnalisto; Seffusatti, Azzini, Mari; Colin, Rosa, Bonistalli, Chiumento, Morzilo.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

IN SORDINA SUL CAMPO DI MARASSI

# Pareggiano (e deludono) la Sampdoria e l'Inter: 2-2

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Un pareggio che deve accontentare tutti: 2 a 2, infatti, è il risultato logico di questa partita, che non ha segnato nè in un campo nè nell'altro una superiorità concreta. Liguri e lombardi hanno avuto a turno momenti favorevoli e situazioni folleì, ma si è trattato sempre di episodi di vicenda contingenti, per cui nessuno può ragionare se alla fine è mancato un vincitore.

L'Inter avrà le attenuanti d'aver dovuto presentare una squadra con tante riserve per le forzate assenze di Ghezzi, di Giacomazzi e di Fongaro (infortunato), e per l'esclusione di Pandolfini, ma la Sampdoria che scusa può presentare, oltre alla ormai nota indisponibilità di Firmani? Potrebbe compilare un elenco con i nomi dei giocatori in «giornata no», ma questo se mai potrebbe essere una aggravante, perchè nulla è successo a giustificazione della scarsa vena di Tortul, di Agnoletto, di Roazzo e di Martini.

Un'Inter in formazione rinnegiata e una Sampdoria a rendimento minimo: impossibile pretendere un bel «foot-ball» anche se alcuni atleti hanno avvistato agli altri per classe pura e per vivacità. Frossi deve aver pensato che la fonte del gioco dei liguri è Ocwirk, e pertanto si è preoccupato soltanto di far controllare l'austriaco. Mancavano entrambi i terzini titolari? Poco male: ha arretrato i due mediani, ma su Ocwirk ha messo l'elemento più deciso, più tenace, Dorigo ha «guardato» l'interno destro sampdoriano, bloccandone ogni movimento e la squadra di Cheisler è parsa senza idee, senza possibilità.

Nè si può dire che la vicenda dell'incontro siano state sfavorevoli ai padroni di casa, anzi all'inizio si è avuta l'impressione opposta. I nerazzurri infatti, preoccupati della poca esperienza come terzini di Masiero e di Invernizzi, non tentavano che a tratti l'azione di attacco in forze. Massei usciva di rado dalla zona di centro campo cui che le manovre avanzate interisto erano affidate alla vivacità di Lorenzi, al palleggio di Skoglund, alle «volate» di Campagnoli ed a tratti anche a Vonlanthen. Questi attacchi dell'Inter non avevano la prerogativa della continuità, ma erano egualmente pericolosi. Comunque è toccato alla Samp segnare per prima, su un'azione fortunosa se vogliamo, ma non per questo meno bella: Vicini verso sinistra e contro la palla sul disco del rigore, dove però c'è Invernizzi, che ha di fianco Conti: il nerazzurro vuol respingere ma Vicini il tocco e Conti testa, in rovesciata, sorprende Mattreucci: Samp 1, Inter 0 (22').

La reazione dei milanesi non tarda, e non si fa attendere neppure il pareggio: calcio d'angolo, Bearzot tenta il tiro di testa, respinge Farina, ma Vonlanthen, bene appostato, realizza: 1 a 1 (31'). Prima della fine del tempo, Bearzot per un fortuito scontro con Ronzon rimane a terra mezzo svenuto, e dovrà essere portato a braccia negli spogliatoi.

Quando si riprende a giocare i nerazzurri presentano uno schieramento tutto nuovo: Massei ha preso definitivamente il posto di mediano destro, Vonlanthen, Lorenzi e Skoglund formano il trio di punta, Campagnoli sta a mezzo campo, Bearzot, che si riprenderà nei minuti, si sistema a mediano come uomo di interdizione. Una Inter quasi rinunciataria, ma da questa particolare condizione psicologica nasce il secondo goal nerazzurro: avanzano «i tre» dell'attacco, Vonlanthen crossa verso Lorenzi, Farina è fuori posizione e Bernasconi è pescato in contropiede; Lorenzi indirizza a rete proprio mentre Bardelli esce alla disperata. La palla respinta dal portiere s'alza a candela e Massei segna: 1 a 2.

Comincia un periodo di superiorità nerazzurra: Campagnoli potrebbe facilmente cooperare a portare a tre le reti della sua squadra, ma vuol tirare forte in porta anziché passare allo smarcato Vonlanthen e l'azione sfuma (30'). Due minuti dopo il pareggio, realizzato da Vicini, che riprende un pallone sfuggito a Mattreucci su tiro di Agnoletto. Reclamerà vivacemente il portiere dell'Inter per una presunta carica, ma Bonetto (arbitro oculato e preciso) convalida giustamente il goal.

Il 2 a 2 dice chiaro che l'Inter non può rischiare oltre, e Frossi non si fa pregare nel far retrocedere sulla linea dei terzini anche Campagnoli. Nonostante queste precauzioni sarà il portiere Mattreucci a «salvare» il risultato con un paio di interventi che dimostano prontezza di riflessi e buoni mezzi atletici.

Così si chiude con equo risultato questo incontro Samp-Inter, una partita che prometteva molto, ma che ben poco ha presentato al trentamila presenti allo stadio di Marassi. Molta buona volontà sui due campi, un gioco farraginoso, alcune cattiverie, ed un pareggio che non si può discutere.

**Giulio Accatino**

SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Vicini; Conti, Ocwirk, Roazzo, Tortul, Agnoletto.

INTER: Mattreucci; Masiero, Invernizzi; Bearzot, Bernardin, Dorigo; Lorenzi, Vonlanthen, Massei, Skoglund, Campagnoli.

*Arbitro:* Bonetto di Torino.

*Reti:* Conti (S.) al 22', Vonlanthen (I.) al 31' del primo tempo; Massei (I.) al 10' e Vicini (S.) al 23' della ripresa.

## Successo a sorpresa del Genoa a Napoli: 2-1

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, lunedì mattina.

Il Genoa ha giocato una partita accorta e intelligente e la vittoria è il giusto premio all'impegno di tutti i suoi uomini che hanno eseguito alla perfezione il compito loro affidato. Il Napoli che era partito benissimo, con una azione di Vinicio appena dopo cinque minuti di gioco, ha ceduto di poter sottovalutare l'avversario, ed ha imposto il suo incontro senza alcun accorgimento tattico, allargando le maglie della sua difesa quando la squadra era proiettata all'attacco, senza affatto preoccuparsi d'intensificare la vigilanza nei confronti degli uomini più pericolosi del Genoa e in particolare di Abbadie. E' stato proprio l'uruguayano a prendere il comando del gioco a metà campo riuscendo sempre ad avere in moglio un Morin, incalcitrantemente a disagio contro il «dribbling» strettissimo dell'avversario diretto.

Bisogna dir subito che il goal subito in partenza, su mezza ravvenuta di Vinicio che colpiva una palla gassatagli da Morin senza che Frassi, sorpreasissimo, tentasse neppure la parata, non ha affatto discriminato il Genoa, che ha sfiorato il successo già al 9' di gioco colpendo in pieno dal palo con un tiro di Frizzi. Subito dopo i rossoblù sono parsi venuti al pareggio su azione improvvisata da Frizzi, ma il mediano è stato tutto di Abbadie, che ha fermato la palla col petto, se l'è lasciata cadere sul corpo e, pur perso in corsa, ha indirizzato a rete un tiro a traiettoria bassa, dal basso in alto, che ha sorpreso la palla ai laterali sotto la traversa. Lo stesso Abbadie, cinque minuti dopo, sulla precipitazione, sbagliava un secondo goal dopo essere sgusciato tra una selva di avversari. A questo punto Amadei prendeva le sue contromisure e passava l'esto a destra su Abbadie, e Morin a sinistra su Dal Monte. Se l'espediente dava un certo respiro al Napoli, in evidente difficoltà per il gioco veloce degli avversari, il Genoa iniziava un gioco di sistematica distruzione che frustrava agli arcuri solo numerosi calci d'angolo. Al 33' Beltrandi riceveva a sorpresa in contropiede il portiere Frassi, indirizzando verso la rete un tiro ormai sicuro. Ma Carlini salvava con la mano e l'arbitro decretava il calcio di rigore in favore del Napoli, ma Pesaola tirava fuori.

Nella ripresa i rossoblù riuscivano a segnare appena al 2' il goal della vittoria su fuga di Frizzi e centro lungo e teso. Trattava l'uscita Bugatti, ma la palla era più veloce e gli sfuggiva. Carapellese appostato a pochi passi segnava a porta vuota.

Il contrattacco del Napoli durava fino alla fine: ma il Genoa si dimostrava organizzatissimo sul gioco di distruzione. Non mano che il tempo passava, la squadra rossoblù chiamava poi uomini freschi a dare man forte alla difesa. Cominciarono col retrocedere Dal Monte e Abbadie, che pure in questo lavoro, è stato di grande aiuto alla sua squadra, Pol retrocedevano anche Frizzi e Corsa e, per lunghi periodi, era il solo Campelleso a rimanere all'attacco.

Nel finale il Napoli, attaccando sempre, ha sfiorato il successo, ma colpiva una traversa e la linea del montante; gli uomini in maglia rossoblù, pur difendendosi, non hanno mai dato la sensazione di affannarsi. Una vittoria, questa del Genoa, insospettabile, specie sul piano tattico. Fair difendendosi per tre quarti della partita il Genoa ha dato la sensazione d'essere più squadra.

UGO IRACE

## Un gol di Lojacono in Milan-Lanerossi: 4-2

Milano, lunedì mattina.

Il goal finale di Rosa ha sollevato il pubblico dall'incubo del pareggio, reso possibile dalla crescente intraprendenza dei visentini guidati dal rinato «oriundo» Lojacono. Nel primo tempo il Milan ha segnato con Bergamaschi al 22' su calcio di punizione battuto da Liedholm, e con Galli al 42' su corta respinta di Sentimenti IV. Nella ripresa, dopo che Schiaffino aveva mancato un goal a porta vuota tirando di due passi contro il palo, Lojacono con un'azione irresistibile ha scartato tre o quattro avversari mettendo in rete all'8'. Tre minuti dopo Brodesen ha sorpreso il portiere con un tiro da oltre venti metri, ma quando ancora si udivano gli applausi il Lanerossi ha fatto di un calcio di rigore per un fallo di Zanier ai danni di Campana. Spettava a Manente realizzare cosicchè le sorti dell'incontro rimanevano in bilico fino all'ultimo.

Dopo un goal di Motta annullato per gioco pericoloso (però Soldan si era scontrato con un compagno) due minuti prima della fine Rosa, con un debole traversone, ha messo al sicuro il risultato.

### Bologna-Roma 1-0

**Bologna**, lunedì mattina.

Nel primo tempo il Bologna è stato superiore ed ha avuto momenti davvero irresistibili. L'unica rete è stata segnata da Pivatelli al 16': imbeccato perfettamente da Pascutti, il centravanti ha superato Micchi e battendo con un violento rasoterra Tessari. La ripresa era tutta di marca giallorossa, perchè le due mezze ali bolognesi Pivatelli e Casari erano completamente eclissate. La Roma, padrona a metà campo, ha avuto via libera per battere in area, ma la difesa rossoblù ha giustamente tenuto: Greco e Pavinato hanno spazzato via decine e decine di palloni. Da Costa mostra ha abbandato tre facilissime occasioni da rete e un tiro pericolosissimo di Nordahl, quasi allo scadere dei novanta minuti, sono miracolosamente salvato da un tuffo di Giorgelli.

## Paola Colli e Aldo Blanc si affermano a Sportinia

*Il quarto posto di una signora genovese avvocato-penalista e madre di due figli - Sorprendente prova della torinese Barbiellini*

DAL NOSTRO INVIATO

Sportinia, lunedì mattina.

Sotto il regno dell'imprevisto si sono conclusi ieri, sulle piste di Sportinia, i campionati regionali di sci. Erano in programma le prove maschili e femminili dello slalom speciale ed il numero dei concorrenti alla gara maschile era superiore alle previsioni per l'arrivo a Sportinia di numerosi discesisti «cittadini» che al sabato avevano preso parte al «Derby» internazionale del Sestriere.

Le sorprese hanno cominciato a verificarsi nella corsa femminile quella cadet ragazze, quando la juveritissima Mirella Carol — fra tutte vittoriose nelle giornate precedenti — è stata tolta di gara dopo la prima «manche» per aver compiuto il tragitto saltando una «porta». Le peripezie venivano poi anche sofferte dalla classifica parziale, stilata dopo la prima serie di discese, ed in cui si vedeva la bionda Nana Barbiellini al quarto posto. La giovane atletica torinese (che è brava anche nel nuoto e canotto ed è una coraggiosa aviatrice degna figlia del padre provetto pilota) era infatti ieri al primo slalom «speciale» della sua vita di concorrente. Tutto aveva previsto (compresa almeno tre cadute fuori pista) meno che trovarsi nei primi posti di una graduatoria. La sorpresa della Barbiellini aumentava poi dopo la seconda «manche», in cui era assai meno veloce che nella prima; dopo i computi dei tempi e le compensazioni dei giudici di percorso, la ragazza torinese passava addirittura — e definitivamente — al secondo posto assoluto. C'è tuttavia da far presente che anche in questa competizione come in quella riservata agli uomini, il numero dei concorrenti squalificati per errori di percorso o per abbattimento di porte è stato elevatissimo.

La gara di slalom speciale per le discesiste veniva vinta da Paola Colli, dello S. C. Bardonecchia, che staccava nettamente le avversarie ottenendo nel disgeatio tentativo il riguadagnare il tempo perduto. Aveva comunque il merito di tentarne, ripetutissimo, la «manche» e di classificarsi ancora al tredicesimo posto.

BEPPE BARLETTI

Slalom speciale femminile: 1. Colli Paola (S. C. Bardonecchia) 2'9"2/10; 2. Barbiellini Nana (S. C. Sportinia) 2'26"1; 3. Filippi Ornella (G. A. M. Monte Cervino di Genova) 2' e 30"1; 4. Lagostena Augusta 2'34"4.

Slalom speciale maschile: 1. Blanc Aldo (S. C. Sestriere) 2' e 2"8/10; 2. Allemand Elio (S. C. Bardonecchia) 2'6"9; 3. De Rossi Piero (S. C. Sestriere) 2'18"4; 4. Mathoud (S. C. Sestriere) 2'17"7; 5. Marquet (S. C. Sportinia) 2'34"5; 6. Comoglio (S. C. Sportinia) 2'30"7; 7. Bonticco (S. C. Bardonecchia) 2'38"5.

### Eletti i dirigenti del ciclismo piemontese

Ieri mattina si è tenuto il congresso regionale delle società ciclistiche piemontesi affiliate all'U.V.I. Sotto la presidenza del dottor Fusi, sono state approvate le relazioni presentate dai dirigenti, dopodichè si è provveduto alle elezioni delle nuove cariche sociali. A presidente è stato riconfermato per acclamazione il cav. Giovanni Maisero, mentre a vice-presidenti sono stati nominati i signori Cannarsa e Guidano. I membri del Consiglio direttivo sono: Marchiandi, Garinud, Pomagalli, Bertarello, Gilardetti, Damiano, Casale e Mira.

aprendo una parentesi fra le sue elaborate creazioni ha dettato una fine ricetta preparata con la buona carne in scatola Simmenthal

PIZZA SIMMENTHAL (per quattro persone)

Mettere sulla spianatoia la farina, unire la pasta lievitata, un pizzico di sale, il latte e tanto olio quanto basta per avere una pasta piuttosto morbida. Fare con la pasta una palla, ricoprirla con un tovagliolo e lasciarla lievitare in un luogo caldo per circa un'ora. Mettere il pomodoro in una casseruola, unire un cucchiaino di olio, il basilico e la cipollina tagliata a fettine sottili, salare e pepare; far cuocere a fuoco lento per circa 20 minuti. Con il mattarello distendere la pasta facendo un disco del diametro di circa 20 cm. Tritare la carne che è nella scatola ed unirla ai pomodori. Versare tutto sulla pasta, volendo unire ancora un poco di pepe; porre la pizza in forno ben caldo, lasciandovela per circa 20 minuti. Servirla ben calda. Questo piatto sarà pronto in un'ora e ½ circa e costa L. 80 per persona.

| | |
|---|---|
| 1 scatola carne SIMMENTHAL gr. 200 | L. 190 |
| gr. 150 pomodori pelati | » 40 |
| gr. 150 pasta lievitata | » 80 |
| gr. 100 farina bianca | » 30 |
| gr. 30 olio e ½ bicchiere latte | » 80 |
| basilico - una cipollina - origano - sale - pepe | » 30 |
| | L. 410 |

la buona carne in scatola
SIMMENTHAL

GRATIS inviamo il "Ricettario di cucina" illustrato a colori a chi ne farà richiesta scrivendo a Simmenthal - Monza


### TOTOCALCIO - Monte premi L. 441.222.964

Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-2; 2-1-1; X-2-1-1

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 13 punti | 28 | 2 | L. 6.485.000 |
| Con 12 punti | 773 | 66 | L. 285.300 |

### TOTIP Col. vinc.: 1-1; X-2; 1-1; 2-2; 1-1; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

| | | |
|---|---|---|
| Prix d'Amérique (Parigi - trotto) | 1. Gallante | 2. Ketik |
| Pr. dei Colli (Firenze - trotto) | 1. Burlamacco | 2. Makeo |
| Pr. Aru Paris (Villa Glori - tr.) | 1. Etoile | 2. Gaugodi |
| Pr. Belgura (S. Siro - trotto) | 1. Aleino | 2. Freccia |
| Pr. dei Chianti (Trieste - trotto) | 1. Odyssea | 2. Adamantina |
| Pr. Lecce Ancona (Agnano - gal.) | 1. Vellaria | 2. Macchia |

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 1 | 0 | L. 7.282.313 |
| Con 11 punti | 33 | 0 | L. 220.879 |
| Con 10 punti | 416 | 16 | L. 17.239 |

### La compagine torinese è sola in coda alla classifica

# Si aggrava la crisi del Torino a Udine

DOPO AVER RESISTITO PER QUASI TUTTO IL PRIMO TEMPO

## Crollo dei granata: 1-5

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, lunedì mattina.

*L'Udinese ha restituito al Torino il punteggio che lo aveva inflitto il Bologna. Può sembrare un risultato esagerato, ma poiché le reti sono state tutte regolarissime, non si saprebbe a quale causa appigliarsi per infirmare il valore della vittoria friulana.*

*Nel primo tempo il Torino ha giocato quasi unicamente in difesa: tutti gli uomini rinserrati nella propria area e un pezzo di mezzi solamente, varamente ire, per le azioni di contropiede. Il catenaccio è un'arma difficile da maneggiare, pro[illegible] stiche contano sotto la porta, inasprisce gli atleti ed accetta la folla. Tuttavia la squadra granata ha potuto contenere salva in una rete [illegible] fino a 3 minuti dal riposo, quando cioè Fontanesi è riuscito a creare il primo strappo nella maglia difensiva.*

*Nella ripresa il Torino, non potendo difendere la sconfitta, ha dovuto scoprirsi ed attaccare, ed allora sono piovuti altri quattro palloni nella rete di Rigamonti, il quale ha fatto quello che ha potuto, ma non era certamente in grado di salvare da [illegible] la squadra. Questa doveva essere la partita della rinascita friulana, dicevano i tifosi locali, e difatti lo è stata. Spiace solamente che la vittima abbia proprio dovuto essere la squadra granata, alla quale una sola colpa si può fare: di non avere assolutamente giuoco. Si dirà un giuoco qualunque, ma che esprima un'idea e un'organizzazione per realizzarlo.*

*Eppure l'inizio era stato buono per il Torino. Nei primi 8 minuti i suoi decisi contrattacchi avevano procurato 3 calci d'angolo e al 4° minuto Tacchi era stato violentemente atterrato in area da Azimonti, senza che l'arbitro si preoccupasse minimamente di intervenire. Se l'arbitro, come avrebbe stato suo dovere, avesse concesso il rigore in questa occasione, potremo dire che la partita avrebbe potuto avere un diverso andamento. Il Torino si sarebbe trovato ancora in parità alla fine del tempo, e ciò l'avrebbe indotto a conservare anche per la ripresa la tattica chiusa, che è la sola che gli convenga in questo periodo data la magra preoccupante del suo giuoco.*

*Il catenaccio non è sempre una sicurezza, ma per una squadra che ha poco ordine, che non possiede una tattica*

Rimbaldo (da sinistra), Succhi, Cuscela, Frignani, Ganzer e [illegible] in un'animata fase dell'incontro tra Udinese e Torino, perso dai granata per 5-1 (Telefoto a «Stampa Sera»)

definita di gioco e che non dispone di un sicuro tiratore di rigore, resta [illegible] e nessuno più convinto per cercare di salvare. Lasciato il catenaccio, il Torino ha tentato nel secondo tempo di sfondare attaccando con impeto, ma senza più badare a quello che potesse succedere alle spalle. Gli avanti udinesi, che nel primo tempo si erano impigliati nelle maglie difensive granata, si sono trovati davanti alla porta di Rigamonti, trovarono respiro per le loro offensive e furono assai più pericolosi di quanto non lo fossero stati prima, come è del resto provato dalle quattro reti ottenute non su azioni prolungate, ma su contrattacchi rapidi, condotti talvolta in spazi incredibilmente ristretti.

Tracciata questo quadro generale del gioco, è inutile, a questo punto, seguirlo a passo a passo. Il più attivo degli attaccanti granata si è dimostrato Tacchi che è stato anche il più pericoloso. Arce si è impegnato a fondo, ma con poca fortuna nei tiri; Ricagni è più di forma; Armano e Bodi hanno rafforzato nel primo tempo le linee difensive e nel secondo hanno cercato di dare spunto e aggressività all'attacco, con una disperata volontà che era del resto la caratteristica di tutti, anche se impegnata in modo così affannoso da non portare [illegible] alcun beneficio pratico.

Anzi possiamo dire che questa stanchezza, questo andare giù a testa bassa, questo impeto che sembrava solo cercare di sbalordire l'avversario, hanno spianato la via alla Udinese la quale, pur essendo altrettanto volitiva, si è valsa di una più chiara impostazione di gioco, piazzando sempre la manovra centrale al momento giusto e dimostrando così che lo slancio da solo a nulla serve se il senso del gioco non lo guida. Ma uomini come Mongiotti, Lindskog e Bicchi, non [illegible] l'equivalente nel campo granata. Quando si giocò con l'angoscia di una classifica paurosa e lo spauracchio sempre presente di una sconfitta, non ci si trova nelle condizioni ideali per operare con calma e con senno.

Rare sono state dunque le offensive granata nel primo tempo e quasi costantemente il gioco è stazionato nel campo torinese con mischie da una [illegible] capirne più niente e salvataggi che sapevano di miracolo. Al 29' Ganzer atterrava Frignani in area, ma l'arbitro avendo segnalo il primo rigore, non poteva concedere il secondo. Al 42' l'Udinese coglieva il premio del suo gran lavoro offensivo. Un centro di Frignani dalla sinistra (raccolto da Fontanesi fapolato all'estrema destra) e un mentre dal palo, presso il monte, e il tocco decisivo ha reso nullo il tentativo di parata di Rigamonti. Questo punto servì all'Udinese come pedana di lancio nella ripresa. All'ottavo minuto, contropiede istruito da Lindskog dopo a metà campo, la palla veniva allungata a Frignani all'estrema destra e, sul centro di quest'ultima, si faceva luce Bicchi che metteva vantaggiosamente in rete prevenendo un tentativo di uscita di Rigamonti.

Al 31' Rigamonti solo davanti a Frignani che aveva avuto la palla su calcio di punizione da Menegotti, riusciva ad evitare, non si sa come, un goal già fatto, ma non è stato che un momento di respiro perché un minuto dopo Lindskog raccogliendo un centro di Frignani e, trovatosi del tutto libero, non aveva difficoltà a segnare la quarta rete. Ora il pubblico chiedeva a gran [illegible] la quinta. Mancavano [illegible] minuti alla fine e un'azione condotta da Lindskog, Bicchi chiudendo una disperata uscita di Rigamonti, metteva a segno anche il quinto pallone.

*I granata uscivano dal campo a testa china. Non non hanno colpa, ma in qualche modo bisogna provvedere.*

**Ettore Barra**

UDINESE: Casati, Azimonti, Valenti; Pantaleoni, Piqué, Magli; Frignani, Menegotti, Bicchi, Lindskog, Fontanesi.

TORINO: Rigamonti; Grava, Cuscela, Ganzer, Grosso, Rimbaldo; Armano, Bodi, Arce, Ricagni, Tacchi.

*Arbitro:* Petrago di Milano.

*Reti:* nel primo tempo al 42' Fontanesi (U.); nella ripresa all'8' Bicchi (U.), al 21' Lindskog, (U.), al 28' Tacchi (T.), al 35' Lindskog (U.), al 42' Bicchi (U.).

### Atalanta-Triestina: 3-1

Hanno segnato: Bassetto, al 9' e al 38', Longoni, al 42' e Gratamoni, su rigore, al 44' della ripresa. I triestini hanno adottato anche contro l'Atalanta il loro schieramento abituale, specie negli incontri in trasferta.

### Una sola vittoria per il basket torinese

Lo sgarro dell'Autonomi hanno vinto per due soli punti (47-45) il duro confronto contro il quintetto dell'Udinese. La vittoria, comunque, è stata meritata poiché, nonostante fosse priva della Pasquali, oltre che dello solito Dunda e Buttini, l'Autonomi si è dimostrata tecnicamente superiore. Dopo che il primo tempo si era chiuso per 26-26. le ospitate terminati sono riuscite ad assicurarsi la vittoria negli ultimi minuti di gioco.

Per il campionato di Serie A maschile si è disputato nella Palestra di Viale Dogali una partita assai dura e combattuta che ha visto i cestisti della RIV battuti per 50-37 dalla Junghans di Venezia.

Le altre due compagini torinesi, impegnate in trasferta, rientrano entrambe in sede con una sconfitta: le cestiste del Fiat hanno ceduto per 42-40 sul campo dell'Omsa Faenza, nonostante la buona prestazione della Mapelli, realizzatrice di 23 punti; tra le faentine migliore ha fatto la Franchini, autrice di 27 punti. A Bergamo i ragazzi della Ginnastica, nel confronto di serie B con l'Amatori Reggiani, sono stati battuti per 40-35. Tra i torinesi il migliore è stato Giorgio Pralolli.

### Torneo di Promozione

Girone A: Tronzano-Borgosesia 3-1; Caggiola-Popolo 1-0; Omegna-Villadossola 4-5; Borgomanero-Trinese 0-0; Juve Domo-Bellinzago 1-0.

Girone B: Acqui-Chisano rinviata per impraticabilità del campo; Asta-Settimo 0-0; Saviglianese-Saluzzo 1-1; Quneo-Chieri 4-1; Rivoli-Virtus Bra rinviata per impraticabilità del campo.

### Classifica e risultati

| SQUADRE | Punti | G | PARTITE in casa V. | N. | P. | fuori V. | N. | P. | RETI F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milan | 29 | 17 | 7 | 1 | 1 | 6 | 2 | 0 | 34 | 13 |
| Fiorentina | 21 | 17 | 6 | 1 | 1 | 4 | 3 | 1 | 24 | 20 |
| Inter | 20 | 17 | 5 | 3 | 0 | 4 | 0 | 4 | 33 | 19 |
| Napoli | 19 | 17 | 5 | 4 | 0 | 3 | 2 | 3 | 23 | 17 |
| Sampdoria | 19 | 17 | 4 | 4 | 1 | 3 | 3 | 2 | 30 | 27 |
| Lazio | 19 | 17 | 6 | 2 | 0 | 2 | 3 | 3 | 19 | 18 |
| Juventus | 18 | 17 | 5 | 4 | 0 | 3 | 4 | 1 | 21 | 17 |
| Bologna | 17 | 17 | 4 | 2 | 2 | 3 | 1 | 3 | 29 | 21 |
| Roma | 17 | 17 | 4 | 2 | 2 | 3 | 2 | 2 | 27 | 23 |
| Triestina | 17 | 17 | 3 | 4 | 1 | 3 | 1 | 4 | 16 | 18 |
| Padova | 16 | 17 | 3 | 3 | 2 | 3 | 1 | 4 | 20 | 32 |
| Udinese | 16 | 17 | 4 | 1 | 3 | 3 | 1 | 4 | 16 | 23 |
| Atalanta | 15 | 17 | 5 | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 17 | 21 |
| Genoa | 15 | 17 | 1 | 6 | 1 | 3 | 1 | 4 | 14 | 16 |
| Spal | 14 | 17 | 5 | 1 | 3 | 1 | 1 | 6 | 18 | 28 |
| Lanerossi | 13 | 17 | 4 | 3 | 1 | 0 | 2 | 7 | 25 | 29 |
| Palermo | 13 | 17 | 3 | 5 | 1 | 0 | 3 | 6 | 12 | 20 |
| Torino | 12 | 17 | 3 | 3 | 2 | 1 | 1 | 7 | 17 | 25 |

**17ª GIORNATA**

3-1 Atalanta-Triestina 1
1-6 Bologna-Roma 1
1-1 Juventus-Fiorentina x
3-0 Lazio-Palermo 1
4-2 Milan-Lanerossi 1
1-2 Napoli-Genoa 2
1-2 Padova-Spal 2
2-2 Sampdoria-Inter x
5-1 Udinese-Torino 1

0-0 Messina-Pro Patria x
0-3 Taranto-Brescia 2
1-0 Catanzaro-Biellese 1
3-1 Prato-Reggiana 1

*Discussioni e proposte per il Torino*

## Una squadra da salvare

Interviste con l'ex-presidente Lora Totino e con l'ex-consigliere Rubatto

Il conte Lora Totino

Il Torino squadra da salvare. E' ora ultimo in classifica; il in preda ad una crisi che affonda le radici in una situazione di natura psicologica prima ancora che tecnica. Da chiari sintomi si avverte intorno alla compagine una specie di sbandamento. Altri uomini famosi del nostro calcio, come il Grosso e l'Udinese sono caduti in B ma, per mala sfortuna, avevano dimostrato di possedere la forza per risalire. Il Torino denuncia sintomi di malattia già ora. Sarà bene provvedere prima che una selvaggia sosta sarà inferiore possa riuscire fatale alla compagine che ha vinto nel volgere di soltanto 4 due volte in Coppa Italia.

Da Udine i giocatori hanno mandato un telegramma al conte Lora Totino, di cui si parla come futuro commissario straordinario. Ieri sera abbiamo intervistato l'ex-presidente della pentarchia granata:

«Sono affezionato al Torino — ha dichiarato — e non posso non seguire con molta attenzione quanto accade. Nessuno, però, mi ha proposto di assumere nuovamente cariche in via Alfieri».

«Nel caso fosse interpellato accetterebbe la presidenza?».

«Ho molti impegni in questo momento e mi troverei davvero in imbarazzo. Il Trofeo del Monte Bianco ed altre attività assorbono tutto il mio tempo».

«Crede comunque sia possibile fare qualche cosa per il Torino?».

«Certo. Occorre che i giocatori sentano del caso e un capo cannone a loro. Occorre correre il rischio; rendersi conto, finalmente, che con l'unità difficilmente si sarebbe giunti a questo punto. Io voglio limitarmi ad affermare che spero vivamente che il Torino si salvi».

Un altro appassionato sportivo che da tempo — anzi per primo — ha lanciato l'allarme per il granata è il comm. Rubatto. Questo appassionato ex-consigliere non ha mezzi termini nell'indicare i mali attuali della squadra ed i possibili rimedi:

«Baldi deve ritornare alla guida tecnica della formazione. Non sarà un fine diplomatico, ma non importa. Quel che conta è che sappia preparare i calciatori. Accanto a lui vedrei anzi bene, come coadiutore, un giocatore, Grosso che ha classe, intelligenza e prestigio per essere di guida ai compagni. Si deve poi separare l'anguilla di scambio ed infine sono necessari dei "veri" dirigenti, in sostanza che il comm. Nuvo ha fatto molto, in passato, per il Torino. Ora però ad lui gli alleati che si è scelto sembrano dare poco affidamento. La situazione è grave. Fuori che affrontandola con franchezza e decisione si potrà tentare di superarla».

Il comm. Rubatto

Una gara drammatica con 60 gradi in pista

## Fangio su Maserati vince l'ultima prova della "Temporada"

*Moss, Collins, Von Trips colpiti da insolazione - Anche numerosi spettatori finiscono all'ospedale per il calore - Collins si riprende e giunge primo nella seconda "manche" - Castellotti, uscito di pista, si salva per la sua eccezionale bravura*

Buenos Aires, lunedì mattina.

La *temporada* automobilistica argentina si è conclusa con un'ultima galoppata di bolidi che ha assunto aspetti drammatici. Il Gran Premio di Buenos Aires (su un circuito tormentato di 4706 metri, da ripetersi complessivamente 60 volte in due *manches*) si è svolta in un clima torrido che ha raggiunto i 40 gradi in tribuna e oltre 60° sulla pista. L'asfalto, in molti tratti, si è fuso creando un grave pericolo. Le conseguenze non sono mancate. Dopo 20 giri della prima *manche*, Collins, che pilotava una Ferrari, ha dovuto cedere la guida all'americano Gregory, perché intossicato dai vapori di benzina; poco dopo (22° giro) anche Von Trips si è ritirato per il caldo, e al 25° giro [illegible] caduto di colpo, portandosi al bosso quasi esanime, l'asso Stirling Moss colpito da insolazione. Poco in seguito ad insolazione sono stati ricoverati in ospedale una ventina di spettatori.

Gara durissima quindi per gli uomini e per i mezzi. In casa ha prevalso l'imperegginabile Fangio con la sua Maserati, il quale ha vinto la prima prova alla media di Km. 119,682 e si è classificato terzo nella seconda, ottenendo complessivamente il tempo migliore. La seconda *manche* però è stata vinta da Collins su Ferrari, il quale ora ritirato in gara dopo il malessere di cui si è detto.

Il nostro Castellotti è stato sfortunato: infatti, nella seconda prova, mentre aveva ottime possibilità di successo (era giunto terzo nella prima *manche*), è uscito di pista. Grazie alla sua bravura e al suo sangue freddo è riuscito ad evitare una sciagura, ma ha perso parecchi minuti, e quando è rientrato si è trovato virtualmente escluso dalla lotta per i primi posti. Ecco la cronaca per sommi capi.

*Prima manche.* Partono 18 macchine: 8 Ferrari e 7 Maserati. Fangio scatta per primo, seguito dal compagno Moss, ma al secondo giro è già in testa Castellotti il quale conduce con ritmo indiavolato. Al 10° giro Castellotti è ancora in testa seguito nell'ordine da Moss, Collins, Fangio, Behra, Hawthorn, Musso, Menditeguy, Von Trips, Scheil. Al 18° giro passa in testa Behra, ma al 20° conduce nuovamente Manuel Fangio che sferra l'attacco decisivo. Al traguardo l'ordine d'arrivo era il seguente: 1. Fangio su Maserati che compie i 141,207 km. in 1 ora 19' 58" alla media di chilometri 119,568; 2. Behra (Maserati); 3. Castellotti (Ferrari); 4. Hawthorn (Ferrari); 6. Musso (Ferrari); 6. Menditeguy (Maserati).

Dopo circa mezz'ora di riposo, durante la quale i meccanici revisionano febbrilmente i motori, ha inizio la seconda manche.

Castellotti parte in testa con decisione e conduce per due giri, nell'iniziare il terzo esce però di pista e quando riprende è ormai tagliato fuori dalla lotta finale. Resta quindi al comando Hawthorn a cui verso metà gara subentra il compagno Collins il quale giunge primo al traguardo seguito da: 2. Behra (Maserati); 3. Fangio (Maserati); 4. Hawthorn (Ferrari).

La classifica finale, sommando i tempi delle due manches, è perciò la seguente: 1. Fangio in 2 ore 22'30"3 alla media di km. 118,067; 2. Behra (Maserati); 3. Collins (Ferrari).

s. r.

*Nelle gare di Bardonecchia*

### L'ANA Soleri di Cuneo vince la staffetta 3x10

BARDONECCHIA, lun. matt.

Questi i risultati della gara di staffetta 3 × 10 km., a gli quella di salto, nei campionati sociali

Staffetta: 1. A.N.A. Soleri di Cuneo (Merla 33'46"; Chivo 38' e 35"; Rak 36'48"), tempo totale 1 ora 34'9"; 2. S. C. Bardonecchia, 1 ora 36'26"; 3. IV Reggimento Alpini, 1 ora 36'35"; [illegible] 1. Nesvi Piero (S. C. Bardonecchia), m. 39,5, p. [illegible] 1. Allemand

UN CONSIGLIO UTILE

Ho usato con efficacia il pratico ed economico medicamento CIS-ROTTO LUGARESI consiglialissimo nella cura di Artriti, Reumatismi e Dolori di schiena. Provatelo! Mi ringrazierete.


INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

FRANCHINO PERLA 0,06 PELI DELICATI

FRANCHINO DIAMANTE BLUE BARBE DURE

Made in Solingen - Germany

Norge UNICA LAVATRICE AUTOMATICA GARANTITA IN U.S.A. 5 ANNI

CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5 TORINO


# Esordio e vittoria di Coppi a Cannes

*Fausto nel "Premio Gentlemen" ha trascinato al successo il ceramista d'arte Souchon*

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, lunedì mattina.

Per la prima volta quest'anno che Fausto Coppi si è messo in calzoncini corti e gambe nude ha partecipato a una corsa — il successo gli ha pienamente arriso. L'ordine d'arrivo dell'VIII G. P. della Costa Azzurra per Gentlemen si apre col suo nome — doverosamente proceduto, data la formula della gara, da quello del signor Philippe Souchon che al riparo della [illegible] e ruota d'oro» del campionissimo, ha resistito alla veloce andatura del suo allenatore per i 25 chilometri del non facile percorso, alla fine ottenendo il miglior tempo della giornata, inferiore a quello delle altre pur agguerrite «équipes» che si valevano dell'ausilio di forti e celebri campioni quali Anquetil (finito al 4° posto), Mirando, Lorda, Dotto, Lazzaridi, eccetera.

Il particolare di cronaca che deve precedere ogni altro di questa festosa inaugurazione della stagione ciclistica del '57, è quello della gioia, della letizia, dell'allegria totale e quasi infantile che il nostro campione manifesta all'arrivo. L'avevo visto, Coppi, al suo scendere di bicicletta ancora assorto per la corsa sostenuta, appena con qualche stilla di sudore sulla fronte. Rideva come un fanciullo, gli occhi gli sprizzavano di felicità. Gli altri anni, in quella di allenatore volontario gratuito aveva partecipato alla stessa manifestazione, e mai, per una ragione o per l'altra, gli era riuscito di portare il suo apartiere alla vittoria. Stavolta, trovato nel ceramista signor Souchon un compagno sobrio e resistente quanto occorreva, non ha fatto molta fatica a «tirarlo» da par suo per tutto il percorso — fino a fargli impiegare il minor tempo di tutte le 42 coppie concorrenti.

Già un'ora prima di prendere il «via» coi ceramista, Coppi, si era prodotto nell'identica bisogna correndo in coppia con l'ing. Fenaroli ma sia perché il bravo sportivo milanese conta dodici anni più del signor Souchon, sia perché durante la corsa gli era saltata due volte la catena con conseguenti fermate, o per altri motivi, la classifica risultante non era [illegible] molto brillante. Fu più tardi, quando alle partenze date dall'ex-campione Charles Pelissier cominciarono ad avvicendarsi i «cannoni» di questa singolare manifestazione, che Coppi potè imprimere alla corsa l'inconfondibile stile della sua personalità. Intendiamoci: il tutto non è stato che un gioco, un «divertissement» per lui come per Anquetil; il campionissimo è già alla sua terza settimana di preparazione in vista dell'intensa stagione di corse che lo aspetta, ma i 2400 km. [illegible] percorsi sulle strade di casa gli hanno comunque giovato per saldarsi nella doppia. razione di bicicletta ieri affrontata con facilità e «souplesse», ottenendo nella seconda di esse alla media di quasi 40 all'ora, e senza mai dar segno di fatica.

Giustificato, dunque, il prorompere della sua gioia allorchè, giacché nel suo intimo der'osservi sentito assai soddisfatto per questo sforzo, sia pure di breve durata, ma parecchio indicativo, è accomunarsi augurale per le altre corse che lo attendono (e non vi dico la felicità del suo compagno, all'arrivo tanto composto, e anche tanto «cotto», che avendogli un radiocronista porto il microfono per dirvi qualche parola, di prim'acchito lo portò alla labbra per deporvi un bacio, come fosse una reliquia, una sacra [illegible] da conquistare divinamente).

L'aver dato la precedenza alla coppia vincitrice ed all'artefice maestro del suo successo non deve tuttavia significare la soppressione della seconda parte della cronaca della festosa giornata — che per cornice ha avuto l'incantevole golfo di Cannes, e le sue cerulè acque su cui si intrecciavano i voli dei gabbiani e gli arabeschi delle imbarcazioni da regata. La cronaca deve essere sia pur alla svelta completata con la notizia che 42 sono state le coppie partecipanti; che man mano si sono viati partire (e poscia arrivare) i tipi più strani come equipaggiamento, sia costituzione atletica, colore, e volume dei capelli; che fra gli allenatori volontari si contavano i già citati e più o meno celebri pedali di Francia (compreso Anquetil, reduce, appena la settimana scorsa dalla campagna d'Algeria); che con piacere abbiamo rivisto il settantaseienne signor Perino di Cirié classificarsi secondo della sua categoria a conferma di una invidiabile freschezza fisica e spirituale; tanto che all'arrivo andatogli vicino per complimentarlo, le sue prime parole, in dialetto piemontese s'intende, furono che soffrendo di lui sul giornale portassi un suo saluto al cugino Fiorito, costruttore di un albergo nel lontano sud non dimenticato passello nato lassù mezzo secolo fa; che fra gli spettatori c'era Oscar Egg, col quale abbiamo parlato di Baldini; che la sorpresa della giornata è costituita dalla sconfitta patita dalla coppia favorita Defrail-Mirando, sarà perché attardati da un cambio di ruota che gli ha forse impedito di vincere per la quinta volta consecutiva, ma soprattutto della bella, direi inaspettata «performance» di Coppi e del suo compagno.

Se ci sarà ancora spazio in questa pagina, vorrei aggiungere che il Campionissimo è ripartito in automobile nel tardo pomeriggio per l'Italia, promettendo di pernottare ad Alassio e stamattina di proseguire in bicicletta sino a Sesti Ligure passando per i Giovi (160 km.). Ritornerà in Riviera a metà settimana, con l'intera sua squadra che si stabilirà a Varazze. Quando sarà lui, pur proseguendo, a intensificando gli allenamenti, durante il banchetto ieri offerto dagli organizzatori dell'«Etoile Sportive», si è lasciato attrarre dall'idea dei marsigliesi di andar domenica prossima fin laggiù, a disputarvi un'altra corsa a coppie per gentlemen. Suoi compagni saranno gli stessi di oggi: l'ing. Fenaroli e il ceramista d'arte Souchon.

VITTORIO VARALE

**Classifica generale:** 1. Souchon-Coppi in 39'6" (primi assoluti e primo della classifica gentlemen dai 35 ai 50 anni); 2. Fedrail-Mirando, a 36"; 3. Clausse-Lorda, a 39"; 4. Vloquenault-Anquetil, a 39" (1ª della categoria da 51 a 60 anni); 5. Ceppi-Olivero, a 1'8"; 6. Leoni-Ellena, a 1'11"; 7. Pugliesi-Di Caro, a 1'22"; 8. Miccarin-Dotto, a 1' e 30"; 9. Bilot-Cangilchi, a 1' e 55"; 10. Rolland-Pfiffl, a 2'2"; 12. Fenaroli-Coppi (2ª della categoria da 50 a 60 anni) a 2'27"; 30. Jacopini-Verdini a 3'55"; 34. De Conter-Peirani (1ª della categoria da 61 a 70 anni) a 5' e 53"; 38. Perino-Rossi (2ª della categoria da 71 a 80 anni) a 8' e 24"; 41. Vittore-Cottalorda (1ª della categoria oltre gli 80 anni) a 14'12".

## La sfortuna impone l'alt a Baldini sulla pista di Parigi

*Scoppia un tubolare ed il romagnolo cade - L'inutile ripresa della prova - Un match ad inseguimento contro Anquetil?*

Dal nostro corrispondente

PARIGI, [illegible]

Ercole Baldini ha perduto la battaglia del primato, ma l'ha perduta dignitosamente. Nata sotto gli auspici migliori, questa prova che era tanto attesa e che doveva consacrare a Parigi il tre volte pistolo campione è naufragata in un mare di guai. Il romagnolo, che era stato lanciato da un caldo applauso al suo arrivo sulla pista, si era allineato qualche minuto dopo agli ordini del cronometrista ufficiale. Una partenza-razzo gli aveva permesso di conquistare fin dal primo giro qualche frazione di secondo sul tempo del primato: tutto pareva dovesse arridere ad un bizarri del piano previsto, tanto era la fiducia, l'autorità che dimostrava il campione. Illusione: all'uscita della curva, dopo questo primo giro, Baldini era vittima dello scoppio del tubolare posteriore e d'un conseguente capitombolo che lo lasciava dolorante sul cemento. Una seria contusione all'anca sinistra, un dolorose colpo al ginocchio e varie escoriazioni avrebbero permesso a Baldini di rimanere, di non più tentare un destino che si dimostrava avverso.

Ma il romagnolo non ha voluto servirsi di questa protezione e, pur non avendo più grandi speranze, rientrava poco dopo: il tempo di rimettersi dalle e che [illegible] nervosa, di farsi medicare e di rimettere in ordine la bicicletta, che aveva pure essa subito qualche guasto. Egli rientrava dunque in una partenza, che come la precedente fu rapida e spettacolare. Girando al di sotto dei tempi stabiliti — 34" per il primo giro, 30" per i sui successivi e 28" per tutti gli altri —, Ercole Baldini conquistava nei primi 3 chilometri e mezzo (10 giri) un notevole vantaggio sui tempi designati, ma questo suo anticipo riperdeva progressivamente con le successive dei giri successivi. Al 35° era alla pari, al 38° non bastava le costringeva al ritiro. Ma già il suo sogno era svanito e più non gli restava che la profonda delusione, l'amarezza di avere fallito il suo secondo parigino fra i professionisti. Senza la malaugurata caduta che ha compromesso irrimediabilmente la regolarità della prova, Ercole Baldini, che in allenamento aveva coperto tempi molto vicini a quelli del primato, l'avrebbe forse spuntata.

La prova di ieri si è conclusa dunque con un interrogativo al quale Baldini tenterà prossimamente di rispondere, affrontando probabilmente di incontrare Jacques Anquetil in inseguimento o sulla stessa distanza.

n. b.

## COLPO DI SCENA NEI "QUARTIERI ALTI,, DELLA SERIE B

# L'Alessandria (2-3 a Legnano) perde il secondo posto in classifica

### Scialba partita dei grigi - Snidero e Palmer espulsi

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì mattina.

*Beati gli ultimi, se gli ultimi sono come il Legnano! La squadra lilla, protagonista due settimane fa di una clamorosa vittoria ai danni del Verona capolista di serie B, ha ripetuto ieri la prodezza — tanto per non fare ingiustizie — anche di fronte all'Alessandria. La sentenziata undici lombarda ha trovato lo slancio per una sorprendente rivincita nella ritrovata vena del suo biondo « cuoco » Palmer e nella vivacità di Pino Bacchio, un ex-alessandrino che, non aggiungendo alla regola del « nemo propheta in patria », ha dovuto emigrare a Legnano per essere apprezzato quanto merita. Questi sono indubbiamente i due attori cui va il maggior merito della resurrezione della compagine lilla, ma anche tutti gli altri hanno diritto ai più ampi elogi, ed in special modo Santagostino, Capriolo e Lupi.*

*E l'Alessandria? La sconcertante squadra di Sperone è divenuta praticamente [illegible] della classifica scorsa». Debole a perdere a Parma, ma non si fa a tempo a parlare di crisi che subito essa si riprende e merita lodi contro il Novara. I tifosi ritrovano la fiducia e tornano tranquilli a Legnano e la squadra inizia un'altra di quelle giornate in cui tutto va per traverso, perde la tramontana ed anche la partita. Che si può dire di un complesso del genere che, a furia di far l'altalena tra le polvere e l'altare ha ora perso il secondo posto in classifica?*

*La situazione dei grigi, vista alla luce della deludente prestazione di Legnano, non è certo tranquillizzante: l'attacco ha realizzato due reti, ed ha colpito un palo ed ha fatto quindi interamente il suo dovere, ma la difesa? Pedroni da solo non può bastare a tutto, ma ieri contro i lilla soltanto il « capitano » non ha avuto colpe sulla coscienza. I laterali Enidero e Ryasi, necessitano urgentemente di riposo e dopo venti minuti di gioco erano praticamente scomparsi dalla lotta. Con il cuoio davanti a loro, anche i due terzini Nardi e Bassi non sono riusciti ad essere all'altezza del compito e pure il portiere Stefani ha accusato incertezze determinanti agli effetti del risultato.*

*L'Alessandria, insomma, non ha fatto per nulla onore alla sua posizione di classifica e qualche sua atleta ci è anzi lasciato andare, nel tentativo di fermare gli scatenati avversari, a scorrettezze indegne di una squadra di rango. Soltanto Morbello fautore dei due goals e migliore tra i grigi ed in misura minore Vitali e gli altri dall'attacco più Pedroni, hanno giocato senza deludere: troppo poco per una squadra che vanti alla promozione.*

*Con un po' più di fortuna comunque, le partite avrebbe potuto prendere un indirizzo più favorevole ai grigi. L'Alessandria aveva cominciato bene: al 3' azzeccò una fortunosa deviazione in angolo del portiere legnanese Solzaini aveva colpito un goal di Vitali, mentre al 1' aveva Solzaini respinto di pugno su punizione di Manenti, e all'8', 9' e 10' per due volte Manenti e per una Alberticelli servivano occasioni propizie. Poi l'iniziativa dei piemontesi progressivamente si spegne e viene fuori con autorità il Legnano, agevolato dallo strano schieramento del suo attacco, ove la difesa alessandrina non rinviava ai laterali, i lilla giocavano con Palmer arretrato e Ryasi al centro al suo controllo, lasciando libero Pedroni, ma cercano di incuneò di marcare direttamente l'interno destro legnanese Lupi che, completamente smarcato, creò i più gravi pericoli per la porta alessandrina.*

*Con il n. 8 in funzione di incontrastato uomo di inizio e con Palmer e Santagostino che sfuggivano con estrema facilità al controllo di Ryasi e Snidero, il Legnano sottopose in porta di Stefani ad un vero e proprio assedio passando in vantaggio al 13': un fallo di Bonfanti interruppe un'azione di Bacchio, batte lo stesso Bacchio. Stefani incerto non accenna neppure l'uscita e Capriolo da due metri scaglia il pallone in rete. Dieci minuti dopo Lupi colpisce violentemente per segnare il secondo goal, ma al 21' Stefani capitola per la seconda volta: il tiro è di Palmer, ruba la palla allattiva, ma la colpa è del portiere che, rifugiatosi fuori tempo, un braccio devia la sfera nella propria rete. Al 31' Palmer solo davanti a Stefani, dopo un preciso passaggio di Bacchio, sbaglia il goal clamorosamente con un tiro a lato e al 37' [illegible] di testa su calcio d'angolo accorcia le distanze per l'Alessandria.*

*Nella ripresa i grigi portano all'attacco, sfiorano il goal al 3' con Castaldo, al 7' ancora con l'ala destra, al 9' con Manenti su lancio di Vitali colpiscono il palo a portiere battuto. Da un possibile 3-2 all'11-3: Lupp in contropiede Capriolo e passa a Palmer, Stefani respinge il tiro ma Bacchio è pronto a ricevere la palla in rete. Il gioco ora si infiora di scorrettezze: al 14' Snidero fallcia Palmer e viene espulso, lo vendono di vendica a tradimento e viene sure lui rimandato agli spogliatoi. Ancora Morbello al 36' su bella azione in tandem con Manenti segna il secondo goal per l'Alessandria, ma la partita è ormai chiusa: i grigi sono ormai rassegnati e il Legnano non ha più un'oncia di fiato da spendere dopo il generoso e vittorioso sforzo. Negli ultimi venti minuti di gioco non si verificano episodi di rilievo, anche se l'arbitro Adami di Roma, recuperando ben 6'30", tirue più del previsto sulle spine i sostenitori dei bravissimi Legnanesi.*

GIANNI PIGNATA

LEGNANO: Soldati; Tarabbia, Castano I; Parodi, Colombi, Sassi I; Bacchio, Lupi, Palmer, Santagostino, Capriolo.

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi (Bassi), Snidero, Pedroni, Bassi; Castaldo, Manenti, Vitali, Alberticelli, Morbello.

L'azione del primo goal alessandrino segnato di testa da Morbello

# In Novara-Cagliari (3 a 0) grave incidente a Persico

*Il portiere dei sardi, colpito casualmente, lascia il campo a pochi minuti dalla fine: sospetta commozione cerebrale*

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Il tre, come universalmente riconosciuto, dicesi numero perfetto, e da ciò potrebbe trarsi la conseguenza che un risultato che si concreta con tre segnature è anche lui perfetto. Nel caso nostro quello con cui si è risolto il confronto tra Novara e Cagliari è da ritenersi risultato perfetto, e gli isolani, pur potendo invocare parecchie attenuanti, anche senza essere letteralmente dominati hanno dovuto subire per quasi tutta la durata dell'incontro la superiorità degli azzurri, che di loro si sono dimostrati più veloci, più pratici, maggiormente realizzatori.

L'undici capita contava qualche [illegible] nelle proprie [illegible] ha dovuto lamentare incidenti al proprio portiere Persico; [illegible] questo che hanno un poco inciso nel totale [illegible] to, ma che non sono parse sostanziali per [illegible] i motivi della sconfitta. Il fatto è che il Novara ha vinto l'incontro per la maggiore [illegible] ra dimostra nel campo. Un terreno dal fondo assai allentato per il disgelo, in condizioni da provocare incerto controllo del pallone, scivolosi a [illegible]. Gli azzurri hanno [illegible] meglio saputo adattarsi — forse perchè meglio assuefatti a [illegible] e giostrare sul loro « habitat » — alle non troppo favorevoli condizioni ambientali.

In un'atmosfera serena di vero mobilisti — che verso la fine sono andati infittendo senza mai diventare proibitivi — il Novara ha iniziato attaccando gagliardamente ma vedendosi altrettanto gagliardamente contenere e respingere. Qualche energico intervento dei cagliaritani ora represso dall'arbitro. Al quarto d'ora di gioco uno spiovente di Sana mandava la palla a sfiorare il montante. Un minuto dopo il portiere Persico si scontrava con l'ala destra azzurra Piccioni; l'urto non è parso violento, cutaneo il guardiano dei rossoblù è rimasto qualche minuto a terra, è soccorso e rialzato, appoggiato tuttavia fra i pali ricadeva in preda a svenimenti. Gli [illegible] si facevano temere in qualche folata di contropiede e Mazzolini sparava un Cochis rasoterra che inviava in [illegible] ra di poco.

Gli attacchi del Novara diventavano di decisione nella fase risolutiva. La prima segnatura si verificava al 41': su un rimpallo il terzino Simoni [illegible] il pallone con la mano. La punizione era abilmente battuta da Feccia e la sfera, forse vista in ritardo dal portiere, finiva direttamente in porta, con Persico in tardo tuffo.

Alla ripresa i rossoblù si facevano spesso vivi in area del Novara, senza concludere, malgrado iniziativi di Letari e Mazzolini. L'arbitro interveniva per infrenare la foga cagliaritana con qualche richiamo; una ammonizione toccava poi, insieme a Simoli, anche a Piccioni. Al 25' Albini era messo a terra in area, ma Boni [illegible] correre. Alla mezz'ora, su contropiede, Albini lanciava con [illegible] Menzini, il quale rilavo solo verso la porta, faceva uscire Persico e lo batteva con sagacissimo tiro.

Al 43', subito dopo un'azione cagliaritana a tiro di [illegible] ra partito da Gorgni, gli avanti azzurri scendevano da destra; Menzini lanciava partire un forte tiro che colpiva la sbarra facendo [illegible] la palla verso [illegible] dove interveniva Albini, che segnava.

Persico restava a terra, dove veniva soccorso e portato fuori del terreno, sorretto sotto le ascelle: il suo posto era preso da Bersia. La fine giungeva subito dopo. Il portiere dei rossoblù accennava prima a riprendersi ma circa mezz'ora più tardi era ricoverato, tardando a rimettersi dallo stato di persistente stordimento, nella Casa di Cura annessa all'Ospedale Maggiore novarese. La diagnosi è stata di sospetta commozione cerebrale. [illegible] ha il rimpianto il suo allenatore Fulvio — che in serata ha poi [illegible] Vercelli — e il compianto di squadre. Villa, aggregato al gruppo.

La condizioni dell'infortunato saranno meglio controllate dopo un già deciso esame radiografico.

UMBERTO MAGGIOLI

NOVARA: Corghi; Pombia, De Tuoni; Feccia, Corbani, Sana; Piccioni Sideraki, Manzino, Biagini, Albini, Ali Barrera.

CAGLIARI: Persico; De Toni, Saiocci; Schiavone, Bertoli, Berlini, Cadò II, Letari, Oberosich, Cavazzuti, Mazzolini, Ali, Picia.

*Reti:* Feccia, al 41' del 1o tempo. Manzino, al 9' Albini, al 43' della ripresa.

*Arbitro:* Boni, di Milano.

## NELLA SERIE B

RISULTATI: *Catania-Modena 1-0; *Como-Verona 4-3; *Legnano-Alessandria 3-2; *Marzotto-Rimanetta 1-1; *Messina-Pro Patria 3-0; *Novara-Cagliari 3-0; *Sambenedettese-Parma 1-1; Brescia-*Taranto 3-0; *Venezia-Bari 1-0.

CLASSIFICA: Verona e Catania p. 31; Alessandria 32; Venezia e Brescia 30; Cagliari e Novara 29; Como 28; Messina, Marzotto e Parma 26; Simonethal e Bari 25; Pro Patria e Taranto 24; Modena 23; Sambenedettese 22; Legnano 21.

## NELLA SERIE B

RISULTATI: *Catania-Modena 1-0; *Como-Verona 4-3; *Legnano-Alessandria 3-2; *Marzotto-Rimanetta 1-1; *Messina-Pro Patria 3-0; *Novara-Cagliari 3-0; *Sambenedettese-Parma 1-1; Brescia-*Taranto 3-0; *Venezia-Bari 1-0.

CLASSIFICA: Verona e Catania p. 31; Alessandria 32; Venezia e Brescia 30; Cagliari e Novara 29; Como 28; Messina, Marzotto e Parma 26; Simonethal e Bari 25; Pro Patria e Taranto 24; Modena 23; Sambenedettese 22; Legnano 21.

*Nel torneo di serie C*

# Torna al successo (1-0) la Sanremese col Lecco

Sanremo, lunedì mattina.

La Sanremese è finalmente ritornata alla vittoria ed i suoi sostenitori hanno riacquistato fiducia anche se la sua posizione in classifica è sempre precaria. Contro il Lecco la squadra ha infatti giocato con autorità e volontà; grazie all'innesto dei nuovi acquisti Schiavoni e Cirri, l'estrema difesa appare notevolmente rafforzata e si può pertanto guardare con maggior tranquillità ai futuri cimenti.

La Sanremese è andata in vantaggio dopo 5' di gioco: servito da Rao, il tenace Vogliac si incunea fra i difensori avversari e sorprende l'anziano portiere lariano Franzosi con un debole ma preciso rasoterra a fil di palo. Al 32' Trevisani, di testa, devia in rete la palla battuta da Perdon su corner, ma l'arbitro annulla ingiustamente. Poco dopo il signor De Magistris non rileva un tocco di mani di Tantardini in area.

Nella ripresa, fattosi più guardingo il gioco dei padroni di casa, il Lecco si difende a metà campo ma la sua supremazia territoriale rimane sterile perchè la attenta difesa sanremese riposta inesorabilmente le trame degli attaccanti lariani assolutamente privo di iniziativa. Le migliori occasioni si presentano ancora alla Sanremese. Fra l'altro, al 34', Fiorani alza sopra la traversa la palla indirizzata in rete da Rao, mentre Franzosi era fuori dei pali.

Fra i padroni di casa si sono distinti Curti, ammirevole per tempestività e precisione, Schiavoni, Cirri e Rao, il mediano e i terzini del Lecco sono da elogiare in blocco.

## Gioca bene, ma perde la Biellese a Catanzaro: 0-1

Catanzaro, lunedì mattina.

Il Catanzaro ha concluso il girone di andata con una preziosa vittoria per 1-0 a spese della Biellese. Il merito maggiore del successo va al mediano destro Mordidoni che al 42' del primo tempo, lottai avanti con un'azione personale, è riuscito a sorprendere con un fortissimo tiro il pur bravo portiere della Biellese.

La rete ha subito, lungi dal soffocare l'entusiasmo e l'intraprendenza della bella squadra di Castello, ha indotto i bianconeri piemontesi a scatenare una violentissima offensiva, non coronata tuttavia da successo un po' per l'eccessiva precipitazione del tiro, un po' per l'attenta vigilanza dell'estremo difensore calabrese Masci-Luci-Rigamonti.

## NELLA SERIE C

RISULTATI: *Catanzaro-Biellese 1-0; *Cremonese-Reggiana 1-0; *Marzotina-Siracusa 2-1; *Pavia-Livorno 2-1; *Pratese-Siracusa 3-1; *Sanremese-Lecco 2-0; *Siena-Molfetta 1-0; *Treviso-Carbonia 4-0; Vigevano-Salernitana (sospesa per la nebbia).

CLASSIFICA: Salernitana e Pratese p. 34; Reggiana e Marzotina 29; Lecco, Biellese e Cremonese 28; Pavia 26; Reggiana 27; Vigevano 26; Carbonia e Siena 25; Siracusa e Catanzaro 24; Livorno e Treviso 23; Sanremese 22; Molfetta 18.

Pavia, Catanzaro, Vigevano e Salernitana una partita in meno.

# Colombo in Pro Vercelli-Novese para per due volte un rigore: 4-1

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

*Una partita più invernale di questa è difficilmente immaginabile. Campo gelato e, sebbene cosparso con quintali di segatura, tanto sdrucciolevole da impedire qualsiasi scatto un po' brusco; gli alberi attorno al vecchio stadio rilucenti per una candida patina di brina; pubblico infreddolito e giocatori quasi lividi per il freddo.*

*Ogni qualvolta uno di essi finiva a terra (e ciò capitava assai spesso appunto in regime di simili condizioni del terreno) gli spettatori non potevano non rabbrividire pensando al rude contatto con il fondo ghiacciato.*

*In queste condizioni ambientali si è svolto un incontro ap-*

## Nella Quarta Serie

RISULTATI: Rapallo-*Pessanese 1-0; *Ivrea-Casale 1-0; *Vado-Cuneo 3-0; *Asti-Sestrese 3-0; *Wild-Piacenza 3-2; *Entella-Voltese 2-1; *Pro Vercelli-Novese 4-1; *Carbonia-Sammargheritese 3-0 (sospesa per la nebbia); *Canisia-Verbanese 6-1 (dilagante nebbia).

CLASSIFICA: Pro Vercelli 35; Cuneo 29; Casale 28; Sestrese 27; Casale e Ivrea 26; Novese 25; Asti ed Entella 25; Carbonia e Verbanese 27; Sammargheritese 25; Piacenza 24; Vado 22; Rapallo e Voltese 19; Wild 9; Pessanese 2.

# Colombo in Pro Vercelli-Novese para per due volte un rigore: 4-1

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

*Una partita più invernale di questa è difficilmente immaginabile. Campo gelato e, sebbene cosparso con quintali di segatura, tanto sdrucciolevole da impedire qualsiasi scatto un po' brusco; gli alberi attorno al vecchio stadio rilucenti per una candida patina di brina; pubblico infreddolito e giocatori quasi lividi per il freddo.*

*Ogni qualvolta uno di essi finiva a terra (e ciò capitava assai spesso appunto in regime di simili condizioni del terreno) gli spettatori non potevano non rabbrividire pensando al rude contatto con il fondo ghiacciato.*

*In queste condizioni ambientali si è svolto un incontro ap-*

*Novese 1957 è una squadra dura: molto solida in difesa (dove occorre il portiere Vicini scatterà come una mangusta) ed inutilizza all'attacco. Ieri in questo attacco vi era anche Colombi. L'ex-ungarese è dotato di considerevoli possibilità tecniche, ma dato il carattere, diciamo, lapido delle partite, è stato un po' troppo abbottonato.*

*La Novese ha applicato uno schieramento con chiuso — con il mezzemarino Ferreri I torinese volante — da mettere in serie difficoltà i cervellini. I quali, fattavia, al quarantesimo minuto, sono riusciti a segnare con Amatelo che raccoglieva da pochi metri una palla sparacchiata fuori da una mischia, originata a sua volta da un calcio di punizione assolutamente fuorigioco. E poichè gli ospiti, dopo il pareggio, quattro minuti dopo Lamberti trasformava un facile goal prolungando con un colpo di testa di Pansa, (I) centravanti vercellese, sia detto rapidamente, anche ieri in una decina di guizzi, di passeggiatti, di scambi, ha confermato di essere un elemento di classe nettamente superiore alla IV Serie).*

*Pochi secondi prima del riposo Allavena, della Novese, battendo con rara precisione un calcio di punizione dal limite, sorprende Colombo la cui palla è coperta dalla schiena dei compagni.*

*Sul 3 a 1, quindi, il primo ripreso tino ad incerto. Ed i bianchi patiscono persino un certo nervosismo. Per buona sorte loro all'ala Maria commette lo sbaglio di attaccare in area di maniera consentendo questi di trovarsi in una posizione dalla quale era impossibile segnare. Rigore, inappellabilmente realizzato da Pacelli.*

*Segue un periodo di azioni alterne. Ed al 12' Vicini devia splendidamente in angolo una fucilata al volo di Pansa, al 32' Colombo al tuffo con prodigiosa prontezza contro l'irrompente Bersia e riesce a salvare un goal che sembrava già fatto. Questi due ultimi giocatori sono poi protagonisti al 42' di un singolare episodio scaturito da un rigore inesistito dall'arbitro contro la « Pro » per un muro involontario di Tassegnti. Sarone ha battuto la punizione con un bel tiro, ma Colombo — mancino naturalmente in quisiepo — è riuscito a neutralizzarlo. L'arbitro ha però fatto ripetere il « penalty » e questa volta Sarone ha calciato debolmente offrendo al guardiano cercelese la possibilità di parare il rigore, per la seconda volta.*

*Con questo sinistro si conclude praticamente il periodo offensivo della Novese ed al 44' [illegible] ciosa di rete da pochi passi una palla « crossata » da Tassegnti e deviata di testa da Amatelo.*

*La « Pro » va forte. E se potrà valersi all'attacco anche di Gnocchi (alternandolo nel ruolo di centromedi) e ala destra con Pansa) andrà più forte ancora.*

BRUNO GENILLE

*Novese:* Vicini; Murta, Tacchella; Formica, Finotto, Alpiaio; Ferrari II, Colombi, Pontoni, Ferrari I, Serono.

*Pro Vercelli:* Colombo; Padulazzi, Cantone; Boglietti, Facelli, Tassegnti; Limberti, Paris, Pansa, Amatelo, Bersia.

*Arbitro:* Tarabori di Lucca.

## Nella Quarta Serie

RISULTATI: Rapallo-*Pessanese 1-0; *Ivrea-Casale 1-0; *Vado-Cuneo 3-0; *Asti-Sestrese 3-0; *Wild-Piacenza 3-2; *Entella-Voltese 2-1; *Pro Vercelli-Novese 4-1; *Carbonia-Sammargheritese 3-0 (sospesa per la nebbia); *Canisia-Verbanese 6-1 (dilagante nebbia).

CLASSIFICA: Pro Vercelli 35; Cuneo 29; Casale 28; Sestrese 27; Casale e Ivrea 26; Novese 25; Asti ed Entella 25; Carbonia e Verbanese 27; Sammargheritese 25; Piacenza 24; Vado 22; Rapallo e Voltese 19; Wild 9; Pessanese 2.

*SUCCESSO SUL CASALE PER 1-0*

# La centesima partita di Dalla Riva nell'Ivrea

Ivrea, lunedì mattina.

Due sono stati i motivi di soddisfazione, ieri, per gli sportivi eporediesi: la vittoria sul Casale, ottenuta su calcio di rigore realizzato da Castellazzo al 15' della ripresa, e la centesima partita ufficiale consecutiva in maglia granata del mediano azzurro Bruno Dalla Riva. Prima dell'inizio della partita il presidente dell'Ivrea, rag. Ghebbano ha consegnato sul campo al bravo giocatore una medaglia d'oro. Quanto all'incontro il « match » di Casale che ha dato origine al « rigore » era evidentemente ed il risultato finale costituisce il giusto premio per l'Ivrea, che ha avuto in Tanini, Berta, Fiorio e Pardanelli gli uomini migliori. Nel Casale si sono distinti il portiere Rossi, il laterale Rabecchi e gli attaccanti Parodi e Della Casa.

**Vado-Cuneo 0-0* — I calciatori nuncesi, scesi al « Chittolina » di Vado preceduti da una cattiva fama, non hanno tradito l'aspettativa degli sportivi vadesi. La forte compagine piemontese ha infatti disputato una brillante gara, ricca di spunti interessanti, riuscendo a conquistare meritatamente un punto prezioso contro un Vado lanciatissimo e desideroso come non mai di riscattare gli ultimi rovesci della serie.

**Entella-Voltese 2-1* — Marcatori: Piana (E.) al 20' del primo tempo; Minuto (V.) al 32', Sanguineti (E.) al 38' della ripresa. Al 22' della ripresa il « capitano » dei savonesi, Bassetti, è stato espulso per proteste.

*Rapallo-*Pessanese 1-0* — I bianco-neri liguri hanno realizzato il goal della vittoria al 31' della ripresa con Bertoni.

**Wild-Piacenza 3-2* — Hanno segnato: Rustico (W.) al 7', Guagno (P.) al 32' del primo tempo; Testa (W.) al 7', Guagno (P.) al 17' e al 24', Testa (W.) al 35' della ripresa. Contro il pur forte Piacenza, il Wild è riuscito ad ottenere un pareggio non del tutto immeritato, anche se acquisito con un po' di fortuna. Al 35' della ripresa il contrattacco piacentino Benizzoni veniva atterrato in piena area da l'arbitro Tonelli di Bologna negava il rigore. Guagno, che protestava, veniva espulso.

**Asti-Sestrese 3-0* — Al 9' il ligure Guerra colpiva il palo, ma al 38' l'Asti [illegible] con Mazzucco su passaggio di Piobani e raddoppia al 40' con Piobani che riprende un pallone respinto dalla traversa su tiro di Fruglii. Al 14' della ripresa Fruglii, su passaggio di Musati, segna la terza rete per l'Asti facendo svanire le ultime speranze degli ospiti.

## Gelinotte a tempo record nel G.P. d'America di trotto

Parigi, lunedì mattina.

La cavalla francese Gelinotte è stata, come previsto, la grande « vedette » del G. P. d'America di trotto. Ha vinto per la seconda volta, polverizzando il primato della corsa (tempo sul chilometro), dominando con un'autorità ancora mai vista tutti i concorrenti, fra i quali i cavalli italiani, che fra tutti sono stati i più deludenti.

« Gran Premio d'America » (internazionale, 15 milioni di franchi, 2000 metri): 1) Gelinotte (Francia - Diavlo Milo); 2) Hatie (Francia - Gougeon); 3) Holy-Volo (Francia - Capovilla); 4) Tampico (Svezia - Nordin); 5) Ilot du Marais (Francia - Renaud); Tot. Gelinotte vince 19; [illegible] 12; Hatie [illegible] 44; Holy-Volo, piazza 69. Tempo 2'25"1 (1'32"6).

* L'incontro Alessandria - Cus Torino valevole per il campionato di rugby serie A, è stato rinviato per impraticabilità di campo.

* In un incontro internazionale di hockey sul ghiaccio la Germania a Bad Tolz ha battuto l'Italia per 5 a 2.

## Oggi e domani alla Radio

### LUNEDI' 28 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,5, Torino m.l. II) — Ore 8.30: Giornale - Cronaca (9,15 circa); 11: La Radio per le scuole (per le III, IV e V classe elementare): Temi lirici, settimanale di attualità, a cura di A. Tutil - 11,30: Musica sinfonica diretta da Arturo Basile - 12,10: Orchestra diretta da A. Fregia - 13: Giornale - Il telecronista presenta storia della Fortuna - 13,30: Album musicale: Orchestra diretta da G. Filippini - 13,45 circa: Giornale - Lettere dal Sud - 14,15: Orchestra diretta da G. Filippini - 15,15 circa: Giornale - Lettere dal Nord - 14,30-14,30: Punto interno punto, programma musicale di Giorgio Visone - Sello e bollo, quiz radio ideato da [illegible] di Turi Marioni - 16,30: Le equipes degli amici - 16,40: Campani della Pedagogia - 17: Curiosità musicali - 17,30: La voce di Londra - 18: Musiche del Risorgimento Nazionale Musicisti - 19,40: L'università cinematografica Guglielmo Marconi: Vittorio Lugli (Irving Cocoanuts e Cromdale Hemmine - 19,45: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 19,15: Campionissimo a prospettiva recomunistica, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'Approdo settimanale di letteratura ed arte; direttore S. R. Ansaldi: Lando Landi: Emilio Salgari precursore del Surrealismo (Una guerra all'Inquinerie); Note, recensioni, notiziari - 20: Pino Calvi e la sua orchestra - 20,30: Rivista radio - Radiosport - 21: Piano rubrichistico; varietà musicale in miniatura.

Ore 21,40: Concerto vocale strumentale diretto da Nicola Rescigno, con la partecipazione del soprano Dora [illegible] e del tenore Carlo Tagliabue. Partecipano: « Don Pasquale », sinfonia; Verdi: « Rigoletto »: " Pari siamo "; Auber: « Fra Diavolo »: " Or con mia alta regina "; Preziosilla: « La Giovinetta »: " O tenui memorie "; Gounod: « Romeo e Giulietta »: " Sella calma d'un bel sogno "; Wagner: « Il crepuscolo degli Dei »: Viaggio di Sigfrido sul Reno; Verdi: « La traviata »: " Di Provenza il mar, il suol "; Rossini: « Il barbiere di Siviglia »: " Una voce poco fa "; Leoncavallo: « Pagliacci »: Prologo; Verdi: « I Vespri siciliani »: Sinfonia. Orchestra diretta da Torino - 22,30: Quinto potere: documentario di Elgi Marziano - 23: Incontro Van Wood - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 199,9) — Ore 8.30: Le canzoni di Arlecchino (due atti) e dei canzoni nuovi: Jamaica: Modugno al Bisco Cervigliol - 10-11: Appuntamento alle dieci: giornale di varietà - 11: Le canzoni di « Oklahoma » di Rodgers e Hammerstein II - Finale istantanee sonore - 15,30: Giornale - 15,45: Il cantagiovani: Italia al microfono: Roma - 13,30: Il Gioiobello - 13,50: Campionato, a cura di Riccardo Mutteli - 14,30: Parole e musiche di programmista di Marghenini e Ventrella - 15: Giornale - 15,15: Antologia: rassegna di musiche e di interpreti - 16: Terza pagina: Francesco Carnelutti: La voce di Ada Gregne: Mistero del processo penale - Tavole fuori tanto, a cura di Roberto Lupi: Lupi - 16,50: « Tom Jones »: romanzo di Henry Fielding. Adattamento di Anna Maria Sperisel. " Prologo ". Compagnia di prose di Firenze. Regia di Mario Vessoni. La storia narrata in questo romanzo, che risale al 1794, è quella del giovane Jones, figlio adottivo del ricco Allworthy che lo ha allevato insieme col nipote ed erede Blifil. Tom è un giovane [illegible] Benedetto - Al termine: Ultime notizie - 23-23,30: Ripertito - A fine spettacolo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 207,2, Torino m.f. III) — Ore 18: Franz Schubert: [illegible] (trascrizione Webern); Concertino pastorale, per orchestra d'archi - 19,30: La Rassegna: Arte, a cura di Cesare Brandi: Il problema della Rappresentazione - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: J. S. Bach: Suite n. 4 in re maggiore, per tre oboi, tre trombe, fagotto, timpani e archi; D. Pelaitio: Concerto in do maggiore, per cembalo e orchestra da camera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Chiese e Imperi nell'Italia di Gregorio VII, a cura di Cinzio Violante: I. Scelta ecclesiastica e purezza spirituale: crisi morale e religiosa - 22: Il Madrigale, a cura di Federico Mompellio: IV. Italiani » e « Oltremontani » - 22,35: Chiamino a suo modo.

RADIO M (m. 536) — Ore 23,30-7: [illegible]

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

### LUNEDI' 28 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronaca - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orchestra Vissi - 13: Giornale - 13,20: [illegible] - 14: Giornale - Lettere Roma Milano - 14: Orchestra Bergamini - 17,30: La voce dell'America - 18: Concerto sinfonico - 20: Orchestra Filippini - 20,30: Giornale Radiosport - 21,05: « L'incorruttibile », cinque atti di E. von Hofmannsthal - 22,45: Orchestra Blasa - 23,10: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Cantano in sintesi - 10: Appuntamento alle dieci - 11: K.O. - 13,30: Giornale - 13,50: Campionato - 14,30: Scherzi a ribalta - 15: Giornale - Giungimmondo - 15,45: Fisarmonicisti P. Principe - 16: Tutto il mondo a paese - 17: Concerto vocale strumentale - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - 18,30: Ritmi del XX secolo - 19: Cinque Onion - 19,30: Campionato Ferrari - 20: Radiosera - 20,30: Il talismano - 20,45: Risalta tascabile - 21,10: Tutti per uno - 21,15: Televisori - 23: Giornale - Radiosport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: La teoria nell'evoluzione biologica - 18,30: Iniziative culturali - 20: L'architettura neoclassica - 20,14: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La poesia popolare - 21,50: La poetica di Schoenberg - 22,50: Le Rassegne.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: La Sfinge tv - 19,10: Replica Telesport - 20,45: Telegiornale - 21: « L'età della milizia », atto unico di J. M. Barrie - 22,05: Cantanti al cembalo - 22,30: Sono - 23: Ritratto di Humphrey Bogart - 23,30: Replica Telegiornale.

### MARTEDI' 29 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronaca - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orchestra Vissi - 13: Giornale - Lettere Roma Milano - 14: Orchestra Bergamini - 17,30: La voce dell'America - 18: Concerto sinfonico - 20: Orchestra Filippini - 20,30: Giornale Radiosport - 21,05: « L'incorruttibile », cinque atti di E. von Hofmannsthal - 22,45: Orchestra Blasa - 23,10: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Cantano in sintesi - 10: Appuntamento alle dieci - 11: K.O. - 13,30: Giornale - 13,50: Campionato - 14,30: Scherzi a ribalta - 15: Giornale - Giungimmondo - 15,45: Fisarmonicisti P. Principe - 16: Tutto il mondo a paese - 17: Concerto vocale strumentale - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - 18,30: Ritmi del XX secolo - 19: Cinque Onion - 19,30: Campionato Ferrari - 20: Radiosera - 20,30: Il talismano - 20,45: Risalta tascabile - 21,10: Tutti per uno - 21,15: Televisori - 23: Giornale - Radiosport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: La teoria nell'evoluzione biologica - 18,30: Iniziative culturali - 20: L'architettura neoclassica - 20,14: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La poesia popolare - 21,50: La poetica di Schoenberg - 22,50: Le Rassegne.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: La Sfinge tv - 19,10: Replica Telesport - 20,45: Telegiornale - 21: « L'età della milizia », atto unico di J. M. Barrie - 22,05: Cantanti al cembalo - 22,30: Sono - 23: Ritratto di Humphrey Bogart - 23,30: Replica Telegiornale.


## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole Tasse 7% Di due tasse, dello stesso annullo una comparirà in un Numero dei lunedì, anz'aumento

1 ANNUNCI COMMERC. L. 60 p.p.

ACQUISTASI qualsiasi [illegible] mercerie, carte, libri, ferro vari. Tel. 23-922.

LAMPADE occasione, piccole, forti, grandi, nuove, occasione. Parma 1, tel. 23-700.

3 NOT. CAP. RIL., ASSEN. L. 60 p.p.

ABBIANO dirigente una operaia, redditi inalti famiglia 1.500.000. Tel. 83-065.

ABBIGLIAMENTO, bianchería, negozio importantissimo, strada principale, incasso 36.000.000 annui, cedesi impalcati mobili usate. Archivardi, Settembre 58.

AFFARE! Mercerie assortitissima causa trasferimento 900.000. Eprogna. Telefonare 82-065. 20837

AFFARONE, cedo servitissima pensione privilegiata, dimostrazione. Sire, via dei Mille 14. 152

AFFARISSIMO Torrefazione centralissima forte lavoro, causa malattia, 3.500.000. [illegible] 82-065.

AFFIDASI gerenza industria [illegible] pone, Rivoli, via Dei Mille 14. 152

AFFITASI cantina [illegible] mq. centrale cedesi 5.000.000 trattabili. Scrivere casella 6173, 3PI, Torino. 1.1888

AGENZIA carpenteria metallica cerca assistenza anche neofita presso modesto, capitale, fortissima remunerata. Tel. 792-882.

ALPE! segretarione centralissimo cede primario alloggio casetta. Carmagnola, IV Marzo 7. 81880

CENTRALISSIMO parrucchiere uomo, signora cede moti contanti, attrezzature moderni col rimborso dell'avviamento. Carmagnola, IV Marzo 7. 81882

CONIUGI pensionanti [illegible] gerenza ristorante pizza, pasticceria [illegible], Telefonare 890-142. 488

DROGHERIA avviatissima, centro barriera Milano, 60.000 giornaliere, alloggio, cedesi. Archivardi, Settembre 58. 149

LATTERIA gelateria 180 litri, bar assai redditi, centralissima, cedesi molti anni, 3.500.000. Archivardi, Settembre 58.

PETTINATRICE avviatissima grande centro, arredi causa partenza cedesi per [illegible] guadagni. Telefonare 83-187.

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

A prima convocazione vendo due alloggi, uno due camere servizi (nuovi) libari primo piano riscaldato corso Belgio. Telefonare 792-568. 169

ACQUISTEREI palazzi Francia Crocetta, leggio 3 camere cucina servizi, pagando un milione [illegible] eventualmente piccolo [illegible]. Scrivere casella 2380 3PI Torino. 81610

ACQUISTO cascina 100-150 giornate, tirigno, vicinanze Torino, ottimo stallatori. Scrivere casella 8

# ULTIME NOTIZIE

Piccola Europa, Mercato comune, Euratom

## La proposta di Mollet agli altri cinque Presidenti

**Palazzo Chigi favorevolmente orientato riguardo alla conferenza "ad alto livello,, - Oggi conferenza stampa del ministro Medici sul bilancio dello Stato**

Roma, lunedì mattina.

Segni è partito per la sua consueta fine di settimana in Sardegna, da cui rientra oggi stesso; Martino ritorna domani da Bruxelles, le Camere si preparano a una intensa settimana di lavoro in vista del breve periodo di riposo che si concederanno dal 2 al 12 febbraio, per il congresso socialista. Sul suo tavolo, Martino troverà la proposta di conferenza ad «alto livello» che il Premier francese ha fatto ai capi di governo della Piccola Europa, per discutere il mercato comune e l'Euratom.

La divergenza di vedute affiorate negli ultimi tempi, e che a Bruxelles non si sono potute completamente appianare, potranno, si pensa, essere favorevolmente risolte in un franco e sereniente incontro dei capi di governo, nel quale Segni, prima di partire per la Sardegna, aveva ricevuto la comunicazione da Palazzo Chigi, ma, per deferenza verso il ministro degli Esteri, non ha voluto pronunciarsi. Si ha tuttavia l'impressione che il Viminale e Palazzo Chigi siano favorevolmente orientati riguardo alla conferenza.

Sui lavori di Bruxelles, l'onorevole Martino informerà la Commissione degli Esteri del Senato, che a questo scopo lo aveva espressamente invitato, molto probabilmente nella giornata di giovedì, dopo che avrà riferito a Gronchi e a Segni sui risultati del convegno.

Dopo essersi incontrato con Segni e Martino in visite di cortesia, il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, signor Zellerbach, presenterà nei prossimi giorni le credenziali a Gronchi.

I bilanci, come già annunciato, saranno presentati entro il 31 gennaio alle Camere; su di essi vi è l'impegno di Margagora e Leone di portarne a compimento l'esame entro il 30 giugno, in modo da non ricorrere (per la prima volta dopo la guerra) all'esercizio provvisorio che, del resto, già lo occorso anno fu limitato a un solo mese.

Il ministro del Tesoro, onorevole Medici, illustra oggi ai giornalisti le linee essenziali del bilancio e anticipa la relazione che farà al Parlamento quando si inizierà la discussione. Un primo risultato è questo: nonostante la riduzione di 67 miliardi del deficit, rispetto allo scorso anno, le spese produttive nel bilancio sono aumentate dal 14 al 16 per cento. Naturalmente, come si è già osservato, se lo Stato non avesse dovuto affrontare le spese per il miglioramento delle retribuzioni agli statali (che gravano in misura superiore al dinavanzo) si sarebbe raggiunto di già il pareggio e il rapporto tra le spese produttive sarebbe maggiore. Anche la macchina fiscale è in movimento. Negli ultimi otto anni le imposte dirette sono aumentate di circa il 100 per cento, mentre l'incremento delle spese è notevolmente inferiore.

Bisogna dire che l'impostazione del bilanci ha trovato concordi tutti i partiti della maggioranza. Saragat, insieme all'aumento delle retribuzioni e alla riduzione del deficit, ha motivo di rallegrarsi per l'aumento delle spese produttive, che costituiscono un primo avvio per l'attuazione dello stralcio quadriennale del «piano Vanoni». I liberali, che avevano sempre sostenuto la necessità di una effettiva riduzione del deficit, se ne mostrano molto soddisfatti. Malagodi ha detto: «Siamo avviati sulla strada di un consolidamento della situazione finanziaria e monetaria e di una maggiore disponibilità di capitali per l'iniziativa privata, creatrice di lavoro e di reddito». I democristiani, infine, rilevano, con giusta soddisfazione, che i bilanci sono stati impostati tenendo ben fermi i tre punti indicati da Vanoni: stabilità monetaria, espansione economica, spendere bene nel settore pubblico quel che lo Stato preleva nel settore privato.

p. a. p.

### Mutui concessi a Comuni piemontesi

Roma, lunedì mattina.

La Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato all'on. Bovetti, di avere concesso i seguenti mutui: Sestriere, 13 milioni per scuole; Borgialio, 22 milioni e 800 mila lire per acquedotto; Lombardore, 3 milioni e 400 mila lire per acquedotto; Rivarossa, 9 milioni e 400.303 lire per fognatura; Pont Canavese, 84 milioni per ospedale civile; Rubiana 11 milioni per impianto energia elettrica.

### Si è costituito un Consorzio dei tessitori del Biellese

Biella, lunedì mattina.

I titolari di trenta ditte hanno dato ieri forma legale al Consorzio dei tessitori biellesi, già costituito anni addietro per la tutela degli interessi della categoria che, più delle altre, risente della crisi che travaglia da tempo l'industria tessile.

La riunione, svoltasi a Mosso Santa Maria, sotto la presidenza del notaio Jemma, si è protratta per cinque ore. Scopo del Consorzio è lo studio dei problemi tecnici, economici, finanziari, sindacali e tributari che interessano i tessitori per conto terzi. Alla presidenza del Consorzio è stato chiamato il signor Guido Tallia, mentre la carica di vice presidente è stata affidata al sig. Lino Botto.

La «fotoreporter» americana Georgette Dickey Chapelle, di «Life», parla con alcuni giornalisti dopo il suo arrivo al confine austro-ungherese. Arrestata, circa due mesi fa sotto l'accusa di essere entrata illegalmente in Ungheria, la Chapelle era stata condannata a 30 giorni di carcere. Ora è stata rimessa in libertà avendo scontata la pena (Tel.)

In marzo un incontro dei tre Grandi occidentali?

WASHINGTON, lunedì matt.

Conversazioni private sono in corso fra Washington, Londra e Parigi in merito alla possibile convocazione di un incontro fra i Tre Grandi, vale a dire il presidente Eisenhower, il nuovo Primo ministro inglese Macmillan ed il Primo ministro francese Mollet. Tale riunione dovrebbe servire ad eliminare i contrasti ed i malumori sorti in seguito all'attacco dell'Inghilterra e della Francia contro l'Egitto.

Nei circoli competenti si dà per certo che l'incontro avrà luogo nei prossimi mesi e probabilmente ai primi di marzo. Sino ad ora comunque non è intervenuto nessun accordo in proposito, ed è limitato a sorridere stringendosi nelle spalle. D'altra parte i particolari riferiti da El Nahar sono così numerosi e circostanziati da far dubitare che si tratti di una mera invenzione. La data del processo contro Negub e della sua esecuzione correrebbe già da qualche settimana al Cairo, così come la notizia di una vasta operazione epuratrice che colpirebbe quasi tutte le più note personalità egiziane, possibili quadri della opposizione anti-Nasser.

L'occasione per tale epurazione e per il sensazionale processo contro Negub sarebbe stata offerta a Nasser da un complotto di cui sarebbe stata scoperta la finalità anche attraverso determinate indiscrezioni trapelate dagli ambienti franco-britannici del Cairo prima dello scoppio della guerra.

Il processo contro Negub sembra si sia svolto in una località dell'Egitto meridionale, dove l'ex-presidente, che viveva al Cairo, in una villa a Motoria, periferia della capitale, in una specie di domicilio coatto, era stato precedentemente trasportato in tutta segretezza. Negub, secondo l'accusa, avrebbe accettato di mettersi a capo di un complotto del quale facevano parte, tra gli altri, l'ex-primo ministro Ali Maher, l'ex-presidente del Consiglio di Stato, dott. Abdel Razek Sanhury, e l'ex-segretario del partito wafdista, Fuad Serag el Din. Negub, se i piani della congiura avessero avuto buon esito, avrebbe assunto le funzioni di capo del governo e, impadronitosi del potere, avrebbe cercato l'accordo con i francesi e con gli inglesi per dare al problema di Suez una soluzione concordata.

Del complotto, sempre a quanto si dice, le cancellerie di Londra e di Parigi avrebbero stato al corrente e ad esse avrebbero accordato aiuti materiali di notevole entità. Si ignora naturalmente quanto l'ex-presidente abbia ribattuto a sua discolpa. Sta di fatto che il giudizio del Tribunale rivoluzionario, composto da alti ufficiali del Consiglio della rivoluzione, sarebbe stato fatale a Negub. Quasi sarebbe stato riconosciuto colpevole dei reati ascrittigli, che si riassumevano in pratica in quelli di alto tradimento e di connivenza con il nemico.

A quanto è dato sapere, Negub avrebbe respinto domanda di grazia al suo giovane rivale, Nasser, ma questi l'avrebbe respinta.

Negub, a quanto afferma il giornale libanese, sarebbe morto dando prova di un alto spirito della vita.

Tra le persone che seguirebbero Negub davanti al tribunale rivoluzionario si fanno i nomi dell'ex-primo ministro Ali Maher, che com'è noto trattò l'abdicazione di Farouk e le condizioni del suo esilio dal Paese. Con lui e con gli altri partecipanti al complotto Abdel Razek Sanhury e Fuad Serag el Din — Nasser tenderebbe a eliminare tutti i membri della vecchia guardia rivoluzionaria, quelli che vengono considerati i «moderati».

*Secondo quanto si sostiene al Cairo, Nasser sarebbe animato di questa intransigenza contro i suoi nemici, fino a questo momento rimasti in vita anche se in condizioni di muoversi assai debolmente, dal desiderio di essere libero di agire nei confronti degli Stati Uniti e della dottrina Eisenhower in conformità delle decisioni prese con gli altri Stati arabi, l'Arabia Saudita, la Siria e la Giordania nelle recenti conversazioni svoltesi al Cairo. Nasser, in sostanza, vorrebbe dirsi favorevole a una politica elastica la quale accetterebbe la collaborazione con l'America senza tuttavia arrivare a una rottura con l'URSS.*

**Pierre Laroche**

DIFFUSE DA UN GIORNALE LIBANESE

# Allarmanti voci sulla sorte toccata al generale Neguib

**Egli sarebbe stato processato sotto l'accusa di tradimento (avrebbe accettato di capeggiare un complotto per rovesciare Nasser e raggiungere un accordo con gli anglo-francesi sulla vertenza del Canale), condannato a morte e giustiziato - Il governo del Cairo non conferma né smentisce la notizia**

Nostro servizio particolare

Il Cairo, lunedì mattina.

Il giornale libanese El Nahar, arrivato ieri mattina nella capitale egiziana, ha messo a rumore gli ambienti politici con una notizia di carattere sensazionale: il generale Mohammed Neguib, il capo della prima rivoluzione che portò all'abdicazione di re Farouk, sarebbe stato processato, condannato a morte e giustiziato durante la prima decade di novembre.

La notizia, riferita con ampiezza di particolari dal giornale libanese, non ha avuto alcuna conferma dagli ambienti responsabili egiziani. Il portavoce del governo egiziano, interpellato in proposito, si è limitato a sorridere stringendosi nelle spalle. D'altra parte i particolari riferiti da El Nahar sono così numerosi e circostanziati da far dubitare che si tratti di una mera invenzione. La data del processo contro Neguib e della sua esecuzione correrebbe già da qualche settimana al Cairo, così come la notizia di una vasta operazione epuratrice che colpirebbe quasi tutte le più note personalità egiziane, possibili quadri della opposizione anti-Nasser.

L'occasione per tale epurazione e per il sensazionale processo contro Neguib sarebbe stata offerta a Nasser da un complotto di cui sarebbe stata scoperta la finalità anche attraverso determinate indiscrezioni trapelate dagli ambienti franco-britannici del Cairo prima dello scoppio della guerra.

Il processo contro Neguib sembra si sia svolto in una località dell'Egitto meridionale, dove l'ex-presidente, che viveva al Cairo, in una villa a Motoria, periferia della capitale, in una specie di domicilio coatto, era stato precedentemente trasportato in tutta segretezza. Neguib, secondo l'accusa, avrebbe accettato di mettersi a capo di un complotto del quale facevano parte, tra gli altri, l'ex-primo ministro Ali Maher, l'ex-presidente del Consiglio di Stato, dott. Abdel Razek Sanhury, e l'ex-segretario del partito wafdista, Fuad Serag el Din. Neguib, se i piani della congiura avessero avuto buon esito, avrebbe assunto le funzioni di capo del governo e, impadronitosi del potere, avrebbe cercato l'accordo con i francesi e con gli inglesi per dare al problema di Suez una soluzione concordata.

Del complotto, sempre a quanto si dice, le cancellerie di Londra e di Parigi avrebbero stato al corrente e ad esse avrebbero accordato aiuti materiali di notevole entità. Si ignora naturalmente quanto l'ex-presidente abbia ribattuto a sua discolpa. Sta di fatto che il giudizio del Tribunale rivoluzionario, composto da alti ufficiali del Consiglio della rivoluzione, sarebbe stato fatale a Neguib. Quasi sarebbe stato riconosciuto colpevole dei reati ascrittigli, che si riassumevano in pratica in quelli di alto tradimento e di connivenza con il nemico.

A quanto è dato sapere, Neguib avrebbe respinto domanda di grazia al suo giovane rivale, Nasser, ma questi l'avrebbe respinta.

Neguib, a quanto afferma il giornale libanese, sarebbe morto dando prova di un alto spirito della vita.

Tra le persone che seguirebbero Neguib davanti al tribunale rivoluzionario si fanno i nomi dell'ex-primo ministro Ali Maher, che com'è noto trattò l'abdicazione di Farouk e le condizioni del suo esilio dal Paese. Con lui e con gli altri partecipanti al complotto Abdel Razek Sanhury e Fuad Serag el Din — Nasser tenderebbe a eliminare tutti i membri della vecchia guardia rivoluzionaria, quelli che vengono considerati i «moderati».

*Secondo quanto si sostiene al Cairo, Nasser sarebbe animato di questa intransigenza contro i suoi nemici, fino a questo momento rimasti in vita anche se in condizioni di muoversi assai debolmente, dal desiderio di essere libero di agire nei confronti degli Stati Uniti e della dottrina Eisenhower in conformità delle decisioni prese con gli altri Stati arabi, l'Arabia Saudita, la Siria e la Giordania nelle recenti conversazioni svoltesi al Cairo. Nasser, in sostanza, vorrebbe dirsi favorevole a una politica elastica la quale accetterebbe la collaborazione con l'America senza tuttavia arrivare a una rottura con l'URSS.*

**Pierre Laroche**

Con la complicità di alcuni amici

## Pianta in asso il marito calandosi dalla finestra

***E' una giovane americana, moglie di un professionista genovese che l'aveva chiusa a chiave in camera - La donna è già giunta in volo a New York***

Genova, lunedì mattina.

Una giovane signora americana, moglie di un noto professionista genovese, ha abbandonato il marito in romanzesche circostanze: nottetempo è riuscita a fuggire dalla camera dove il coniuge l'aveva chiusa a chiave. Aiutata da amici sconosciuti, alla sì è calata dalla finestra sita al primo piano e in macchina ha raggiunto Milano. Da qui con il primo aereo in partenza è volata a New York, dove risiedeva prima delle nozze.

I due coniugi, entrambi giovani e ricchi, si erano incontrati a Venezia nel '55 durante il Festival cinematografico. Il loro non fu un semplice flirt, ma una cosa tanto seria che all'inizio dello scorso anno convennero a nozze e si stabilirono in una graziosa villetta nel presso di Nervi.

L'estate scorsa, dopo nemmeno sei mesi di matrimonio, le prime nubi apparvero a turbare la serenità della giovane coppia. Frequentando un lussuoso stabilimento balneare di corso Italia, la moglie avrebbe conosciuto un medico genovese con il quale subito simpatizzò per una comunanza di vedute letterarie sull'esistenzialismo. I pettegolezzi arrivarono al legittimo consorte, che si ingelosì, pedinò la moglie e poi la accusò apertamente di infedeltà.

Quello che accadde dopo non è molto chiaro. La moglie avrebbe accusato il marito di tenerla prigioniera. L'Ufficio stranieri della questura e il Consolato americano avrebbero compiuto il tentativo per una rappacificazione. Poi, la clamorosa fuga, evidentemente preparata da tempo nei minimi particolari. Nel corso di un'ennesima lite, il marito mise sotto chiave la moglie e costei, non si sa in quale maniera, riuscì a comunicare con gli amici sconosciuti.

Un camion dopo mezzanotte giunse sotto la finestra della prigioniera, che calò i suoi bagagli e poi agguantatolo fuori. Il mattino seguente il marito constatò la scomparsa e due giorni dopo seppe che la moglie era già arrivata a New York.

### La libertà provvisoria al commercialista Lavioso

Biella, lunedì mattina.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Vercelli ha concesso la libertà provvisoria al dott. Cesare Lavioso, che è tornato in città sabato sera. Il commercialista biellese era stato arrestato 12 gennaio scorso perché coinvolto nella clamorosa vicenda di cui è protagonista il dott. Emilio Dato, ex-primo procuratore del Registro di Santhià, accusato di peculato e a sua volta arrestato e tuttora detenuto.

Si attende intanto la sentenza emanata dal giudice e chiusura dell'istruttoria formale

*In vista del prossimo congresso di Venezia*

# I risultati delle assemblee del P.S.I. ad Alessandria, Novara e Biella

***I testi delle mozioni approvate e i nomi dei delegati designati a rappresentare le varie federazioni provinciali***

**Alessandria**, lunedì mattina.

Si sono conclusi ieri sera, ad Alessandria, dopo due giorni di discussione, i lavori del congresso provinciale del P.S.I. Vi hanno partecipato i rappresentanti di 160 sezioni e gli on. Angelini e Ronza. A conclusione dei lavori è stata approvata all'unanimità una risoluzione, la quale chiede la definizione di una linea politica autonoma, capace di offrire alle classi lavoratrici una seria prospettiva di lotta democratica in basi classiste e di costituire un punto d'incontro fra tutte le forze di ispirazione progressista.

Circa l'unificazione socialista, questa viene auspicata non come premessa, rilevando la necessità di un periodo di lotte comuni prima di giungere alla sua organica attuazione.

Nei confronti della D.C. la mozione ritiene opportuna una politica di alternativa e non di apertura.

La mozione afferma, inoltre, la necessità di democratizzare la vita interna e la libertà dei partiti; in tale quadro resta fermo l'impegno per l'unità operaia e per un'efficace politica sindacale. L'assemblea ha infine nominato i quattro delegati al congresso di Venezia del P.S.I. nelle persone di Giacomo Cappa, di Valenza, Amasio Abbiati, Adelio Ferraro e Mario Verna, tutti e tre di Alessandria.

**Novara**, lunedì mattina.

Il congresso provinciale del P.S.I. si è concluso ieri sera con la votazione all'unanimità di un'unica mozione. In essa, approvata la relazione della direzione, vengono specificati i temi che i delegati al congresso nazionale dovranno svolgere:

1) unificazione socialista, come concreta prospettiva di sbocco della situazione politica italiana e conseguente rilancio della classe lavoratrice;

2) rapporti col P.C.I. Pur riconoscendo che problemi e lotte sono comuni ai due partiti della classe operaia, essi saranno affrontati in libertà di iniziativa, senza escludere valutazioni divergenti su avvenimenti e idee, come è accaduto a proposito dei fatti d'Ungheria;

3) politica sindacale: creazione di un Sindacato moderno, democratico, indipendente e autonomo dai partiti e dal governo;

4) via italiana del socialismo: il partito riconosce il diritto di ventare la priorità nel perseguimento della via italiana del socialismo.

La mozione conclude auspicando l'unità di tutti i lavoratori, compresi quelli cattolici con i quali deve essere continuato il dialogo già in parte intrapreso.

Erano stati alla fine eletti i sette delegati al congresso nazionale. Essi sono: on. Alberto Jacometti (segretario provinciale del P.S.I.); sen. Ettore Tibaldi (Domodossola); avv. Francesco Albertini (consigliere provinciale, Verbania); Antonio Viana (bracciante, Monticello); ing. Giulio Cardinali (consigliere provinciale, Novara); Emanuele Pasquale (Novara); Giuseppe Leone (Novara).

I risultati delle votazioni per l'elezione del direttivo provinciale saranno resi noti in giornata.

**Biella**, lunedì mattina.

Il congresso della Federazione biellese del PSI, svoltosi ieri a Vigliano, ha visto in lizza due mozioni, di cui una presentata dal prof. Giulio Carlotta, Diego Negro, Silvio Ursella e Giuseppe Rosso, decisamente anticomunista, e una firmata da tutti gli altri maggiori esponenti, per una posizione di compromesso. La mozione anticomunista ha raccolto 377 voti, contro 623 ottenuti alla seconda. Malgrado il distacco delle cifre, si rileva che il risultato ottenuto dalla mozione anticomunista è notevole se si considera sia la sua posizione oltranzista sia che la votazione non era segreta.

Inoltre, sono risultati eletti nel nuovo Consiglio direttivo mediante a schede segrete e con oltre 400 voti preferenziali i tre dei quattro firmatari della mozione di minoranza.

**Milano**, lunedì mattina.

Il congresso provinciale del PSI si è concluso con l'approvazione di una mozione che avalla la politica della direzione del partito e del comitato direttivo della Federazione milanese. La mozione è stata approvata dopo lunghe trattative fra le tre tendenze in cui si era divisa l'assemblea, e cioè: quella dell'onorevole Mazzali, la linea con la politica dell'on. Nenni; quella dell'on. Basso; e quella dell'on. Malagugini e la capo all'on. Pertini.

## Interrogatori a Saluzzo per lo scandalo delle Nicolay

***Arriva oggi da Genova nella cittadina piemontese il magistrato incaricato dell'istruttoria***

**Saluzzo**, lunedì mattina.

E' atteso a Saluzzo stamane il dott. Francesco Scardulla, giudice dell'ufficio istruzioni del Tribunale di Genova, incaricato di svolgere l'istruttoria formale sullo scandalo borsistico delle «Fiat-Nicolay».

Il magistrato genovese dovrà interrogare alcuni saluzzesi vittime del clamoroso «affare». E' presumibile, inoltre, che il dott. Scardulla voglia estendere le indagini al vicino Comune di Scarnafigi, dove numerosi sono stati gli speculatori danneggiati dalla operazione Nicolay.

Nella mattinata di domani il magistrato sentirà probabilmente il dott. Giuseppe Berta e il generale in pensione Paolo Anselmi, entrambi della nostra città. Nel pomeriggio dovrebbe essere interrogato Paul. Nino Bonelli, pure di Saluzzo.

### Nozze di diamante

Biella, lunedì mattina.

A Donato i coniugi Anselmino Rosso e Maria Bertagnolio, rispettivamente di 82 e 80 anni, residenti nella frazione Ceresito, hanno celebrato ieri le nozze di diamante.

### La tragica fine di un nuotatore

**Giuseppe Boschi di 58 anni cade da malore mentre per congestione**

MILANO, lunedì mattina.

Il «Cimento invernale», la tradizionale e bizzarra gara di nuoto organizzata dalla Rari Nantes del Naviglio Grande, ha avuto ieri pomeriggio un epilogo tragico. Un nuotatore di 58 anni, Giuseppe Boschi, abitante con la moglie ed una figlia in via Cicori Visconti, è morto per una congestione provocata dal contatto con l'acqua gelida.

Alle ore 15 davanti alla società Canottieri Olona, tra centinaia di persone assiepate sulla riva, una ventina di nuotatori con il corpo spalmato di grasso si sono tuffati per percorrere i tradizionali 100 mt. Subito dopo il tuffo uno di essi, il Boschi, è stato vista annaspare: le sue invocazioni d'aiuto hanno sbigottito i presenti nessuno dei quali ha osato tuffarsi in suo soccorso. Solo i loro occhi il poveretto sarebbe annegato se uno dei motoscafi, un giovane privo di una gamba, non lo avesse sorretto fino alla riva. Caricato su un'automobile Giuseppe Boschi è stato trasportato al Policlinico, ormai morente, ed è spirato poco dopo il suo ricovero.

Prima di partecipare alla gara il Boschi aveva litigato con la moglie che, per impedirgli di rinnovare quella impresa alla quale era un assiduo fin dall'adolescenza, gli aveva nascosto il costume da bagno.

Egli fingeva di aderire al desiderio della moglie, ma in seguito chiedeva ad un amico un costume da bagno in prestito.

### I trecisti vincono otto milioni e mezzo

**La sorte più fortunate sono quelle di Milano e Firenze - 285 «dodici» alle lire al «dodici»**

Roma, lunedì mattina.

I vincitori al Totocalcio sono abbastanza numerosi questa settimana: nell'intera penisola ai cantano in tutto 24 «tredici» a ciascuno dei quali spetta una quota di 8 milioni 666 mila lire circa, una discreta sommetta sensibilmente superiore a quella toccata ai «tredicisti» della settimana scorsa che non ha raggiunto i 2 milioni.

I risultati delle partite di ieri erano in complesso regolari, ma non sono mancate le sorprese la quali naturalmente hanno contribuito a rialzare la quota spettante ai vincitori. La vittoria del Genoa sul campo del Napoli è senz'altro il risultato meno prevedibile, anche la sconfitta subita dal Padova sul proprio terreno ad opera della Spal di Ferrara, non era nel novero delle previsioni.

Il primato della vincita spetta alle zone di Firenze e Milano con 4 «tredici»; seguono Verona, Roma e Padova con 3 ciascuna. Vengono poi Torino e Bologna con 2; infine Messina, Pescara, Cagliari, Napoli e Genova.

I vincitori con punti «dodici» sono 778, di cui 66 nella zona di Torino, a ciascuno di essi spetta un premio di 285 mila lire.

### Cadavere sulla strada

Alba, lunedì mattina.

Alcuni contadini che si trovavano ieri mattina a passare su una strada di campagna poco lontano dall'abitato di Lequio Berria, notavano un uomo supino a terra che non dava segni di vita. Fermatisi a soccorrerlo, costoro dovevano constatare che il poveretto era morto. Si tratta del mezzadro Ninnio Torrango, di Lequio, di 63 anno. Egli viveva solo, non essendo ammogliato.

Il medico immediatamente chiamato ha constatato che la morte è dovuta a infarto.

Terrificante sciagura presso Benevento

# Quattro cadaveri sfigurati nell'automobile capovolta

***L'auto delle vittime, quattro napoletani in gita, viaggiava a forte velocità. Una falsa curva e il terreno umido per la pioggia hanno fatto perdere al guidatore il controllo dell'automezzo - Altri incidenti mortali in Piemonte***

**Napoli**, lunedì mattina.

Una gita domenicale si è conclusa tragicamente per quattro napoletani, che hanno trovato la morte in un incidente automobilistico.

A bordo di una «600», ieri mattina, erano partiti da Napoli i coniugi Vincenzo Di Lucrezia, di 54 anni, e Luisa Gedano, di 55 anni, abitante in corso Vittorio Emanuele 187, per recarsi a San Lorenzello, in provincia di Benevento, paese di origine del Di Lucrezia. Con i coniugi viaggiavano la cognata nubile Concettina Godano, di 60 anni, e il cognato Salvatore Magistri, di 57 anni, proprietario e conducente dell'auto. La macchina doveva certo procedere ad elevata velocità perché, giunta verso le ore 10,30 sul ponte di Santo Spirito, situato nel tratto fra Dugenta e Amorosi, nella provincia di Benevento, poco lontano dal passaggio a livello della linea Napoli-Foggia, sbandava fortemente. In quel luogo la via è segnata da una falsa curva, della quale il guidatore, certo non pratico della strada, non ha potuto accorgersi in tempo, ragione per cui ha bruscamente frenato, provocando un pauroso sbandamento. E' anzi possibile che la strada fosse un po' umida per la pioggia dei giorni scorsi, il che ha concorso a rendere più grave lo sbandamento, che il pilota non ha saputo dominare, perdendo completamente il controllo della vettura.

I testimoni del terrificante incidente hanno visto la «600» abbattere violentemente contro il parapetto del ponte, sollevarsi in aria, capovolgersi e quindi cadere pesantemente sul parapetto, sul quale la capote si è schiacciata e l'auto è rimasta con le ruote in aria.

Dato l'allarme, si sono immediatamente recati sul posto i carabinieri della vicina stazione, i quali non hanno però potuto fare altra constatazione se non quella già fatta dai primi soccorritori: disgraziatamente la piccola macchina era divenuta una tomba per i quattro occupanti, deceduti sul colpo per schiacciamento della scatola cranica. Con l'ausilio dei vigili del fuoco, dopo le constatazioni di legge, si sono potuti estrarre dalle lamiere contorte i poveri corpi sfigurati che, pietosamente composti e coperti, sono stati trasportati al vicino cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un motofurgoncino guidato dal signor Luigi Macciò e con a bordo l'amico Antonio Grillo, entrambi abitanti a Sestri Ponente, è precipitato ieri nel torrente Sturla tra CAMPOLIGURE e Rossiglione. L'automezzo, a causa del ghiaccio, aveva sbandato e dopo aver sfondato il parapetto precipitava, compiendo un volo di dieci metri. I carabinieri hanno estratto i due passeggeri rimasti prigionieri nella carcassa del motofurgoncino. Il Macciò era deceduto. Il Grillo è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di un mese.

Ieri sera verso le 19 è avvenuto un incidente automobilistico, sulla provinciale per ALICE CASTELLO, che ha causato la morte del signor Giovanni Riva, di 81 anno, da Cavaglià, per frattura della base cranica. L'auto investitrice, marciante a forte velocità, ha trascinato il poveretto per oltre una ventina di metri, dandosi poi alla fuga.

Lungo la stradale ALESSANDRIA-Castellazzo, a causa del terreno gelato è precipitato dalla motocicletta il venditore ambulante Giuseppe Trinchero di 54 anni. Nella caduta il poveretto ha riportato la frattura della base cranica, per cui è deceduto poco dopo.

La nebbia fittissima che incombe da oltre ventiquattro ore sul CASALESE, ha provocato ieri alcuni incidenti stradali, il più grave dei quali, nel tardo pomeriggio, registra il doloroso bilancio di cinque feriti. Si sono scontrate la motocicletta guidata dal ventitreenne Antonio Crosarione da Consano e una «600», dell'impiegato casalese Eraldo Borsa di 42 anni, sulla quale viaggiavano anche i coniugi Giovanni Martinotti e Giuseppina Panelli, entrambi di 38 anni, da Casale, con la loro bimba Maria di 2 anni.

Lo scontro è avvenuto sulla provinciale Casale-Cuneese, a circa tre chilometri da questo paese. Le cinque persone, rimaste ferite, sono state ricoverate all'ospedale. I sanitari hanno riservato prognosi riservata per il Crosarione per frattura del cranio, e guarigione dai 20 ai 30 giorni salvo complicazioni per gli altri infortunati.

Sulla provinciale ROVIGOBADIA POLESINE un autotreno con rimorchio carico di 200 damigiane di vino, usciva improvvisamente di strada cozzando contro un platano. Dai rottami della cabina i due autisti — Mario Piazzi, di 36 anni e Bruno Poli, di 34, entrambi da Ferrara di Cremona — venivano estratti gravemente feriti e ricoverati all'ospedale con prognosi riservata.

Emilio Olmo in Corte di Cassazione

# Si esamina il ricorso del calzolaio assassino

***Condannato all'ergastolo per aver ucciso la moglie e il proprio garzone - I difensori puntano sulla perizia psichiatrica e sulla mancata concessione delle attenuanti***

**Roma**, lunedì mattina.

Stamane in Cassazione si decide la sorte di Emilio Olmo, il calzolaio di Alessandria che la sera del 2 febbraio di tre anni or sono uccise sua moglie e il proprio garzone facendo credere in un primo momento che il delitto fosse stato commesso da due rapinatori rimasti sconosciuti. La posta in gioco è importante: l'ergastolo. Emilio Olmo spera di ottenere che i giudici della Corte Suprema annullino la sua condanna e che altri magistrati prendano in esame il suo caso.

Quali gli argomenti sui quali Emilio Olmo, attraverso i suoi difensori avvocati Gino Oberti di Torino e Mario Pittaluga di Roma, intende impostare la propria battaglia? Due innanzi tutto: la perizia psichiatrica e le attenuanti per avere agito in stato d'ira. Se dovesse arridergli il successo questo significherebbe per il calzolaio di Alessandria allontanare da sé l'ombra dell'ergastolo.

Su quali elementi vengono basate le due richieste che potrebbero dare a Emilio Olmo il diritto a bene sperare? «I giudici di Alessandria prima e di Torino poi — scriveranno oggi in Cassazione i due difensori — non hanno tenuto in nessuna considerazione le particolari anormalità psichiche del calzolaio e non hanno sufficientemente spiegato perché non venne mai concesso una perizia sulle sue condizioni mentali. I giudici inoltre non hanno giustificato la loro decisione di negare all'imputato le attenuanti per avere reagito stando stato offeso».

Dopo aver lungamente sostenuto di essere stato colpito da due rapinatori che avevano ucciso la moglie Costantina Mauscello e Francesco Damet, to, il calzolaio si decise a confessare. Ma varie furono le versioni che egli dette di quanto era accaduto nel suo negozio la sera del 2 febbraio 1954. Emilio Olmo venne condannato dalla Corte d'Assise di Alessandria all'ergastolo. Contro la sentenza il calzolaio propose appello, ma a Torino la sentenza fu confermata. Oggi per la terza volta i magistrati prenderanno in esame il caso.

### Macabra scoperta in un castello diroccato

**Vi è stato trovato sgozzato un contadino di Roccavione**

Boves, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16,30, in località Bastadario di Roccavione (Cuneo) è stato rinvenuto il cadavere del quarantaseienne Pepino Gianomo. Il poveretto si era assentato da casa martedì scorso dicendo ai familiari che si sarebbe recato presso dei parenti abitanti in frazione Malandrè e che avrebbe fatto ritorno quanto prima. Da allora non si era più fatto vivo. Allarmati, i congiunti e i parenti incominciarono le ricerche nei paesi vicini, tanto più che in giro si diceva che il Pepino era stato visto nei dintorni di Roccavione.

Dopo queste ricerche infruttuose, un parente dello scomparso si avviava ieri presso la località predetta, la quale si trova isolata da Roccavione a circa un chilometro. Qui sotto una specie di castello feudale ormai sepolto dalle frane: vi si entra da un foro strettissimo tramite un cunicolo di dieci metri di lunghezza, dove al termine si trovano tre stanze di non grandi dimensioni. Il congiunto dello scomparso inseguito da alcune orme di piede rimaste nella neve, s'inoltrava all'interno e appena giunto nella prima stanza trovava il cadavere del Pepino che giaceva a terra con vicino del carbone che probabilmente aveva portato con se per riscaldarsi; lo sprigionarsi dell'ossido di carbonio l'aveva asfissiato.

Il Pepino era sofferente di disturbi mentali che gli provocavano sovente forti dolori al capo, in seguito a ferite riportate nell'ultima guerra. Lascia la moglie e una bambina di nove anni. Sul posto si è recato subito il pretore di Borgo San Dalmazzo per gli accertamenti di legge e per la rimozione del cadavere.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Amprimo**
**ved. di Ernesto Cavargna**
di anni 80

La piangono desolati i figli: Cesare con la moglie Mariuccia Gatti; Lina, Luigi con la moglie Teresa Casiano e figli Ernestina, Pierluigi e Mario; Emilia; Laura col marito Paolo Cerutti e figli Erfranco e Pierarturo; Ezia col marito Giovanni Costamagna e figli Fernanda, Enrica e Giorgio; la sorella, i fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corr., alle ore 15.

La presente serve di partecipazione.

Gli Impiegati ed il Personale della Ditta Ved. di Ernesto Cavargna & Figli - Sede di Borgosesia, partecipano affettuosamente al grande dolore del loro Titolari Luigi ed Emilio per la perdita della loro Mamma.

Gli Impiegati ed il Personale della Ditta Ved. di Ernesto Cavargna & Figli - Filiale di Alba, prendono vivissima parte al dolore dei loro Titolari Luigi ed Emilio per la perdita della loro cara Mamma.

Il Personale ed i Dipendenti della Ditta Ved. di Ernesto Cavargna & Figli - Filiale di Cuneo, si uniscono al dolore dei loro Titolari signori Luigi ed Emilio per la morte dell'adorata Mamma.

Il Personale della Ditta «Le Piemontese» di Chiomonte prende viva parte al dolore dei loro Titolari Paolo e Laura Cerutti per la morte della loro Mamma.

E' mancata ai suoi cari

**Rosa Spoia n. Chiusano**
di anni 68

Ne danno la triste notizia:
Il marito Francesco;
I figli: Elena col marito Fernando Lesen;
Giovanni con la moglie Lina Favaro;
Maddalena ved. Biscli;
Vincenzina col marito Felice Grillo;
fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali lunedì 28 c. m., alle ore 14,30, partendo da via del Castello n. 9.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nichelino, 27 gennaio 1957.

Leonello, Ilda e Rina Segre danno sono vicini col cuore agli amici Spoia nel ricordo di lontani affetti familiari, nel momento della dolorosa dipartita della cara ROSA CHIANALE in SPOIA.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

**Pietro Giuseppe Maccario**
di anni 78

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maddalena Rosso, il figlio Cesare, la nuora Nida Delfino, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente, alle ore 14.30, partendo da via Nizza n. 90.

Non fiori, ma preghiere.

Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento

I Condomini di via Nizza 90 prendono viva parte al dolore della famiglia.

La Direzione ed il Personale della Soc. p. Az. S.I.L.E.A. di Torino, partecipano con profondo cordoglio il decesso della

TORINO - Anno XI - N. 24
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-848 al 40-849

# STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
28-29 Gennaio 1957
L. 30 (spett. in abb. postale)

## In omaggio del Mahatma

Il maresciallo Zukov, in visita in India ospite del Primo Ministro Nehru, ha reso omaggio a Gandhi deponendo una corona sulla tomba del Mahatma. Ecco il ministro della Difesa sovietico mentre si rimette le scarpe che si era tolte durante la cerimonia per rispetto all'uso locale. (Telefoto a « Stampa Sera »)

## Campionato mondiale di danza sul ghiaccio

Jones Courtney, di 23 anni, e la graziosa June Markham, di 18, vincitori del campionato inglese di danza sul ghiaccio, si allenano intensamente per partecipare, il 18 febbraio prossimo, al campionato europeo che si svolgerà a Vienna. Successivamente la coppia inglese, una delle concorrenti più favorite, sarà in gara per il titolo mondiale a Colorado Springs, il 28 febbraio. (Tel. a Stampa Sera)

## Tyrone Power applaude alla Scala

Tyrone Power, giunto l'altro ieri a Milano, ha assistito alla Scala alla prima mondiale dell'opera « I dialoghi delle Carmelitane ». Ecco il famoso attore americano mentre applaude dal suo palco.

## Sfugge alla Juventus la vittoria

L'ala della Juventus Stivanello (a destra, inseguito da Rosetta), sta superando anche il portiere Toro. La palla finirà a lato: questa è una delle occasioni sfuggite ai bianconeri nella gara contro la Fiorentina.

## Gelinotte vince il Prix d'Amérique

Gelinotte taglia vittoriosamente il traguardo del Grand Prix d'Amérique, classica corsa al trotto svoltasi sulla pista di Vincennes. (Telefoto da Parigi a « Stampa Sera »)

**TIPOGRAFA** libera bella presenza proficuissima qualsiasi lavoro Tipografico offresi. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino.
**VENTENNE** seria offresi operaia qualsiasi lavoro preferibilmente in meccanica, addetta macchina ecc. Telefonare 751-696.
**VENTICINQUENNE** dimostrata offresi assoluta cameriera, aiutante barista, commesso. Telefonare 267-756. L1765
**VENTIQUATTRENNE** operaio Fiat occuperebbesi quattro o cinque ore al giorni qualsiasi lavoro, preferibilmente in meccanica. Telefonare 751-696. B1436
**VENTIDUENNE** referenziata offresi a ore lavori casalinghi. Telefon. 263-577 dalle 13,30 alle 19. L1713

**15 FIDANZATI, NAPOLI**, L. 60 p.p.

**AGENZIA** editoriale cerca produttori, referenze. Scriv. cassetta 8226 SPI, Torino.
**BISCOTTO** brichetto cerca elemento visitare drogherie, latterie. Telef. 764-088.
**CASA** produttrice produtti cosmesi cerca produttori, Imlen, Monti 9. U0604
**CERCHIAMO** rappresentanti bene organizzati intenditori professionisti impresa edilizia visitare clientela assumere pulire pietre marmi interni. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino. 313347
**CERCASI** viaggiatore introdotto vendita tessiture per sacchi. Giovanni Lazzarino, Monopoli (Bari). 1693
**DINAMICO** volonteroso giovane, anche operaio (meglio), disposto macchina, anche solo mezza giornata, cerca per interessante combinazione. Scrivere cassetta 2320, SPI, Torino. 313550
**ESTINTO**, macchine, telefono, reale conveniente, accetterebbe rappresentanza. Massima serietà. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino. B1512
**GIOVANE** 20enne provvisto auto passaporto portoriano) referenze bancarie e locali offresi a sera città come personale viaggiante. Disposto frequentare corso specializzazione. Massima serietà. Scrivere cassetta 2321, SPI, Torino. M1404
**LAUREATO**, addomesticato, interessato commercio, accetta sede rappresentanza, propaganda, ecc. Scrivere cassetta 2533, SPI, Torino. M1234
**OCAR** incarica Torino provincia Valle di Susa persona ventiduemila lire mensili garantite provvigioni aumentate. Fiorio, via Castello 32, Rivoli. 313484
**PROPRIETARIO** 103 20enne bella presenza offresi. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. L1743
**RAPPRESENTANTE** Piemonte, Liguria, Lombardia cercasi ramo bevande. Scrivere Modelix, casella postale 50, Padova.
**SOCIETA'** milanese nomine piazzista per Torino stipendio provvigioni indispensabili forti capacità vendita. Scrivere cassetta 176 C, SPI, Milano. 1732
**SOCIETA'** produzione installazione frigoriferi industriali cerca rappresentanza regionale preferibilmente ingegnere. Scrivere Pubblimen 3319, Verona. 1655

**17 SMARRIMENTI** L. 60 p.p.

**BORLETTA** smarrita mercoledì pomeriggio albergo Principe marcia consegnando anche solo oggetti inutilizzabili. Tel. 682-941
**SMARRITA** lupa grigia, mancia. Telefonare 884-224. B1858

**15 ANNUNCI VARI** L. 60 p.p.

**A** famiglia o artigiana macchina maglieria nuova centimetri 80 lire 40.000. 60 mila, 36.000 raddoppia, facile uso, garanzia cinque anni, insegnamento. Guarnero, Monte Pietà 18. F1231
**ABITI** eleganti vendo, giovani, sera, pelli capelli, bonetto. Tel. 882-092.
**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial. Cavour 5, telef. 531-181. 968
**ACQUISTANSI** bottiglie, damigiane, ferro, latti, stadi, supermercati, oggetti vari. Telefonare 350-114. 2868
**ACQUISTEREI**, vera occasione, cassapo latte, pranzo, studio, tappeti. Telefonare 532-978. 304
**AFFARONE**, vendo guardaroba uomo cm 6000, tavolo rinforzato 3000, salla 500, comodini 600, tavolo sala 3000. Telefonare 336-948. B1482
**ATTENZIONE!** Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3339
**AVETE** oggetti inutili? Pendoli, quadri, tappeti, mobili, dischi, giradischi, soprammobili, astucci, aspirapolvere, lucidatrici, lampadari, anticaglia, porcellane, giocattoli. Rivolgetevi via Berruti 5 (cortile), tel. 682-685. Compro. L1426
**COMPRO** occasione rimagliatura macchina cuite. Telefonare 772-733. L1708
**CUCCIOLI** bellissimi, allevamento (riservato. Casa Cucciolo, Matteotti 5, telefono 43-465. 1001
**FALEGNAME** vendo autocarrozzeria esterno, lineili, via Passalacqua 6, telefono 521-918. 304
**FRANCOBOLLI** Italia serie, primi numeri Italiani quadrati, grande. Telefono 25-661. G0780
**MAGLIAIE** eliminate antiestetica acquistando nuova macchina Weber unica completamente automatica, cambi, rilasciami, insegnamento, riparazioni. Guarnero, Monte Pietà 18. F1239
**MASSAGGIATRICE**, occasione vendo abbronzatura completa per massaggio corpo. Telefonare 83-494. M1498
**MOBILI** Bianco, piazza Statuto 1, sala, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità mob. mobili letto.
**MOBILI** « Casabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
**MOBILI** vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali rateazione, lunga rateazione. Corso Francia 106.
**MOBILIFICIO** « Roma », Berthollet 16, camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, ingressi, soggiorni, divani letto, mobili letto, poltrone letto, armadi 18.000.
**OCCASIONE** vendesi matrimoniale. Telefonare 60-506. G0672
**PIANOFORTI** Steinway Chiappo, garanzia di rigorosissima superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18. Telefonare 81-843. T6120

**20 AUTOMOBILI** L. 60 p.p.

A privato vendo 500, 8 mesi. Telefonare 321-459. L1199
**APRILIA** 95.000, 500 A nuovo, stella Alpina 1948 B. Sabatino. Tel. 51-401.
**APRILIA** 100.000, Stella Alpina 52, 1949 cambio scooter, rateizzo. Tel. 51-401.
**ASSICURATORI** compiuteria garanzia RC economici offrendo polizza spese legali, miglioreresi vostro guidagno produzione facile, compilazione elevata portafoglio. U.C.A. Francesco Paola 30, Torino.
**AURELIA** B-12, B-20, B-21, Appia, Alfa 1900 Super, Ghilelle nuove 1957; Fiat vasto assortimento ogni tipo, nuove e d'occasione. Massime garanzie, lunghe rateazioni. Roggeri, Madama Cristina 62.
**BELVEDERE** posti km, effettivi, privato vende 1100-103 ottimo, 330.000. Bologna 19. 356
**CAMBIO** mobili con camioncino piano trasporto mobili piccola cilindrata oppure macchina 500 trasformabile. Lazzaro, via Belfiorito 4, Torino. B1547
**COMPERO** 600, 1100-103 pagamento camera grande impero occasione rimessera contanti Telefonare 353-971. M1438
**COSTRUTTORE** permuta alloggio con macchina 103 stesso tipo, 4000 km. Telefonare 288-494. M1370
**FUROGNACINO** 500 A perfettissimo vendesi. Telefonare 883-960. B1660
**MEYANO** Agip carburante nazionale il più economico (risparmio 70 % rapporto alla benzina) garantisce lunga vita al motore. Vasta rete nazionale di centrali rifornimento. Impianti modernissimi su ogni autoveicolo presso Centrale Agip, Bottesini 72, telef. 280-300. 1316
**MOLTIPLA** ottima vendo. Telef. 788-253 pasti serali. F1187
**OCCASIONISSIME** 600 C, Ardea (1948), Topolino belanrino, cuscinetto (1500) giubbotto pelle. Telefonare 75-575.
**PRIVATI** vendono a privati 103 1564; Ardea 8 marce, unico proprietario. Via Tortoreti 4, telef. 687-706. L1572
**RATEAZIONI** autoriparazioni finanziamenti su autoveicoli autocarri nuovi usati. Telefonare 96-104. T7316
**RITZIO** garagista, vende, permuta, Rivalta, l'autogenmala di Scalea, via Michelangelo 33, telef. 61-777. L1808
**TESTO** Lancia 3 fin rivestito, cilindro. Telefonare 21-670. B1758
**600** azzurro scuro, 6 mesi, vendesi. Telefonare 284-052 ore pasti e domenica.
**640** blu km. 3600 privati vende. Telefonare 256-316 B1488
**600** mesi 8, km. 3900, vendo. Telefonare 695-362. L1327
**1100** Monza vendo oppure cambio scooter. Reinhel, via Montevideo 2.

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**13 OFF. IMPIEGO e LAV.** L. 40 p.p.

(Continua in pag. 6)

**COMICA** soci biellesi residenti villa proprietà in Biella cercano brunetta nubile cui cercare fidata ed una brava cameriera, anche madre figlia o sorella. Mogalli massimi, ottimo trattamento, lunga sistemazione, indispensabilità provata capacità, serietà, primarie referenze. Presentarsi: Uezi, via Morgian 37, Torino. G0680
**COSTITUENDO** ufficio lavoro organizzato assumerebbe giovani media cultura, vitale efficienti. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. M1826
**IMPIEGATO** 32-40enne, ottimo curriculum dente, corrispondenza, pratica contabilità, buona dizione, lavori vari ufficio, cerca importante ditta per segretaria. Richiesta lunga pratica ed preparazione. Solamente possedendo requisiti. Scrivere dettagliando a cassetta 8149, SPI, Torino. L1848
**CUOCA** e cameriera cercansi entrambi presso signorile Biella. Esigonsi età, referenze. Scrivere, cassetta 129 O, Pubblimen, Biella.
**FAMIGLIA** due bambini cerca giovane istruzione anche prima servizio. Telefonare 204-429 ore 19-21. F1185
**IMPORTANTE** ditta lavorazione materie plastiche elettrosaldate cerca abile tecnico meccanico direttore, direttrice laboratorio, garantendo ottimo trattamento. Scrivere referenziando a cassetta 6367, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** trafileria materie plastiche cerca capo reparto e operai pratici lavorazione a pasa in opera. Buone prospettive carriera, massima discrezione. Presentarsi ch posti occupati. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino. B1267
**INDUSTRIALE** cerca per servizio familiare presso ottima media età, coppia cameriera od sola. Esigonsi serie referenze. Posti occupati, preferiti. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. L1848
**FOTOINCISORE** specializzato cerca ditta serissima. Dettagliare specialità. Scrivere cassetta 8186 SPI, Torino. L1722
**LAUREATO** nel ragioniere 25-35enne elemento primordine dinamico esperto trattative clientela cerca società importanza nazionale per settore amministrativo ramo clienti. Manoscrivere domanda cassetta 8200, SPI, Torino. L1162
**MAGLIFICIO** « Katy » assume pallettiere confezionista pratiche consegna. Lavori subi Trano. Presentarsi via Sant'Agostino Saldi 9. B1359
**SALDATORI** possibilmente abili verticali. Telefonare 30-767 B1506
**SIGNORE** solo ammirevoli doppia cognizione endocrinologia case, presenza, referenze. Scrivere specificando cassetta 3267, SPI, Torino. M1473

**10 DOMANDE IMPIEGO** L. 30 p.p.

**ABILE** contenzioso pratica amministrativa, ottimi referenze, 23enne offresi compresa cassiera impiegata. Telefonare 591-848.
**ABILE** sarta offresi presso famiglie. Referenziate. Telefonare 870-661. G0664
**ANILISSIMA** bariata 26enne, bella presenza, molti pratica. Telefonare 26-256.
**AUTISTA** 2° grado nata bruna giovane volonteroso offresi. Telef. 42767 dalle ore 9,30 alle 11,30. L1715
**AUTISTA** 3° grado 24enne, passaporto servizio, referenze, offresi. Tel. 262-821.
**AUTISTA** 25enne fidis to patenti offresi Telefonare, 882-416. L1699
**AUTISTA** 25enne esperienza pratico città lavori domestici offresi. Telef. 261-626.
**BALIA** 25enne prativissima neonato offresi. Telefonare 47-852. L1625
**CAPO** fanciulla circa 25 anni esperienza, esperta lavorazioni moderne, offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 8142 SPI, Torino.
**CAPO** magazziniere 30enne lunga esperienza presso industria metallurgica offresi. Libero subito. Scrivere cassetta 6195 SPI, Torino. L1712
**CAPO** officina energica esperienza lavorazioni generiche, pensilina, attrezzature, libera impiegabilissimi premio serio studio. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino.
**CINQUANTUNENNE** lunga pratica ufficio mezzo d'opera pagha contributi magazzino, mite prudente, forte esperienza, offresi. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino.
**COMMESSA** 22enne offresi. Referenze. Telefonare 370-312. G0630
**CONTABILE** diploma perito 2° passaporto 25enne militare cerca impiegabilissimo presso ditta industria o grande azienda commerciale, massime referenze. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. M1808
**GEOMETRI** ore libere attività mattino visite visite clienti. Telefonare 332-320.
**GIOVANOTTO** 22enne esperienza commerciale, pratica lavori ufficio, anche prime. Telefonare 785-049. B1845
**DISEGNATTORE** offresi volontoroso fuori ora ora. Telefonare 366-835. L1765
**DISOCCUPATO** 20enne lunga esperienza presso industria metallurgica offresi. Libero subito. Scrivere cassetta 6195 SPI, Torino. L1712
**DIPLOMATA** dattilografa, presenza, pratica lavori ufficio comprendesi anche mezza giornata. Telefonare 387-385.
**DONNA** offresi lavori casalinghi ore 9-17. Telefonare 296-450. G0572
**DONNA** praticissima cerca pulizia scale casseggiati magazzini uffici istituti bancari. Telefon. mattino 281-067, 399-948.
**ELETTROMECCANICO** esperto costruzioni elettriche (elevatori) apparecchiature automatismi) offresi miglioreresi, volontariamente. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. M1571
**ESPERTA** lunghi lavori ufficio signora offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2935, SPI, Torino. M1618
**ESPERTO** tecnico ottico, egiziano, conoscente inglese, francese italiano, cerca urgente occupazione. Telefonare 49-736
**GEOMETRA** 32enne patente 3° grado esperienza presso ditta o studio. Telefonare 292-734 L1691
**IMPIEGATA** 26enne pratichissima lavori ufficio piccola grande azienda, ottima referenze, impiegabilissima. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino. B1670
**INGEGNERE** dirigente vendemmia completa numeroso predoni siderurgici, profonda conoscenza mercato e clientela, massime referenze, miglioreresi. Scrivere cassetta 135 C, SPI, Milano. 1800
**GEOMETRA** 24enne volonteroso, disposto trasferirsi ovunque corrispondesi. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino.
**GIOVANE** 24enne gallisante, svelto, coscienzioso come fattorino o aiuto meccanico. Telefonare 781-792. 10614
**INCORNATRICE** 20enne diplomata corrispondesi. Scrivere cassetta 2804, SPI, Torino. M1906
**INFERMIERE** lunga pratica specialmente con persone 2ª bambina offresi ovunque Telefonare 852-423. G0622
**INGEGNERE** pluriennale direttore importante azienda rappresentanze industriali istituzionissima tutti Piemonte cerca situazione presso industria ramo tessile, lungo omaggio. Scrivere cassetta 8244 SPI Torino. F1435
**SIGNORA** presenza robusta offresi aiuto notturno ambulanza guisti anche ore dole. Telefonare 336-188 dalle 16-17.
**LAUREATO** economia commercio, pratica industriale ventennale, ottimi acquisti, vendite, costruzioni tessili, consumi, spiccata capacità organizzativa, vasta cultura tecnica, serietà, premunire, ottima referenze, offresi. Scrivere cassetta 8367, SPI, Torino. B1466
**ORFICE** et orologiaio offresi per negozio bella presenza, capacità. Scrivere cassetta 8318, SPI, Torino. G0637
**RADIALISTA**, trentenne 2ª categoria offresi. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.
**RAGAZZA** offresi apprendista pettinatrice. Telefonare 672-312. G0615
**RAGIONIERA** 21enne bella presenza, lunga pratica prima, contemporanea, conoscenza meccanicografia, impiegherebbesi buona condizione) presso serio ditta. Scrivere cassetta 2355, SPI, Torino. M1431
**ISTITUTRICE** et cameriera, cercasi referenze, offresi massimi dettagli anche a giorni. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino.
**SIGNORINA** diplomata 24enne, dinamica intelligente, paziente, offresi impiegata o istitutrice. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. F1397

ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI Num. 24
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI' 28-29 Gennaio 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-082, 40-800, 44-901. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (lire 350) - Ann. finanz. e legali L. 800 (lire 460) - Necrol. L. 250 (lire 300), partecipaz. L. 600 (lire 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (lire 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5900, trim. L. 2100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

# Drammatiche ore ad Algeri paralizzata dallo sciopero

**Le truppe francesi hanno sfondato le porte dei negozi chiusi permettendo che i locali venissero saccheggiati dagli europei Estrema tensione in tutte le città algerine**

ALGERI, lunedì sera.

La popolazione musulmana di Algeri ha iniziato stamane uno sciopero generale della durata di otto giorni, proclamato dai «leaders» nazionalisti per indurre le Nazioni Unite a prendere in seria considerazione la questione algerina. Truppe francesi hanno immediatamente sfondato le porte dei negozi chiusi dagli scioperanti, permettendo che i locali venissero saccheggiati dagli europei. Secondo le prime notizie, la partecipazione allo sciopero da parte della popolazione musulmana è pressochè totale.

Fin dalle prime ore di stamani il generale Jacques Massu, comandante delle truppe paracadutiste incaricato di mantenere l'ordine, aveva ammonito che i negozi musulmani che non avessero aperto questa mattina le saracinesche sarebbero stati aperti con la forza. Il generale Massu ha mantenuto la parola e, all'ora convenuta di apertura, reparti d'assalto hanno sfondato le saracinesche di panetterie e macellerie chiuse ed hanno provveduto senza intervenire al saccheggio da parte di giovani francesi.

I proprietari dei negozi, per la maggior parte membri della setta dei «Mozabiti» provenienti dal deserto sahariano (e quindi di una minoranza non appoggiata nè dagli europei, nè dai musulmani locali), hanno assistito con disperazione alla rovina. Solo alcuni di essi hanno tentato di intervenire contro i saccheggiatori.

La situazione nella città è molto tesa e si attendono dimostrazioni e disordini. Tutte le persone che recano pacchi, siano esse europee o musulmane, vengono accuratamente perquisite ad ogni angolo di strada, in ogni negozio e caffè, in ogni vettura tranviaria, per prevenire possibili attentati con bombe.

Tutti i 15 mila uomini delle forze armate e della polizia di Algeri sono stamani in servizio. A Costantina, capitale dell'Algeria orientale, lo sciopero è puro quasi totale come a Philippeville, città portuale della stessa regione. A Orano, sulla costa dell'Algeria occidentale, la situazione viene definita «normale».

Gli osservatori stranieri pensano che questa settimana vedrà la più grande prova di forza tra le autorità francesi e i nazionalisti algerini, dall'inizio della rivolta.

Stamane i nazionalisti arabi hanno rivolto un appello allo sciopero ai 35 mila algerini che lavorano in Francia. A Parigi, gli algerini che si sono astenuti stamani dal lavoro, sono in misura variante fra il 25 e il 50 per cento. Nei quartieri abitati da algerini, la polizia ha intensificato la vigilanza.

Il ministro degli Esteri belga Spaak arriva al castello Val Duchesse, a Bruxelles, per partecipare alla conferenza dei suoi ministri per l'Euratom (Telefoto)

## L'agente Giuliani chiamato mercoledì a deporre con i parenti della Montesi

# Il fidanzato di Wilma dirà perché pensò subito al delitto

**A Tor Vajanica egli condusse una minuziosa inchiesta - Interrogò, fra gli altri il guardiano Di Felice "Andrò fino in fondo. Conosco una traccia che farà saltare in aria dei grossi calibri„ - Ma non poté concludere le indagini: per ordine dei superiori dovette raggiungere subito la sua sede a Potenza**

Venezia, lunedì sera.

*Insieme con i Montesi, si presenterà mercoledì al Tribunale di Venezia, nella sua qualità di teste, Angelo Giuliani già fidanzato della infelice ragazza. Egli svolse una parte importante nella prima fase delle indagini, con ricerche compiute personalmente a Tor Vajanica. La sua qualità di guardia di P. S. e il suo dolore di fidanzato, diedero alle ricerche da lui condotte un piglio autoritario, permettendogli di conseguire risultati che portarono un notevole contributo alle indagini ufficiali condotte dalla polizia di Roma.*

*Angelo Giuliani e Wilma Montesi si conobbero in una sala da ballo. Egli aveva 22 anni, era di Foggia, prestava servizio a Civitavecchia nel Corpo delle guardie di P. S. Da Civitavecchia, ogni volta che gli era possibile, faceva una scappatina a Roma, si recava a ballare alla Sala Picchetti. Anche Wilma, con la madre e la sorella, frequentava quella sala da ballo. Angelo si innamorò di Wilma. Continuarono a incontrarsi e a ballare, sempre sotto il vigile sguardo di Maria Petti e di Wanda Montesi. Un idillio innocente e serio, tanto che presto Angelo Giuliani chiedeva la mano di Wilma.*

*Qui cominciarono le difficoltà. Rodolfo Montesi si dimostrò nettamente ostile a questo progetto di matrimonio.*

*L'avversione di Rodolfo Montesi giungeva al punto che, quando Giuliani, da Civitavecchia, veniva in permesso a Roma, impediva che il giovanotto si presentasse in borghese. Con sollievo, il padre accolse, qualche mese prima del tragico aprile 1953, l'annuncio di un ingiungibile trasferimento di Giuliani da Civitavecchia a Palermo: la maggiore distanza avrebbe, infatti, diradato le visite.*

*Tuttavia, la nuova grave stasi fatale per il dicembre di quell'anno. Giuliani si dimostrava affettuoso e innamorato; ugualmente affettuosa era Wilma, ma non sembrava altrettanto innamorata. Forse dipendeva dal carattere riservato della ragazza o poco incline alle espansioni, sia pure epistolari. Ella aveva l'abitudine di scrivere regolarmente al fidanzato a Potenza, e soleva trascrivere la minuta delle lettere in un quaderno che è stato acquisito agli atti del processo. Nel quaderno delle minute, quelle lettere d'amore appaiono piuttosto gelide. Vi si trova il racconto di come la ragazza trascorreva la sua giornata, la descrizione delle passeggiate con la mamma e con la sorella; ma non c'è traccia di quella passione che infiamma i cuori degli innamorati.*

*Era effetto del suo temperamento riservato, o aglia, in lei, l'opposizione paterna? Oppure la ragazza, romantica e sognatrice, celava, nel più profondo segreto del suo animo, una reminiscenza, una immagine, un suo fabbisogno, al quale un non convinto fidanzamento faceva da contrappeso e da antidoto? A sua volta, lo stesso Giuliani era forse influenzato da quel ricordo. Molto tempo dopo la tragedia, quando egli, associato dalla famiglia Montesi, trovò a Potenza un nuovo amore, dichiarò che, in definitiva, Wilma per lui non era stata una vera e propria fidanzata.*

*Ma ugualmente Angelo Giuliani si prodigò con tutte le sue forze, addirittura compromettendosi nei confronti dei suoi superiori, per sciogliere il mistero della morte della fidanzata. Un telegramma lo raggiunse a Potenza, con l'annuncio della scomparsa di Wilma; un secondo telegramma (ma questo concertato con Rodolfo Montesi, allo scopo di fargli ottenere una licenza) parlava di suicidio.*

Angelo Giuliani era il fidanzato di Wilma Montesi

*Egli si precipitò a Roma, e per prima cosa non credette al suicidio. Non credette nemmeno alla disgrazia. L'animo del fidanzato e la diffidenza dell'agente di polizia gli fecero pensare subito che Wilma fosse stata vittima di un delitto. Procedendo le indagini ufficiali della Questura di Roma, egli si mise a cercare per conto suo, mentre attraliano facevano il padre e il fratello di Wilma.*

*Rodolfo e Sergio Montesi avevano già ricevuto la visita della signora Rosa Passarelli, la quale asseriva di aver viaggiato il pomeriggio del nove aprile, da Roma ad Ostia, con Wilma e [illegible] avanzato Pipitoni della morte accidentale in conseguenza del pallavolo. Recatisi a Ostia, essi ebbero dalla governante Giovanna Capra uno strano racconto che dall'ipotesi della disgrazia li fece passare a quella del delitto.*

*Narrò la Capra che il nove aprile, fra le 18,10 e le 18,15, vide la ragazza sulla spiaggia, insieme con due donne giovani e eleganti. Wilma attraversò l'arenile, fin quasi a giungere al mare, poi tornò indietro, sempre seguita dalle due donne. Nessuna delle tre parlava; Wilma sembrava assorta.*

*A un tratto, Angelo Giuliani aveva trovato a Tor Vajanica un'altra sorprendente testimonianza. Interrogò quasi tutti i pescatori, i contadini, i manovali della zona; si presentava come poliziotto, era aggressivo e autoritario, era insieme fidanzato ed agente di polizia. S'imbattè, infine, nel manovale Eliseo Trifelli. Questi raccontò che verso le 18,30 del dieci aprile, e cioè la vigilia del ritrovamento della salma di Wilma Montesi, stava raccogliendo legna nella tenuta di Capocotta, quando vide sopra una grossa macchina di colore grigio chiaro che si inoltrò per la litoranea. L'auto ne percorse un breve tratto e si fermò presso la casa del guardiano Venanzio Di Felice. Dalla macchina scesero un giovanotto dai capelli biondo rasicci, tagliati corti, e una ragazza alta, elegante, dai capelli neri. Il giovanotto salutò il Trifelli e un vaccaro che era lì vicino, mentre la ragazza, che volgeva le spalle, si allontanava sfogliando un fascicolo e lasciando cadere un biglietto da cinquanta l', che il Trifelli poco dopo raccolse. I due, sottobraccio, scomparirono nei cespugli, e il manovale non si occupò più di loro.*

*Angelo Giuliani gli chiese se il giorno dopo avesse visto il cadavere della ragazza trovato nella spiaggia. Il Trifelli rispose che lo aveva visto, ma non poteva affermare se si trattasse della ragazza scesa dall'auto, che egli aveva scorto soltanto di spalle. Il fidanzato interrogò allora Venanzio Di Felice. Questi negò assolutamente di aver notato sia la macchina che i passeggeri. (In ultimo, il Di Felice ha invece affermato di aver visto vestire la macchina dal cancello di Capocotta, di aver appreso da Anastasio Lilli che il guidatore era il principe Maurizio d'Assia, ma di non aver saputo chi fosse la ragazza).*

*«Andrò fino in fondo. Conosco una traccia che farà saltare in aria dei grossi calibri» proclamò in quei giorni Angelo Giuliani. Ma non potè mantenere ciò che prometteva. Un ordine dei suoi superiori lo obbligò a interrompere le indagini e a raggiungere la sua sede a Potenza. Lasciò così, definitivamente Roma, con il cuore amareggiato anche da un altro fatto: la famiglia Montesi gli aveva fatto capire che, con la morte di Wilma, i loro rapporti potevano considerarsi finiti.*

*Angelo Giuliani non si fece più vedere. A Potenza si innamorò della figlia di un orefice e la sposò. «Praticamente — egli ha detto — Wilma non era stata per me una vera e propria fidanzata.*

**Giuseppe Tarozzi**

## Parigi: secca sconfitta del "cartolaio ribelle„

# Le elezioni hanno confermato che il "poujadismo„ è morto

***Pierre Poujade, presentatosi per la prima volta come candidato a Palazzo Borbone, ha ottenuto la metà dei voti che il suo partito aveva guadagnato lo scorso anno - Clamoroso indietreggiamento dei comunisti***

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

I risultati delle elezioni svoltesi ieri nel primo settore di Parigi per sostituire il radicale Moro Giafferi, morto alcuni mesi fa, sono largamente commentati stamane nei corridoi del palazzo Borbone, dove si prevede che essi avranno ripercussioni sulla situazione parlamentare. La prima constatazione che viene fatta è la seguente: il *poujadismo* è scomparso al di là di qualsiasi previsione.

In occasione delle elezioni legislative del 2 gennaio 1956 il candidato di Pierre Poujade ottenne 38.748 voti; ieri Pierre Poujade in persona ne ha raccolti soltanto 19.306. Dopo la scissione avvenuta nel gruppo parlamentare successive a varie dimissioni clamorose, il *poujadismo* non ha più ormai il minimo peso politico nel Parlamento. La necessità della quale nacque, cioè la difesa dei piccoli commercianti e artigiani, provocò all'inizio una valanga di adesioni, ma metodi dittatoriali del «capo» hanno acceso poi la rivolta dei deputati, che si è estesa via via anche agli elettori.

L'altra constatazione importante è il successo del candidato della destra: Julien Tardieu, che viene in testa con 170.963 voti (54,8% dei suffragi), contro 100.979 (32,1%) nel gennaio '56; segue il candidato comunista Moujanvis con 72.374 (23,2%) contro 120.330 (36,3%) del gennaio 1956; e la candidata socialista Ormin, in terza posizione, con 44.115 voti (14,2%) contro 42.647 (9,3%).

Riassumendo: morte del poujadismo, clamoroso indietreggiamento comunista, lieve progresso dei socialisti e trionfo della destra. Si tratta, evidentemente, di elezioni parziali e i risultati indicati sono dovuti al ritiro dei candidati democristiano, radicale e «comunista nazionale», nelle sinistre, e del candidato repubblicano per il centro; ma è certo — lo si afferma stamane nei corridoi di palazzo Borbone — che le destre ne trarranno motive per essere più esigenti nel confronti di Guy Mollet circa la politica algerina, i problemi sociali e l'unificazione europea.

Ad eccezione dei giornali di estrema sinistra, tutti gli altri si rallegrano per la vittoria riportata da Tardieu nelle elezioni di ieri. Il *Figaro* nel rilevare che Parigi ha fatto «fronte comune contro il comunismo» dichiara: «In sostanza è una vittoria del buon senso. Parigi ha respinto clamorosamente gli estremismi». Per l'*Aurore* radicale di destra «il voto di ieri significa che la Francia non cederà all'ONU. Bisogna esserne ben persuasi. Per conservare il suo posto, i suoi diritti, il suo patrimonio, il nostro Paese è pronto a molti sacrifici».

Il *Parisien libéré* ritiene che la votazione di ieri «avrà verosimilmente ripercussioni di carattere parlamentare e governativo. Nel preciso momento in cui il Presidente del Consiglio chiede loro di associarsi più strettamente alla politica da lui seguita per l'Algeria — dichiara il giornale —, gli indipendenti sfrutteranno conseguito dal loro candidato. Stanchi di sostenere la parte di associati indispensabili ma compromettenti, essi, questa volta, esigeranno di partecipare alla gestione degli affari, se non del governo».

L'indipendente di sinistra *Combat* scrive: «Forse gli elettori si sono decisi alla scelta del candidato indipendente per lontane ragioni dottrinarie o locali, ma ciò non toglie che Poujade esca distrutto da questa competizione e i comunisti vinti. L'ala destra della maggioranza attuale poi si sentirà approvata ed incoraggiata nella sua intante e crescente opposizione contro il governo Mollet».

Il socialista federalista *Franc Tireur* osserva che «il partito socialista resta la sola forza organizzata di sinistra. I suoi progressi nel momento in cui il suo capo è presidente del Consiglio significano che un largo settore dell'opinione pubblica approva la politica del governo». Il giornale rileva quindi «l'isolamento del partito comunista» e così conclude: «ora più che mai può essere scartata l'ipotesi di un fronte popolare».

L'organo socialista *Le Populaire* nel rilevare che i voti per il candidato socialista sono saliti da 30.077 a 44.115, afferma: «Una campagna coraggiosa basata sui risultati di un anno di governo, hanno ancora una volta incitato gli elettori a [illegible] che essi, sempre più numerosi, scelgono il socialismo».

Il progressista *Libération* attribuisce i risultati alla divisione dei partiti di sinistra e ritiene che la posizione del governo non ne sarà consolidata, poichè la destra «raddoppierà ora le pretese».

l. m.

### Il gen. Mancinelli in visita alla Spagna

Roma, lunedì sera.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Mancinelli, è partito oggi per la Spagna, ove si reca in visita ufficiale su invito del Capo di Stato Maggiore spagnolo. Durante la sua permanenza in Spagna, egli visiterà le più importanti installazioni militari e le attrezzature industriali del Paese.

La visita del nostro Capo di Stato Maggiore della Difesa fa seguito allo scambio di visite fra i due capi di Stato Maggiore dell'aeronautica avvenuti l'anno scorso

# Un grosso falco si avventa sul pilota di un aereo a reazione

**Subito dopo il decollo, l'aviogetto aveva perduto il "tettuccio„ della carlinga Mentre l'aviatore si trovava in gravi difficoltà per la respirazione, il rapace veniva risucchiato dal reattore - Il pilota ferito dagli artigli dell'animale**

Roma, lunedì sera.

Di una singolarissima avventura sono stati protagonisti un giovane aviatore, un aviogetto e una «poiana», un grosso volatile della famiglia dei rapaci in tutto simile al falco, nel cielo dell'aeroporto militare di Pratica di Mare.

Un «F-86», monoposto, pilotato dal tenente Favretto, era decollato da poco per un volo di esercitazione quando da terra è stato visto qualcosa staccarsi dalla fusoliera dell'apparecchio che viaggiava ad oltre quattrocento chilometri orari: il «tettuccio» dell'abitacolo del pilota.

Quando un incidente del genere avviene su uno dei velocissimi aerei del tipo a reazione, la probabilità di salvare che rimangono al pilota sono scarsissime: un violentissimo colpo d'aria lo schiaccia contro il posto di guida, togliendogli la forza di respirare e di vedere (il quale direzione si dirige il velivolo. Se non è fornito di una fibra eccezionale, perde immediatamente i sensi. Da terra venivano immediatamente predisposti tutti i soccorsi, e le autopompe, con un'autoambulanza, si tenevano pronte a partire non appena il reattore avesse toccato terra.

Ad un tratto, nel campo visivo dei binocoli che seguivano l'apparecchio, è entrata la sagoma di una «poiana» che veniva raggiunta dal reattore. Si pensò che il volatile fosse stato inghiottito dalla presa d'aria del reattore, ma quando finalmente le ruote dell'«F-86» hanno toccato terra, la fronte del pilota compariva di sangue, fortunatamente [illegible] e i brandelli di carne coperti di penne, hanno spiegato ciò che era accaduto in quegli ultimi attimi di drammaticissimo volo.

La «poiana», mentre volava lentamente in giri concentrici, era stata risucchiata nell'aletta [illegible] e forma, corrisponde una variazione di suono (e altezza, timbro, forza e durata.

Chi ha provato lo strumento afferma che la sua grande sensibilità permette, una volta fatta l'abituazione, di distinguere oggetti grandi e piccoli di differente forma, e sostenere la cui natura è rivelata dal colore, e altresì di accorgersi della presenza di nuvole o della nebbia, e perfino di compiere facili lavori che richiedono la vista.

L'apparecchio verrà prodotto a partire dal prossimo mese in uno stabilimento, nello Stato di New York. Per mezzo del nuovo dispositivo, che ha la grandezza di una penna stilografica ed è corredato di un minuscolo altoparlante, molti ciechi che ora non possono lavorare potranno svolgere mansioni socialmente utili. L'apparecchio costerà 81 dollari, pari a circa 15.000 lire.

## I ciechi potranno «vedere» con uno speciale apparecchio

Buffalo (New York), lun. sera.

*I ciechi potranno «vedere» con le orecchie. Un dispositivo con cellula fotoelettrica, che sarà presto messo in commercio negli Stati Uniti, permette la traduzione «musicale» del mondo delle forme e dei colori, di maniera che ad ogni variazione di luce (e suono, tinta, in-*

## Una nave groenlandese da sabato non da notizie

GODTHAAB (Groenlandia), lunedì sera.

Da sabato a mezzogiorno non s'è contatto con la nave «Umanak», in rotta per la Groenlandia, con 94 passeggeri a bordo, più l'equipaggio. La nave, costruita, nel 1949 per il trasporto di passeggeri e merci, appartiene ad una società commerciale groenlandese.

L'ultimo contatto radio la localizzava a est-sud-est di Capo Farewell, estrema punta meridionale della Groenlandia. L'«Umanak» aveva trasmesso un messaggio in cui riferiva di essere in mezzo a un violento fortunale e di avere incrostazioni di ghiaccio su tutte le sovrastrutture. Le stazioni radio della Groenlandia hanno lanciato nelle ultime ventiquattro ore disperati appelli alla «Umanak» senza ottenere risposta. Ieri è stato dato l'allarme ai servizi di soccorso ed ha avuto inizio una vasta battuta di ricerca a cui prendono parte gli aerei dell'aviazione militare americana.

### Il maltempo in America

## Precipitano due aerei: 7 passeggeri morti

New York, lunedì sera.

Il maltempo imperversa nelle regioni nord-occidentali, sud-occidentali e centro-orientali degli Stati Uniti. Una fitta nebbia copre le regioni sud-occidentali. Due aerei privati sono precipitati a causa del maltempo: sette persone sono morte. Numerosi gli incidenti sulle autostrade coperte di ghiaccio: nelle regioni sud-occidentali si lamentano almeno 13 vittime.

ESPOSIZIONE SUBALPINA
MOTO - CICLO, MOTONAUTICA E AFFINI
TORINO - Palazzo delle Esposizioni al Valentino
16-24 marzo
BICICLETTE - MOTOCICLETTE - MOTOSCOOTER
MOTORI MARINI E BOAPI - ACCESSORI - RICAMBI
GOMME - CARBURANTI - ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO PER LO SPORT
MOSTRA DELLA CARICATURA SPORTIVA
MOTOMADONNA NAZIONALE DI TORINO
PRESENTAZIONE DI MODELLI
D'ABBIGLIAMENTO PER LO SPORT
Serioggia giornaliera di sfili - motocicli motori marini - fra i visitatori
Comitato organizzatore:
TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Tel. 60-978

## Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 25 | 26 | | | 25 | 26 | | | 25 | 26 |
| VALORI DI STATO | | | | | | | METALMECCANICI | | | |
| Redim 3½% | 59 70 | 59 70 | | | 90 25 | 90 15 | | | | |
| » 5% | 59 60 | 59 60 | | | 98 — | 98 — | | | | |
| Ricost. 1947 | 57 25 | 57 25 | | | 97 05 | 97 05 | | | | |
| Ricost. 5 % | 87 50 | 87 90 | | | 99 — | 99 — | | | 524 — | 527 — |
| » ex Int. | 98 10 | 97 80 | | | 103 75 | 103 75 | | | 321 — | 320 — |
| » 5% | 90 — | 90 — | | | 85 25 | 85 60 | | | — | 1350 |
| Redimibile 3½% | 104 25 | 104 — | | | 101 — | 101 — | | | | |
| » 5% | 79 90 | 79 90 | | | 101 — | 101 — | | | 19 95 | 20 05 |
| Redimibile 5 % | 95 — | 95 40 | | | 101 — | 101 — | | | | |
| » 5% | 94 90 | 95 50 | | | 102 — | 102 — | | | | 800 — |
| Ricostruz. 3½% | 71 60 | 71 70 | | | 103 25 | 103 — | | | | |
| » 5% | 71 50 | 71 60 | | | 104 — | 104 — | | | 1353 | 1355 |
| Ricostruz. 5 % | 87 90 | 87 70 | | | 103 50 | 103 50 | | | | 920 — |
| Ed. Scol. 5 % | 80 80 | 80 80 | | | 101 — | 100 90 | | | | |
| Ed. Scol. 5 % Ind. | 80 50 | 80 70 | | | 97 70 | 97 70 | | | | |
| Ed. Scol. 5% Ind. | 96 70 | 96 80 | | | 100 70 | 100 20 | | | | |
| » » 1950 | 95 60 | 95 75 | | | 99 — | 99 — | ELETTRICI | | | |
| » » 1951 | 94 60 | 94 60 | | | 102 75 | 103 50 | | | | |
| » » 1952 | 94 45 | 94 30 | | | 100 40 | 100 40 | | | 1004 | 1012 |
| » » 1953 | 94 25 | 94 40 | | | 96 50 | 96 50 | | | | |
| » » 1954 | 94 30 | 94 55 | | | 93 80 | 92 75 | | | | 2720 |
| » » 1955 | 94 40 | 94 60 | | | 99 75 | 99 75 | | | 1473 | 1470 |
| OBBLIGAZIONI | | | | | 97 50 | 97 50 | | | | 1455 |
| Ind. Elettr. 3½% | | | | | 97 30 | 97 30 | | | 1360 | |
| » 5% | | | | | 98 — | 98 — | | | 100 — | |
| Ind. Elettr. 5 % | | | | | 97 90 | 98 20 | ALIMENTARI | | | |
| Ind. Elettr. 5% | | | | | 90 85 | 90 75 | | | | |
| Ind. Elettr. 5% | | | | | 90 90 | 90 50 | | | | |
| Ind. Elettr. 5% | | | | | | | | | 112 — | 109 — |
| AZIONI PER CONTANTI | | | | | | | | | | 740 — |
| FISSILI E MANIPATT. | | | | | | | | | | |
| Fiat | | | | | | | TESSILI | | | |
| Cement. Bost | | | | | | | | | | |
| Ferriere | 1500 | 1600 | | | | | | | | |
| Fonderie | 1150 | — | | | | | | | 4100 | |
| Lanificio | | | | | | | | | | 13900 |
| Linoleum | | | | | | | | | | |
| Pirelli | | | | | | | | | 330 — | 330 — |
| Pirelli R. | | | | | | | | | | |
| Snia Viscosa | | | | | | | | | 930 — | |
| Ceramica Pozzi | 930 — | | | | | | | | | |
| MINERALI-ESTRATTIVI | | | | | | | CHIMICI | | | |
| Ilva Terni | | | | | | | | | 1535 | 1530 |
| S. Eugenio | | | | | | | | | | |
| Montecatini | 2600 | 2590 | | | | | | | | |
| TRASP.-ASSIC.-FINANZ. | | | | | | | | | | 1700 |
| Assic. Generali | 24150 | 23900 | | | | | | | 1500 | |
| Cit. Assic. Torino | | | | | | | | | | |
| Fin. Piemontese | 2415 | 2427 | | | | | | | 1545 | 1535 |
| Fin. Subalpina | | | | | | | | | 510 — | 515 — |
| Gen. Belgio | 1618 | 1618 | | | | | | | | 251 — |
| Gen. Finanz. | | | | | | | | | | |
| Immobiliare | | | | | | | | | | |
| Pirelli | 2720 | 2720 | | | | | | | | |
| Rinascente | | | | | | | | | 5340 | |
| Sade | | | | | | | | | | |
| Sip | | | | | | | | | 690 — | 690 — |
| Toro Ass. | | | | | | | | | | |

A TORINO — La settimana inizia con una riunione particolarmente povera di affari. L'attività è naturalmente rappresentata, come al solito, dai soli scambi per contanti. Sulla quota azionaria si registra un fondo di equilibrio; risultano migliori voci isolate, come le Assicurazioni Generali, le Stet, le Immobiliari, le Borgosesia. Ben tenuti i rimanenti settori.

Nel dopoborsa appaiono in denaro le Fiat e le Ilva.

Diritti: FCE 28,50; Meridionale 58; Vizzola 190; Montecatini 287.

Le azioni Saffa sono quotate ex-dividendo di lire 70.

Corso dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 625; dollaro canadese 650,50; franco svizzero 146,35; fiorino olandese 168,15; franco belga 12,318; franco francese 152,50; sterlina G.B. 1675; marco germanico 147,70; scellino austriaco 24.

A MILANO — La settimana ha inizio con un mercato disposta esitante e di scarsa iniziativa, poi più attivo e in definitiva sostenuto. Il denaro risultava prevalente nel comparto finanziario, dove progrediranno la Centrale, ex-saldo dividendo, la Bastogi e la Finsider; alcuni tessili e i metal-siderurgici. Lievemente più calmi, invece, gli elettrici e i diversi.

Nel comparto dei redditi fissi, in ripresa i Buoni novennali del Tesoro, che si avvantaggiavano delle favorevoli notizie sul bilancio.

Prezzi: Generali 22.250; Fibre 2560; Viscosa 1544; Finsider 837,50; Montecatini 2645; Centrale 3500 (ex); Fiat 1557; Nebiolo 19,50; Edison 2980; Sip 1476; Terni 320,50; Unes 700; Stet 2429; Romana Zuccheri 750; Anic 2575; Saffa 1948 (ex); Italgas 1530; Rumianca 1450; Burgo 13.850; Italcementi 15.050; Pirelli 3895; Pirelli & C. 2950.

Prezzi informativi fuori Borsa: sterlina oro 6725-6825; marengo 5025-5225; sterlina unitaria 1650-1700; dollaro carta 638-641; franco svizzero 149,75-149,75; franco francese 154-156; oro fino 721-725; argento 20,70-21.

A GENOVA — Intonazione piuttosto calma ad eccezione delle Generali e Ilva che migliorano sensibilmente.

La Fiat risulta ben tenuta.

Si sono concluse stamane le operazioni di aumento di capitale della Cattni, il cui diritto ha chiuso a 288. La Centrale ha staccato 146 di dividendo e ha quotato ex a 3576. Finsider 645; Cattni 2640; Ilva 537; Fiat 1356; Snia 1484.

A FIRENZE — Andamento più sostenuto in tutti i settori del listino. Le chiusure per prossimo sono le seguenti: Ferrovie Meridionali 1626; la Centrale 3500 ex div. 240; Viscosa 1542; Montecatini 2642; Fiat 1361; Valdarno 2355; Immobiliare 621.

# CRONACA CITTADINA

**Quattro giovani hanno segato le sbarre per andare in Svizzera**

## Fuggono dal riformatorio passando per la finestra

### L'evasione dall'istituto di via Bologna - Due rintracciati stamane in un caffè del Regio Parco, gli altri due sono ancora latitanti

*Dall'Istituto Cesare Lombroso per la rieducazione dei minorenni in via Bologna 183, ieri sera sono fuggiti quattro ragazzi dopo aver segato le sbarre di ferro della camerata. Due già sono stati catturati questa mattina dai carabinieri in un caffè di corso Regio Parco: gli altri due si mantengono latitanti nonostante le ricerche stramate prontamente dalla direzione.*

*L'istituto, che è sotto la sorveglianza della Procura della Repubblica, ospita una sessantina di ragazzi raccolti dalla polizia in ambienti di manifesta corruzione. Attraverso una opera di rieducazione si cerca di portarli su una via di lavoro e di rispetto alle leggi.*

*I ragazzi hanno scuola ed officina interne: nei giorni festivi possono assistere al cinema, vedere gli spettacoli della televisione. Quando la Juventus gioca a Torino essi vanno alla partita beneficiando dell'ingresso gratuito allo stadio. Naturalmente coloro che subiscono punizioni non vanno alla partita. I quattro ragazzi fuggitivi ieri erano tra i puniti.*

*Qual sorse in loro l'idea di fuggire. Meglio: l'idea, che altre volte era affiorata nei loro discorsi rimanendo sempre sono speranza e sfogo di momentanee tristezze, ieri diventa proposito e fu attuata. I quattro andarono in officina e si impossessarono di lima. Con questa segarono le sbarre della camerata che è al piano rialzato. Lavoro lungo che non riuscirono a terminare nel tempo che gli altri erano allo stadio.*

*Quando al ritorno dallo stadio i loro amici si raccolsero a discutere della partita, i fuggitivi rimasero in camerata a continuare l'opera. Verso le 19 le sbarre erano segate, proprio in tempo perché pochi minuti dopo sarebbero stati chiamati per la cena e in loro assenza sarebbe stata notata. Dalla finestra si calarono nel cortile, passarono nell'orto, coperti dal muro della officina, aprirono, forzando la serratura, una porta carraia e furono liberi. I fuggiaschi sono Luciano Gasparello di 18 anni da Aosta, Giovanni Pisoni di 19 anni da Piedimulera (Novara), Ottavio Baggian di 18 anni da Cassano di Vercelli, Alfredo De Stefanis, di 18 anni domiciliato a Torino in strada Cartman 33.*

*Organizzatore fu quest'ultimo. Appena liberi i quattro si dividono dandosi appuntamento a mezzanotte in piazza Castello all'angolo con via Po. Il De Stefanis aveva assicurato di poter trovare da alcuni amici i denari sufficienti per espatriare in Svizzera. Lui poi avrebbe rubato una automobile per il viaggio. Qualora in Svizzera non avessero trovato lavoro loro intenzione era di ritornare in Italia e recarsi in qualche località di montagna a fare i pastori per poter rimanere liberi.*

*All'appuntamento però mancarono il De Stefanis ed il Pisoni. Gli altri due non sapendo che cosa fare, anche perché non avevano soldi, andarono a dormire in una cantina di corso Regio Parco. Infreddoliti stamane sono entrati in un caffè e qui li hanno sorpresi i carabinieri. Il De Stefanis ed il Pisoni sono ancora latitanti.*

Tagliate le sbarre della finestra a sinistra, i quattro sono fuggiti nella direzione indicata dal tratteggio (f. Moisio)

**E' arrivato sulle rotaie il "13„ di via Nizza**

## Ferroviere o tranviere incassa otto milioni

### Il fortunato fa parte di un gruppetto di persone che giocarono la schedina tra le 16 e le 17 di sabato - Sul retro ha scritto solo la parola «Torino»

A chi vanno gli 8 milioni e 468 mila lire del «13» la cui schedina è stata giocata nel caffè Cuba di via Nizza 1847? Alle 15 di oggi il fortunato giocatore era ancora anonimo. E poiché è assai poco probabile che non si sia accorto della vincita, c'è da ritenere che egli voglia di proposito restare nell'ombra per evitare le noie che questa improvvisa notorietà sono solite portare con sé.

Forse si tratta di un ferroviere o forse di un tranviere. Il bar Cuba, che è di proprietà dei coniugi Elisabetta e Franco Magni e gestito dalla signora Adele Campanella di 35 anni, coadiuvata dal cognato Carlo Gila, si trova proprio davanti agli stabilimenti della Riv; poco distante vi sono il deposito delle locomotive delle FF.SS. e un deposito di tram. La sua clientela è costituita per la maggior parte da operai delle stabilimento di cui sopra, da ferrovieri e da tranvieri.

Il vincitore ha presentato la giocata — una schedina da cento lire, numero 000 T.A. 0265, nel retro della quale aveva scritto semplicemente «Torino» — tra le 16 e le 17 di sabato. Le signora Campanella e il signor Gila sono riusciti a delineare questo cenno, ma non hanno potuto ricostruire con la memoria la figura fisica del giocatore. Ritengono però di poter senz'altro escludere che si tratti di un operaio della Riv perché a quell'ora, di sabato, non v'era alcun turno di lavoro nello stabilimento di fronte. La scelta rimane tra i ferrovieri e i tranvieri. Potrebbe anche trattarsi di un cliente di passaggio, ma è poco probabile. Non è la prima volta che nel caffè Cuba si azzecca un buon risultato. L'anno scorso un cliente vinse un «13» di un milione e 200 mila lire e un altro un «12» di 600 mila lire.

Carlo Gila e la cognata Adele, gestori del bar

**Selvaggia aggressione questa notte in piazza Castello**

## Commerciante scampa a una coltellata al cuore

### *La lama squarcia il soprabito, la giacca e la camicia - Un brusco movimento dell'assalito lo salva dall'essere trafitto - L'aggressore arrestato poco dopo in casa*

Un commerciante, selvaggiamente aggredito questa notte in piazza Castello, è scampato per uno scarto di pochi centimetri ad un colpo di coltello al cuore: la lama gli ha trapassato il cappotto, la giacca e la camicia, lasciandolo illeso. Il drammatico episodio è avvenuto poco prima delle due all'angolo con via Barbaroux: la vittima è Gennaro Fragasso di 50 anni, abitante al numero 10 della stessa via, un commerciante dalla multiforme attività, assai noto negli ambienti di Porta Palazzo dove è soprannominato «l'avocat» per la sua vasta conoscenza del codice grazie alla quale è prodigo di consigli legali agli amici.

Il Fragasso stava rincasando alla sua abitazione in compagnia di una giovane donna, Anna Salustri, di 29 anni, pure abitante nella zona. I due stavano per imboccare via Barbaroux quando un uomo, che

L'aggressore Gennaro Fragasso

da tempo stava seguendo il commerciante, lo raggiungeva con una brusca corsa, lo afferrava brutalmente per il braccio e gli urlava:

«E' ora di fare i conti, devi pagarmela tutte».

Si trattava di Elvio Famigli, abitante in via Palazzo di Città, anch'egli commerciante, che aveva avuto dei contrasti con il Fragasso dovuti a motivi di interesse, in seguito ad un affare andato male. Un attimo dopo il Famigli si avventava addosso al rivale.

La donna cercava di intromettersi per dividere i contendenti ma l'aggressore le afferrava due violentissimi ceffoni, sbattendola a terra piangente. La Sallustri si metteva ad invocare disperatamente aiuto mentre il suo compagno continuava a lottare.

Ad un tratto l'assalitore, vedendosi forse a mal partito, estraeva di tasca con mossa fulminea un coltello, e sferrava un colpo in direzione del cuore del Fragasso. Questi, intuendo il pericolo, aveva una mossa brusca che gli salvava la vita: la punta dell'arma, dopo aver trapassato i vestiti, toccava soltanto di striscio il petto, senza provocare neppure una scalfittura.

Il commerciante per evitare altri colpi, faceva il accasciarsi svenuto ed il Famigli, atterrito, si dava alla fuga, tenendo ancora in pugno il coltello.

Un attimo dopo giungeva sul posto la «Celere», chiamata da alcuni passanti. Il Fragasso, accompagnato al commissariato Castello, indicava, dopo qualche esitazione, il nome del suo nemico. Pochi minuti dopo questi veniva rintracciato nella sua abitazione, arrestato e denunciato per tentato lesioni aggravata.

**TEMPERATURA DI OGGI**

MINIMA —2,3
MASSIMA +4,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): —1,4; ore 8: —0,8; umidità 66 %; pressione 749,1. Cielo sereno. Previsioni: tempo vario; temperatura invariata. Bollettino di Castello: massima +7,4; minima —5,4; ore 8: —3,8.

## «Merla» senza cappotto

Domani è la «Merla», il cuore dell'inverno. Le leggende dei padri ci hanno insegnato a racconti sciupi e tragici di questi giorni di gelo. Ma quest'anno la «Merla» vuole smentire clamorosamente tutte le tradizioni. Stanotte il termometro è sceso a 3 gradi sotto zero, verso le 9 del mattino era già risalito a 4 sopra zero. A mezzogiorno i ragazzi che uscivano da scuola avevano i cappotti aperti sui grembiulini bianchi e neri. Una «Merla» primaverile... con un cielo limpido e chiaro, azzurro come non s'era visto da parecchi giorni.

Ci sono raffreddori, c'è qualche influenza (ma come l'anno scorso però) ma il gran freddo sembra che per ora ci abbia abbandonato. Va bene che resta ancora febbraio «corto e pezzo di sotto» come dicono i proverbi. Ma almeno la «Merla» non resta sulle: di questo instinoso squarcio di primavera in gennaio hanno approfittato i cittadini che sono saliti ieri numerosi verso le colline. Le case della città non si vedevano, velate di nebbia chiara, ma le montagne promettevano il bel tempo di oggi.

## Don Ziggiotti dal Papa

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza privata don Renato Ziggiotti, Rettor maggiore della Pia Società Salesiana di San Giovanni Bosco, che oggi stesso parte per un lungo giro di ispezione alle Case salesiane dell'America latina.

**Drammatico episodio di banditismo alla Madonna di Campagna**

## Tornando a casa trovarono i ladri in camera da letto

### *Gli scalgiatori si erano camuffati da idraulici ed avevano già ammucchiato il bottino sul pavimento - Uno catturato dall'inquilino, l'altro arrestato il giorno dopo - Il processo in Assise*

Un drammatico episodio accaduto il 12 novembre scorso alle ore del pomeriggio in un alloggio di via Chiesa della Salute è stato rievocato stamane in Corte d'Assise nel corso del processo a carico di due ladri: Andrea Bergoglio di 36 anni, disoccupato in via Giaberti 63, e Giuseppe Fiando di 48 anni che, sorpresi a rubare, cercarono di sparare aggredendo le vittime. Per questa violenza entrambi, comparsi all'udienza in stato di arresto, debbono rispondere di rapina definita «impropria».

Coloro che subirono la brutta avventura sono i coniugi Severino Mossetto di 33 anni e Giuliana Bosco di 29 anni, operai agli stabilimenti Weaver di corso Vigevano. Usciti dal lavoro quel giorno, che difficilmente riusciranno a dimenticare, erano rincasati come al solito. Giunti davanti alla porta del loro appartamento, posto al quinto piano di via Chiesa della Salute, la donna stava frugando nella borsetta la chiave «in infilava nella toppa.

«Mi accorsi subito che qualcuno aveva forzato la serratura — ha detto stamane al presidente Carlo Cera che la interrogava — Poi comprendemmo i ladri avevano aperto la porta nella nostra assenza». Il marito non aveva esitazioni. Spalancava l'uscio ed entrava in punta di piedi seguito dalla sua Giuliana tremante e col fiato sospeso. Scorgevano due uomini in tuta, uno smilzo e coi capelli bianchi, l'altro più slanciato, che stavano rovistando con mosse rapide negli armadi: sul letto erano già accumulati abiti, biancheria, oggetti preziosi e danaro. Uno dei malviventi si era già messo in tasca 76 mila lire.

Sul volto del Mossetto, che rivive in sala quei momenti angosciosi, ritorna la stessa espressione di terrore: «Che cosa fate qui? — gli gridai, ripete in Corte d'Assise, «Niente silenzio» mi risposero i due malviventi. Siamo "idraulici"». Il padrone di casa li ha chiamato per aggiustare un tubo dell'acqua potabile...».

All'improvviso, il meno anziano, si gettava a testa bassa verso l'uscio. Il Mossetto cercava di trattenerlo, ma l'altro si divincolava furiosamente e fuggiva. Anche l'amico dai capelli bianchi tentava di imitarlo. Per aprirsi un varco vibrava due tremendi pugni allo stomaco dell'operaio.

Fra i due uomini si impegnava una furiosa colluttazione. Alla fine il Mossetto poteva immobilizzare il ladro ed a consegnarlo agli agenti del commissariato di P. S. Madonna di Campagna.

Il mancato svaligiatore dell'altro, Bergoglio, veniva identificato per il Bergoglio: il giorno seguente veniva tratto in arresto anche il complice pescato in una retata notturna della polizia.

Il Bergoglio ha sempre sostenuto la sua colpa, il Fiando ha invece respinto l'accusa.

Gl'imputati sono difesi dagli avvocati Borelli, Delgrosso e Francesco Rizzo.

Il Tribunale (Pres. Carron Cesare, P. M. Sellerorsi, canc. Santostefano) pronuncierà la sentenza in serata.

**Una Vespa targata TO 78-531** che era stata rubata il 31 gennaio scorso, è stata rinvenuta ieri abbandonata in via Bligny.

**Alla «Casalba»,** nella sala di via Bricherasio 3, questa sera alle ore 21,15, Giacomo Noventa parlerà sul tema «L'unificazione socialista e l'involuzione della cultura».

## Scelta a Torino dal "mago„ Dior

*Il carabiniere è ammirato della bellezza di Linella Issaca*

Linella Issaca, biondissima indossatrice torinese di vent'anni, parte domani per Parigi, chiamata a far parte della ristretta cerchia di «mannequins» che sfileranno — dal 1° al 16 febbraio prossimo — le collezioni primaverili ed estive di Christian Dior.

Linella, unica modella torinese presente dal famoso sarto parigino, deve la sua affermazione a quel tantino di vanità che è insita in ogni donna, ed alla recente amicizia con una «sentita» bravissima «mannequin», mannequin, di nome Alla.

La vanità (intesa nel senso moderato della parola) spinse tre anni fa la giovanissima Linella — allora impiegata come dattilografa in uno studio legale — ad accettare l'invito della sua amica a partecipare ad una sfilata di moda in tono minore. Venne presentata in pubblico ed ottenne un buon successo. Partirono subito non troppo impegnativi, ma gentili con garbo e cominciava diventare. Qualcuno in notò e Linella ebbe modo di inizare la sua nuova attività.

In un paio di anni diventa una delle più ricercate indossatrici e volanti» torinesi. Nel termine «volante» non c'è nulla di spregiativo nell'inevitabili spostamenti per via aerea necessari per sfilare in passerelle oggi a Torino e domani a Palermo, ma anche ad una specie di libera scelta professionale. Le «volanti» infatti non sono legate con le Case di moda da contratti annuali, ma si impegnano saltuariamente per brevi periodi, alternando la sfilata con indumenti dell'abbigliamento intimo a quelle per «lanciare» nuovi tipi di pellicce e gli ultimi «urli» della moda in fatto di scarpe e cappelli.

Se una modesta parte nella carriera di Linella di motivi in loro nell'ambiente torinese, una famosa «mannequin» di Dior le offrì il modo di «sfondare» anche all'estero. Linella ed Alla si incontrarono all'ultimo Salone dell'Abbigliamento — a Torino Esposizioni — e diventarono amiche. Alla convinse poi Linella ad accompagnarla nella capitale francese, con la scusa di restituirle la cortesia ricevuta a Torino, e la presentò, di sorpresa al «Christian nationale».

A Dior andò a genio la semplicità elegante della ragazza torinese e le propose un ingaggio per le «collezioni» da presentare in febbraio. Questa, lo pensa Linella, la storia di un piccolo, grande successo. Linella Issaca ha trascorso questi ultimi giorni nei campi nevosi di Sportinia. E' una brava sciatrice invernale, ed ha doti sportive ancora maggiori nello «sci d'acqua». Progetti per la sua trasferta francese non ne ha. Desidera soltanto di fare bene, senza spendere troppi soldi. Ma vent'anni, un bellissimo avvenire, una figurina molto graziosa, e — soprattutto — quel fascino di giusta ambizione che non guasta mai.

## A quasi ottant'anni sposa la terza volta

*Accade a volte che per dovere d'ufficio si debbano eseguire compiti imbarazzanti. Imbarazzato sembrava infatti stamane l'assessore alle stato civile Ghigliotti mentre leggeva ad una donna di 78 anni e ad un uomo di 81 la formula del matrimonio. Imbarazzati erano anche i presenti quando l'assessore ha ricordato gli articoli del codice riguardanti i diritti e i doveri della sposa e dello sposo.*

*Lei si chiama Margherita Vana ed è alla terza esperienza matrimoniale. Lui è Giuseppe Cagliero, bigliaio municipale, vedovo. Si sono conosciuti in un rifugio antiaereo nel 1940 durante un bombardamento. Quando cessò l'allarme Giuseppe Cagliero scoprì che la sua casa era stata distrutta. L'alloggio di Margherita era rimasto invece indenne. Offrì ospitalità al nuovo amico. Dopo 14 anni hanno deciso di sposarsi. La cerimonia in forma civile si è svolta stamane alle 11. Subito dopo i due festeggiati hanno offerto in un bar vicino un rinfresco agli intervenuti. Poi se ne sono andati a casa in corso Regina 134. Non faranno il viaggio di nozze.*

Giuseppe Cagliero e Margherita Vana, oggi sposi


INGRID BERGMAN
TRIONFA AL CINEMA LUX
nel technicolor
«ELIANA E GLI UOMINI»
ULTIMI GIORNI!

NAZIONALE
OGGI
AMORE DESIDERIO VIOLENZA
NEL CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
SANGUE MISTO
con
AVA GARDNER
STEWART GRANGER

STATUTO MASSIMO
OGGI
Il film che ha vinto il primo premio al Festival di Venezia 1956 per la migliore interpretazione maschile
LA TRAVERSATA DI PARIGI
con
JEAN GABIN
ANDRE' BOURVIL
Regia di Claude Autant-Lara
Il successo del giorno!

FARO-ALEXANDRA-CAPITOL
OGGI — UN AVVENTUROSO SUPERSCOPE
L'ALBA DEL GRAN GIORNO
con VIRGINIA MAYO - ROBERT STACK - RUTH ROMAN
Un film a colori R.K.O.

UN FILM ECCEZIONALE
LISBON
4 GRANDI ATTORI
RAY MILLAND - MAUREEN O'HARA
CLAUDE RAINS
YVONNE FURNEAUX
e con il più clamoroso successo musicale della stagione:
«LISBOA ANTIGUA»

A.B.C. CINE-TEATRO
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
WEEK-END
Passeggiata musicale di Mario Galloni e C. Di Ceglie
con
ROMANO VILLI
MARISA DEL FRATE
VICO MAURI
ADRIANA CANDIANI
Giusy Gori - Sandra Lori
RICCARDO ZAPPA
e i suoi solisti
A. Piccaretta - F. Grasso
Nico D'Angelo - N. Fresa
SERGIO GHEZZI
DANIMARK BALLET
di SARIS JOHNSON
SULLO SCHERMO:
"TENEBROSA AVVENTURA"
con FORREST TUCKER
PEGGIE CASTLE
Orario Varietà: 16,15 - 21,15

CINEMA - TEATRO
MAFFEI
Via P. Tommaso 8, tel. 883-834
OGGI SULLA SCENA:
Compagnia di Riviste
ALDO TARANTINO
DINO ALVARO
nella Rivista
Un napoletano a Fort West
con
DONATA GRAZIANI
FRANCO BENNI
MARITZA DONEY
PAOLO MENEGOLLI
MARIO BUCCARI
DONEY DONAT GIRL'S
DONAT AND KELLY
SULLO SCHERMO:
I RAZZIATORI
TECHNICOLOR - SCOPE
con DAN DURYEA
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15,15 - 18 - 21,15

cine teatro ALCIONE
OGGI - Grandi Spettacoli
BLAU BAR presenta
NINO DONATO
nella novità 1957
«Cos'hai donato... a Nino?»
con
IDA VILLER
ALFONSO TOMAS
ENRICO BRACCI
M. Falgenti - F. Brandini
LIA GRIFI
Giulia Blando - Cecilia Zabet
BALLETTO "BLAU BAR"
SULLO SCHERMO:
"L'avamposto dell'inferno"
con ROD CAMERON
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15,15 - 18 - 21,15

IMMINENTE
GIOVENTU' RIBELLE
VI FARA' RIDERE
VI COMMUOVERA'
VI ENTUSIASMERA'
GIOVENTU' RIBELLE
con
GINGER ROGERS
MICHAEL RENNIE
e le tre stelle di domani:
BETTY LOU KEIM
WARREN BERLINGER
DIANE JERGENS
E' un film CinemaScope 20th CENTURY FOX
Diretto da Edmund Goulding

LA FABBRICA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

TELEVISORE da 17 pollici
Piazza Statuto
Pagamento rateale
L. 7000 mensili
LOTTI MAZZINI 41

INFORMITALIA
Rubbriche informazioni indagini e ricerche private

PROSSIMAMENTE AL LUX
LA BATTAGLIA DI RIO DELLA PLATA

CINE TORINO OGGI
VITTORIO DE SICA - MARLENE DIETRICH
nello spettacolare tecnicolor
MONTECARLO

CINE REGINA
OGGI
Un film divertentissimo con MICKEY RUNEY
ATOMICOFOLLIA
Elaine Davis - Robert Strauss
Un film comicissimo

ASTOR
PROSSIMAMENTE
I DRAMMI DELLA NATURA NEL CUORE DELL'AFRICA
IL LEONE AFRICANO
Walt Disney
DEGLI SPARACHI
TECHNICOLOR

TEATRO CARIGNANO
Luisa ADANI - Carlo NINCHI
oggi e domani ore 21,15
Il signor Masure
commedia più comica dell'anno
Novità di G. Mignier
ULTIME 2 RECITE

ASTON
57ª GIORNO DI
GUERRA E PACE
ULTIME REPLICHE

EL TROCADERO
21; XVIII serata Amici del Teatro; Ritorna Zucchero - la chitarra del secolo. Attrax. Ricchi premi.

AL FLORIDA CLUB
Ore 21 Gran Serata di vent'anni fa con il Complx. del M° Di Nunzio, cant. L. Marlorana e Joe di Nora.

PARC CLUB DANSE
Ore 21: Elegante serata profumi con Straghej Guoldi-Clarino d'oro.

GALLERIA D'ARTE CAVOUR
Via Cavour 13, tel. 50-681. Mostra delle opere di pittura del Maestro Italo-Turco Giuseppe Chiaciglo.

FRENZI BASSI qualità scelta e un completo assortimento di camere, sale, soggiorni e cucine. Mobilificio Piemontese, via Barbaroux 27.

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 31. Matrimoniali, granzo salotti-poltrone cucine. Facilit.

MOBILIFICIO DEAF 36 RATE. Camere da 36.000; tinelli da 45.000; vasto assort. Garibaldi 9 (corsilet).

LANCIA U. RADDOPPIA! Mobilificio San Domenico lancia ma raddoppia rivoluzionando e offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, arredamenti completi, Facilitazioni e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. Via San Domenico 4, Torino.

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili laccati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Barocco via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43 (Lanzo).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi, vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica (U.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-793; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2127.

# Confidenze del medico delle vedove

A dire il vero a Londra, prima che la polizia se ne fosse direttamente interessata a l'ispettore Hannam, detto «il Conte» per i suoi modi compiti e distinti, lo sceiffaire, circolava la voce che il dottore di Eastbourne, John Bodkin Adams, soprannominato «il medico delle vedove» avesse escogitato dei metodi speciali per guarire dalla malattia della vita. Sicché, curioso come sono nei riguardi di rari e ripi strani e originali, un pomeriggio dell'estate scorsa mi feci accompagnare, per ragioni di prudenza, dal mio amico Peter Brown, [illegible] portarmi come lettore del pensiero, a andai a trovare il medico.

Sebbene dal giorno di quella visita siano passati alcuni mesi, ritengo d'essere in grado di riferire la nostra conversazione. Si dovrà soltanto tener presente che, per quanto concerne le risposte del dottor Adams, — il quale è un dissimulatore di prima riga, — io riporterò il testo che il mio amico Brown leggeva nel suo pensiero, mentre il medico (come fu, d'altra parte, tanta gente quando parlò) mentiva e affermava il contrario.

— Lei è vedova? — mi domandò il dottor Adams, appena mi fui accomodato in una poltrona del suo studio, dopo avergli spiegato la ragione della mia [illegible].

— Niente affatto — mi affrettai a rassicurarlo. — Non [illegible] nemmeno sposato; ed ormai, capirà, non essendo più giovane, è difficile che lo faccia.

— Io — fece il medico — sono, come lei saprà, specializzato nella cura delle malattie delle vedove. Alcuni si stupiscono per il fatto che io abbia scelto questa specialità. Ma, in definitiva, che c'è di straordinario e di anormale? Come ci sono gli specialisti per le malattie dei bambini, c'è forse qualcosa che proibisca che ci siano degli specialisti per le malattie delle donne sposate, ragazze o, nella fattispecie, delle vedove? Le vedove, come affermano le statistiche, oggi sono nel mondo un [illegible] dato che la media della [illegible] umana si è allungata e soprattutto, si è allungata a favore della donna (con uno scarto di tre o quattro anni in rapporto alla media della vita dell'uomo). Ed è perciò sempre più sentita la necessità che qualcuno prenda cura di loro. Io mi sono modestamente [illegible] questo compito. E cerco con i mezzi [illegible] cui oggidì mi fornisce la scienza di confortare il loro soggiorno su questa [illegible] mi propongo di alleggerire delle preoccupazioni e dei fastidi inducendole, con bei modi e convincenti ragionamenti, a far testamento in mio favore, per poi spedirle, [illegible] delicatezza ed ogni precauzione per cercare di non cagionare loro dolore, a raggiungere il loro benamato marito. Lei è non è un cultore di studi orientali, immagino...

— Ha ragione — risposi. — Ho appena qualche cognizione in materia.

— Male! — fece il dottor Adams, arricciando [illegible] occhietti e facendo la sua consueta smorfia con [illegible] labbra sottili. — E' una vera lacuna che lei dovrà colmare. Per conto mio lo studio dei testi orientali in genere ed indiani in ispecie è l'*hobby* al quale dedico il tempo che mi lascia libero la cura delle mie fedelissime e fiduciose clienti. Ora esistono delle massime indiane che chiaramente definiscono ed illuminano la condizione ed i doveri della vedova. Una di tali massime dice: «La moglie che muore prima del marito lo aspetta nel mondo di là; se muore prima il marito, la moglie fedele gli tien subito dietro». Ed un'altra: «I peli del corpo umano sono trentacinque milioni: altrettanti anni rimane in paradiso la donna che segue il marito nella morte». Ed una terza: «Mille sono i difetti delle donne: le virtù queste tre: il badare alla casa, il partorire figlioli, il seguire il marito nella morte».

Come lei saprà fino a qualche anno fa in India usava che le vedove fossero davvero incinte [illegible]. Ciò non si preoccupava affatto di goderci l'eredità del marito e di passare ad altre nozze o mangiarsi — scusi il termine — alla faccia dello scomparso i quattrini che lui, affannandosi e ingrandosi, aveva accumulato. Saltavano sul rogo che stava incenerendo la salma del defunto e soltanto a qualche ora di distanza dalla sua scomparsa partivano anche loro per il regno dell'al di là. Così tutto era liquidato e [illegible]to.

Praticamente le vedove rimanevano allora tali soltanto per brevissimo tempo. Pertanto non c'era modo di accorgersi — come fece Addison in una battuta dello *Spectatore* — che «queste vedove, signore, sono le più perverse creature [illegible] mondo».

Ma con l'evolversi dei tempi e della civiltà (quella che poi doveva portarci alla scoperta della bomba atomica ed [illegible] minaccia di sdoperarla) anche in [illegible] le vedove si sono [illegible]nate ed hanno traligna to. E adesso alle giovani (ed a quelle che credono di esserlo) è consentito di consolarsi (come racconta chi è stato in quel Paese) con — diciamo così — mariti provvisori ed ambulanti che passano per la strada suonando il tamburo e loro chiamano discretamente affacciandosi dalla finestra e si fanno sedare in casa.

Beh, lasciamo andare; là è così. Ma qui le vedove che hanno superato la cinquantina, [illegible] fuori le mande e [illegible] obbe della [illegible] critica, denunziano acciacchi e [illegible] d'ogni genere, si danno al bere o a fumare pestilenziale tabacco, o si dedicano ad allevare schiere [illegible] o di gatti, dopotutto, chi li consola? Il più delle volte, specie se sono zitelle, si illudono di potersi fare un'esistenza. Si parano [illegible] vestiti e cappellini che dovrebbero ringiovanirle ed invece le rendono ridicole; si mettono alla caccia degli «arricchitori» che l'imbrogliano [illegible] conti; gli fanno vedere lucciole per lanterne e spesso le chiudono sul lastrico. Oppure, credule e facili ad illudersi, gli capita d'incontrare [illegible] fetofante di bella presenza, giovane ed abilissimo negli imbrogli che gli fa luccicare davanti agli occhi la prospettiva di un secondo matrimonio (con le delizie [illegible] relativa luna di miele), ma che, in fondo, [illegible] da altro scopo che quello di mettere le [illegible] sul grazzuolo. In conclusione: un mucchio di noie, di fastidi e di pericoli. Tanto vale, anzi [illegible] gilla è mettersi al riparo [illegible] questi inconvenienti con una serie di iniezioni di rispettabilissimi che gli danno per qualche tempo la impressione d'essere in paradiso (sia pure in un paradiso artificiale) prima di raggiungere il paradiso [illegible].

Il dottor Adams, naturalmente, prima di congedarmi mi scrisse una ricetta per certi [illegible] disturbi ma — mancò a dirlo — io mi guardai bene dallo spedirla.

**Salvatore Gatto**

Eleonora Rossi Drago tra poco apparirà sui nostri schermi in «Kean» di Vittorio Gassman. Con lei lavora nel film, [illegible] a Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero

## ASTROLOGIA [illegible] MEDICINA

# Indagini astrologiche e diagnosi cliniche

*Rapporto fra uomo e universo - Malattie rivelate precocemente - La lotta contro il cancro*

Su [illegible] del Centro Studi di [illegible] Torino il dott. Nicola Sementovsky-Kurilo ha tenuto ieri mattina, nella sala del Collegio San Giuseppe, una interessante conferenza sul tema: «Astrologia e medicina». Da oltre 25 anni il dott. Sementovsky-Kurilo, [illegible] in Russia ma da vent'anni stabilito in Italia, si interessa di astrologia ed i volumi che ha pubblicato in Italia, Germania, Spagna, [illegible]era e Belgio comprovano la notorietà che l'autore si è guadagnato quale cultore di questa scienza arcana che appassiona [illegible] dalla antichità l'uomo.

Il problema dell'influenza degli astri sulla vita degli uomini ritorna ora spogliato da tutto ciò che di artificioso, fantastico [illegible] diedero quegli astrologi che erano gnaltutto degli indovini. S. Tommaso d'Aquino, Papa Leone X e tanti altri uomini illustri, e grandi eletti del pensiero, non ritennero mai che la «vera» astrologia fosse in contrasto con la Chiesa.

L'oratore ha accennato alle varie tappe evolutive percorse in millenni di storia dall'astrologia prima di essere considerata scienza. Le influenze astrali si chiamavano «corrispondenze cosmiche» e si riconobbe l'influenza delle condizioni cosmiche e astrofisiche di varia indole e definizione (stato condizioni climatiche, atmosferiche, meteorologiche) sul corpo [illegible] e le sue reazioni. Di [illegible] giunse a cercare la [illegible] dei rapporti fra astrologia e medicina e si accettò il così detto «fatto astrologico».

Il dottor Sementovsky ha [illegible] che il Toro e lo Scorpione stanno ad indicare possibilità di malattie alla gola, naso e all'apparato genito-urinario, come la Bilancia disfunzioni renali, e Urano disfunzioni della glandola, paralisi progressiva e malattie mentali.

Alla conferenza hanno assistito molti appassionati di astrologia ed anche alcuni medici.

**u. p.**

## Bilancio della prima settimana del processo per il "[illegible] Montesi,,

# Delusi dopo cinque udienze i sostenitori della "linea Sepe,,

**I tenaci assertori della colpevolezza di Piccioni [illegible] attendevano qualche rovesciamento [illegible] posizioni, specialmente [illegible] l'interrogatorio dei guardiani di Capocotta - Invece De Felice, Lilli, Guerrini e Palmira Ottaviani non hanno ritrattato nulla di quanto avevano detto in istruttoria - La sconcertante lettera dell'occultista «Orio» e [illegible] smentite della Caglio**

*Un uno dei nostri inviati*

Venezia, lunedì sera.

*Il [illegible] della prima settimana [illegible] processo Montesi costituisce francamente una grossa delusione per i sostenitori della «linea Sepe». Gli imputati maggiori hanno respinto ogni accusa, ma questo era già scontato. Quando mai, [illegible] processo indiziario, incomincia [illegible] in confessione del reo?*

*Piccioni ha detto: «Mai conosciuto Wilma Montesi»; e Montagna: «A Capocotta ci riunivamo persone per bene, soltanto per partito di maggioranza»; e Polito: «La tesi del pediluvio non l'ho inventata io».*

*Le posizioni sono quelle stesse di [illegible] anni fa, ed era ben prevedibile e previsto che non sarebbero mutate.*

### La chiave del cancello

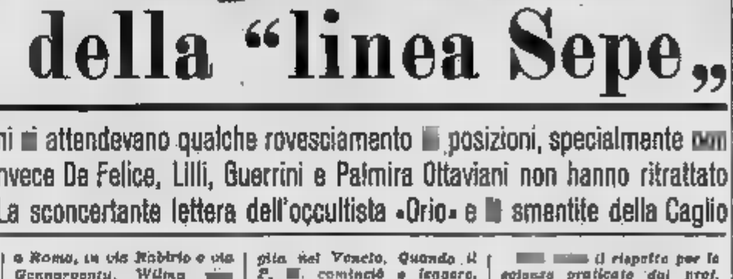
*Nel gruppo degli imputati di [illegible] fila falsa testimonianze) Tannoia, Venuti, Silvana Cos., è avvenuto l'atteso ravvedimento. Ogni fantasticheria sulla «doppia vita» [illegible] Wilma Montesi, il cadito, gli idealori di rivelazioni e i divulgatori di rivelazioni a pagamento, hanno fatto pubblica e solenne ritrattazione. Non [illegible] può aver dubbio di sorta sulla sincerità di questi atti di contrizione.*

*Dove era ospitata [illegible] Roma, in via Kabrio o via Gennargenti, Wilma [illegible] l'ha mai vista nessuno. Manca un anello indispensabile a concretare l'accusa; dove è la prova che Wilma e Piero si siano mai conosciuti, mai visti, mai sfiorati o mai incontrati? Nessuno [illegible] mai potuto provare questi rapporti.*

*La grave delusione della prima settimana di udienze, è sopraggiunta proprio ieri, quando il P. M. annunciò di avere ricevuta quella lettera del mago «Orio» (prof. Nino De Sanctis di Milano), in cui si vuole noto che nel febbraio-marzo [illegible] una cosiddetta formata dal Piccioni, dal Montagna, dalla Caglio e dal [illegible] Montesi, sarebbe stata ricevuta dallo stesso «Orio», a Milano, al ritorno da una seduta nel Veneto. Quando il P. M. cominciò a leggere, l'aula [illegible] un moto di sorpresa e quasi di sollievo: finalmente una prova. Purtroppo sono bastati due minuti di riflessione per comprendere che anche questo falso non avrà nulla di serio da dire. La Caglio non ha mai conosciuto in Montesi: impossibile [illegible] si trovato con lui a Milano o altrove, insieme agli altri due. Purtroppo, quindi, quanto alle prove siamo ancora a questo punto: dopo quattro anni, decine e decine di testimoni, quattrocento fatti, un'istruttoria monumentale, continuata e ricontinuata, [illegible] è ancora [illegible] chiaroveggente che [illegible] illumina sul particolare che riguarda la conoscenza fra Piccioni e Wilma Montesi.*

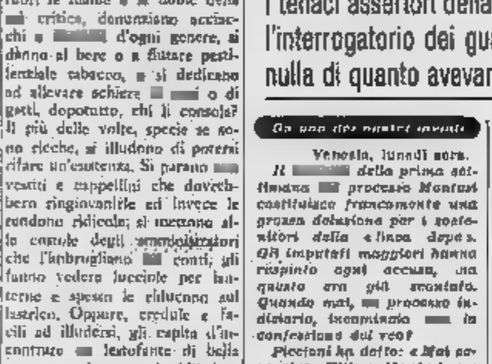
*[illegible] il rispetto per la scienza praticata dal prof. «Orio» (pitecantilici, psicologia, chiaroveggenza e scienze occulte) sembra piuttosto accentuarne questo affannoso appello [illegible] diritto alle [illegible] occulte in un momento così delicato come è il dibattito quando si tirano in ballo le prove. Perché il Pubblico Accusatore [illegible] avuto [illegible] tanta fretta di rendere pubblica la singolare lettera del mago milanese? Improvvisata, forse sbagliata, è [illegible] il dott. Palmieri abbia poche carte nel suo mazzo, altrimenti non potrebbe spiegare [illegible] il fatto che in un processo del 1957 sia stato così clamorosamente e psicologicamente inserito [illegible] un falso e una figura da processo medioevale.*

**Gigi Ghirotti**



Il principe Carlo d'Inghilterra [illegible] confidenze [illegible] la sorellina Anna, durante uno spettacolo a Londra [illegible] quale [illegible] con la madre, regina [illegible] (Telefoto)

## Al Metropolitan di New York



La celebre soprano, Antonietta Stella, ha dovuto interrompere le recite al Teatro alla Scala perché chiamata al Metropolitan [illegible] [illegible] per cantare in «Tosca», «Aida», «Don Carlos» ed «Il Trovatore». Dopo tre mesi di permanenza negli Stati Uniti, la Stella tornerà a cantare alla Scala ne «La forza del destino»

## Patricia (13 anni) [illegible] [illegible] anni)

# "Ho percosso le due sorelle [illegible] ho gettato i corpi in [illegible] un canale,,

*Orrore [illegible] Chicago per la scoperta dell'omicida - E' [illegible] sguattero analfabeta che avrebbe compiuto il delitto [illegible] un amico dopo una notte [illegible] orge*

Chicago, lunedì sera.

Orrore e indignazione ha suscitato a Chicago la notizia dell'arresto dell'assassino delle giovani [illegible]orelle Barbara Grimes e Patricia, rispettivamente di 15 e 13 anni, i cui c[illegible] vennero rinvenuti la scorsa settimana in un fosso pieno d'acqua ghiacciata alla periferia di Chicago. L'omicida è uno sguattero di 21 anno ,tale Bartle Bodwell: gli agenti lo hanno catturato (e non si conosce ancora la base a quali indizi: forse grazie all'informazione di un cittadino della polizia) nel ristorante popolare per automobilisti, un «ristoro» posto su una via di grande comunicazione alla periferia della città.

Bodwell non ha esitato molto a fare piena confessione. Egli ha detto, con un certo tono di distacco, di avere portato a morte Barbara e Patricia, e di averne poi gettati i cadaveri nel fosso. L'assassino, che però più volte si è contraddetto, lasciando così discretamente gli inquisitori, ha parlato a lungo, raccontando con una ricchezza impressionante di particolari, la sua avventura con le sorelle. Il testo della confessione è lungo ben 14 pagine.

Dal documento risulta che lo sguattero e un suo compagno, [illegible]cato col solo nome di Frank, la sera del 12 gennaio avevano ospitato le due ragazze a bordo dell'automobile della stesso Bodwell. La fanciulle erano scomparse da casa il 26 dicembre dell'anno passato e, per il momento, non si sa come abbiano vissuto per sedici giorni, fino a quando cioè incontrarono i due giovani. Tutti insieme avevano bevuto molti liquori e, a un certo momento, decisero di dirigersi con le due compagne in un bosco.

Pare che le ragazze si siano ribellate all'intraprendenza degli accompagnatori. Il [illegible]ll asserisce comunque d'avere colpito a pugni e di essere rimasto convinto d'averle uccise «k.o.». Con l'aiuto del compagno, allora, spogliò di ogni indumento le infelici e ne gettò i corpi nel fosso in cui furono trovati otto giorni dopo.

Contrariamente alle prime notizie, l'autopsia non ha riscontrato tracce di violenza sui corpi delle due ragazze. Questo farebbe pensare che Barbara e Patricia siano morte per assideramento, mentre giacevano svenute. Non è da escludere che i colpi assestati dal giovane criminale abbiano provocato lesioni al cervello seguite da morte. Su questo dovranno pronunciarsi i periti.

## Ottantamila al Agrigento per il festival del folklore

**Agrigento, lunedì sera.**

I gruppi [illegible] della Francia e della Jugoslavia hanno vinto rispettivamente il primo premio del «[illegible]val» internazionale del folklore» e del «Raduno europeo del costume» con i quali si è concluso, nella [illegible] nella dei templi, la «Sagra del mandorlo in fiore», alla quale hanno [illegible] partecipato rappresentanze di undici Paesi.

Le manifestazioni conclusive, cui hanno assistito circa ottantamila persone, si sono [illegible] davanti all'imponente «tempio della concordia». Il primo premio del «Festival internazionale del folclore» è andato al gruppo [illegible] «Saint Tropez» cui il [illegible] assegnato il «tempio d'oro» [illegible] dall'Ente provinciale del turismo. Al secondo posto si è classificato il gruppo belga di «Saint Sebastien Mouchi», cui è stata aggiudi[illegible] la coppa offerta dal presidente [illegible] Regione Siciliana.

Nel concorso per il «Raduno europeo del costume» al è classificato al primo posto il gruppo jugoslavo di Zagabria che ha vinto il «piatto d'argento» offerto dalla Regione siciliana. Al secondo posto il gruppo francese di Bretagna cui è stata assegnata la coppa offerta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al terzo posto la Spagna col gruppo andaluso di Jean premiato con la coppa offerta dal Ministro degli Esteri.

La «Sagra del mandorlo in fiore» si è conclusa con la sfilata dei carri lungo le vie principali di Agrigento e sullo [illegible] che [illegible] alla valle dei templi.

## Annegati [illegible] ufficiali in gita su [illegible] yacht

**Parigi, lunedì sera.**

Un piccolo yacht, scomparso sabato con a bordo tre ufficiali della portaerei inglese «Albion», approdato nella rada di Marsiglia, è stato scoperto ieri alla deriva, senza occupanti a bordo. L'imbarcazione è stata rimorchiata fino a Marsiglia, mentre un altoparlante della [illegible]ve britannica si è recato a sorvolare il luogo del ritrovato. Fino ad ora è stato ritrovato un solo cada[illegible]. La ricerca dei due corpi mancanti continuano.

I tre giovani ufficiali erano partiti sabato pomeriggio per fare una gita, nonostante il tempo poco propizio. Più tardi doveva aiutarsi un violento ciclone che si pensa abbia fatto capovol[illegible]re l'imbarcazione precipitando i suoi occupanti a mare.


## SPETTACOLI A TORINO

**TEATRI E RITROVI**

Prince, Biglieri Kalma La [illegible] Via Monte Cap, Servizio, tel.

Alfieri: ore 21 prezzo Compagnia di Rivista Totò-F. May-D. Turco in «A prescindere...».

Carignano (Comp. Laura Adani) - Carlo Ninchi con A. Franchi: ore 21,15 «Il signor Ministro» di C. Magnier. Novità.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti - Via Rossini 11): Chiuso. Domani ore 21,15 «Liolà» di L. Pirandello. Prenotazioni e vendita biglietti al botteghino del Teatro.

Galleria Voglietti, via Maxini 9: Pittori dell'800. Or. 10-13; 15-24.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 21-1 Maestro Di Nunzio.

Gaetano L. Martorana, Jos di Nara, De Benedetti (Italia) di bella pelle rotl. Corigliano 6, t. 51-429

Fassio: Café Montani, Medici 113

Gaudio: 16.30 danze, 21 ripos.

Minaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.

Trecadero: 21 Borchert H. Gilli.

Augustus Dancing, via Roma 60: ore 22-3 danze, arte varia.

Cristiana Bar: Night Club, via Teofilo Rossi 2, telefono 50-769: Orchestra Nardi. Attrazioni

Colombia Danza, via Cotto 8 bis, tel. 60-143): Attraz. Orch. Armandi.

Negri Club, v. Cagliari 5, t. 44-787: ore 21-3 Rinaldi e suo Quartetto.

La Ferrassi (via Cotto 24, telefono 53-091): danze, attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 13, 21: Pattinaggio Pellicina tel. 772-185.

Torino Esposti, (ingr. Bar Montaldo): 14-24 Giochi bocc. Bowling

Torino Repostiglietti: Tennis 9-18.

**CINEMATOGRAFI**

Ambrosio: «Paris Palace Hôtel», Charles Boyer, Françoise Arnoul, R. Rizzo. Eastmancolor panorama.

Ariston: «Vita di una commessa viaggiatrice», tech., Sc., B. Roger.

Astari: «Guerra e pace», ingresso continuo, Spett. ore 13,30-17-21

Corso: «Gun Point» CineScope technicolor con Fred Mc Murray, Dorothy Malone, Walter Brennan.

Darsa: «Il prigioniero» con Alec Guinness e Jack Hawkins.

Eden: «Ettara» e gli uomini», Ingrid Bergman, Mel Ferrer, Jean Marais, Cinemaverama, in technic. Motion-Grimaldi: «Poveri ma belli» con Marisa Allasio ed Enrico Maroni, Matinata alle ore 10,30. Repeat: «Il monello» con Charlie Chaplin e Jackie Coogan. Prossimo: «Orizzonti senza fine».

Vittoria: «La montagna», tecn. VistaVis., S. Tracy, R. Wagner.

Augustus: «Incantesimo», Kim Novak, Tyrone Power, Scope tech. Orario spettac.: 14,30-17-19,30-22.

Massaia: «Il rassicuratore» tecn. Riviera Torinese-Alvaro 16,15-21,15.

Nazionale: «Sangue misto» tech. CineSc, Ava Gardner, S. Granger.

Torino: «Montecarlo tecnic. Scope. V. Da Sica, M. Dietrich. Ap. 15

Alessandra: «L'alba del gran giorno» Scope col V. Mayo, R. Black.

Arlecchino: «I [illegible] uccidono» San Remo 2. W. Slidde.

Capitol: «L'alba del gran giorno» Scope colori V. Mayo, R. Black.

Fiamma: «L'impero sul Nilo» tec. Scope A. Steele. Ingresso L. 200.

Filadelfia: «Cirano di Bergerac» José Ferrer, Mala Powers.

Hollywood «La legge contro Billy Kid» tech., Scott Brady, St. John.

Ideal: «Fantastiche avventure» F. Tucker e Rivista R. Villi-M. Del Prato 18,15 e 21,15.

Massimo: «La traversata di Parigi» di Autant Lara, Jean Gabin, Bourvil. 1° premio Fest. Venezia.

Principe: «La legge contro Billy Kid» tech., Scott Brady, St. John.

Rialto: «La traversata di Parigi» di Autant Lara, J. Gabin, Bourvil 1° premio Festival Venezia.

Adriano: «Belle della notte, Gérard Philipe, Gina Lollobrigida.

Alpi: «Avampasto dell'inferno» a Riv. Peruzzi-Villa 16,15-21,15.

Alpi: «Simba» tecnic. D. Bogarde

La Perla: «Wichita» Scope tech. Joel Mc Crea, Vera Miles

Rubino: «Atomico folle».

Arti: «Città dei fuorilegge» tech. Jeanne Crain, D. Robertson, A.16

Milano: I valorosi, La strada, A.16

Olimpia: Hellzapoppin grande interpr.

Pax: «Esploratori infinito» tecnic.

P. Nuova: L'uomo, bestia e virtù

Romano: «Stanotte e ogni notte» E. Hayworth, Gr. Riv. 16,15-21,15

S. Felice: «Tarzan e la amazzone»

Esperia: Prato di combattimento

Giardino: «Frustati senza pietà» italiano: «Desperado» W. Morris

Mirafiori: «Giocatore d'azzardo»,

Vinaglio: «Lo piccio» W. Chiari

Elisse: «Orizzonte di fuoco» tech. P. Graves, J. Wash.

Felice: «Tarzan e le amazzoni» Johnny Weissmuller, B. Joyce.

Nuova: «Capitan rosso» tecnicol. S. Peter Canzoni di [illegible] tech. S. Pampanini, F. Interlenghi

Belgio: «Tunnel del terrore»

Cerilla: «Tragica luna di miele» R. Montgomery, R. Cummings

Feldaro: «Uomini del rischio»

Sedlmo: «Sopravissuti» S. CineScope technicolor, José Ferrer.

Grugo: «Ali Babà» technicolor, V. Venezia: «L'impero del Sole» CinemaScope a colori.

Astra: «Tosca» CineScope, Franca Duval, F. Corelli, M. Canfora.

Borgaldi: «Tempo d'estate» Katharine Hepburn, R. Brazzi, tech.

Cilicario «Sposto tonante» Wayne Elton: «Segnale di fuoco» Andrews

Excelsior «Ungaro su Yalu» John Hodiak, E. Mc Naily, L. Christian.

Orione: «La fruita terra» Leah La Rue, Funny S. John, B. Hale.

Plat: «Autrefois alcoolic dolter Quinterrano».

Adua: «O.K. Nerone» Pampanini.

Aurora: «L'attrice» B. Tracy.

Brescia: Ombra Kilimangiaro, col. Eri-Zan: «Maledetta Tracy.

Fabiano: Il sempre i porcospino

Major: Trittico d'amore, col. Molly Ward: Bandiera di combattimento, Sterling Hayden, Alexis Smith.

Palermo: Paura buona alla porta

Rosolo «Tresa del ritorno Scope Zanti, Ripeso.

Cabiria: Siamo uomini o caporali.

Colosseo: «Conta fino a 5 e prega» tecnic. CineScope, Van Heflin.

Italia: «Campanile d'oro» Sanson

Lux-ito «Gli sbandati» L. Rossi

Madama: 3 programmi: «Prossimo di Kelly» e «Sangue indiano».

Piemonte: «Picnic» tecnic. Scope William Holden, Kim Novak.

S. Carlo: «Perle di bronzo».

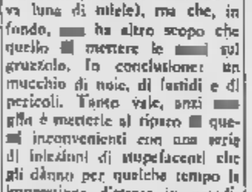
Spada: «I Pirati della metropoli».

Ribelani E.N.A.L. — Oggi proiettano le riduzioni i seguenti rispettivi cinematografi: Ambrosio, Augustus, Corso, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Manzoni, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belsito, Savoia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinzaglio, Italiano, Etna, Italia, La Perla, Roma, Dora, Elios, Teatro Carignano, per domani: biglietti all'Enal. Palazzo del ghiaccio: alla Cassa.

**INFORMITALIA**

qualsiasi informazione indagine e ri[illegible] ovunque

Via Don Minzoni [illegible] - [illegible] 21-634


Gli Astri: Luna [illegible] Capricorno congiunta a Venere. Rischio di farsi trascinare in una corrente di vita troppo spensierata. Strane situazioni in amore. Tipi: Capricorno, Toro e Vergine.

Capricorno: non datevi a speculazioni; azzardate perché perderete del denaro, del tempo e della pazienza. Divertitevi, svagatevi solo.

Toro: le vostre aspirazioni saranno contrariate dalle radiazioni planetarie. Tuttavia, non lasciatevi trascinare da impulsi collerici.

Vergine: dovrete aver cura della vostra salute, delle vie digerenti. Mangiate poco, specie in serata. Per il resto cercate di non spiacervi seriamente in mezza di falsoni.

Ai nati dell'Ariete: avrete a che fare con una persona che vi sembrerà avere dei buoni sentimenti, mentre la sua parlata sarà come il veleno del cobra. Generali: conservate il vostro sangue freddo e parlate [illegible] po di salvaguardare la vostra tranquillità mentale. Amore: le vostre intraprese saranno favorite ed il miglioramento delle vostre condizioni di salute sarà certo. Lavoro: qualcuno ricorrerà a voi per liberarsi da un assillo. Bilancio: non datevi a speculazioni azzardate nella speranza di far fortuna in breve tempo. Sarebbe un errore grossolano. Scorpioni: troverete la soluzione di un problema assai intricato. Sagittario: la vostra irascibilità richiede di calcolarvi sui guai. Non concedete nulla alle donne. Acquario: badate a quel che dite se volete salvaguardare una persona molto scabra. Pesci: perderete il controllo dei nervi e combinerete un guaio. Occhio aperto sul burrone.

**E. Palamidessi**

## L'anello [illegible]

*Poiché il dott. Sepe ritiene che la presenza di Wilma Montesi a Capocotta sia accertata per la notte del 10 aprile, è ardua immaginare [illegible] ragazza abbia trascorso la notte tra il 9 e il 10. In via Acherusio, a Roma, ove i Piccioni aveva un appartamentino da scapoli? La ragazza, in via Acherusio non è stata mai vista. A Capocotta, in casa dei guardiani? Non è possibile: qualcuno l'avrebbe notata, [illegible] guardiani sono insufficienti per fare da stagni della loro famiglie. E allora, dove? Nelle abitazioni dei Montagna,*

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

# UNA JUVENTUS DA SPETTACOLO

*Montuori fa terra! Vavassori e Aggradi nella monumentale zuffa che ha preceduto il rigore della Juventus ed il pareggio della Fiorentina. L'incontro tra bianconeri e campioni d'Italia ha offerto uno spettacolo di bel gioco*

Quella percentuale rilevata dal pubblico che era accorso ieri allo stadio, potrà dispiacersi di non aver visto vincere la squadra del cuore, ma, pensandoci bene, non troverà motivo di lamentarsi a voce alta dello spettacolo a cui ha assistito. Lo spettacolo stasera non è stato di levatura eccelsa, d'accordo. Ma, se si fa un confronto con quanto si è chiamati a vedere in tanti, in troppe giornate di gioco sui campi nostri, non v'è da esitare nel dichiarare come accettabile la esibizione di ieri. L'interesse non è scemato mai, fino all'ultimo minuto, di spunti pregevoli di gioco d'assieme sia nel primo come nel secondo tempo se ne sono avuti parecchi, e, principalmente, hanno fatto la loro comparsa sul campo, e brillando anche, le virtù tecniche individuali di alcuni elementi. Non sempre anche se per di tecnica una volta tanto, se Dio vuole!

Juliano una parte, e Conti dall'altra, per consiglio. Due padroni della palla, che accompagnano la schieramento avversaria, da soli, colle loro finte, colle loro se inattese, per la loro capacità personali, non per mancare d'assieme prestabilito e prestudiato. Due tipici di scuola sudamericana, dove si va in sollucchero per quello che l'individuo riesce a sé, se fare colla palla. Juliano che nel secondo tempo ricorre al suo stile originario e preferito, se ne va via da uno lo e batte nuovo dopo uomo, finché il famoso corridoio per creare il quale tanto studia fa ordinariamente l'allenatore in settimana, gli si apre davanti in via spontanea e naturale ed egli può lanciare in area il compagno rimasto smarcato.

Conti che si diverte a cogliere gli avversari col peso del corpo puntato sul piede falso, e gira loro attorno, e gesta a scquadro tutta una organizzazione difensiva, e riesce ad arrivare solo davanti al portiere, in posizione da sferrare il tiro. Le situazioni e le occasioni si presentano, non esclusivamente ma principalmente, perchè c'è Juliano che, come individuo, vale tecnicamente il più del Cala e del Sempronio che gli stanno di fronte, e lo dimostra praticamente, rischiando dei rischi e sfoderando tutte le proprie risorse. Ed il pubblico che, cosa di fronte ad una cosa da lungo tempo attesa, scoppia in un grande applauso a scena aperta, e grida chiaro che preferisce, ai calcoli, i guizzi spontanei.

Due sudamericani. I quali fanno cose belle, che non è detto però che siano tutte utili e pratiche. Entusiasmandoci perchè ci fanno vedere aspetti del gioco che conservavamo ed ai quali più non siamo abituati, ci dobbiamo lealmente nell'occasione opporre a quello dei «legalitari» che da tempo ci dei imperversano. Ed allora il nota che ala Juliano come Conti, ma specialmente il secondo, piacciono ma tengono troppo la palla, non ricavando dalle loro virtù e dai loro virtuosismi tutto l'utile che potrebbero e dovrebbero. Esagerazioni in un senso, esagerazioni nell: colla naturale deduzione che la verità sta nel mezzo.

Nella partita, il primo tempo è stato quasi tutto della Juventus, ed il secondo molto della Fiorentina. A ranghi completi, la prima linea dei piemontesi ha fatto cose eccellenti, ha avuto stato. Hamrin ha ripreso coraggio ed Antognoli fornisce l'apparir dell'intelligenza, mentre Conti è naturale che debba avere della nel gioco che fa. N di quelli sulla sinistra, e Stivanello, chiamato al lavoro in modo pratico, ha fornito una prestazione di parecchio superiore a quella del passato recente.

La Fiorentina. Era incompleta (ancor di più lo era la Juventus). Ma la voce del r non è più quella. Forse ha cantato troppo, in troppo breve spazio di tempo: fino a ieri, in forza e ancora, però. Ha uomini fuori condizione, evidentemente. ha dei risultati di vitalità — quello dell'intero secondo tempo per esempio — che depongono a favore della sua possibilità avvenire. Nel momento che attraversa non meravigliano i risultati contraddittori che essa attesa: può cadere di fronte a parecchi, può imporsi a chiunque. Cadendo (al sonnito della scala, si è fermata sulla piattaforma della travolazione.

VITTORIO POZZO

Nel Gran Premio Gentlemen

# Coppi si è allenato vincendo a Cannes

**Il campionissimo [illegible] Il bis domenica prossima a Marsiglia - Un intenso programma di gare**

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, lunedì sera.

Mica è il caso, credo, di rifoderare il vecchio detto che chi ben comincia è a metà dell'opera; anche se Coppi ha iniziato la stagione di corse 57 nel piacevole e riuscito modo che raccontato stamattina, la corsa, le vere corse che lo aspettano a partire dal mese venturo, e la prima sarà la Sassari-Cagliari a fine febbraio, saranno ahnanto difficili e via via più impegnative di quella di ieri. Sicché, prevedere che anch'esse si risolveranno alla stessa maniera del Gran Premio «Gentlemen» fa parte di un sistema troppo sbrigativo perchè qui trovi appoggio e conferma. In fondo, questa corsa di «patiti» della bicicletta, che l'occasione hanno richiamo agli Assi pregandoli di fungere da allenatori non è altro che un gioco, un'occasione di divertirsi fra amici, in un ambiente più adatto non si poteva pretendere. Quell'Anquetil che ho visto arrivar sorridente di sudore e ansante alla fine dei quaranta minuti di corsa, può farmi dimenticare ch'egli è reduce da una settimana di Algeria; non è dopo tre mesi di campagna militare che di colpo ci si può rimettere in forma, fino a lottare alla pari contro un Coppi che ha già 1400 km. nelle gambe — il che largamente giustifica i 47" perduti in suo confronto anche tenendo conto che fra il perfezionista di Fausto e quello dei *enfant prodige* di Francia corre il non indifferente scarto di otto anni. Volevo dire che la gioia di Coppi all'arrivo era anche un po' la nostra giacchè pur non la cautela doverosa in materia per quel poco d'esperienza che ci opprime, fa sempre piacere vedere un amico cominciare bene l'anno, e noi non restando che di nuovo con la stessa fortuna.

* *

Qui giunto venerdì sera, Anquetil chiese subito quale sarebbe stata la sua posizione di partenza rispetto a Coppi. Appena gli dissero che sarebbe partito quattro minuti prima, si rivolse al suo amico pasticciere col quale faceva coppia per dirgli: «Guarda che dobbiamo meitercela tutta perchè Fausto non ci prenda...». Che Anquetil abbia fatto il dover suo di allenatore non è da mettere in dubbio; ma è altrettanto che Coppi preso stasera un altro. è stato un piacere come altra volta nella stessa vedere Fausto fungere da «locomotiva umana», anche perchè il suo improvvisato compagno ha fatto la propria parte col m impegno, dando a se ed al suo illustre allenatore la sicurezza che tutte le carte potevano esser giocate per arrivar alla vittoria. È tratta del proprietario di un «atelier» di ceramiche d'arte stabilito a Cap d'Antibes, qui vicino. Alto e forte, rosso di capelli, in piena salute, poco più della Philippe Souchon si era cimentato in qualche dilettanti senza tuttavia mai arrivar primo. Gli era rimasta sotto la pelle la passione per il ciclismo, e quando il mese scorso il garbo René Milano, che ogni volta faceva coppia con Fausto, andò a dirgli che volentieri gli cedeva il posto, credere a tanto onore. dico la fortuna, ma è certamente merito suo se ha potuto seguire l'andatura di Coppi, e vincere. Domenica prossima andranno a Marsiglia assieme per un altro Gran Premio Gentlemen (e ci sarà nuovamente l'ingegnere Fenaroli, che anche lui ha preso gusto alle manifestazioni del genere, chissà perchè del tutto sconosciute da noi).

* *

Come prova d'allenamento, quella di ieri compiuta in due riprese sulla complessiva distanza di sessanta chilometri a velocissima andatura (almeno 45 all'ora nei tratti in piano) è stata quanto di meglio potesse fare Coppi nel quadro della sua preparazione cominciata ai primi del mese sulle strade attorno a Novi Ligure, e che da pensomani continuerà, intensificandosi, in Riviera. Già oggi, pedalando da Alassio fino a casa, passando per i Giovi, egli percorrerà i 140 km. la distanza quotidiana, tutto in buone intenzioni di smettere soltanto quando viaggerà in treno a disputarsi le riunioni su pista per le quali è ingaggiato durante febbraio.

Mentre ieri s'intrattenevo coi giornalisti francesi come sempre ghiottissimi di informazioni che riguardano la sua attività su strada, Coppi specificava che dei tre circuiti progettati nella Settimana sarda egli ricuperà al primo (Cagliari) per disputare i due successivi (Nuoro giovedì e Sassari al venerdì) per poi allinearsi la domenica 3 marzo, nella classica trasversale da capo all'altro dell'isola, il resto del programma per il mese di marzo? Eccolo: il 10, Milano-Torino; la sera stessa partenza in treno, per iniziare il 12 la Parigi-Nizza a tappe, con arrivo il 17; il 19, Milano-Sanremo.

* *

Per la domenica successiva Coppi nutre qualche incertezza, giacchè accettando di partecipare alla corsa in Belgio del giornale «Het Volk», dal quale lo tempo invitò, gli sembra un torto al signor Steyaert, il patriarca del ciclismo belga vorrebbe ritornare un mancherà alle prove di campionato e al Giro d'Italia, ma con esclusione di quello Francia.

* *

Ieri a mezzogiorno, dopo le due corse, nella sua camera dell'albergo, di gran servato al classico Giro delle Fiandre, il 31 marzo, l'onore vedere in c il grande campione da anni assente da quella strade (se ricordo bene, quando vi da par suo la Freccia Vallona). Questo è il programma di Coppi per il primo mese intiero della sua attività su strada, il resto si vedrà, non c'è fretta d'annunciarlo sui giornali —

Fausto Coppi ha ricevuto a Cannes i primi applausi

chilometri, adesso, se non il di poco si Se, non sono tanto giovane... volta, presentando la schiena nuda al massaggiatore, la faccia affondata nel cuscino.

* *

Chi crede che questa corsa si svolga tra l'indifferenza della gente di qui, sbaglia di grosso. Erano spettatori (e molti) lungo il percorso, che non si stancavano di incoraggiare i corridori e i dilettanti che conoscono appel esplodendo addirittura al saggio del campionissimo E calore che si vede, che si sente da noi; c'erano spettatori ); all'arrivo. Fra essi, con piacere abbiamo rivisto Oscar Egg — il grande campione del passato che più volte recordista dell'ora, e coi quale sempre un amore e una lealtà, scambiare qualche parola.

Il , eccorre dirlo?, si avviò sull'argomento e sul personaggio del giorno — Baldini — non tanto per quanto concerne la sua clamorosa impresa al Vigorelli e nemmeno il suo debutto nel pomeriggio al Vel d'Hiv parigino, quanto sulle sue possibilità di «sfondare» nelle prove a cronometro su strada, per esempio il Gran Premio delle Nazioni. Che l'opinione di un competente quale Egg sia indirizzata piuttosto verso una cauta sabbene affettuosa aspettativa, può sorprendere soltanto chi si riguarda delle immediate possibilità del romagnolo, è salito sul cavallo d'Orlando Furioso correndo più alla fantasia che al ragionare — ma non ha stupito chi scrive queste note.

Il discorso, c'è tanto tempo per riprenderlo; intanto, già che si parla di corse a cronometro su strada, annuncio che Anquetil, dovendo per contratto con una marca milanese disputare «la Sanremo», ha deciso di partecipare per allenamento alla Parigi-Nizza. E in questa corsa ci sarà una semilappa a cronometro. Vedremo l'incontro Anquetil-Coppi finalmente, dopo tre anni che fingevano di correrci dietro l'un con l'altro, ma non si trovavano mai faccia a faccia, davanti al giudice Tempo?

Vittorio Varale

Stasera nel a Bologna

## Cavicchi contro Seim

BOLOGNA, lunedì sera.

Riunione pugilistica di spiccato interesse stasera a Bologna. L'incontro «clou» della serata è quello tra il massimo Cavicchi e l'austriaco .

# Baldini anche se sfortunato non ha deluso i parigini

Parigi, lunedì

*La grande amarezza che si è potuta leggere ieri sul volto di Ercole Baldini dopo il disgraziato tentativo primato, non troverà riscontro che nella profonda delusione dimostrata da Giovanni Proietti, che questa prova aveva preparato con grande cura, vendendo risalta come pudore di fronte nell'agone professionistico internazionale del suo volta titolato pupillo.*

*tentativo svolto che destinato a forzare irrealizzabilmente la porta della grande popolarità; e soprattutto nel cuore degli sportivi parigini quello che continua a restare per la Francia il primo della classe. Non sappiamo se Giovanni Proietti abbia valutato con spirito pesa, con l'arditezza della sua decisione, anche tutti i rischi che questa comportava; rischi che si rivelarono ai primi contatti che il primatista dell'ora ebbe con la ruda e difficile pista parigina. Una pista sulla quale più di un campione provò delusioni e che può permettere un massimo rendimento solo a patto di conoscerla perfettamente. Non lo sappiamo e non vogliamo trarre da questa considerazione elementi di ritorno. Del senso di poi, dire un detto antico: è anche per quanto riguarda il tentativo Baldini cosa rispecchia perfettamente la situazione.*

*Nessuno saprà mai, infatti, se sfortunata via determinante cedibile campione olimpionico, egli si sarebbe appropriato o meno primato detenuto da Guido Messina; un tempo chi quarti, vecchia volpe di Grenelle, ha realizzato un giorno di grande forma, di vena eccezionale. In uno di quei giorni segnati dal destino e nei quali tutte le aspirazioni sono realizzabili, soprattutto se congiunta alla sorte e abbinata alla grande classe. A Ercole Baldini è mancato ieri l'assieme dea decisiva: che egli pur eseguendo perfettamente a punto — deve smaltire chili di peso e digerire ancora parecchi chilometri — era faticoso, tanto più che in allenamento aveva sensibilmente diminuito, senza sforzo evidente, i tempi limite.*

*Il tentativo è fallito ma Baldini non è uscito battuto di minuto dall'avventura parigina, poichè in dispetto di tempo e di primati egli ha saputo dimostrare alla grande folla (e questo lo ha ammirevolmente capito) altre doti, indiscutibile retaggio di un grande atleta. Quelle di carattere, di onestà sportiva, di coraggio che egli ha espresso dopo la parziale sconfitta, le cui conseguenze potevano facilmente permettergli di accettare, senza che gli fosse mossa alcuna contestazione, il segno premonitore dell'avvenire. Egli ha tenuto di combattere ancora, di non desistere una attesa che stava diventando spasmodica. Di questo suo grande gesto sportivo il generoso pubblico parigino ha saputo tenere conto nel bilancio di una giornata che è stata nera, ma che sarebbe potuto essere ancora più disastrosa. Malgrado la sua fervida, il male che lo attanagliava ad ogni giro di pedale, il primatista mondiale dell'ora ha offerto a questo pubblico a disposto 4 chilometri un sensazionale spettacolo. Il cronometro, oggetto obiettivo, è stato formale: il tempo di Ercole Baldini (1'07"2/5) non è stato superiore, su questa distanza, che di 1/5 di secondo su quello realizzato da Messina (1'07"1/5) nella famosa giornata di grazia. E' stato questo scorcio di tentativo che ha permesso a Baldini di dimostrare quello che veramente sta in suo possibilità, se la prova non fosse stata tronca da un fortuito ma irrimediabile accidente.*

*Parigi ha consacrato, è vero, ma ha accolto con il cerimoniale che riserva ai grandi campioni; più che mai Baldini è per i parigini il «dolfano» di una grande dinastia; quella dei campionissimi italiani.*

Mario Bordone

## Lo «Spreafico» di spada:

**Dellantonio, 2° Pellegrino**

Milano, lunedì sera.

Armando Dellantonio ha dato la conferma di suoi del «Giardino» di Milano di ripetersi in Italia il trofeo Spreafico, giunto alla sua sesta edizione, battendo per 10 a 6 in finale l'unico olimpionico della spada Pellegrino. Club Schermi di Torino. Quest'ultimo, che era il favorito, dopo aver magistralmente eliminato per 10 a 10 il minacciosi almeno Muller e il compagno di pista, l'apolide ex-magiaro Milia, si è fatto sorprendere nella finale dalla irresistibili finezze del nazionale milanese. Dal resto queste stesse erano già state fatali al tattico francese Lacroix e allo sperimentato dilettantissimo Boschetto, rivelazione della giornata.

Ecco i risultati del turno decisivo della finali: Dellantonio batte Pellegrino 10 a 6. - Finale per il terzo posto: Lacroix batte Milia 10 a 16.

## Il nuotatore Marshall ancora gravissimo

CANBERRA, lunedì sera.

L'ex-primatista mondiale di nuoto stile libero, l'australiano John Marshall che era rimasto vittima d'un incidente d'automobile non ha ripreso conoscenza dopo 48 ore.

E' stato trasportato in ambulanza al «Royal Melbourne Hospital».

## Quindici mezzofondisti si allenano a Chiavari

Chiavari, lunedì sera.

Ha avuto inizio il secondo turno degli allenamenti invernali indetti dalla FIDAL per le «speranze» dell'Atletica leggera. Fra i convocati sono presenti i seguenti mezzofondisti: Giacomozzi, Bolli, Lopetto, Previti, Vicari, Riva Bianca, Venturoli, Palmarin, Bollen, Valboa, Zotti, Fracchia, Degiar, Patti.

In margine alle gare di Sestriere e Sportinia

# Lo sci e il rock and roll specialità del francese Muzzal

DAL NOSTRO INVIATO

Sportinia, lunedì sera.

Gli sciatori scrivani si sono finalmente sfogati. Hanno corso veramente di gusto, proprio qui sulle piste del Triplex, lo slalom gigante dei campionati zonali, sabato sono e migrati in massa al Sestriere per il «derby» internazionale dei cittadini e ieri, puntualmente a Sportinia, hanno preso parte allo slalom speciale odierno.

Attorniati ed incitati da centinaia di amici, parenti, ammiratori, hanno tirato fuori — quasi a sorpresa — soluzioni inaspettate, si sono affacciati e qualche volta hanno addirittura superato i «valligiani» e gli stranieri più quotati, Garrazzando, affrontando negli intervalli di tempo e magari facendo anche le con piccoli nei vari rifugi di Sestriere e di Sportinia, hanno trascorso un magnifico «week-end» in due tra le più belle, frequentate e confortevoli stazioni invernali d'Italia.

* *

ripi gli sciatori e cittadini» hanno con sorprendente disinvoltura dalle discese ai pendii intervalli alle corse veloci sugli sci d'acqua; abbinano con bravura questi due sport. Roberto Pernice (non pratica anche il polo a cavallo), il quindicenne Pierino Chiavistasa (il nanetto del «derby»), guidato Nana Barbieri compie di tanto in tanto — assieme al suo papà — gara senza di un'entrata internazionale.

* *

Tra i concorrenti in rilievo c'erano i fratelli De Rossi: la ragazza, Anna Maria, di solito molto brava, ha trovato nei tre giorni scorsi il suo periodo nero. Ha tuttavia potuto rimediare a tutto il fratello, Piero, brillante sesto il «derby», e soddisfatta tarzo — ed in maniera quanto mai autoritaria — nella gara di slalom speciale odierna a Sportinia.

Nicolò Di Bruno, dicias volle dedicare al nostro discorso dello Sci Club «Sestriere-Cittadini» la fortuna ha ieri voltato le spalle. Ultima — a conferma del suo ottimo stato, basso nel «derby» — è stata la sua caduta nella prima discesa con un buon tempo, poi nella seconda e manche, la più difficile in piena discesa, Nicolò Bandierini scivolava. Sotto la neve, dopo tre giorni di una stupenda primavera, ha tuttavia ripreso la mira, portandola a termine — straordinario — con lodevole senso sportivo.

* *

Laura Odiard dei Amburgo, rivelazione-sedicenne del «derby» a Sestriere, ieri non ha potuto migliorare a Sportinia poichè le condizioni erano riservate ai «valorosi». Per passare il tempo e non immalinconirsi troppo, ha compiuto ieri in mattinata una discesa di «stranio» dicono per lo suo ed ha concluso le sue passeggiate trasportando a spalla, ai posti di controllo, le radio degli altri.

* *

Sabato notte, all'Albergo Duomi d'Aosta di Sestriere, c'è stata la premiazione dei «cittadini». Sindaco Jean Pierre, l'ingegnere parigino vincitore, ha ricevuto un sacco di applausi, ma la addirittura mandato in visibilio i presenti ballando sulla pista da ballo dell'Albergo, in un frenetico «Rock and roll».

Paola Colli

dopo la caduta sulla pista di Parigi (Telefoto)

DOPO LA SCONFITTA DELL'ALESSANDRIA

# Problemi per i grigi

*Non basta l'attacco per la promozione, occorre rinforzare il gioco difensivo - Domenica il Modena*

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì sera.

Il signor Piero Zaccani, parlando di Alessandria, è da molt anni uno dei più accaniti supertifosi dell'Alessandria e lo segue ( ritrovarla ogni volta che può. Ma è anche zio di Pino Bocchio, un ex grigio che ad Alessandria non ha avuto fortuna ed ha dovuto emigrare a Legnano per essere sfruttato appieno. Ieri quindi il signor Piero era combattuto tra due opposti sentimenti e nel volto e nei gesti rivelava gli ed leggeva il dubbio amletico: tifo per l'Alessandria o tifo per il nipote?

rimarrà debbono convenire sentire Bocchio e suo zio, perchè l'Alessandria dovrà profondamente ringraziare il Legnano per la sconfitta di ieri. La sconfitta priva di Legnano ha fatto definitivamente cadere la squadra grigia dal suo piedistallo di favorita, ha fatto crollare le illusioni create dalle recenti prestazioni positive, ed ha posto tecnici e dirigenti alessandrini di fronte ai problemi di non facile soluzione che calcolano il funzionamento della compagine. La Alessandria si è vista ieri superare in classifica dal lanciatissimo Catania, ha ricevuto la possibilità di recuperare il terreno perduto e di lottare ancora con buone possibilità di successo, ma per far questo deve assolutamente trovare la formula adatta per dare al suo rendimento difensivo un minimo di regolarità e di sicurezza.

Giudicando in base allo sconfortante spettacolo di ieri, la squadra di Sperone al regio attualmente soltanto per l'incredibile valentia della prima linea: Morbello, Viali e compagni in dicisette non hanno realizzato tranta reti, anche sul campo del Legnano hanno fatto intervenire il loro dovere, realizzando due goals, colpendo un palo a portiere battuto e fallendo altre numerose occasioni per pura combinazione. Ma non basta evidentemente a mettere squadra per vincere gli campionato e l'altra metà dell'Alessandria è chiaramente — almeno al momento attuale — non all'altezza della situazione. E' fuor di dubbio che una catena di infortuni ha reso più acduo il cammino della squadra e ha privato anzitempo le speranze di questi adepti cui non è stato possibile concedere a tempo debito i necessari turni di riposo. I medici Baldero e Rusel non hanno mai perso lo spirito agonistico e lo hanno dimostrato anche ieri — specialmente il e, ) — stringendo i denti e lottando coraggiosamente, ma non sono assolutamente più in grado di reggere con serietà la pesante responsabilità del loro ruolo.

Anche i terzini non danno sufficiente affidamento: Nardi e Bodeo, per motivi che non è facile comprendere, non sono più o non sono ancora quelli dell'anno scorso, mentre Bonardi è fermo per un infortunio ed il giovane Brosio ha appena ripreso gli allenamenti dopo l'incidente di Valdagno. Quando si portiere, Stefani, dopo la partita di Parma era stato giudicato fuori fase, tanto che era stata ufficialmente annunciata la sua sostituzione con Cucian; poi il mister a stato improvvisamente riammesso fra i pali contro il Novara soddisfacendo pienamente, ma ieri a Legnano ha nuovamente confermato di non essere in periodo favorevole.

Troppi problemi da risolvere in una volta sola, che portano l'allenatore Sperone in una situazione assai difficile. A dividere la Lega concederà d'ottenuto un periodo di riposo in seguito alle accorrenze ai danni di Palmer che già hanno ridotto l'effettivo del campo. Ruzzi darà esame tecnico accuratamente, rafforzerà squadra per non «bruciarlo» definitivamente. Simenti a disposizione per eventuali sostituzioni non ve ne sono molti: Fratel, Traverso, forse Casalis, che ha ripreso gli allenamenti e proverà giovedì nel campionato riserve. E' possibile che Fratel rientri come mezz'ala e che Albertarelli e Simenti arretrino nella mediana, mentre è certo che Cuman sostituirà in porta l'incerto Stefani. Domenica prossima i grigi ospiteranno il Modena: le partite casalinghe non hanno finora offerto delusioni, ma è bene non fidarsi troppo.

PIGNATA


lo chef
del caratteristico ristorante

Casina con Ostriche
di Livorno

aprende una parentesi fra le sue elaborate creazioni in dettato una fine ricetta preparata con la buona carne in scatola Simmenthal

PIZZA SIMMENTHAL (per quattro persone)

Mettere sulla spianatoia la farina, unire la pasta lievitata, un pizzico di sale, il latte e tanto olio quanto basta per avere una pasta piuttosto morbida. Fare con la pasta una palla, ricoprirla con un tovagliolo e lasciarla lievitare in un luogo caldo per circa un'ora. Mettere il pomodoro in una casseruola, unire un cucchiaino di olio, il basilico e la cipolla tagliata a fettine sottili, salare e pepare; far cuocere a fuoco lento per circa 20 minuti. Con il mattarello distendere la pasta facendo un disco del diametro di circa 30 cm. Tagliare la carne che è nella scatola ed unirla al pomodoro. Versare tutto sulla pasta, versando unire ancora un goccio di pepe; porre la pizza in forno ben caldo, lasciandovela per circa 20 minuti. Servirla ben calda. Questo piatto sarà pronto in un'ora e un quarto circa e costerà L. 90 per persona.

I prezzi sono SIMMENTHAL gr. 300 . . . . . L. 195
gr. 160 manzetta scelta . . . . . L. 105
gr. 160 lingua bovina . . . . . L. 105
gr. 90 pollo e gr. 70 tacchino tolto . . . . . L. 105
bovino - vitello - pollo - tacchino

la buona carne in scatola
SIMMENTHAL

GRATIS inviamo il "Ricettario di cucina" illustrato e colori a chi ne farà richiesta scrivendo a Simmenthal - Milano

## Intorno all'undici granata atmosfera di ansia

# Allarme per il Torino: discussioni e proposte

### Che cosa si può fare per la società torinese?

# Parlano ex-giocatori, tifosi dirigenti e autorità cittadine

**I dirigenti Lievore e Carlin Rocca sperano in una pronta soluzione - Il pensiero di Ferraris II e Gallea che per tanti anni sono stati calciatori granata - Il conte Lora Totino alla direzione**

## Il prefetto dott. Saporiti segue la situazione

*Il problema della sport non sempre arriva nei cenori uffici della Prefettura. La «crisi del Toro» non è però soltanto un caso sportivo, ma è un argomento che riguarda la nostra città. Gli echi sono giunti anche nel Palazzo di Piazza Castello. Il Prefetto di Torino, dottor Saporiti, pur tra le molteplici mansioni del suo alto ufficio ha dedicato la sua attenzione alla società granata.*

«Sono a Torino da poco tempo — ci ha gentilmente dichiarato stamane il dott. Saporiti — tuttavia ho potuto rendermi conto di quanto le due squadre cittadine siano seguite dalla popolazione. Ho anche assistito a qualche incontro e pur non essendo un tecnico o un competente, ho apprezzato le bellezze del gioco del calcio. E' ovvio dire che auguro al Torino di riprendersi presto».

«Interverrà direttamente nella crisi?».

«Essa non è ancora giunta, almeno stando a quanto ho letto finora, ad un punto tale da richiedere un'azione d'autorità».

«Se però fosse pregato di agire per il Torino accetterebbe di interessarsi della faccenda?».

«Mi ricorderai, in tal caso, che nel 1937 siamo tutti sportivi e tutti conti dell'importanza nazionale che ha il Torino».

*Il dottor Saporiti ha aggiunto che non è il caso di drammatizzare una sconfitta e che non tutto il suo appoggio morale alla squadra.*

«Internazionalmente i nostri sportivi quando sarà sul campo di via Filadelfia — ha concluso il rappresentante del Governo — non è molto ma può essere un carnagio per gli sportivi cittadini. Lorio e Grosa hanno risolto situazioni altrettanto gravi. Il Torino ha le risorse per seguire questa via».

### Obiettivo salvezza

La particolare e delicatissima situazione in cui si trova il Torino in seguito agli avvenimenti delle ultime domeniche, aggravata inoltre dai risultati di ieri, forma l'argomento principale di discussione negli ambienti sportivi della città. I tifosi granata che seguono con tanta passione la loro squadra non sanno rendersi ragione della crisi che travaglia il sodalizio. Tutti parlano, tanti consigliano anche soluzioni; il problema è trattato nei vari particolari.

Stamane abbiamo parlato con dirigenti della società, ex-giocatori, tifosi, ed autorità cittadine. A tutti abbiamo proposto la stessa questione: «Quali sono le cause della crisi granata e quali mezzi possono essere adottati per frenare la caduta della squadra torinese?».

Le risposte, pur varie nelle dizioni, concordano tutte verso un unico obbiettivo, che cioè si potranno riassumere: mutare radicalmente direzione.

Cominciamo la nostra inchiesta nella stessa sede sociale di via Alfieri, dove troviamo il dott. Lievore, dirigente in carica e segretario generale. Così egli si esprime: «Per quanto nessuno potesse prevedere che la situazione si sarebbe così aggravata in breve volgere di tempo, da diversi mesi era palese che tutta l'impostazione sulla conduzione della società doveva essere rivedula, ed in conseguenza si era prospettata la necessità di un radicale rinnovamento della struttura sociale.

«Indubbiamente in questo momento da parte mia sarebbe enumerare le cause di questa non felicissima. Vi è solo da augurare

Piero Ferraris II

si che i recenti fatti rendano i tempi per tale rinnovamento indispensabile per l'avvenire del nostro Torino, così come tocca no aperare le decisioni già annunciate in tal senso da alcuni dirigenti e di imminente attuazione. Passare al futuro richiamando la sono al sodalizio granata persone che già contribuirono alla direzione sociale, incontrate forse meno a giovani, che diano un lustro apporto di ogni ordine e natura, così che si possa addivenire in breve alla ricostituzione di una nuova e solida presidenza. Questo è l'unico modo, a parer mio, per risolvere il principale dei problemi che travagliano il sodalizio granata».

Il dott. Lievore — come si vede — ha dato completamente la questione tecnica limitando l'espressione del suo pensiero sulla direzione, che dovrebbe essere rinnovata. E' chiaro che si pensa di affidare ad una sola persona (il conte Lora Totino?) il compito di riorganizzare tutta l'attività del sodalizio.

Carlin Rocca è persona troppo cara agli appassionati del Torino perchè debba essere presentata. E' un dirigente in carica. Stamane così si è espresso:

«Una situazione difficile, che dovremo affrontare con decisione, con coraggio e con provvedimenti radicali. Ci vuole un uomo nuovo alla testa, un uomo di prestigio che abbia però esperienza di comando in una società calcistica. E' chiaro che mi riferisco al conte Lora Totino, che potrà scegliere liberamente i suoi collaboratori.

Passiamo ora a sentire il pensiero di due ex-giocatori. Chi non ricorda Piero Ferraris, nazionale, e per molti anni ala sinistra del «grande Torino»?

«Segno con grande passione ed ora con molta apprensione le sorti della mia ex-società. Non l'ho ancora vista giocare quest'anno, ma posso con sicurezza constatare dire che ritengo la squadra assai più forte di quanto dica ora la classifica. Siamo ben lontani dal complesso della tradizione passata, però gli uomini per un ginnamento universale ci sono. Come ho già detto, essendo da tempo lontano dal Torino non posso esprimere il mio parere nella causa, che determinato questa severa rendimento complessivo. Comunque un qualcosa occorre fare per migliorare la sorti della nostra società, ed occorre agire subito. Penso che si possa riuscire».

Cesare Gallea, mediano del Torino dal 1935 in poi:

«In una situazione del genere, che fu male a chi per anni ha lottato, sofferto e gioito con la maglia granata, occorrono soprattutto buon senso e obiettività. Ecco la prima cosa da tenere ben chiara. E' facile criticare quando tutto va male — aggiunge Gallea — ma bisogna porre un limite ai facili rimproveri. Indubbiamente la squadra è in periodo nero. Ci sono forse malintesi tra gli stessi giocatori che a volte dimenticano una delle principali necessità di una formazione che deve ritrovare la «vena»: quella data essenziale è l'armonia, il reciproco aiuto, la solidarietà morale».

«Eventuali mutamenti direttivi gioverebbero alla squadra?».

«Non lo si può affermare con sicurezza, ma indubbiamente una squadra come il Torino dovrebbe sempre tenere vicino i suoi ex-giocatori. Coloro che hanno vissuto per anni nell'ambiente granata conoscendone a fondo il sistema, le idee possono all'occorrenza essere assai utili. Io, personalmente, penso che la squadra così come è formata abbia le possibilità di risalire. Ma le auguro di tutto cuore come mi auguro che la persone che eventualmente sarà incaricata di dirigere la società abbia la stessa passione da noi dimostrata nel passato per la bandiera del Torino».

I tifosi. Tutti sono in agitazione, il gruppo fedelissimi, che fa capo all'avv. Tedeschi, continua a tenere riunioni, dibattendo problemi, cercando soluzioni. Le idee sono molte, ma tutte paiono orientate verso un unico indirizzo: mutamento decisivo nella conduzione del sodalizio.

## Il Sindaco di Torino per la squadra granata

*Anche il primo cittadino di Torino s'interessa della squadra granata. L'avv. Peyron non dimentica di essere stato egli stesso giocatore di calcio nella «rappresentativa» del Liceo Alfieri. «Rammaricato — ha dichiarato — ai quanto il Torino sia importante per i piemontesi. Nel ricordo della grande squadra scomparsa a Superga abbiamo seguito quanto la formazione, nuova pressoché totalmente, ha fatto in questi ultimi anni».*

*«Come vede ora la situazione del granata?».*

*«Difficile, naturalmente. Tuttavia non bisogna lasciarsi prendere dallo scoraggiamento. Ricordo che quando il Genoa era in crisi nel Municipio ligure si è parlato, e molto, di calcio. Lo sport come tutte le attività cittadine deve essere seguito con estrema attenzione per la sua larga popolarità. Parleremo anche noi del Torino, disposti a fare quanto possibile per aiutarlo».*

*«Converrebbe di prendere iniziative dirette?».*

*«Se ci si adoprerà per la società granata non dimenticherò certo di essere il primo cittadino di Torino e mi muoverò, nel limite benintesi del possibile, a quanto sarà fatto».*

*«Può in questo momento una personalità sportiva capace di dare un colpo di timone alla squadra granata?».*

*«Indubbiamente vo se non, ma non posso rispondere di primo acchito a questo domando. I vecchi dirigenti hanno dato tutta la loro passione. Nei nuovi si potrebbero trovare idee nuove ed energie fresche. Non dimentichiamo ora che il problema del Torino è sportivo prima di tutto e sono appunto gli sportivi che devono affrontarlo.*

*«Il Comune potrà fiancheggiare l'opera in questo momento difficili o, come ho detto, tutti si adopreranno nel migliore dei modi. Vorrei chiudere con l'augurio che le difficoltà attraenti intorno alla società tutte le forze, con la speranza che il periodo burrascoso venga presto superato e che il Torino ritorni a primeggiare accanto all'altra grande squadra cittadina, la Juventus».*

### PERCHE' SI E' PERSO A UDINE

# Don Liberti afferma "i giocatori dovevano restare al catenaccio„

DAL NOSTRO INVIATO

**Udine, lunedì sera.**

*La squadra del Torino quando usciranno queste righe sarà già ricaricata in sede. E' una squadra che ha bisogno di essere ricaricata, corretta e organizzata. Tutto ciò è stato sfacciatamente nella giornata di ieri; il suo risultato e quelli ottenuti da alcuni delle squadre che lottano, nel suo stesso settore. Sembra una barca in balia delle onde, senza timone e senza forza di remi. Ci sono undici uomini volenterosi ma come disorientati, abbandonati a se stessi, senza che un filo sia pur tenue dia un senso unico ai loro movimenti.*

*Noi vi chiediamo ora scrupolosamente se potrà salvarsi. C'era anche Micconi ieri ad assistere alla partita, Micconi che era stato l'allenatore di Frosi, e pure lui guardava, quasi con un senso di abbattimento, le evoluzioni malsicure della squadra, quei suoi dibattersi affannoso, quella volontà senza direzione e senza guida. E' da un pezzo che si discute sul Torino, ma sembravano un po' discorsi oziosi perchè mai si poteva pensare che avrebbe disputato fino al punto umiliante e preoccupante il fanalino di coda del girone. Una volta si diceva che in certe situazioni diventa necessario rimboccarsi le maniche e fare appello allo spirito di bandiera, ma pare o non che non solo di questo si tratti.*

*La squadra manca di convinzione, ha una insufficiente preparazione e se al suo capezzale vengono anche il tecnico più famoso del mondo non sapranno forse dire se non quello che dicono tutti da tempo e cioè che cosa ci basta ma non gioca.*

*Come è avvenuto che la squadra ha fatto un tonfo così pauroso nel secondo tempo? Abbiamo voluto sentire il parere di Don Antonio Liberti che anche lui ha sofferto come noi la vicenda non certo lieta della partita. Ed è stato esplicito:*

*«Per me — ha dichiarato il direttore tecnico del Torino — la squadra ha avuto il torto di non attenersi alle disposizioni che le erano state impartite. Noi non abbiamo una formazione che possa disputare una partita aperta. Una sola base di gioco le è possibile: il catenaccio. Questa tattica diventa per noi obbligatoria in qualunque situazione di partita, dev'essere cioè intesa non come un espediente da adottare in casi eccezionali ma come una tattica regolare e costante. La nostra squadra non ha una classifica che le consente di divertirsi e di rischiare.*

*«Ora che cosa è avvenuto? Già durante la settimana discutendo l'impianto di gioco per questa partita ora stato deciso, d'accordo con gli stessi giocatori, che il catenaccio sarebbe stato mantenuto anche se gli avversari fossero entrati in vantaggio. Queste disposizioni vennero ribadite nello spogliatoio dopo il primo tempo chiusosi per noi con lo svantaggio di una rete; nella considerazione che non potevamo, giocando aperta per tentare subito di rimediare, correre il pericolo d'incassare immediatamente un secondo goal che ci avrebbe posti irrimediabilmente fuori combattimento.*

*La squadra appena rientrata in campo — ha continuato Don Liberti — non ha resistito alla tentazione di scagliarsi all'attacco. Abbiamo in difesa un elemento d'ordine che è Grosso, giocatore portito, di temperamento organizzatore, vera padrino di sicurezza per tutto il nostro sistema difensivo. Grosso rappresenta l'ultimo ostacolo che l'avversario deve incontrare sul suo cammino. Ma proprio nei primi minuti della ripresa è avvenuto un episodio che doveva avere un'influenza decisiva su tutto il comportamento successivo della squadra. Ad una trentina di metri dalla porta Lindskog toglieva la palla a Grosso mentre questi cercava di rinviare. Il nostro centromediano mucce di ritornare prontamente sulla sua posizione, inseguendo Lindskog forse per una ragione di orgoglio e lo suddetto la portava lontano, fuori dal suo settore di modo che quando la palla era contesa a Szoldi, Grosso non aveva più fatto in tempo a ritornare sui suoi passi e l'attaccante dell'Udinese non trovò più nessuno ad ostacolarlo.*

*«Quello che avvenne dopo non è stato che la conseguenza di questo primo fatale errore. Era stato concordato che, anche perdendo, la squadra avrebbe conservato il catenaccio sino a cinci minuti dalla fine. Il colpo decisivo sarebbe so mai stato tentato in questo periodo conclusivo dell'incontro perchè frattanto si prevedeva che gli avversari si sarebbero innervositi sulle mischie e avrebbero magari accentuato la pressione trascurando del tutto la difesa. Per noi non c'era altra carta nel gioco. Meglio conservare uno spiraglio di riscatto sino alla fine che forzi sbattere subito la porta in faccia senza nemmeno la più lontana possibilità di poter risalire. E' andato più male di quanto si potesse temere. I giocatori hanno capito bene ed è sbagliato e certamente non riparerannno più l'errore commesso».*

*Abbiamo voluto riportare ampiamente il pensiero di Don Liberti perchè il punto di partenza del tremollo del Torino è stato proprio quello rilevato dal direttore tecnico. E' stata un'esperienza amara quella sostenuta dalla partita di ieri. Essa ha ribadito che la squadra granata non ha nè la combattività nè il gioco che possano consentirle di correre delle avventure. Essa non può due spazio al gioco avversario senza correre il pericolo di darne sempre troppo. E poichè quando va male tutto congiura ad aggravare i guai della squadra, non che i risultati della giornata hanno lasciato il Torino all'ultimo posto. Come gli sarà possibile risalire francamente non sappiamo.*

**Ettore Berra**

## Persico sta meglio

**NOVARA, lunedì sera. — Il portiere del Cagliari, Persico, infortunatosi ieri nel corso della partita con il Novara è ricoverato nella casa di cura annessa all'Ospedale Maggiore di Novara dopo gli esami radiografici è stato stamane dichiarato che nessuna lesione interna aveva riportato il bravo portiere. Persico è partito da Novara stamane per raggiungere i compagni di squadra**

## La "17ª giornata„ del campionato di calcio

| | | |
|---|---|---|
| *Atalanta | 3 | Bassetto 8' (I t.) Bassetto 28' (II t.) Longoni 42' (II t.) |
| Triestina | 1 | Gustavsson autorete al 44' del II t. |
| *Bologna | 1 | Pivatelli 27' (I t.) |
| Roma | 0 | |
| *Juventus | 1 | Boniperti 12' (I t.) |
| Fiorentina | 1 | Cervato rig. 30' (II t.) |
| *Lazio | 3 | Muccinelli 13' (I t.) Selmosson 34' (I t.) Tozzi 26' (II t.) |
| Palermo | 0 | |
| *Milan | 4 | Bergamaschi 28' (I t.) Galli 42' (I t.) Brodeson 11' (II t.) Bean 42' (II t.) |
| Lanerossi | 2 | Lojacono 8' (II t.) Massei rig. 28' (II t.) |
| *Napoli | 1 | Vinicio 8' (I t.) |
| Genoa | 2 | Abbadie 15' (I t.) Carapellese 5' (II t.) |
| *Padova | 1 | Montalli 15' (II t.) |
| Spal | 2 | Di Giacomo 7' (I t.) Sandell 8' (I t.) |
| *Sampdoria | 2 | Conti 25' (I t.) Vicini 30 (II t.) |
| Inter | 2 | Vonlanthen 33' (I t.) Massei 17' (II t.) |
| *Udinese | 5 | Fontanesi 42' (I t.) Secchi 9' (II t.) Lindskog 23' (II t.) Lindskog 34' (II t.) Secchi 44' (II t.) |
| Torino | 1 | Tacchi 26' (II t.) |

**ATALANTA:** Bernardi; Castano, Corsini; Angeleri, Gustavsson; Rancati; Milan, Rosani, Cancela, Bassetto, Longoni;

**TRIESTINA:** Randini; Bolzoni, Brunazzi; Stella, Ferrario, Tullini; Olivieri, Ciani, Brighenti, Mazzero, Petris.

Arbitro: Liverani, di Torino.

**BOLOGNA:** Giorcelli; Rota, Pavinato; Bonifaci, Greco, Pilmark; Pascutti, Pozzan, Pivatelli, Gasperi, La Forgia.

**ROMA:** Tessari; Cardoni, Lojacono, Giuliano, Stacchi, Marcellini; Ghiggia, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Lojodice.

Arb.: Pinnone di Monfalcone.

**JUVENTUS:** Vavassori; Corradi, Robotti; Emoli, Agnesati, Montico; Manerin, Boniperti, Antenoiti, Conti, Sivasollo.

**FIORENTINA:** Toros; Magnini, Cervato; Orzan, Rosetta, Segato; Julinho, Scaramucci, Montuori, Grosso, Bizzarri.

Arbitro: Orlandini, di Roma.

**LAZIO:** Lovati; Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Tozzi, Vivolo, Burini, Selmosson.

**PALERMO:** Benvenuti; Griffith, Bettoli; Benedetti, Bellacci; Zampertini; Vernazza, Biagini, Gomez, Passarin, Sandri.

Arb.: Guarnaschelli, di Pavia.

**MILAN:** Soldan; Fontana, Maldini; Liedholm, Zannier; Bergamaschi; Mariani, Galli, Bean, Schiaffino, Brodeson.

**LANEROSSI:** Sentimenti IV; Giacoli, Caputi; Bonci, Lancini, Chiappin; Manenta, Lojacono, Campana, Aronson, Motta.

Arbitro: Moriconi, di Roma.

**NAPOLI:** Bugatti; Cornelli, Greco II; Morin, Franchini, Posio; Vitali, Bettinardi, Vinicio, Pesenti, Mora.

**GENOA:** Franci, Vignoli, Escalitini; De Angelis, Carlini, Delfino; Frigo, Dal Monte, Corsi, Abbadie, Carapellese.

Arbitro: Mayer (Austria).

**PADOVA:** Pin; Blason, Rancellato; Soffiantini, Azzini, Mari; Golin, Catumento, Montalli, Rosa, Morello.

**SPAL:** Bertocchi; Dolfini, Lacchi; Villa, Vinley, Del Pra; Brocchi, Di Giacomo, Pivetto, Sandell, Novelli.

Arbitro: Jonni, di Macerata.

**SAMPDORIA:** Bardelli; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Vicini; Conti, Ocwirk, Ronzon, Tortul, Agroletto.

**INTER:** Matteucci; Masiero, Invernizzi; Bearzot, Bernardin, Dorigo; Lorenzi, Vonlanthen, Massei, Skoglund, Campagnoli.

Arbitro: Bonetto, di Torino.

**UDINESE:** Goatti; Azimonti, Valenti; Pantaleoni, Pigué, Magli; Frignani, Menegotti, Secchi, Lindskog, Fontanesi.

**TORINO:** Rigamonti; Grava, Quaglia; Castano, Grosso, Rimbaldo; Armano, Bodi, Arce, Ricagni, Tacchi.

Arbitro: Perego, di Milano.

### TOTOCALCIO

Colonna vincente

1-1-1; 1-1-2; 2-1-1; 1-2-1-1

Monte premi L. 271.964

| Punti | Vincitori | Quota |
|---|---|---|
| 12 | 28 | L. 4.085 |
| 11 | 775 | L. 295 |

### TOTIP

Colonna vincente

1-1; 1-2; 1-1

| Punti | Vincitori | Quota |
|---|---|---|
| 12 | 1 (0) | L. 7.282.313 |
| 11 | 33 (0) | L. 220.979 |
| 10 | 416 (1) | L. 17.239 |

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI CON PRONOSTICO)

*Liedholm il formato in forma ed il Milan si trova ora solitario in testa al campionato. Il weekend il difensivista un posto di forma dei milanisti che hanno sconfitto ieri per 4-2 il Lanerossi Vicenza.*

### SERIE A: risultati e classifica

| SQUADRE | P. | G. | PARTITE V. | N. | P. | RETI F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milan | 31 | 17 | 7 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| Fiorentina | 30 | 17 | 6 | 2 | 1 | 2 | 1 |
| Juventus | 29 | 17 | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 |
| Lazio | 25 | 17 | 5 | 2 | 2 | 3 | 2 |
| Atalanta | 24 | 17 | 4 | 4 | 2 | 2 | 1 |
| Bologna | 23 | 17 | 4 | 3 | 3 | 2 | 2 |
| Inter | 23 | 17 | 4 | 3 | 3 | 2 | 2 |
| Roma | 23 | 17 | 4 | 3 | 3 | 2 | 2 |
| Triestina | 23 | 17 | 4 | 3 | 3 | 2 | 2 |
| Sampdoria | 22 | 17 | 4 | 2 | 3 | 2 | 2 |
| Padova | 21 | 17 | 4 | 1 | 3 | 2 | 2 |
| Napoli | 20 | 17 | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 |
| Udinese | 19 | 17 | 3 | 2 | 3 | 2 | 2 |
| Spal | 19 | 17 | 3 | 2 | 3 | 2 | 2 |
| Genoa | 18 | 17 | 3 | 1 | 3 | 2 | 2 |
| Torino | 17 | 17 | 3 | 0 | 3 | 2 | 2 |
| Palermo | 17 | 17 | 2 | 2 | 3 | 2 | 2 |
| Lanerossi | 16 | 17 | 2 | 1 | 3 | 2 | 2 |

**17ª GIORNATA**

| | |
|---|---|
| Atalanta-Triestina | 3-1 |
| Bologna-Roma | 1-0 |
| Juventus-Fiorentina | 1-1 |
| Lazio-Palermo | 3-0 |
| Milan-Lanerossi | 4-2 |
| Napoli-Genoa | 1-3 |
| Padova-Spal | 1-3 |
| Sampdoria-Inter | 3-2 |
| Udinese-Torino | 5-1 |

I MARCATORI — 12 reti: Da Costa, Bassetto; 9 reti: Montuori, Conti (S.), Schiaffino; 8 reti: Bean, Vinicio; 7 reti: Di Giacomo, Lindskog, Massei, Pivatelli, Selmosson; 6 reti: Tozzi, Cervellati, Galli, Julinho, Sandri.

**Il Totocalcio di domenica prossima**

Atalanta-Napoli; Bologna-Torino; Fiorentina-Udinese; Inter-Spal; Juventus-Lazio; Lanerossi-Palermo; Roma-Genoa; Sampdoria - Padova; Triestina-Milan; Messina-Venezia; Sambenedettese - Bari; Cremonese-Prato; Mestrina-Salernitana.

Riserve: Siena-Siracusa; Catania-Marzotto.

### SERIE B: risultati e classifica

| SQUADRE | P. | G. | PARTITE V. | N. | P. | RETI F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Verona | 28 | 17 | 6 | 3 | 0 | 16 | 6 |
| Catania | 28 | 17 | 6 | 3 | 0 | 16 | 7 |
| Alessandria | 22 | 17 | 7 | 1 | 0 | 5 | 4 |
| Venezia | 20 | 17 | 7 | 0 | 3 | 12 | 8 |
| Brescia | 20 | 17 | 5 | 3 | 3 | 14 | 14 |
| Cagliari | 19 | 17 | 4 | 3 | 3 | 13 | 13 |
| Messina | 19 | 17 | 4 | 3 | 3 | 13 | 13 |
| Marzotto | 18 | 17 | 3 | 4 | 3 | 13 | 13 |
| Parma | 18 | 17 | 3 | 4 | 3 | 11 | 11 |
| Simmenthal | 17 | 17 | 3 | 3 | 3 | 10 | 17 |
| Bari | 15 | 17 | 4 | 1 | 3 | 16 | 24 |
| Pro Patria | 14 | 17 | 2 | 3 | 3 | 8 | 13 |
| Taranto | 14 | 17 | 3 | 1 | 3 | 10 | 14 |
| Modena | 14 | 17 | 2 | 3 | 3 | 7 | 14 |
| Lucchese | 13 | 17 | 2 | 2 | 3 | 10 | 20 |
| Legnano | 11 | 17 | 2 | 0 | 3 | 7 | 14 |

**17ª GIORNATA**

| | |
|---|---|
| Catania-Modena | 1-0 |
| Como-Verona | 4-3 |
| Legnano-Alessandria | 3-2 |
| Marzotto-Simmenthal | 2-2 |
| Messina-Pro Patria | 3-0 |
| Novara-Cagliari | 3-0 |
| Sambenedettese-Parma | 1-1 |
| Taranto-Brescia | 0-3 |
| Venezia-Bari | 1-0 |

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Sambenedettese-Bari; Legnano-Brescia; Pro Patria-Como; Catania-Marzotto; Alessandria-Modena; Simmenthal-Novara; Verona-Parma; Cagliari-Taranto; Messina-Venezia.

### SERIE C: risultati e classifica

| SQUADRE | P. | G. | PARTITE V. | N. | P. | RETI F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Siracusa | 34 | 18 | 8 | 3 | 0 | 24 | 6 |
| Cremonese | 31 | 17 | 7 | 3 | 0 | 21 | 9 |
| Reggiana | 30 | 17 | 7 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| Messina | 30 | 17 | 6 | 3 | 3 | 4 | 2 |
| Lecco | 27 | 17 | 5 | 3 | 1 | 3 | 4 |
| Rhodense | 26 | 17 | 5 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| Crescenzago | 25 | 17 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 |
| Forlì | 24 | 16 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Reggina | 23 | 17 | 4 | 2 | 3 | 2 | 4 |
| Vigevano | 23 | 16 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Siena | 23 | 17 | 4 | 2 | 3 | 2 | 4 |
| Carbonia | 22 | 17 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Siracusa | 21 | 17 | 3 | 2 | 3 | 2 | 4 |
| Solbiatese | 20 | 17 | 3 | 2 | 3 | 2 | 4 |
| Livorno | 19 | 17 | 3 | 1 | 3 | 2 | 4 |
| Treviso | 19 | 17 | 4 | 3 | 3 | 2 | 4 |
| Sanremese | 19 | 17 | 3 | 3 | 3 | 2 | 4 |
| Molfetta | 19 | 17 | 3 | 3 | 3 | 2 | 4 |

**17ª GIORNATA**

| | |
|---|---|
| Catanzaro-Biellese | 1-0 |
| Cremonese-Reggina | 1-0 |
| Mestrina-Siracusa | 3-3 |
| Pavia-Livorno | 3-1 |
| Prato-Reggiana | 3-1 |
| Sanremese-Lecco | 1-0 |
| Siena-Molfetta | 1-0 |
| Treviso-Carbosarda | 0-0 |
| Vigevano-Salernitana | sospesa |

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Pavia-Biellese; Livorno-Carbosarda; Lecco-Catanzaro; Cremonese-Prato; Mestrina-Salernitana; Treviso-Sanremese; Siena-Siracusa; Molfetta-Reggina; Reggiana-Vigevano.

### IV Serie: risultati e classifica

RISULTATI: Rapallo-*Fossano 1-0; *Ivrea-Casale 1-0; *Vado-Chieri 3-0; *Asti-Sestrese 3-0; *Will-Pinerolo 3-1; *Novara-Vercelli 4-1; *Carbatte-Sammargheritese 6-0 (sospesa per la nebbia); *Canale-Voghorese 4-1

CLASSIFICA: Pro Vercelli 35; Chieri 33; Casale 32; Sestrese 31; Canale e Ivrea 29; Novara 28; Asti ed Entella 26; Carbatte e Voghorese 27; Sammargheritese 25; Pinerolo 24; Vado 22; Rapallo e Veloce 20; Will 5; Fossano 2.


PROTON

*Utilissimo ai bambini gracili, anemici, delicati. Dà appetito. Favorisce lo sviluppo. Migliora la salute. Dose: da uno a due cucchiaini al giorno.*

(307)

CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO

MOBILI e POLTRONE LETTO

Rateizzando, eccezionale e rivolto al pubblico nell'ultimo anno in Torino: Gran Stabile Corso 179 - Telefoni 72-207 779-834. Facile, comodo. Tram 10 14 18 51

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce. Dr. BUNNET, specialista venereo e pelle, Corso Umberto 54, Ore 9-12, 14-18,30 - Telef. 681-147

UN CONSIGLIO UTILE

Ho usato con efficacia il pratico ed economico medicamento "GIROTTO LUGARESI consiglialo anche nella cura di Artriti, Reumatismi e Dolori di schiena. Provatelo! Mi ringrazierete.

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca privata

FRANCHINO PERLA D'OR

FRANCHINO L'AMANTE BLUE

made in Solingen - Germany

Norge UNICA LAVATRICE AUTOMATICA GARANTITA IN U.S.A. 5 ANNI

CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5 TORINO

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CARIGNANO

## I pericoli del sonnifero

**La compagnia di Laura Adani e Carlo Ninchi presenta una novità di Magnier, IL SIGNOR MASURE**

I cinque quadri del *Signor Masure*, una piacevole e cordialissima commedia, che valse all'autore il primo premio di un concorso drammatico svoltosi in Francia, e che la Compagnia Adani-Ninchi presenta questa sera al Carignano, non possono essere riassunti nella breve presentazione che ne faremo. Dopo il rapido impianto da cui l'azione prende lo spunto, i quadri si inflano dentro rapide giravolte rincorrendosi senza mai perdere l'orientamento, ma senza mai raggiungersi, tant'è che alla fine, i tre personaggi della commedia si ritrovano, un po' ansanti per gli ostacoli che hanno dovuto superare, al traguardo da cui erano partiti.

Le situazioni danno l'impressione di non essere state tutte «premeditate» da M. Maquier — il giovane e fortunato autore — ma fanno piuttosto supporre che siano sfuggite al suo controllo, sollecitate a tali improvvise evasioni, da una battuta spiritosa, da un episodietto comico nato sul momento, da una bugia detta senza pensare alle sue conseguenze, da un allegramente, da un sorriso, da un niente che entra nell'ingranaggio a complicare l'azione articolandola nei punti di congiunzione dei molti segmenti di cui è composta.

Jacqueline (Laura Adani) confessa in una visitina di campagna, dove ogni sabato la raggiunge il marito Roberto (Carlo Ninchi), una sera che non è sabato, aspetta la visita di un certo Gianni (personaggio che non si vede) che invece non verrà per suoi motivi personali che non sappiamo e che, d'altronde, a noi non importa proprio nulla di sapere. Con Gianni, Jacqueline avrebbe passato alcune ore dilettevoli. E invece, niente. Eccola sprofondata nella noia, ma anche scossa dall'ira, eh sì, perchè Jacqueline ha un temperamento piuttosto effervescente, per cui afferra il telefono e scarica alcuni kilowatt dell'elettricità che le corre sui nervi tesi e scoperti, sopra un'amica che abita a Parigi. Ma tale sfogo telefonico non calmerà la irrita il punto di togliersi il sonno.

Ma Jacqueline, che non è donna da passare una notte in bianco, versa in un bicchiere d'acqua l'intero contenuto di un flaconcino di sonnifero, ne beve la metà, e quindi esce in giardino ad attendere che le si chiudano gli occhi. Fuori c'è un bel chiaro di luna.

Mentre l'avvampante Jacqueline deambula per i vialetti un timido sconosciuto, occhialuto e impacciato, appare sulla soglia della così detta a cancellata. E' il signor Masure, «C'è nessuno?». E poichè nessuno gli risponde entra circospetto e tremebondo in quella camera dove, pur essendo miope, non lo è al punto da non vedere un letto matrimoniale e un telefono. Al quale subito si affanna per mettersi in comunicazione col meccanico del garage più vicino. La sua automobile lo ha piantato, per un guasto al motore, a tre chilometri da quella villa sperduta e disabitata. Tre chilometri che egli ha dovuto percorrere a piedi. Il meccanico non potrà venire che il mattino successivo.

Una bella scalogna! Oltre che essere stanco, il signor Masure ha anche sete. Ed ecco a portata di mano il bicchiere lasciato da Jacqueline vicino al telefono. E l'infelice trangugia l'acqua e il sonnifero dopo di che, passati pochi minuti, come folgorato dall'ipnotico ingurgitato in dose massiccia, brancicando si trascina fino al letto e sopra cadendovi, si addormenta. Ma il sonnifero ha lavorato anche i gangli nervosi di Jacqueline, che con gli occhi semichiusi, già nello stato di dolce incoscienza, si allunga nel letto e vi giace a fianco del signor Masure.

I sogni dei due sarebbero lieti, se improvvisamente non irrompesse Roberto, il padrone legittimo della villetta e il marito più che legittimo di Jacqueline. Il quale, niente affatto tempista, come non lo sono mai i mariti in questo genere di commedie, solleva di peso i due corpi inanimati, mettendoli a sedere e richiamando dalle profondità del sonno a furia di scuotimenti, quella poca facoltà di comprensione delle quali dispone il povero e ignaro signor Masure, senza per altro riuscire a svegliar completamente Jacqueline, la quale, incosciente, continua a mormorargli affettuose bravi frasi di saluto e a sorridergli... E allora...

A questo punto tronchiamo il racconto con la solita frase: non racconteremo lo svolgimento dei quattro quadri successivi e che si susseguono con scapigliata comicità.

**e. q.**

### Programma di tv a colori alla Camera dei Comuni

**Londra, lunedì sera.**

I parlamentari inglesi siederanno alla Camera dei Comuni nel corso della settimana per assistere ad un programma televisivo a colori. Mercoledì e giovedì la BBC sistemerà i suoi apparecchi nel vecchio Palazzo di Westminster dove si riunisce il Parlamento e darà uno spettacolo di arte varia, con danze acrobatiche.

Un portavoce dell'Ente radiofonico inglese ha dichiarato: «Intendiamo così dare per primi ai deputati un saggio della televisione a colori».

### Si è risposato il marito dell'attrice Suzan Ball

**Las Vegas, lunedì sera.**

L'attore cinematografico Richard Long, ex-consorte della compianta Suzan Ball deceduta di cancro lo scorso anno, si è oggi unito in matrimonio con l'attrice Mara Corday di 27 anni. La cerimonia nuziale ha avuto luogo alla presenza di pochissimi invitati.

## Jazz al Teatro Nuovo

La tromba Nunzio Rotondo prenda parte al concerto di jazz che avrà luogo questa sera al Teatro Nuovo. Allo spettacolo partecipano anche i complessi di Fatty George, reduce da Sanremo, e di Hengrel Gualdi, il pianista Zeppegno e il quartetto Honner

## Il chitarrista Diaz stasera al Conservatorio

*Giovedì sera, per la Società di musica da camera, il pianista Robert-Alexander Bohnke*

Questa sera al Conservatorio, alle ore 21,15, ha luogo l'annunciato concerto del chitarrista Alirio Diaz per l'iniziativa musicale studentesca. Il solista venezuelano, allievo di Andrès Segovia, eseguirà musiche di Milan, Frescobaldi, Scarlatti, Bach, Moreno Torroba, Llobet, Albeniz, Castelnuovo-Tedesco, Gomez Crespo, Laura e Barrios.

Giovedì sera, alle 21,15, la Società di musica da camera presenta al Conservatorio, il pianista Robert-Alexander Bohnke, per la prima volta a Torino. Il giovane concertista è risultato vincitore del primo premio nel 1956 al Concorsi di Monaco, Ginevra e Vercelli. In programma musiche di Bach, Mozart, Schubert, Berg e Chopin. Biglietti per i non soci a L. 1000 all'ingresso.

Per il concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli, che avrà luogo lunedì 4 febbraio al Conservatorio, sono in vendita a «La Stampa» e alla «Gazzetta del Popolo», patrone per i non soci la numero limitato al prezzo di L. 3000, ingresso compreso, e biglietti di ingresso, senza diritto al posto a sedere, al prezzo di L. 1500. I soci che lo desiderano potranno prenotare la poltrona per quel concerto al prezzo di L. 1000.

## Disco d'oro a Bing Crosby e l'Alaska per Bob Hope

*Si cerca per "Ben Hur" il nuovo Ramon Novarro*

**Hollywood, lunedì sera.**

*Bing Crosby si accinge a interpretare il nuovo film Man on Ice in cui non canterà e avrà accanto a sè due sconosciuti reclutati a New York: Jasper Stevens e Mary Pickett. Un particolare curioso: la notizia che Bing non canterà in questo film è stata data nel momento in cui egli ha ricevuto il disco d'oro assegnatogli per il duetto che egli stesso canta con Grace Kelly in High Society. Questa registrazione fonografica ha ripetuto grande successo negli Stati Uniti: finora la vendita dei dischi ha superato il milionesimo esemplare.*

* *

*Bob Hope è partito per l'Alaska, non per dedicarsi agli sport invernali, ma per recitare presso quelle avanzate basi militari statunitensi, onde rallegrare i «G.I.» coi lontani dai loro focolari domestici. Numerosi artisti lo accompagnano in questa eccezionale tournée: fra essi, Ginger Rogers e Carol Morris, l'attuale «Miss Universo». Questa è la «terza crociera della risata» che l'amano Bob compie per intrattenere — come egli afferma — un po' di latina nei cuori».*

* *

*Chi sarà il nuovo Ben Hur? Numerosi giovanotti hanno fatto sfoggio, durante i provini, di sforzi tenaci e robusti bicipiti per conquistare il ruolo che fu di Ramon Novarro, ma sembra che soltanto Rock Hudson abbia speranza di riuscirvi. Il giovane attore è, in verità, scritturato dalla «Universal» per due film ogni anno; però ciò gli consentirà di lavorare per altre Case e anche per la sua che intende fondare.*

* *

*Forse Rita Hayworth prenderà il posto di Martine Carol nel film Can-Can, più volta annunciato e più volte rinviato.*

*Sembra che Pre-principessa sia decisa a dare subito lustro al suo blasone cinematografico ora che il contratto con la «Columbia» sia per scadere, secondo quasi alla fine la lavorazione del film Pal Joey al quale essa partecipa.*

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**Concerto vocale e strumentale, alle 21 sul programma nazionale - *Antony*, un dramma di Alessandro Dumas padre (secondo programma, ore 21,15) - Alla televisione: Ripresa di una parte dello spettacolo di jazz dal Teatro Nuovo di Torino (ore 21,15)**

### LUNEDI' 28 GENNAIO

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I cp. 467,3, Torino m. L. 1). — Ore 12,30: Attività musicali: orchestra diretta da G. Filippini - Miti e leggende (13,55) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Marchi - 16,30: La spiaggia degli altri - 16,45: Canzoni della Madigras 1956 - 17: Curiosità scientifiche - 17,30: La voce di Londra - 18: Musiche del Ministero Nazionale Musicali - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Lezione Luigi Divina: Commedia e Commedia Umanistica - 18,45: Orchestra della cinema diretta da Angelini - 19,15: Consulenze e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'Appello settimanale di letteratura ed arte; direttore G. B. Angioletti: Lando Landi: Rodeo precursore del Surrealismo (Una mostra all'Orangerie); Zola, romanziere, pittore - 20: Pino Calvi e la sua orchestra - 20,30: Giornale radio - Ritmi e tempi - 21: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,30: Concerto vocale strumentale diretto da Nevia Rocigno, con la partecipazione del soprano Dora Gaia e del baritono Carlo Tagliabue. Dal melodramma «Don Pasquale», sinfonia; Verdi: «Il poliuto»; "Fuci siamo"; Auber: «Fra Diavolo»; "Or son sola alfin respiro"; Ponchielli: «La Gioconda»; "O monumento"; Gounod: «Romeo e Giulietta»; "Nella calma d'un bel sogno"; Wagner: «Il crepuscolo degli Dei»; Viaggio di Sigfrido sul Reno; Verdi: «La traviata»; "Di Provenza il mar, il suol"; Rossini: «Il barbiere di Siviglia»; "Una voce poco fa"; Leoncavallo: «Pagliacci»; Prologo; Verdi: «La traviata»; "E' strano"; "Sempre libera

# ULTIME NOTIZIE

### Alla Camera dei Comuni

## Oggi Mac Millan risponde a una imbarazzante mozione

***Un deputato laburista ha chiesto lo sgombero delle truppe americane dall'Inghilterra - L'opinione pubblica risentita per le espressioni di Foster Dulles riguardo alla cooperazione militare anglo-franco-americana nel Medio Oriente***

*Dal nostro corrispondente*

LONDRA, lunedì sera.

Un rilievo fatto nei giorni scorsi dal Segretario di Stato Foster Dulles sui soldati britannici e francesi nonché il problema della produzione petrolifera americana hanno riportato le relazioni anglo-americane su un terreno non del tutto scevro di ostacoli. Ufficialmente ogni cosa sta ad indicare che fra Washington e Londra si è ristabilita l'atmosfera di fiducia spazzatasi con l'attacco anglo-francese contro l'Egitto, ma l'opinione pubblica britannica appare piuttosto scettica al riguardo.

La frase che ha profondamente urtato gli inglesi è stata pronunziata da Dulles la settimana scorsa durante una relazione davanti ai Comitati senatoriali per gli Affari esteri e la Forza armate riuniti in seduta congiunta per discutere la «dottrina Eisenhower». Al senatore Morse che gli aveva chiesto se nel caso di un intervento armato nel Medio Oriente per bloccare un'aggressione sovietica, gli Stati Uniti avrebbero potuto contare sull'aiuto della Gran Bretagna e della Francia, il Segretario di Stato rispose: «Personalmente, se fossi un militare americano inviato a combattere nel Medio Oriente, non vorrei avere al mio fianco soldati inglesi e francesi. Penso che mi sentirei molto più sicuro senza di essi».

Tale affermazione venne successivamente modificata, ma la cattiva impressione da essa suscitata è rimasta intatta. In proposito il «News of the world», che con i suoi otto milioni di copie è il più diffuso giornale inglese della domenica, ha scritto: «Un ministro degli Esteri britannico che si permettesse di dire dei suoi alleati quel che ha affermato Dulles verrebbe immediatamente escluso dalle sue funzioni».

Oggi il primo ministro Mac-Millan dovrà fornire alla Camera dei Comuni chiarimenti sulle relazioni anglo-americane. L'opportunità gli è data dal deputato laburista del Galles, Stephen Davies, che ha presentato la seguente imbarazzante mozione:

«Si desidera sapere dal Primo Ministro se, in vista della politica enunciata dal presidente Eisenhower circa l'intervento militare statunitense nel Medio Oriente e della possibilità che da ciò derivi una terza guerra mondiale, egli non ritenga opportuno allontanare dal suolo britannico tutti i membri delle Forze Armate americane, diminuendo così il rischio per la Gran Bretagna di essere coinvolta in un'azione armata».

Davies, un ex-minatore che siede alla Camera dei Comuni dal 1934, è stato spinto ad agire dai suoi sentimenti religiosi e dall'atteggiamento antimilitarista dei socialisti gallesi. E' significativo tuttavia come la sua mozione sia munita a pochi giorni di distanza dall'ammonimento sovietico che tutte le nazioni le quali capitoleranno nei loro territori basi atomiche americane dovranno essere pronte a fronteggiare le conseguenze di una guerra nucleare.

Per quanto riguarda la questione del petrolio, i giornali inglesi stanno conducendo da diversi giorni sapri attacchi contro la Commissione petrolifera del Texas, la quale si è rifiutata di autorizzare un aumento della produzione del prodotto per far fronte alle necessità dell'Europa.

Su tale argomento un altro settimanale britannico molto diffuso, il *Reynolds News*, scrive: «La chiusura del Canale di Suez non avrebbe potuto venire per il Texas in un momento migliore. Le crisi del Medio Oriente ha fornito ai petrolieri di quello Stato un'ottima scusa per aumentare tutti i prezzi del prodotto grezzo».

m. c.

L'annessione del Kashmir all'India ha provocato tumulti in numerose città del Pakistan. A Karachi, dove la polizia ha dovuto difendere dagli assalti della folla la sede della rappresentanza diplomatica indiana, questi fanatici lanciano grida davanti al rogo di un grande ritratto del Primo Ministro indiano Nehru (Telefoto)

### I carabinieri indagano

## Gli scheletri di Capocotta

**Erano murati in un blocco di cemento - Accanto alle ossa si sono trovati dei ciuffi di capelli e pezzi di stoffa - I resti all'esame dei periti**

Roma, lunedì sera.

Una certa impressione ha suscitato nella zona di Capocotta la scoperta dei due scheletri umani, perfettamente conservati, murati nell'interno di una abitazione, adiacente a quella di Anastasio Lilli, il guardiano della tenuta implicato nella clamorosa vicenda Montesi.

La scoperta è stata fatta da alcuni operai che l'altro ieri sera erano intenti ad abbattere un muro. All'improvviso, dinanzi agli occhi di quegli uomini impegnati nella demolizione di un blocco di cemento, appariva in allucinante visione: prima solo qualche osso dei piedi e delle mani; poi, dopo qualche altro colpo di piccone, tutta intera la struttura di due scheletri.

I rinvenitori si rendevano subito conto che i due cadaveri dovevano essere stati rinchiusi nella massa di cemento in epoca relativamente recente, poichè accanto a loro si trovavano ancora ciuffi di capelli e pezzi di stoffa marcita.

Mentre il capomastro si recava in bicicletta dai carabinieri della tenenza di Ostia, sul luogo si radunavano molti abitanti della casetta circostanti. Quando giungevano i tutori dell'ordine s'era formato un folto gruppo di persone che con orrore osservavano gli scheletri grigi e polverosi.

A chi appartengono quelle ossa? Quale mistero si cela nella sensazionale scoperta? Queste le domande cui dovranno rispondere i carabinieri di Ostia, da cui dipende quella zona. I resti umani sono stati consegnati ai periti settori dell'Istituto di medicina legale che dovranno compiere gli opportuni accertamenti.

Particolari più precisi del macabro rinvenimento non se ne hanno. I carabinieri infatti si sono chiusi al riguardo in un riserbo assoluto.

### Tragico "match,, su un campo presso Haifa

## Un calciatore estrae la pistola e con tre colpi fredda un tifoso

**La folla si scatena e massacra di botte il giocatore - Poi incendia la casa del "capitano,, di una delle due squadre - L'unico ad uscire illeso dalla mischia è stato l'arbitro - Quindici feriti di cui tre in condizioni disperate - In fiamme anche l'abitazione di un allenatore**

*Nostro servizio particolare*

Haifa, lunedì sera.

Il mediano-destro della squadra «arancione» di Zeifa, un villaggio israeliano nelle vicinanze di Magino, sul confine Israele-Giordania, nel corso di un furibondo scontro, ieri pomeriggio sul campo di gioco dove si stava disputando una partita fra due compagini locali, ha sparato tre colpi di pistola al cuore di un tifoso, freddandolo all'istante. Il gesto del giocatore ha naturalmente scatenato l'ira dei sostenitori delle due squadre che, dopo l'intervento della polizia, si sono riversati per le strade del villaggio appiccando il fuoco a due case.

La partita erano appena dato si svolgeva fra due compagini locali e aveva richiamato allo stadio tutti i tifosi del villaggio naturalmente divisi in due fazioni, l'una partecipante per gli «arancioni», l'altro per la squadra che indossava la maglia azzurra.

Dirigeva l'incontro l'arbitro Abdel Libas Sabri. Il primo tempo, nonostante il rumoreggiare della folla, si concludeva senza incidenti degni di nota. La tragedia scoppiava invece dieci minuti dopo l'inizio della ripresa. Gli «arancioni» erano in vantaggio per una rete a zero. L'arbitro, in seguito a un duro intervento del terzino sinistro della squadra fumerita, concedeva un fallo in favore degli «azzurri».

I tifosi dello compagine «arancione» protestavano energicamente e incominciavano a lanciare sul campo, visto l'irremovibilità dell'arbitro, assai e bottiglie vuote. Tre poliziotti erano sul campo con il compito di mantenere l'ordine ma niente potevano fare contro la furia scatenata. Pochi istanti di sospensione e poi la invasione del campo. Anche i giocatori vennero trascinati nella lite generale e ad un tratto il venticuattrenne mediano destro degli «arancioni» estrasse la pistola che precedentemente aveva fatto ad un poliziotto e freddò un tifoso avversario.

Di fu un ultimo di panico poi il giocatore venne massacrato di botte e versa in gravissime condizioni. L'arbitro fu l'unico a sentire indenne della mischia, perchè alle prime avvisaglie di violenza era fuggito verso gli spogliatoi, guadagnando i locali del posto di polizia da una uscita di sicurezza. Rinforzi di poliziotti giungevano così sul campo. Venti scalmanati furono tratti in arresto e condotti su jeeps alle carceri. La auto-ambulanze del campo loro dovettero pure intervenire per portare al posto di pronto soccorso quindici feriti. Tre dovettero essere ricoverati con prognosi riservata: uno è in fin di vita per commozione cerebrale e altri due accusano fratture multiple e gravi perdite di sangue.

I tifosi, sgombrato il campo di gioco, continuarono a litigare nelle vie di Haifa. La polizia non disponeva di forze sufficienti per ripristinare l'ordine. Per alcune ore diecine e diecine di giovinastri scorrazzarono per le vie del villaggio, lanciando sassi contro le vetrine dei negozi e le finestre delle case «avversarie». Non soddisfatti, ad un certo punto sei o sette dei più facinorosi accolsero l'appello di certo Ali Ismal Abrahan, arrestato poi dalla polizia, di dare il fuoco alle case dei loro nemici. Un edificio a due piani venne cosparso di benzina e poco dopo la fiamma incominciarono a divorarlo. L'opera era stata condotta dai partigiani della squadra azzurra e la casa incendiata era quella del capitano degli arancioni. Per rappresaglia un quarto d'ora dopo venne data alla fiamma anche la casa dell'allenatore della squadra azzurra.

Da Megino intanto incominciavano a giungere rinforzi chiamati d'urgenza dalla polizia di Haifa. Una ventina di jeeps cariche di poliziotti incominciarono a rastrellare la città ed altre ventidue persone furono messe in prigione. Anche i posti di pronto soccorso cucano il loro da fare. Sette altri giovanotti con ferite di coltello e scottature di primo grado dovettero ricorrere alle cure dei sanitari. Occorsero però alcune ore prima che una certa calma potesse tornare nella cittadina ancora presidiata dalle forze dell'ordine, per timo che nuovi atti di violenza possano scoppiare da un momento all'altro, tanto gli animi sono esacerbati.

Le due case date alle fiamme sono state completamente distrutte e secondo un primo bilancio i danni ammonterebbero a circa 17 milioni di lire. Gli incendiari verranno processati per direttissima e si prevedono pene assai gravi.

Per almeno un anno il campo di gioco verrà squalificato: in questo tempo non si disputerà quindi più alcuna partita a Haifa. L'ultimo comunicato informa che dei tre feriti gravi ricoverati all'ospedale, uno è in stato di coma e solo un miracolo potrà salvarlo.

Jacques Bardaud

### Zellerbach ricevuto dal sottosegretario Folchi

Roma, lunedì sera.

Stamane alle 11 il sottosegretario agli affari esteri, on. Alberto Folchi, ha ricevuto a Palazzo Chigi il sig. James David Zellerbach, che gli ha presentato copia delle lettere che lo accreditano quale ambasciatore degli Stati Uniti in Italia.

### In attesa del ritorno del corridore dall'Argentina

## «Non conosco Castellotti» afferma Delia Scala

***In realtà si tratta solo di una scherzosa finzione - L'idillio fra la "soubrette,, e l'asso del volante è ormai un fatto scontato - Un colloquio confidenziale con Walter Chiari***

Milano, lunedì sera.

«Castellotti, chi è costui? Un tecnigia, un calciatore o un cantante lirico? Non lo conosco, non mi è mai stato presentato. Non so assolutamente chi sia». Ieri sera Delia Scala, al termine dell'ultima rappresentazione milanese della rivista "Buona sera, Bettina", ha finito di cadere dalle nuvole ed ha dimostrato in questa scherzosa finzione tanta ingenua abilità da sembrare credibile.

Ma l'impressione è durata soltanto pochi minuti: se per don Abbondio, Carusoda era veramente un personaggio di cui non aveva mai sentito parlare, Eugenio Castellotti, il popolare asso del volante non è altrettanto sconosciuto a Delia Scala. L'idillio tra la diavolica "soubrette" e ormai un fatto scontato, pacificamente riconosciuto da tutti i compagni di lavoro di Delia. Proprio l'altro giorno Walter Chiari, in un momento di pausa, ha preso sotto braccio la "soubrette" e le ha detto (la conversazione era stata distintamente «registrata» da un orecchio indiscreto): «E' incredibile come le nostre vite, che si incontrano nella finzione scenica ogni sera, abbiano trovato nella realtà tanti aspetti identici in questi ultimi tempi. Ava è a Madrid e Eugenio a Buenos Aires: ti rivedremo se tutto va bene negli stessi giorni. Poi forse ci separeremo ancora. Soltanto a maggio, quando la compagnia si scioglierà, potremo pensare con un po' di tranquillità alle nostre faccende sentimentali».

Effettivamente in questi giorni Walter e Delia si sono consolati a vicenda: Ava Gardner si trova a Madrid ove sta prendendo parte alla lavorazione del film "Il mercato dei ladri" nel quale ha accanto Gregory Peck non solo come "partner" ma anche come produttore. Eugenio Castellotti è invece a Buenos Aires e proprio ieri ha terminato la "Temporada", la tradizionale corsa argentina disputatasi su tre gare. E' davvero curioso che le fasi del romanzo amoroso dei due simpatici giovani attori abbiano trovato tanti punti di contatto, tanta somiglianza.

Le due coppie hanno potuto trascorrere un periodo abbastanza quieto dal novembre sino al gennaio scorso, giorno della partenza di Eugenio e di Ava. Un periodo lieto nel quale erano comprese le feste natalizie, ma che adesso ha fatto sentire più amaramente il distacco. Il giorno della partenza di Eugenio, Delia ha rinnovato la conoscenza con la signora Castellotti. La prima volta che le due donne si videro fu nel maggio scorso a Monza, all'autodromo, in occasione del Gran Premio Super Cortemaggiore nel quale il campione lodigiano giunse secondo.

Negli ultimi tempi Delia si è sempre più avvicinata all'ambiente automobilistico ed ha conosciuto a Maranello anche il costruttore Enzo Ferrari che l'ha invitata a pranzo. Per il prossimo maggio quando cioè Delia sarà libera dai suoi impegni teatrali e Eugenio affronterà la fase più intensa della stagione automobilistica, l'attrice conta di recarsi con amici ad assistere ad una serie di gran premi europei.

Poichè non si possono inventare matrimoni solo perchè due giovani si incontrano con una certa regolarità e dimostrano inequivocabili segni di affetto, non è lecito predire nozze sicure. Tuttavia è molto probabile che nella prossima stagione si debba prendere in esame anche questa eventualità.

Eugenio Castellotti farà ritorno in Italia dopo domani 30 gennaio: l'asso con a bordo l'asso del volante atterrerà di notte sulla pista di Ciampino-Stazione chiudendosi proprio per quella sera a previsto l'acordo di Walter e Delia sul palcoscenico del teatro Sistina.

### Tragica avventura a bordo di una corriera

## Momenti di terrore a bordo d'una corriera

Acqui, lunedì sera.

Di una paurosa avventura sono stati protagonisti stamane i passeggeri di un'autocorriera ed un canonico che viaggiava a bordo di una «600».

La corriera di linea Acqui-Melazzo-Cartosio, stava scendendo lungo una ripida strada diretta verso la nostra città, allorchè si trovava a dover incrociare la «600» del canonico. Il religioso, resosi conto che le due macchine non avrebbero potuto incrociare senza collisione, indirizzava l'auto al massimo sulla destra, mentre l'autista della corriera cercava di frenare. Ma il fondo ghiacciato della strada provocava un forte sbandamento del grosso automezzo che dapprima andava ad investire in pieno la «600» e quindi rimaneva in bilico su un burrone.

Mentre il sacerdote ha riportato ferite al viso, l'autista e i passeggeri dell'autocorriera se la sono cavata con una forte dose di spavento.

### In bilico su un burrone

### Incendio di mobili in un magazzino di Chivasso

Chivasso, lunedì sera.

Un incendio in un magazzino di mobili di proprietà della signorina Rosina Regis, si è sviluppato stamane a Chivasso. Dopo un'ora di lavoro i vigili del fuoco, oltre a numerosi volenterosi accorsi sul posto, sono riusciti a domare l'incendio.

Dai primi accertamenti pare che i danni ammontino a circa un milione.

### Ha perduto la memoria?

## Un operaio biellese scomparso da oltre 1 mese

Biella, lunedì sera.

L'operaio tessile Alcide Delpiano di 51 anno, residente a Zumaglia, è scomparso da casa dal 20 dicembre scorso. A più di un mese di distanza, ne hanno appunto denunciato la scomparsa i famigliari, precisando che il congiunto aveva lasciato la ditta Pastorello di Vigliano, per portare a un Istituto previdenziale denuncia di malattia riguardante se stesso. Da quel momento più nessuno lo ha più visto.

Da un anno il Delpiano viveva solo

### Tragedia sulla Statale 28

## E' iniziata a Saluzzo l'inchiesta per la Nicolay

**Il magistrato, giunto da Genova dopo un colloquio con l'avvocato che patrocina un gruppo di risparmiatori rovinati dal «crack», ha iniziato una serie di interrogatori per fare luce su alcuni punti oscuri**

DAL NOSTRO INVIATO

Saluzzo, lunedì sera.

*Il capitolo saluzzese della disastrosa per lo scandalo bancario della Sfar-Nicolay, iniziata nel settembre scorso e interrotta dopo pochi giorni, in seguito alla necessità di confrontare le risultanze emerse dagli interrogatori delle persone danneggiate con le dichiarazioni rese dagli amministratori delle due società, incarcerati a Genova, è stato ripreso stamane.*

*Il consigliere istruttore dott. Morano, che allora aveva condotto l'inchiesta con il Sostituto Procuratore dott. De Felice, ha incaricato della svolgimento della complessa indagine il giudice istruttore dott. Francesco Scardulla. Il magistrato, giunto ieri sera da Genova con il cancelliere dott. Federico Landolfi e con un carabiniere del nucleo della Procura, ha ricevuto stamane, nell'ufficio del presidente del Tribunale, due delle quindici persone che saranno sentite in questa seconda fase di interrogatori.*

*Il primo a presentarsi è stato l'avv. Nino Bonelli, il quale, come è noto, patrocina un gruppo di risparmiatori, una ventina, i quali perdono il loro patrimonio, impiegandolo in azioni delle due società genovesi. Il colloquio (non è stato un interrogatorio di reale, altrimenti la procedura non consentirebbe all'avv. Bonelli di patrocinare poi i suoi clienti nel processo contro gli amministratori delle due società) è durato poco più di una ventina di minuti.*

*Successivamente, alle 9,45, il dott. Scardulla ha ricevuto il medico dentista dott. Giuseppe Berta, il quale, con il cognato Giuseppe Macagno di Cuneo, commerciante all'ingrosso, presenti, nell'estate scorsa, un esposto alla Magistratura, in cui venivano messi in rilievo alcuni aspetti oscuri della clamorosa vicenda.*

*Tanto il dott. Berta che il signor Macagno, avevano acquistato titoli della Nicolay e della Sfar e avevano perduto parecchi milioni di lire: il secondo dieci milioni. Quando scoppiò lo scandalo e furono arrestati dapprima i cinque amministratori della Sfar-Nicolay e poco dopo i tre funzionari di banca, Carosso, Barasa e Rocca di Genova, il dott. Berta e suo cognato chiesero alla Magistratura che fossero accertate le responsabilità, a proposito della strana circostanza che i titoli, acquistati parecchio tempo prima del crak (nel 1954 e nel 1953), recassero nella intestazione una data di poco precedente alla consegna, avvenuta, in certi casi, anche ad uno a due anni di distanza.*

*Nell'esposto si accennava anche a tentativi, a una specie di opera di propaganda da parte di funzionari di una banca di Saluzzo per convincere i risparmiatori, prima, ad acquistare quei titoli, e in seguito, quando le loro quotazioni cominciavano a scendere, a non vendere. I funzionari affermarono che le pressanti insistenze presso i salvatori, perchè acquistassero quei titoli, sono senza fondamento; essi ascrivono di avere semplicemente fatto notare che i titoli erano in ascesa, e quindi da prendere in considerazione; comunque aggiunsero di avere agito in perfetta buona fede, tanto che essi stessi avevano subito perdite notevoli speculando sulle Sfar e sulla Nicolay.*

*Quanto alla strana post-datazione dei titoli, i dirigenti della banca respinsero ogni responsabilità, affermando che il loro intervento nelle negoziazione delle azioni si limitò esclusivamente alla trasmissione degli ordini dei clienti agli uffici di cambio preposti.*

*Nel pomeriggio vengono sentiti il generale a riposo Paolo Anselmi, la signora Gabriella Mauro ved. Cavallo, di Scarnafigi, e probabilmente anche il signor Lodovico Mallen. Il dott. Scardulla si fermerà a Saluzzo, a quanto si dice, cinque giorni. Non è improbabile che sia raggiunto domani dal dott. Di Felice.*

Nando Pavia

## Pagati i cento milioni della Lotteria Italia

Roma, lunedì sera.

*L'Ispettorato generale per il Lotto e le lotterie ha disposto il pagamento della somma di cento milioni a favore della Banca Commerciale Italiana, cessionaria del biglietto serie Q, n. 00714, vincente il primo premio della Lotteria Italia 1956. Come è noto, il premio è stato vinto dal signor Prospero Rocco da Pianella (Pescara), il quale ha ritenuto di avvalersi di un istituto di credito per la riscossione.*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

*Accoltellata dal marito passo*

## Forse si salverà la donna di Crevacuore

**Delicato intervento chirurgico**

Borgosesia, lunedì sera.

Margherita Pacchiano, la donna accoltellata sabato sera a Crevacuore dal marito, il cinquantanovenne Francesco Calvi, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico da parte dei medici del nostro ospedale ove era stata ricoverata in gravissime condizioni subito dopo il fatto di sangue. I sanitari sperano ora di poterla strappare alla morte.

Il folle accoltellatore si trova invece ricoverato all'ospedale psichiatrico di Vercelli, da dove era stato dimesso qualche tempo fa apparentemente ristabilito. Egli era affetto da una grave forma di squilibrio mentale che spesso esplodeva in accessi di mania suicida. Mai però prima di sabato sera si era dimostrato violento verso la consorte o i propri familiari. Stamane il Calvi è stato interrogato dall'autorità giudiziaria. Egli è apparso molto calmo, poco o nulla sembra ricordi del tragico fatto.

## Pagati i cento milioni della Lotteria Italia

Roma, lunedì sera.

*L'Ispettorato generale per il Lotto e le lotterie ha disposto il pagamento della somma di cento milioni a favore della Banca Commerciale Italiana, cessionaria del biglietto serie Q, n. 00714, vincente il primo premio della Lotteria Italia 1956. Come è noto, il premio è stato vinto dal signor Prospero Rocco da Pianella (Pescara), il quale ha ritenuto di avvalersi di un istituto di credito per la riscossione.*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Amprimo**
**ved. di Ernesto Cavargna**
di anni 80

La piangono desolati i figli: Cesare con la moglie Marinetta Gibbi, Lina, Luigi con la moglie Norma Castano e figli Ernestino, Pierluigi e Mario, Emilio, Laura col marito Paolo Carutti e figli Ettorino e Pierluigi, Egle col marito Giovanni Castagnone e figli Fernanda, Marina e Giorgio;

la sorella, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Busalcino domani martedì 29 gennaio alle ore 15.

La presente serve di partecipazione.

Busalcino, 28 gennaio 1957.

Gli Impiegati ed il Personale della ditta Ved. di Ernesto Cavargna & Figli, Filiale di Alba, partecipano affettuosamente al grande dolore dei loro titolari Luigi ed Emilio e famiglie per la perdita della loro Mamma.

Gli Impiegati ed il Personale della ditta Ved. di Ernesto Cavargna & Figli, Filiale di Mondovì, partecipano vivissima parte al dolore dei loro titolari sigg. Luigi ed Emilio e famiglie per la perdita della loro cara Mamma.

Il Personale ed i Dipendenti della ditta Ved. di Ernesto Cavargna & Figli, Filiale di Cuneo, si uniscono al dolore dei loro titolari sigg. Luigi ed Emilio e famiglie per la morte della adorata Mamma.

Il Personale della ditta La Finanziaria di Chiomonte prende viva parte al dolore dei loro titolari Paolo e Laura Cavutti per la morte della loro Mamma.

E' mancata ai suoi cari

**Rosa Spola n. Chianale**
di anni 86

Ne danno la triste notizia: il marito Francesco; i figli: Elena col marito Fernando Liese; Giovanni con la moglie Lina Favaro; Maddalena ved. Bisalli; Vincenzina col marito Felice Griffa;

fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali lunedì 28 c. m., alle ore 14.30, partendo da via del Castello n. 9.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prenda il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nichelino, 27 gennaio 1957.

Leonello, Ilda e Nora Segre
Amar sono stati col cuore agli amici Spola, nel ricordo di lontani affetti familiari, nel momento della dolorosa dipartita della cara ROSA CHIANALE in SPOLA.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

**Pietro Giuseppe Maccario**
di anni 73

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maddalena Masoero, il figlio Cesare, la nuora Nilde Grillone e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente, alle ore 14.30 partendo da via Nizza n. 20.

Non fiori, ma preghiere.

Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento

I Condomini di via Nizza 20 prendono viva parte al dolore della famiglia.

La Direzione ed il Personale della Soc. p. Az. S.I.L.E.S. di Torino partecipano con profondo cordoglio il decesso della signora

**Virginia Maria Piscotta**
**ved. Vesco**

madre dello stimato dipendente della Società sig. Giuseppe Vesco, avvenuta il 26 corrente in Comignago (Novara).

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Ugo Maffei**
di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipotino Maurizio, cognati, nipoti, parenti e amici tutti.

I funerali oggi 28 corrente, alle ore 16, partendo da via Ormea 123.

E' mancata improvvisamente

**Giulia Bonarica in Venera**
di anni 52

La piangono angosciati: il marito Angelo, la figlia Gerla con il fidanzato Ubaldo, i genitori, le sorelle, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

Domani alle 14,30 i funerali in corso Emilia 30.

Martedì 29 gennaio, nella ricorrenza della scomparsa del compianto

1953

**Giuseppe Francesco Ballo**

verrà celebrata una Santa Messa di suffragio alle ore 10 nella parrocchia SS. Annunziata.

### In seguito a un curioso equivoco

## Ore di ansia a Bormio per tre sciatori scomparsi

**Mentre un centinaio di persone battono la montagna, dormivano tranquillamente nei loro letti - Le ricerche durate tutta la notte**

Bormio, lunedì sera.

Ore di ansia sono state vissute la scorsa notte per la sorte di tre sciatori milanesi, di cui era stata segnalata la scomparsa. Ignari delle affannose ricerche di cui erano oggetto, i tre avevano invece già fatto ritorno alle loro case.

L'equivoco, che ha messo in subbuglio tutti gli abitanti della cittadina alpina, è sorto dal fatto che i tre sciatori, dopo avere trascorso la giornata festiva sui campi di neve, erano giunti in ritardo all'appuntamento fissato per il ritorno a Milano con i compagni di gita. Non trovando il torpedone noleggiato dalla compagnia (che si era dovuto spostare per far posto ad altri automezzi in manovra), e pensando che fosse ormai ripartito, essi riuscivano a farsi accogliere su di un'auto privata e con questa tornavano a Milano. Nel frattempo l'agitazione cominciava ad impadronirsi dei compagni rimasti ad attenderli e, alla fine, temendo una disgrazia veniva dato l'allarme.

Così, mentre i tre sciatori, Luigi Quaglia, di 30 anni, presidente dello Sci Club Valanga, organizzatore della gita Rocco Bevilacqua e Sergio Manicvanni entrambi di venti anni, erano in viaggio per Milano, le guide di Bormio iniziavano ricerche lungo le pendici dei monti circostanti; ad esse si aggiungevano in seguito anche le squadre di soccorso della Guardia di finanza e molti volontari. Un centinaio di persone per tutta la notte ha battuto le piste di sci, partendo da quota 2700 sino alle pendici di Bormio, alla ricerca dei tre presunti scomparsi, con lampade, apparecchi di richiamo e di segnalazione.

Alle ricerche partecipava anche il padre del Quaglia, che aveva seguito il figlio nella gita; quando, qualche ora dopo ormai in preda alla più nera disperazione, egli si decideva a telefonare a casa per avvertire i familiari di quanto stava accadendo, per poco non avveniva dall'emozione; dall'altro capo del filo era il suo stesso figliolo a rispondergli, meravigliatissimo che il genitore non fosse rientrato a Milano.

### Morta a 102 anni

Savona, lunedì sera.

E' deceduta la signorina Margherita Masera che il prossimo maggio avrebbe compiuto 103 anni di età. Era molto nota a Savona per essere donato tutti i suoi averi ad opere di beneficenza.

## Morto stanotte a Cuneo il generale Giulio Cappa

***Già capo di Stato Maggiore dell'esercito nel dopoguerra, si era ritirato a Dogliani - I funerali avranno luogo mercoledì mattina***

Cuneo, lunedì sera.

Ieri, alle 23.45, assistito dalla consorte e dai figli, è spirato all'ospedale civile di Santa Croce il generale Giulio Ernesto Cappa, nato e residente a Dogliani. Aveva 69 anni essendo nato il 18 febbraio 1888.

Il generale Cappa era stato capo di Stato Maggiore dell'Esercito nel dopoguerra ed aveva contribuito validamente alla ricostituzione dell'esercito. Si ricorda, in Dogliani e nella provincia, un suo intervento come generale comandante. Era stato anche Prefetto di Milano e ultimamente si era ritirato nella nativa Dogliani affermandosi nelle elezioni amministrative quale consigliere provinciale della D. C. (cui la sua morte le elezioni dovranno essere rinviate).

Colpito da malore l'8 gennaio scorso, mentre partecipava a un pranzo offerto dal Rotary Club di Cuneo, il referto, in un primo momento preoccupante, si era poi fatto più ottimistico essendo risultato che il generale, colpito da emorragia per ulcera perforante, avrebbe potuto, progredendo nel miglioramento, essere sottoposto a intervento chirurgico con buon esito. E' invece intervenuta un'anemia acuta che in breve ha portato alla tomba l'eminente personalità.

I funerali si svolgeranno a Dogliani mercoledì mattina alle ore 10 e la salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia dopo essere stata esposta all'omaggio della popolazione, in una camera ardente che si sta allestendo nel Municipio di Dogliani. Anche a Cuneo nella cattedrale si sono recati all'ospedale, a rendere omaggio alla salma, le massime autorità provinciali e cittadine.

Il generale Weigand ha celebrato a Parigi il suo novantesimo compleanno. Ecco il generale dietro la monumentale torta che riproduce l'Arco di Trionfo (Telefoto)

TORINO - Anno XI - N. 24
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
28-29 Gennaio 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

## La famiglia di James Zellerbach

James Zellerbach, il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, è già giunto a Roma. L'obiettivo lo ha colto con la sua famiglia durante una recente vacanza a Ojai, in California. Da sinistra a destra, in primo piano: Richard D. Zellerbach, figlio dell'ambasciatore; la consorte; James Zellerbach con la nipotina Susan; la nuora dell'ambasciatore. In piedi: la signora Patricia Zellerbach e il figlio James D. Zellerbach III.

## Il film più costoso della sua vita

Il noto regista americano Cecil B. De Mille ha fatto di girare il film più costoso della sua vita: ai dieci comandamenti». Attori principali Yul Brinner, Anne Baxter, Vincent Price, John Derek, Nina Foch, Yvonne De Carlo, Judith Anderson, John Carradine, Edward G. Robinson. Per il film si è lavorato due anni.

## Parla con le mani

L'attrice Maria Schell, che ha iniziato a Roma la lavorazione del film «Notti bianche», ha dovuto imparare in poco tempo l'italiano. L'attrice tedesca, non ancora padrona della lingua, per dare più significato e più forza alle sue parole, deve aiutarsi con le mani. Sono perciò le mani che spesso parlano per lei.

## Eccezionale temperatura (29 sotto zero) a Kansas City

Una violenta bufera di neve si è abbattuta a Kansas City. In sole dodici ore, la temperatura è scesa da 24 gradi sopra zero a 29 sotto zero. Il manifesto esposto nella vetrina di un'agenzia turistica consiglia i cittadini di recarsi in Florida con un treno speciale appositamente istituito. (Telefoto a «Stampa Sera»)

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa N. 7)**

**22 OFF. IMPIEGO e LAV.** L. 60 p.p.

(Continua da pag. 4)

**DONNA** gli ibelleri residenti vicin preferiscono la bella persona munita una sempre fissa ed una brava cameriera, anche media tutto a cuccia. Stipendi buoni ed ottimo trattamento, lunga stabilizzazione. Indispensabile: provata capacità, serietà, primarie referenze. Presentarsi: Ufficio, via Morgari 37, Torino. G0889

**COSTITUENDO** ufficio lavoro organizzato automobilistico giovani media cultura, viste elevate. Scrivere cassetta 2221, API Torino. M1325

**IMPIEGATO** di fiducia, ottimo contegno, buona conoscenza pratica contabilità, bella d'opera, tenuta vari ufficio cerca sistemazione ditta per segreteria. Richiede [illegible] Scrivere dettagliando referenze, [illegible] Scrivere cassetta 3178, API, Torino. L2294

**CUOCA** e cameriera cercansi coniugi casa signorile Biella, Stipendi ott, referenze. Scrivi, cassetta 1256 O, Pubblicitas, Biella.

**FAMIGLIA** due bambini cerca giovane tuttofare amica prima servizio. Telefonare tra 5:1-4:28 ore 19-21. F1195

**IMPORTANTE** ditta lavorazione materie plastiche stati-uniteasi cerca abile fiutto energico direttore, direzione laboratorio garantendo ottimo trattamento. Scrivere referenziando a cassetta 6327, API, Torino

**IMPORTANTE** trafileria materie plastiche cerca capo reparto e operai pratici lavorazione a posa in opera. Buone prospettive carriera, massima discrezione. Presentarsi ed inoltri occupati. Scrivere cassetta 6327, API, Torino. G0687

**IMPRESA** cerca coniugi soli referenziati per portineria casa signorile e mansioni varie macchine. Scrivere cassetta 6328 API Torino. M1267

**INCHIOSTRI** [illegible] cerca, per servizio clientela provetto pratico medio ed, meglio ancora, capacissima ed abile. Eccellenti serie retribuzione. Fissi corrispetti, premio. Scrivere cassetta 6176, API, Torino. L2294

**FOTOMISURE** specializzato cerca ditta tessile. Dettagliare specialità. Scrivere cassetta 6186 API, Torino L2722

**LAUREATO** sui ragioniere 26-35anno simpatico principino dinamico esperto trattative clientela cerca soluzioni importanza particolare per settore amministrativo reparto clienti. Manoscritto dettagliato cassetta 5350, API, Torino. L2165

**MADRIFICIO** e Knitz e adatto amministrativo contabilmente pratiche contingibi. Lavoro tutto l'anno. Presentarsi via Vassalli Eandi 9. M1389

**SALDATRICE** piastre abili carcasse. Telefonare 90-767 M1866

**SCONTRI** solo rappresentino donna capo or abbigliamento casa, pf.ssima, referenze. Scrivere specificando cassetta 2387, API, Torino. M1472

**15 DOMANDE IMPIEGO** L. 30 p.p.

**ABILE** massaia specializzata lavoratori cifrati per qualsiasi lavorazione, libero subito. Corso Regina 22, stradone parrucchia. 00616

**ABILE** cameriera pratica alta[illegible] di presenza 22enne offresi commesso caffetteria impiegata. Telefonare 821-848.

**ABILE** sarta, cifresi presso famiglie, Referenze. Telefonare 870-561 G0668

**ABILISSIMA** parlata 25enne, bella presenza, mia pratica. Telefonare 26-325.

**AUTISTA** 2° grado sulla bensina giovane volenteroso offresi. Telef. 67787 dalle ore 9.30 alle 11.30. L1715

**AUTISTA** 1° grado 30enne, passaporto militare, referenze, offresi. Tel. 385-681.

**AUTISTA** 34enne sulla la patente offresi. Telefonare 855-416. L1689

**AUTISTA** 25enne esperienza prendo anche lavori domenicali offresi. Telef. 281-638

**BALIA** 42enne praticissima tenendo offresi. Telefonare 47-850. L1532

**CAPO** cuoca 40enne ottima esperienza offresi. Telefonare ore 9-12 Corso Regina 22, stradone parrucchia. 00616

**CAPO** ottima esperienza esperimentato lavorazioni generiche, precisione, attendibile, offresi impiegabilissimo ovunque sede città. Scrivere cassetta 5165, API, Torino

**CINQUANTUNENNE** lunga pratica offresi quale d'opera, pulire caseggiati magazzini, uffici lavori consimili. Scrivere cassetta 5157 API, Torino.

**COMMESSA** 22enne offresi. Referenze. Telefonare 870-318. G0630

**CONTABILE** diplomata 2° passaporto 25enne militare ottima impiegabilissima, buona serie referenze e grande volontà commerciale, massima referenze. Scrivere cassetta 6007 API, Torino. M1500

**DISEGNATRICE** con lunga esperienza macchine utensili cerca ditta. Telefonare 281-630

**DOMESTICHERIA** compitissima, massima serietà, lavoro ufficio, solo coppia. Telefonare 78-043 M1403

**DOMESTICHETTA** offresi referenziata fissa ed a ore. Telefonare 280-856. L1748

**DOMESTICHETTA** camerierina-guardarobiera primo impiego offresi. Telefonare 83-693.

**DOMESTICHINA** presso alberga, referenze offresi diligente tuttofare. Tel. 384-516.

**DIPLOMATA** dattilografia, premessa, pratica lavori ufficio corrispondenza anche ditta giornata. Telefonare 287-295.

**DONNA** cifresi lavori casalinghi ore 9-17. Telefonare 296-450. M1372

**DONNA** pratichissima cerca pulizia scale caseggiati magazzini uffici istituti tecnici. Telefoni mattino 281-087, 296-948.

**ELETTROMECCANICO** esperto costruzione elettriche telecomandi apparecchiature automatismi) offresi migliorare, sistemazione. Scrivere cassetta 6308, API, Torino. M1571

**ESPERTA** tutti lavori ufficio signora offresi sera ditta. Scrivere cassetta 2805, API, Torino. M1519

**ESPERTO** lettere estere, spagnolo, corrispondenza inglese, francese italiano, conoscenza contabilità. Telefonare 69-736

**GEOMETRA** 26enne patente 2ª grado, referenziato, cerca ditta o cantiere. Telefonare 283-724. L1691

**IMPIEGATA** lunga pratica uffici lavori ufficio piccola grande azienda, offresi, referenze, impiegabilissima. Scrivere cassetta 6353, API, Torino. M1470

**INGEGNERE** dirigente vantaggiosa esperienza commerciale produzioni elettrotecniche, profonda conoscenza mercato e clientela, massima riservatezza, miglioramento. Scrivere cassetta 185 C, API, Milano. 1800

**IMPIEGATRICE** 26enne diplomata commerciale, buona dattilografia, disposta trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1468

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata corrispondente. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1469

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1467

**IMPIEGATRICE** lunga pratica esperienza commerciale, dattilografia, conoscenza lingua francese, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1466

**IMPIEGATRICE** 25enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1465

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata corrispondente, buona dattilografia, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1464

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1463

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1462

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1461

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1460

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1459

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1458

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1457

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1456

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1455

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1454

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1453

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1452

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1451

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1450

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1449

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1448

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1447

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1446

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1445

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1444

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1443

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1442

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1441

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1440

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1439

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1438

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1437

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1436

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1435

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1434

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1433

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1432

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1431

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1430

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1429

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1428

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1427

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1426

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1425

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1424

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1423

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1422

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1421

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1420

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1419

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1418

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1417

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1416

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1415

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1414

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1413

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1412

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1411

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1410

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1409

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1408

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1407

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1406

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1405

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1404

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1403

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1402

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1401

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1400

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1399

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1398

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1397

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1396

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1395

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1394

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1393

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1392

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1391

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1390

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1389

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1388

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1387

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1386

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1385

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1384

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1383

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1382

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1381

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1380

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1379

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1378

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1377

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1376

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1375

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1374

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1373

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1372

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1371

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1370

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1369

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1368

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1367

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1366

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1365

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1364

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1363

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1362

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1361

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1360

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1359

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1358

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1357

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1356

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1355

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1354

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1353

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1352

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1351

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1350

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1349

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1348

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1347

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1346

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1345

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1344

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1343

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1342

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1341

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1340

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1339

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1338

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1337

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1336

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1335

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1334

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1333

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1332

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1331

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1330

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1329

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1328

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1327

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1326

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1325

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1324

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1323

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1322

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1321

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1320

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1319

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1318

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1317

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1316

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1315

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1314

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1313

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1312

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1311

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1310

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1309

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1308

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1307

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1306

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1305

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1304

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1303

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1302

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1301

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1300

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1299

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1298

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1297

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1296

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1295

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1294

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1293

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1292

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1291

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1290

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1289

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1288

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1287

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia, pratica contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6306, API, Torino. M1286

**IMPIEGATRICE** 30enne diplomata commerciale, dattilografia